Con 28 ministri, quanti saranno i sottosegretari? Prima erano 51

E ora a caccia dei vice-ministri

• ROMA — Il governo è fatto, la «caccia» ai vice-ministri aperta. Ora Craxi deve nominare i sottosegretari. Erano 51 con il governo Fanfani contro i 57 del precedente governo Spadolini. Nel nuovo esecutivo saranno di più? Probabilmente sì. Con Fanfani i ministri erano 27: con Craxi sono saliti a 28 (oltre al vicepresidente del Consiglio) e la logica dice che il numero dei vice-ministri è destinato a salire.

La dc farà ancora una volta la parte del leone aggiudicandosene il maggior numero. Nel precedente governo i sottosegretari del partito di maggioranza relativa erano 28, i socialisti 15, i socialdemocratici 5 e i liberali 3. Stavolta bisognerà tener conto anche dei repubblicani (che non erano presenti con Fanfani) e che nel dicastero Craxi hanno tre ministeri.

■ ALTRI SERVIZI A PAG. 12

Venerdì 5 Agosto 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPPIO)

Da ieri le prime segnalazioni: se ne sono accorti in banca

CENTOMILA FALSI circolano a Torino

DUE BANCONOTE DA CENTOMILA: SOPRA QUELLA FALSA, SOTTO QUELLA BUONA

• Circolano da qualche giorno biglietti di banca da 100 mila lire abilmente falsificati. La prima segnalazione è arrivata da uno sportello di un istituto di credito di Torino, dove in due giorni (ieri e mercoledì) due commercianti hanno versato i due biglietti falsi.

Questi centomila si differenziano da quelli veri per il volto di una delle figure della Primavera del Botticelli che è visibilmente sbiadita. Il particolare che permette di scoprire la falsificazione è il numero di serie, uguale per tutti i biglietti «GA614221 D», un «difetto» dovuto al fatto che il cliché dei falsari non è munito, come invece quelli della zecca di Stato, del cilindro per la numerazione progressiva.

Inoltre, ma non è possibile rendersene conto se non si sovrappone un biglietto vero ad uno falso, le dimensioni sono diverse: il falso è più corto infatti di un paio di millimetri. Quello che può trarre in inganno commercianti e cassieri, anche esperti, in una conta veloce dei biglietti, è il suono *«giusto»* della carta dovuto alla buona qualità del materiale usato dai falsari. L'allarme è stato dato a tutte le banche del Piemonte anche se non si esclude che questa zecca clandestina possa avere un mercato anche più ampio.

Il ritorno a Torino dello spaccio di biglietti di banca falsificati è ciclico. Da due anni almeno il problema non si era più presentato (anche per i biglietti da 50 mila) mentre all'inizio degli anni '70 giravano soprattutto biglietti falsi da 10 mila. Prodotti a Torino erano stati spacciati molto in Liguria, dove un cassiere di banca apprendista in un solo giorno ne aveva incassati 28.

Tutti firmati i reingaggi

JUVENTUS

Due miliardi e 300 milioni gli stipendi (più i premi partita)

DA SINISTRA: PENZO, TARDELLI, BONIEK, PLATINI E VIGNOLA IN PRIMO PIANO; SULLO SFONDO CABRINI, TACCONI E L'ALLENATORE IN SECONDA BIZZOTTO

• TORINO — Due miliardi e 300 milioni: questa la somma che la Juventus spenderà per gli ingaggi del prossimo anno, con un aumento del 30 per cento rispetto al «budget» della stagione precedente, che era stato fissato in 1 miliardo e 700 milioni. Nelle otto ore (scarse) di trattative a Villar Perosa, il presidente Boniperti non ha dovuto affrontare casi difficili. Tutto è filato liscio, contrariamente allo scorso anno quando si registrarono «ribellioni» clamorose come quelle di Rossi, Tardelli e Gentile. Il centrocampista, insieme a Scirea è stato confermato per 4 anni.

SERVIZIO A PAG. 27-28

Belgrado - Tagliate da una falciatrice

Riattaccate le gambe tornerà a camminare

• BELGRADO — Una falciatrice gli aveva tranciato i piedi all'altezza delle caviglie. Lo hanno operato ed adesso potrà ricominciare a camminare. Il protagonista di questa vicenda «a lieto fine» si chiama Dusan Valentincic. E' un bimbo sloveno di due anni.

L'incidente del quale è rimasto vittima è avvenuto l'11 luglio, ma solo adesso i medici di Lubiana (dove è avvenuto l'intervento chirurgico) hanno diffuso la notizia. Prima hanno voluto attendere che i risultati del loro lavoro fossero «sicuramente positivi».

Le ultime radiografie hanno dimostrato infatti che le ossa si sono saldate.

Il gruppo che ha compiuto l'intervento, diretto dal dottor Janes Bajec, prevede che fra una settimana il bambino potrà essere dimesso e, con l'aiuto di uno specialista in ortopedia, riuscirà gradualmente a ricominciare a camminare.

Per la prima volta nella storia dell'Italia repubblicana un socialista è a capo del governo

Craxi a Palazzo Chigi:

Grintoso, deciso, sprezzante con gli avversari. L'immagine che Bettino Craxi si è costruita in questi ultimi anni è utile a mettere a fuoco la figura del nuovo presidente del Consiglio. Quarantanove anni, milanese, figlio di un avvocato, studente in un collegio di sacerdoti a Cantù, ha dato una svolta decisiva alla politica del psi.

Dal 14 giugno 1976, quando sostituì De Martino alla guida del partito, il garofano ha fatto molta strada. Prima l'alleanza di Bettino con la «sinistra» di Signorile, poi la maggioranza assoluta nel partito sancita dal congresso di Palermo, gli hanno permesso di gestire con disinvoltura una politica che in pochi anni lo ha portato alla massima carica

«Craxi è un pugile»; «Sa pensare alla grande»; «E' un pragmatista»; «Non si ferma mai a giocare a un tavolo solo»; «Sa quello che vuole»; «E' molto orgoglioso». Le definizioni si sprecano. Craxi è l'artefice del «nuovo corso socialista»: il garofano sostituisce la falce e martello, Filippo Turati cancella Lenin e Marx dalla galleria degli antenati socialisti.

Il leader psi predica il riformismo e ripudia la rivoluzione. Alle critiche del pci risponde per le rime. La sua storia personale coincide con quella del partito e comincia sui banchi del liceo Carducci a Milano. La scelta socialista è un'eredità di famiglia: il padre fu prefetto di Como alla Liberazione.

Craxi entra prestissimo nella federazione di Milano, si occupa dei giovani, lavora per un anno fra gli operai di Sesto San Giovanni. Un'esperienza importante: la politica cominciata dalla gavetta. Fa parte degli organismi universitari. I viaggi all'estero. L'incontro con Pietro Nenni e l'inizio di un cursus politico precoce: a ventitré anni nel comitato centrale, il parlamentino socialista; a ventisei assessore comunale.

Conquista la segreteria della federazione milanese: nel '68 viene eletto deputato. Due anni dopo, all'indomani della scissione socialdemocratica, diventa vicesegretario nazionale. E comincia quella vita che non ha più smesso: arriva a Roma il martedì mattina, s'installa all'hotel Raphael. Fuma parecchio. Beve Fiuggi e Coca-cola. Per il fine settimana torna a Milano, dove vive con la moglie Anna e i figli Stefania (21 anni) e Vittorio (17). Chi immagina la vita dei politici come un tappeto di rose, pensi anche alla routine faticosa della spola fra Milano e Roma. Gli unici passatempi: la raccolta di cimeli garibaldini e la collezione di numismatica.

L'ufficio di piazza Duomo è il cuore della corrente autonomista: qui si ritrova (quasi tutti i lunedì) il nucleo storico, col sindaco Tognoli e il neodeputato Martelli. L'ancoraggio, questo legame cittadino, consente a Craxi di non «romanizzarsi», di non perdere i contatti con una realtà produttiva europea.

1979: storia di una «scalata» fallita per un soffio

- E' l'anno del blitz di Padova, dell'imperversare del terrorismo, delle prime vittorie contro le Br
- Si va alle urne. Il psi chiede fiducia agli elettori in cambio di «cinque anni di governabilità» e ottiene una vistosa affermazione
- Il segretario socialista ottiene l'incarico per il nuovo governo: due settimane di febbrili trattative, poi è costretto a rinunciare
- Ripercorriamo le tappe di quel tentativo attraverso alcuni brani del libro «Effetto Craxi» di Antonio Ghirelli

A surriscaldare l'atmosfera in vista del triplice turno elettorale interviene, il 7 aprile, il *blitz* lanciato dai giudici padovani contro gli esponenti di Autonomia organizzata, Negri, Piperno, Scalzone e molti altri, accusati di dirigere in effetti anche le Brigate Rosse e di essere implicati nella strage di via Fani. Il Presidente Pertini spedisce un telegramma al Procuratore generale di Padova, congratulandosi per il coraggio di quei magistrati, e i comunisti mostrano di condividere senza riserve la tesi del giudice Calogero, che taluno vuole legato al pci. In campo socialista, invece, si avanzano molti dubbi sulla consistenza delle accuse: Mancini scenderà più tardi apertamente in difesa di alcuni degli imputati, Craxi chiederà di conoscere «le prove concrete di cui parla il magistrato per comprendere e valutare ciò che è avvenuto». Ammette di non potersi «avventurare nell'accusa di manovre elettorali» ma chiede ai giudici padovani «di non lasciare l'opinione pubblica nel disorientamento». Sarà accusato a sua volta di voler pescare voti nel campo contiguo al partito armato.

Anche all'interno del psi la campagna elettorale è turbata da contrasti non lievi. Le esitazioni di Craxi rispetto all'ingresso nello Sme e al tentativo di La Malfa hanno irritato la destra, mentre sull'altro versante gli si rimproverano le compiacenze verso gli autonomi, l'insabbiamento degli scandali e soprattutto l'ostilità verso il pci. La stessa diarchia al vertice rischia di spaccarsi sulla spartizione dei centri di potere in periferia e nel sottogoverno (...).

In ogni caso, Craxi non si fa condizionare dalle difficoltà: mena fendenti, come è nel suo temperamento, in tutte le direzioni. Il primo bersaglio è Andreotti, che avrebbe «barato al gioco» sul problema dell'abbinamento grazie alla «messinscena dell'ostruzionismo radicale» e alla «penosa copertura del Consiglio di Stato». Non meno drastica è la sua condanna di Pannella: «Lo schermo di municipi poveri, bambini affamati e di improvvisati problemi di rifondazione del socialismo non serve a nascondere la natura dell'operazione tutto sommato squallida di cui ha voluto essere protagonista». L'ipotesi di un'intesa elettorale con i radicali è, dunque, definitivamente tramontata e questo significa che il psi dovrà affrontare la temibile concorrenza di un partito alla moda, nelle cui liste rifluiscono parlamentari provenienti dalle sue file e da quelle del pci, scrittori e giornalisti di fama, esponenti di Lotta Continua, come Tessari, Ajello, Sciascia, Boato, Pinto, la Macciocchi. Poi ci sono, ovviamente, i comunisti: Berlinguer ha «efficacemente concorso a provocare le elezioni anticipate», sa benissimo che non è mai venuta dal psi l'opposizione a un ingresso del suo partito nel governo, e segue una tattica «molto discutibile».

Agli elettori, il Segretario del psi rivolge reiterati appelli a votare la lista del garofano come simbolo di un «rinnovamento democratico», una proposta che si risolve in una sorta di contratto: «Se gli elettori ci daranno una forza significativa lavoreremo per assicurare al Paese cinque anni di stabilità, di *governabilità*, di risanamento e di riforme». Emerge così per la prima volta con forza il motivo che rappresenterà la bandiera programmatica di Craxi, la riaffermazione di una linea empirica contro gli ideologismi ma anche, almeno agli occhi della sinistra interna e dei comunisti, il pretesto per un cedimento al proposito democristiano di emarginare definitivamente il pci. Craxi reagisce. Sostiene che la piattaforma elettorale del psi è stata approvata con voto quasi unanime dagli organi dirigenti del partito, anche perché la stragrande maggioranza dei militanti condivide e sostiene la linea dell'autonomia. Dello stesso Lombardi, che pure dà un giudizio diverso dal suo sulla praticabilità dell'alternativa di sinistra, «tutto si può dire ma non che sia un filocomunista». Quanto al dopo-elezioni, i socialisti considerano «un'esperienza chiusa» quella del centro-sinistra (...).

Ne discende che nel futuro l'eventuale ricerca di un nuovo rapporto di collaborazione con la dc dovrà partire «dall'acquisizione di un rapporto di parità». Il psi non può offrire alcuna garanzia agli elettori di destra, ma a quelli moderati «che si sforzano di comprendere la necessità di una politica di rinnovamento della società» può dare l'assicurazione «che i socialisti cercheranno di comportarsi con coerenza e prenderanno sempre le loro decisioni in piena autonomia. Il socialismo in Europa vince o perde, ma ha sempre garantito il sistema delle libertà e uno stimolo costante verso il progresso».

E' la prima volta dal 1945 che si registra da parte di un Segretario del psi un'apertura del genere nei confronti di ceti sociali diversi dalla mitica classe operaia. L'appello di Craxi scandalizza la sinistra socialista e i comunisti ma è destinato a suscitare, in prospettiva, un allarme ancor più pronunciato tra i democristiani, ai quali in pratica minaccia di contendere l'egemonia sugli strati moderati, anticomunisti ma non antidemocratici (...).

Naturalmente, la propaganda elettorale del partito insiste molto sul tasto dell'eurosocialismo. Il 2 maggio, Willy Brandt partecipa con Craxi a una manifestazione che si tiene a Torino e tre settimane dopo è Craxi, con Mitterrand e lo stesso Brandt, a intervenire a una manifestazione analoga che si tiene a Parigi all'insegna di uno *slogan* accattivante: «Cinquanta milioni di voti socialisti costruiranno l'Europa dei lavoratori». Nello stesso periodo i laboristi inglesi, sconfitti nelle elezioni generali, abbandonano il governo ma Craxi minimizza: «Non ci sorprende che in Inghilterra il cambio della guardia sia così frequente, rientra piuttosto in una logica anglosassone, che è una logica nitida. Certo che se vincevano i laboristi, era meglio». Ma gli argomenti a cui sono più sensibili gli elettori italiani sono quelli di politica interna: il rapporto del psi con i due partiti maggiori, il suo atteggiamento verso il terrorismo, le prospettive del dopo-elezione, il dibattito sempre più acceso sull'esigenza di una riforma istituzionale.

Nell'ultima conferenza-stampa televisiva tenuta a ridosso del primo turno elettorale, Craxi non elude le domande più spinose. Spiega che la recente proposta comunista di un «patto di ferro» contro la dc è «un po' frontista, un po' fantasiosa, un po' troppo lontana dalla realtà per essere presa in considerazione». Il psi è piuttosto favorevole a un negoziato impostato su problemi reali e

Vince la linea dell'alternanza, via libera al psi

urgenti, su grandi obiettivi, per ricostituire le basi di una collaborazione che comprenda tutta la sinistra. Sostiene altresì che la posizione di Berlinguer, tradotta nel dilemma «o al governo o all'opposizione», è sbagliata e dovrebbe diventare più flessibile, meno ancorata a formule rigide. Se il pci insiste sull'intransigenza — ecco il punto chiave della conferenza-stampa — non sussistono le condizioni perché il partito socialista possa dire «se la dc non accetta i comunisti nel governo, ebbene noi faremo un altro governo». E' garantito, invece, che la dc non potrà contare sulla collaborazione dei socialisti per «un disegno involutivo» o su basi subalterne (...).

In principio, si è addirittura temuto che le tre consultazioni popolari potessero essere turbate da sanguinose iniziative dei terroristi, dopo che il 2 maggio un loro «commando» ha dato l'assalto alla sede democristiana di piazza Nicosia, a Roma, uccidendo due agenti di guardia. Per fortuna, in seguito, non si registrano altri episodi di eguale gravità, anzi i servizi di sicurezza mettono a segno un colpo fortunato, catturando due brigatisti che avrebbero partecipato alla strage di via Fani, il Morucci e la Faranda. Il 1° giugno, il vecchio Nenni chiude la campagna elettorale, ripetendo la parola d'ordine del suo allievo. «Nelle condizioni attuali, il motto del psi *rendere governabile lo Stato* è quanto di più aderente ci sia alle esigenze nazionali. Può e deve essere il motto dei lavoratori».

Mentre papa Wojtyla va in Polonia, dove getterà le basi della sfortunata rivoluzione di «Solidarnosc», gli italiani vanno alle urne il 4 e il 5 giugno per le elezioni legislative. Il «contratto» che Craxi ha offerto agli elettori non li ha commossi, anche se il compromesso storico è definitivamente sconfessato dal responso delle urne, che consacra una lieve flessione della democrazia cristiana e un sensibile arretramento del pci, con una perdita di 4 punti in percentuale, più secca nel Mezzogiorno, in favore dei radicali e della nuova sinistra. Non si determina, invece, lo spostamento di suffragi in cui sperava Craxi per le sue liste che non superano il 10 per cento. Il polo laico registra una leggera avanzata di liberali e socialdemocratici, mentre il partito di La Malfa rimane stazionario. Crescono infine minacciosamente le astensioni, le schede bianche e quelle nulle.

Non aveva comunque torto il segretario del psi a temere che le elezioni politiche potessero annullare l'effetto psicologico della sua apertura eurosocialista. Sette giorni più tardi, infatti, la consultazione per il Parlamento europeo vede progredire i socialisti fino all'11 per cento, mentre i democristiani perdono due punti e i comunisti arretrano ulteriormente. Un lieve incremento dei partiti laici minori conferma l'incipiente crisi del bipolarismo, tanto più che il giorno 17, nelle elezioni regionali sarde, la risposta degli elettori è ancora più severa per il pci, che perde oltre 5 punti, passando dal 31,65 al 26,28 per cento, mentre tutti i partiti laici di sinistra e moderati registrano sensibili progressi. Quanto ai socialisti, essi saltano dall'8,90 all'11,17, concludendo così il ciclo in crescendo. La mattina del giorno 19, Forattini disegna per *Repubblica* una vignetta in cui Gramsci, con gli occhi fuori dalle orbite e un martello in mano, insegue Berlinguer per dargliele di santa ragione.

Tuttavia, paradossalmente, chi sta peggio dopo le elezioni non è il segretario comunista che ha ormai imboccato senza esitazioni la strada dell'opposizione frontale, ma il suo collega socialista che ha promesso agli elettori di garantire la governabilità del Paese per tutta la incipiente legislatura. Il problema non è di facile soluzione (...).

Un obiettivo mancato quattro anni fa e raggiunto adesso dal «grintoso» leader del partito

il miraggio diventa realtà

Già il 28 giugno, uscendo dallo studio di Pertini, Craxi ha avvertito che non può appoggiare una governo (ma voleva dire un presidente del Consiglio) «contro il quale abbiamo votato e contro il quale abbiamo condotto la campagna elettorale», ricordando come i socialisti avessero espresso chiaramente la loro preferenza per «un principio di alternanza nella direzione politica». Ciò significa che il veto contro lo statista romano si è trasformato in un'ostilità contro qualsiasi esponente democristiano e che va prendendo sempre più piede, nei disegni di Craxi, l'autocandidatura a palazzo Chigi. In effetti, il tentativo di Andreotti dura appena quattro giorni. La sera del 7 annota nel suo giornale intimo: «Vado da Pertini a rinunciare. Ha dovuto constatare che i socialisti con me non collaborano». (...).

I dirigenti democristiani sono matematicamente certi che il prossimo incarico andrà a un esponente laico e sono altrettanto risoluti a silurarlo, anche se si guardano bene dal dirlo a Pertini. Il giorno 8, anzi, nella rituale dichiarazione resa in tv dopo la consultazione con il Capo dello Stato, Zaccagnini lascia capire che il suo partito rinuncerebbe a palazzo Chigi ma solo a patto che il psi entrasse nella maggioranza: «Ci siamo riservati», dice con tipico stile moroteo, «di esaminare soluzioni diverse e comunque *compiutamente* rivolte a fronteggiare i problemi sempre più urgenti e difficili del Paese». E' quell'avverbio a essere interpretato come un sì condizionato alla candidatura laica, che si vorrebbe assegnata al venerando Saragat o a Visentini. La risposta dei socialisti arriva poche ore dopo, nel corso delle stesse consultazioni. In assenza di Nenni, troppo ammalato e stanco per partecipare ai riti del Quirinale, guida la delegazione Craxi che all'uscita rilascia dichiarazioni piuttosto importanti. Il psi manifesta, in modo meno sfumato del 28 giugno, una duplice preferenza: per un governo «capace di sollecitare la più ampia collaborazione sociale e di stabilire un rapporto positivo a sinistra», come chiedono i lombardiani; e l'avvio, come chiede lo stesso segretario, di un «principio di alternanza nella guida politica del Paese». E', in pratica, l'autocandidatura alla presidenza del Consiglio. Successivamente socialdemocratici, repubblicani e liberali si pronunciano all'unisono per l'incarico a una personalità laica, sottolineando però l'esigenza di «un pieno impegno» del psi, ovvero della sua partecipazione a una maggioranza organica.

A questo punto, gli elementi di cui dispone Pertini rassomigliano ai tasselli di un mosaico. Per comporlo, però, deve stare attento all'ordine in cui li colloca. Se affida l'incarico a un esponente dc, i socialisti non ci stanno, e, presumibilmente, restano fuori anche i partiti intermedi. Se lo affida a un esponente laico non socialista, il psi garantisce soltanto l'astensione, e in tal caso saranno i democristiani e i repubblicani a rifiutare i propri voti in mancanza di una maggioranza organica. Non resta che tentare l'esperimento Craxi. In questa scelta, alla quale il Capo dello Stato approderà la mattina del giorno 9, primo anniversario della sua trionfale presidenza, le preferenze o idiosincrasie personali sono fuori causa.

Dopo una domenica dedicata a febbrili contatti informali nella tenuta estiva di Castelporziano e una notte insonne, nelle prime ore del lunedì Pertini si mette in contatto con Craxi e Signorile, che sono fuori Roma, e li convoca al Quirinale per il pomeriggio dello stesso giorno. Della presenza di Signorile ha bisogno non solo per assicurarsi che la sinistra è solidale con il segretario, ma anche per impegnare tutto il partito su una qualsiasi forma di appoggio a un governo presieduto da un democristiano, nel caso che il tentativo socialista fallisca. Craxi accetta senza tremare l'incarico, Signorile assicura il suo appoggio, entrambi si impegnano a garantire in ogni caso la governabilità del Paese.

L'impressione negli ambienti politici e giornalistici è enorme. Dopo un secondo colloquio con Pertini, che gli ha ingiunto di cambiarsi d'abito rinunciando ai jeans con cui era arrivato da Milano, il presidente incaricato annuncia alla stampa di aver accettato con la solita riserva l'ampio mandato di formare il nuovo governo, che gli fa «grande onore». Pur improvvisando, sceglie con cura le parole, soprattutto nel passaggio fondamentale della sua breve dichiarazione: «Mi auguro di poter raccogliere i consensi necessari e di poter ottenere la collaborazione di un vasto arco di forze politiche, democratiche e di progresso, lungo la direttrice che dovrebbe portare alla soluzione dei problemi che l'opinione pubblica democratica, le forze del mondo del lavoro e della produzione considerano essenziali e vitali» (...).

Andreotti commenta con distacco nel suo diario: «Pertini incarica Craxi. Sembra che nessun altro laico avrebbe l'appoggio socialista (è caduta così l'ipotesi Visentini, che fino all'ultimo era sembrata la più probabile)». Due giorni dopo, l'ex presidente del Consiglio prende nota di una novità che forse è ancor più significativa dell'incarico al segretario del psi: «I partiti hanno deciso di non rinnovare presidenze di commissione ai comunisti. E' un errore politico e anche pratico, perché non gioverà certo al buon andamento del lavoro parlamentare. Si è detto, però, che si tratta di una soluzione *provvisoria*». Provvisoria non sarà e sancirà una dura discriminazione per il pci dal momento che «la pratica del governo per commissioni», secondo la definizione di Andrea Manzella, ha caratterizzato la legislatura precedente, segnando un cospicuo rafforzamento dell'istituto parlamentare (e, per inciso, una tappa decisiva nella marcia comunista attraverso le istituzioni).

Il tentativo di Craxi dura meno di due settimane. In partenza è salutato da grandi speranze e da diffidenze anche maggiori. Come scrive «Le Monde», la sua designazione «imbarazza tutti i partiti. Il pci è costretto a riconoscere che si tratta di *una novità di grande importanza*. Dopo aver sostenuto per tre anni un governo presieduto da un democristiano, Berlinguer deve spiegare al suo elettorato perché si opporrebbe a un governo presieduto da un socialista. La dc non può permettersi un doppio veto. Essendosi già opposta all'ingresso dei comunisti nel governo, le è difficile essere troppo apertamente ostile a una presidenza del Consiglio socialista, ma dispone di più mezzi per far fallire l'impresa». Sia Piccoli che Zaccagnini se ne serviranno, infatti, senza scrupoli al momento opportuno; per ora si trincerano dietro dichiarazioni «generiche e ambigue».

La dc fa quadrato, primi siluri dai partiti laici

Il 10 luglio, la direzione del psi conferma l'appoggio unanime al Presidente incaricato, auspicando la realizzazione di una politica di «efficace solidarietà» dei partiti democratici «nelle forme possibili»: si spera, evidentemente, quanto meno in una opposizione «costruttiva» dei comunisti.

Due giorni dopo, Craxi inizia le sue consultazioni ricevendo la delegazione democristiana. Al termine di un colloquio molto formale, Zaccagnini rivendica con energia il ruolo del partito di maggioranza relativa e circonda di molte riserve l'eventuale «contributo» della dc. L'indomani, la direzione riunita a piazza del Gesù registra posizioni assai discordanti, che si riflettono nel documento conclusivo. Si chiede in sostanza al psi il ritorno dichiarato e integrale al centro-sinistra, «tenendo anche presente il corretto orientamento della politica regionale e degli enti locali»; e per giunta si respinge nettamente il principio di alternanza, definendolo come la paradossale pretesa di una «scelta autolesionista» da parte della democrazia cristiana.

Dalle successive consultazioni emergono altre difficoltà. I comunisti, che hanno appena definito le strutture interne dopo un congresso dominato da Berlinger, insistono sul fatale dilemma: «O al governo o all'opposizione». I repubblicani pongono severe condizioni sul programma, lasciando intravvedere uno scarso entusiasmo per il tentativo di Craxi. I socialdemocratici, che in apparenza non muovono obiezioni, lanciano il primo siluro contro il Presidente incaricato avanzando pesantissime richieste, tra cui la rinuncia alla «controriforma» delle pensioni e la regolamentazione immediata dello sciopero nei servizi pubblici(...).

Sul tentativo di Craxi pesa anche la polemica per il suo atteggiamento nei confronti del terrorismo, che è denunciato in modo oltraggioso dall'on. Almirante ma non viene dimenticato neppure dai comunisti e dai repubblicani, tanto più che altre violenze stanno insanguinando il Paese: il giorno 13 viene ucciso a Milano l'avvocato Ambrosoli, difensore dei risparmiatori truffati da Sindona; l'indomani viene trucidato a Roma il colonnello dei carabinieri Varisco, capo del reparto giudiziario al Palazzo di Giustizia e depositario di molti segreti. L'atmosfera è tutt'altro che favorevole al partito della trattativa. Il giorno 14, che è un sabato, anziché recarsi a sciogliere la riserva Craxi va al Quirinale per avvertire il Presidente della Repubblica che, se la rottura con la dc si produce sulla base di una dichiarata pregiudiziale contro il candidato socialista, il psi passerà all'opposizione. «Se è pace, è pace; se è guerra, è guerra». Per ora si annuncia un secondo giro di consultazioni, limitate ai partiti della solidarietà nazionale.

Craxi non molla ma la democrazia cristiana non ha alcuna intenzione di spianargli la strada. Il giorno 17, mentre il Presidente incaricato fa un salto a Strasburgo per partecipare alla solenne inaugurazione del Parlamento europeo, Zaccagnini gli scrive una lettera per chiedere: a) che si impegni preventivamente sulla stabilità del quadro politico e sull'estensione agli enti locali della formula di governo; b) che questo impegno sia avallato da tutta la direzione.(...).

Appena di ritorno da Strasburgo, Craxi convoca la direzione del partito per informare i compagni sullo stato delle trattative. Il suo tono è pacato: ha deciso, evidentemente, di ignorare le provocazioni democristiane; e con questa linea di condotta si guadagnerà l'apprezzamento di Pertini, che la giudicherà degna di «un autentico *leader*». Ascoltata la relazione, la direzione vota all'unanimità un documento nel quale ribadisce l'impegno del partito a contribuire alla formazione di una nuova maggioranza parlamentare, «fondata su chiari presupposti politici e programmatici» e che possa nel contempo «mantenere vivo un rapporto positivo e di solidarietà democratica verso le forze che, pur assumendo diversa collocazione parlamentare, manifestano una precisa disponibilità in questo senso». Il riferimento al pci è trasparente. Quanto alla democrazia cristiana, il documento conferma l'invito all'accordo, precisando tuttavia che l'intesa non deve comportare per nessuno «rinunce di principio e di identità» e il problema degli enti locali non può essere affrontato «in uno schema di uniformità ma deve tener conto delle particolarità locali, dei principi di autonomia e delle tradizioni sperimentate»(...).

La sera del 19 il «vertice» democristiano torna a riunirsi per elaborare le istruzioni finali da impartire alla delegazione del partito. Dal dibattito, che si prolunga fino alla mezzanotte, scaturisce la decisione di far illustrare al Presidente incaricato «i motivi che, allo stato degli atti, non consentono di valutare una proposta di governo non sorretta da una precisa piattaforma politica e programmatica». E' il *de profundis* per il tentativo di Craxi. Questi, tuttavia, continua a non darsene per inteso e l'indomani riprende imperturbabile le consultazioni, secondo i piani prestabiliti, preannunziando per giunta la presentazione di una proposta politico-programmatica «aperta al contributo e alle rettifiche» degli altri partiti.

Il documento vede la luce il giorno 23. Si tratta di una lunga serie di «appunti» elaborati dal Presidente incaricato in base all'ipotesi di una maggioranza a cinque e di una benevola attesa del pci. La strategia del rinnovamento proposta dal Presidente incaricato si articola in dieci punti, un programma «selettivo», il primo dei quali riguarda l'ordine pubblico, i diritti civili e l'amministrazione della giustizia. Su quest'ultimo tema, gli appunti di Craxi menzionano la promulgazione del nuovo Codice di procedura penale e l'attuazione degli interventi sulle strutture ma non contengono alcun accenno alle devianze provocate dall'eccessiva politicizzazione della magistratura, sulle quali impianterà due anni dopo una vivace polemica.

E Craxi «arresta» il suo tentativo

E' un programma che potrebbe essere sottoscritto da tutti o quasi tutti i partiti dell'arco costituzionale, anche se i contrasti emergerebbero violentemente non appena si passasse alla sua realizzazione pratica. Ma il contrasto fondamentale e preliminare riguarda, ancora una volta — con buona pace dei repubblicani — gli schieramenti e non i contenuti. La democrazia cristiana non prende nemmeno in considerazione i 10 punti di Craxi, perché non accetta di abbandonare palazzo Chigi; i comunisti li discutono solo formalmente perché hanno deciso di restare all'opposizione fin quando non saranno ammessi nel governo. Craxi se ne rende talmente conto che, a chiusura del secondo giro di consultazioni, si consola raccontando ai giornalisti una sorta di metafora orientale, la storia di un ricco presidente che cerca moglie presso una famiglia povera, fa spogliare nuda la fanciulla di cui gli hanno decantate le virtù e alla fine, dopo averla attentamente scrutata, la respinge perché non trova di proprio gradimento il naso della vergine.

Alla fine, la sera del giorno 24, un ultimo pronunciamento negativo della delegazione democristiana, al quale si oppone il solo Forlani, costringe il presidente incaricato a darsi per vinto. E' nervoso sotto pelle, ma si controlla perfettamente, anzi ostenta un certo spavaldo buon umore quando precisa dai microfoni della tv di dover «arrestare» il suo tentativo «di fronte al rinnovato no della democrazia cristiana» e denuncia «i rischi connessi con l'inevitabile aggravamento della situazione politica prodotto dal corso negativo degli avvenimenti». Le sole note positive dei suoi undici giorni di battaglia riguardano l'accresciuto prestigio del personaggio e il ristabilimento di rapporti cordiali con il presidente della Repubblica; nonché, se proprio si vuole, l'ipoteca che il psi potrebbe aver stabilito in chiave futuribile su palazzo Chigi. Non è poco, ma è certo molto meno di ciò che Craxi si aspettava.

Al Comitato Centrale del psi, che si riunisce alla fine del mese, riferisce le sue amare conclusioni: «L'avvio dell'ottava legislatura è, sino a questo momento, fallimentare. Una possibile soluzione della crisi politica, alla quale ci eravamo direttamente impegnati, accettando di compiere un eccezionale balzo di responsabilità, è stata bloccata da un aspro rifiuto pregiudiziale della dc». Denuncia i ritardi della sinistra e in particolare «la mancata revisione comunista»; accusa il partito di maggioranza relativa di scaricare «sul sistema la sua stessa crisi, che è a un tempo crisi ideale, crisi di gruppo dirigente, incapacità di delineare nuove prospettive politiche»; coinvolge nella polemica settori del psdi e del pri «che si erano frettolosamente adeguati alla situazione di rottura» nelle ultime settimane del governo Andreotti. Un'analisi accurata delle reazioni pretestuose opposte al suo tentativo di costituire il pentapartito, lo porta a ricordare l'esclamazione «di un noto esponente democristiano, che sembrava sgorgasse dal fondo di un animo disperato: *Meglio Berlinguer che Craxi!*» (...).

«LA SANITA' NON E' IN PASSIVO ECCO DOVE SONO GLI SPRECHI»

Il «Collettivo dei lavoratori iscritti a Cgil-Cisl-Uil»: «I servizi si autofinanziano completamente con il contributo dei lavoratori» - La Regione Piemonte chiede a Roma una deroga alla legge finanziaria per poter assumere nuovo personale e sostituire almeno chi va in pensione

Infermieri: posti vacanti

	Infermieri professionali	Infermieri generici
Molinette	93	39
San Giovanni Vecchio	7	7
San Vito	2	11
Eremo	3	11
Nuova Astanteria Martini	37	16
Via Cigna	1	4
Sant'Anna	43	45
Regina Margherita	128	96
Cto	37	40
San Lazzaro	14	3
Omeopatico	4	5
Martini	14	24
Maria Vittoria	28	50
Amedeo di Savoia	26	16
Oftalmico	8	23
Birago Vische	2	9
Maria Adelaide	23	21
TOTALE	470	420

Il governo concederà deroghe alla assunzione di personale sanitario anche per gli ospedali piemontesi? Nei giorni scorsi, la Regione ha trasmesso a Roma l'elenco «minimo» degli infermieri e dei paramedici assolutamente necessari per garantire il buon funzionamento delle istituzioni. Ora si attende il decreto ministeriale che autorizzi le nuove immissioni e consenta di «saltare» il blocco fissato dalla legge finanziaria.

Solo a Torino, siamo ampiamente sotto organico. A fine settembre — con le nuove dimissioni dovute, per lo più, al timore di non poter più godere dei vantaggi del pre-pensionamento — gli ospedali saranno sotto di almeno 890 unità. Un dato preoccupante, perché il rapporto infermieri - medici in Italia è già notevolmente al di sotto la media europea: nei paesi Cee esiste, in media, un medico ogni tre infermieri; da noi, e Torino non fa eccezione, il dato è rovesciato: tre medici ogni infermiere.

«Troppi luoghi comuni sulla sanità» — sostengono al Collettivo dei lavoratori iscritti a Cgil, Cisl, Uil, un gruppo costituitosi alcuni anni fa a Torino e che si riunisce tutti i martedì alle 21 in via Braccini 50/A —; *si parla spesso della voragine della spesa pubblica riferita al settore. La realtà è ben diversa: il servizio sanitario — dati Istat — è completamente autofinanziato dai contributi dei lavoratori; la spesa sanitaria in Italia è la più bassa d'Europa in percentuale; i costi relativi al personale rappresentano solo il 2,6 per cento sul totale complessivo»*.

Quali, dunque, gli sprechi di gestione? I lavoratori ospedalieri riuniti nel Collettivo segnalano: *«I tempi di degenza estremamente lunghi, l'assenza di prevenzione sul territorio e di conseguenza l'aumento delle cause di malattia; l'uso e l'abuso di appalti in tutti i settori tecnico-economali-amministrativi; gli elevati interessi passivi con le banche; l'assenza di un controllo sulle analisi diagnostiche, effettuate a pioggia senza criterio, con l'unico intento di ingrassare le ditte fornitrici; l'uso indiscriminato di farmaci simili con il risultato di spendere il doppio»*.

Per ciò che riguarda la situazione prettamente torinese, il Collettivo critica *«l'apertura di nuovi reparti, nonostante che le piante organiche siano bloccate dal 1974; aperture atte soltanto a soddisfare non le esigenze degli utenti, ma quelle di qualche primario»*.

Non manca un giudizio severo sul ruolo degli stessi sindacati confederali: *«Al di là di comunicati di rammarico* — scrive il Collettivo in un volantino diffuso nei giorni scorsi — *non attuano vere forme di opposizione in difesa dell'utente malservito e dei lavoratori stessi, i quali saltano i riposi e operano in condizioni disastrose»*.

Sostengono ancora gli infermieri del Coordinamento: *«Da più anni, nei reparti il personale continua ad effettuare mansioni superiori alla qualifica, senza alcun riconoscimento economico. Ed ora, si aggiunge una difficoltà in più: l'unità sanitaria locale dichiara che non potrà mandare nei tempi fissati tutti gli infermieri generici a riqualificarsi. Motivo: la carenza di personale»*.

Un cane che si morde la coda.

Abbonamenti ATM in agosto

La direzione del Consorzio Trasporti Torinesi desidera informare la cittadinanza, ed in particolar modo l'utenza, che nel periodo compreso tra l'8 ed il 18 agosto (essendo assicurata l'operatività di tutta la struttura funzionale), resteranno in particolare aperti al pubblico i seguenti uffici, nei giorni e con gli orari a fianco indicati:

Ufficio Abbonamenti, via Maria Vittoria 36 bis: giorni 8, 9, 10, 11, 12, 16; dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 16.

Per contro, nel periodo sopra indicato, osserverà la normale chiusura estiva l'Ufficio Informazioni al Pubblico, corso Turati 19 bis.

Contro le bombe H digiunano 8 giorni

Domani, sei agosto, ricorre l'anniversario delle bombe su Hiroshima. Partendo proprio da questa drammatica ricorrenza, nove persone «non violente» incominceranno un digiuno gandhiano (cioè di sola acqua) a durata indeterminata, per ottenere il congelamento al livello attuale degli arsenali nucleari, «obiettivo minimo — dicono — dei movimenti per la pace in tutto il mondo».

A Torino — come a Roma, Comiso, Verona, Brescia e Saluzzo — parte sempre domani un «digiuno di sostegno», che si protrarrà sino al 13 agosto. Nel capoluogo piemontese, l'appuntamento è in piazza Carlo Felice, davanti a Porta Nuova, dove verranno attuate anche altre iniziative legate al tema della pace.

L'organizzazione è curata da Mir (Movimento non violento) ed è appoggiata dal Coordinamento dei quartieri spontanei, dalla Lega per l'ambiente, dalla Loc (Lega obiettori coscienza), da Radio Torino Popolare, dal Coordinamento piemontese dei Comitati per la pace, dal Comitato di controllo delle scelte energetiche, dalla Pro Natura di Torino, dal gruppo Bici & Dintorni, dal Gruppo Valdese per la Pace, dall'Agape di Prali.

«Siamo forse di fronte alla più potente e coraggiosa pressione per il disarmo che mai sia stata tentata dall'inizio dell'era atomica — dicono i promotori — forse è il momento di queste azioni estreme, dopo aver visto fallire anni e anni di negoziati e di trattative per il disarmo alle quali ci si presentava sempre più armati. La forza ideale che unisce queste nove persone che intendono attuare il digiuno gandhiano a tempo indeterminato è la fede nella non violenza come forza della verità».

Ristoranti di turno aperti in città

Quartiere Centro: Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 92; Bianchini, via Gioia 3; Colosi, via Mercanti 7; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Europeen, solo mezzogiorno, corso Vinzaglio 17; Firenze, via S.F. da Paola 41; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Mon ami, via B.S. Dalmazzo 16; Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Porcellana, via Amendola 6; Porto di Savona, p. V. Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Marechiaro, via S.F. d'Assisi 21; Statuto, p. Statuto 17; Taste vin, corso Siccardi 15; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, via M. di Pietà 23. Gran Carlo, via Magenta 2. Parigi, via Rattazzi 3.

San Salvario - Valentino: Due Mondi, via Saluzzo 3; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; La magione del tau, corso Bramante 81; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Lampione blu, via Saluzzo 22 bis; Sandro, via M. Cristina; Zia Amelia, via Nizza 31.

Crocetta - San Secondo: Al gatto nero, corso Turati 14; Lucullliano, via Assietta 5; trattoria La conca via Assietta 4; Lo Zingaro, via Torricelli 51.

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Drago, via Beaumont 31; da Caraffa, via Verzuolo 40; Manolo, via Germanasca 37.

Campidoglio - San Donato: Al centro, via Balbis 11/a; da Luis, corso Svizzera 58.

Aurora - Rossini - Valdocco: Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Il Pirata, via Cigna 23; St. Dora, via Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 108; Creperie, via Cigna 122.

Millefonti - Nizza: Gullusci, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 8; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 23; Rossini, corso S. Maurizio 25; La Rosa di Francia, via S. Giulia 37.

Mercati Generali - Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

Borgo Po - Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Circolo Brunasso, corso Sicilia 12; Bellavista, str. Santa Margherita 163; Alberoni, corso Moncalieri 288; Bellavista, str. S. Margherita 163; Garden, str. Valsalice 2; Fontana dei francesi, str. Pecetto 23; Gran corona, corso Moncalieri 502; Giuliano, str. S. Margherita 183; La gondola, corso Moncalieri 190; La griglia, str. al Cunioli alti 7; New's Remo, viale Thovez 80; Da Carletto, str. Colle della Maddalena 170/4; Premiata osteria Hermada, piazza Hermada 10.

Madonna del Pilone: Alberoni, corso Moncalieri 288; Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, str. Traforo del Pino 106; La dentera, corso Casale 321; Saltincielo, str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, Traf. Pino.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 409. Grande Angelo, corso Orbassano 391; Residence, via Plava 62; Tre Lanterne, corso Orbassano 277.

ROSSINO Paola e DI FIORE Antonio, il 31 luglio alle ore 10,30 si sono uniti in matrimonio nella chiesa di S. Martino a Rivoli, testimoni la sorella dello sposo Anna ed il marito Angelo. Ha officiato il parroco Don Domenico. Festeggiati da parenti ed amici. Auguri vivissimi dalla **Foto ottica DUE E di via Cavour 20, Rivoli.**

Ora è il «racket dei mercati» che deve saldare il conto

Per dieci componenti di una banda che ha taglieggiato i grossisti proposto il rinvio a giudizio - Chiesta dal sostituto procuratore Marabotto anche l'applicazione della legge anti-mafia

Ai mercati generali di via Giordano Bruno esisteva una banda mafiosa che — dal '77 all'81 — ha taglieggiato centinaia di grossisti. Ora, a diciotto mesi di distanza dalle prime indagini, il pubblico ministero Giuseppe Marabotto ha proposto il rinvio a giudizio per dieci persone accusate di estorsione e associazione per delinquere di stampo mafioso.

Gli accusati sono: Bernardo Chianello, 39 anni, via Castelgomberto 75, sorvegliato speciale; Luca Bonanno, 32 anni, ricercato per violazione alle leggi fallimentari; Francesco Bronte, 44 anni, macellaio; Giuseppe Scozzaro, 51, titolare di uno stand ai mercati; Giusto Romano, 44 anni; Antonino Federico, 44 anni; Benito Parinello, 46 anni; Tommaso Brugnano, 35 anni; Cosimo Bonaccorsi, 50 anni; Giuseppe Pirrone, 46 anni. Altre quattro persone sono state accusate di falsa testimonianza.

Per la prima volta in Piemonte è stata chiesta l'applicazione della legge anti-mafia, che prevede la possibilità di accertamenti bancari e un ampio controllo su tutte le attività economiche degli indiziati e dei loro familiari.

Ad esempio, è emerso che uno degli imputati possiede un cavallo da corsa del valore di 200 milioni; altri hanno decine di immobili nel Pinerolese e così via. Quattro degli accusati, infine, verranno presto processati per bancarotta fraudolenta. Avevano costituito una società, la «Sicof International», acquistando merce senza pagarla. Poi, chiusero i battenti, truffando 463 milioni.

I grossisti dei mercati generali tirano, intanto, un grosso respiro di sollievo, anche se — dicono — «dietro l'angolo ci sono sempre sciacalli in agguato».

IL LAVORO DEI MERCATI GENERALI E' STATO PER ANNI «STROZZATO» DAL RACKET

• **La prova scritta** del concorso, per esami, a 59 posti di coadiutore nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette indetto con D.M. 3-2-1983, avrà luogo lunedì 12 settembre 1983, alle ore otto. I candidati residenti nella provincia di Torino sosterranno la predetta prova scritta a Milano presso l'università degli studi, via Festa del Perdono 7.

Mandare in vacanza figli di dipendenti un lusso per l'Amrr?

Polemiche per una spesa di 140 milioni giudicata «inopportuna» e decisa infine a maggioranza

Una polemica in seno alla commissione amministratrice dell'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti è affiorata negli ultimi consigli comunali per gli atti allegati a una proposta di delibera sui soggiorni estivi dei figli di dipendenti dell'Amrr.

La direzione aveva infatti deliberato nel marzo scorso la spesa di 140 milioni per l'invio nei soggiorni marini e montani dei figli tra i 5 e i 15 anni di dipendenti. Nel corso della seduta della commissione amministratrice il geometra Cipolla, uno dei membri del consiglio, ha espresso voto contrario, chiedendo che le spese venissero contenute.

«In un momento di grave crisi economica come quella che stiamo attraversando, non è più pensabile che una spesa facoltativa di circa 140 milioni — *ha dichiarato a verbale il geometra Cipolla* — possa e debba essere autorizzata con la pura e semplice motivazione che è un atto dovuto verso i lavoratori dell'Amrr in quanto il soggiorno estivo per i loro figli, fino a oggi, è stato sempre concesso e si può quindi considerare un diritto acquisito».

Il commissario Cipolla proponeva di far pagare ai genitori dei partecipanti un contributo almeno pari al 50 per cento della spesa per il soggiorno: un'idea, però, respinta dalla Commissione.

Un'altra considerazione per cui il Cipolla esprimeva il voto contrario è stata quella in base alla quale per 75 figli di dipendenti, fra i 13 e i 15 anni, il limite di età sarebbe «da considerarsi fuori della norma e la relativa spesa non può che considerarsi superflua».

La commissione amministratrice dell'Amrr, a conclusione della discussione, ha autorizzato la spesa di 140 milioni, con approvazione a maggioranza.

Un nesso misterioso fra alcune inchieste ha deciso la «condanna a morte» di Caccia

Completato l'esame dei documenti trovati nella cassaforte del procuratore della Repubblica assassinato - Il suo lavoro di «raccordo» fra i vari sostituti al centro delle indagini

La magistratura milanese, che indaga sull'omicidio del procuratore della Repubblica di Torino, dottor Bruno Caccia, assassinato la sera del 26 giugno scorso, ha completato l'esame dei documenti custoditi nella cassaforte che si trova nell'ufficio del magistrato.

Il contenuto di questi documenti è, ovviamente, protetto dal più rigoroso riserbo ma non pare che siano emersi elementi particolarmente scottanti. I documenti non sembrano insomma condurre su una pista ben definita che possa servire all'identificazione dei mandanti dell'omicidio.

L'attività del dottor Caccia era, essenzialmente, quella di coordinare le inchieste condotte dai sostituti. La sua porta era sempre aperta per i suoi collaboratori. Quando,

IL PROCURATORE CACCIA

nel corso di un'indagine, si scoprivano elementi che potevano costituire il punto di partenza per un'altra indagine, era con lui che i magistrati valutavano l'opportunità di avviarsi su nuove piste.

Bruno Caccia aveva, quindi, una visione globale dell'attività dell'ufficio della Procura e aveva la possibilità di associare elementi che formavano l'oggetto d'inchieste condotte dai singoli magistrati. Non è escluso, quindi, che possa aver trovato un nesso tra alcune di queste, nesso che avrebbe potuto condurre a sviluppi rilevanti nella lotta alla malavita organizzata.

In un primo tempo si era anche diffusa la notizia che fosse scomparsa la chiave della cassaforte del magistrato, poiché non era stata trovata addosso alla vittima. La chiave, invece, era negli uffici della Procura dove il dottor Caccia aveva l'abitudine di lasciarla.

Più che di una cassaforte si trattava di un armadio blindato di fabbricazione artigianale munito di un dispositivo a combinazione di tipo elementare. Per aprirla i magistrati si sono serviti della collaborazione di un tecnico della fabbrica di casseforti «Lips Vago» che, come tiene a precisare la stessa ditta, non è la costruttrice del forziere in questione.

La «Lips Vago» si è semplicemente limitata a collaborare all'apertura dell'armadio senza far ricorso alla fiamma ossidrica che avrebbe potuto danneggiarne il contenuto.

CANTALUPA — Un uomo in stato di ebbrezza si è messo l'altra sera a sparare nel cortile della sua abitazione con una pistola calibro 7,65, residuato di guerra. Allarmati, i vicini di casa hanno telefonato ai carabinieri di Pinerolo che, giunti in via Coassolo 28, hanno arrestato per ubriachezza molesta e detenzione abusiva d'arma da fuoco il cinquantenne Armando Suino, impiegato.

Cento milioni a società sportive

Oltre 99 milioni verranno erogati dal Comune a federazioni sportive e a enti di promozione sportiva come *«azione promozionale a favore di attività e manifestazioni di notevole interesse pubblico».*

La delibera, preparata dall'assessore allo Sport e al tempo libero Alfieri, riferisce che i contributi vengono dati per le attività promozionali svolte negli anni '81 e '82.

Questo è l'elenco delle associazioni e le rispettive cifre riconosciute:

Unione Italiana Contro Emarginazione Paraplegici L. 2.950.000; Circolo pattinatori torinesi 1 milione; Hockey Club Draghi 1 milione; Hockey Club Torino 1 milione; Giaguari Torino 2.950.000; Sport Club Madonna di Campagna 2.950.000; G.S. Radio Taxi Cicli Sannino 2 milioni; Ciclo Club Torino 1 milione; G.S. Radio Centro 95 1 milione; V.C. Borgo San Paolo Stamp-Pla 1 milione; Circolo Ricreativo Mossetto 1 milione; Hockey Club Draghi 2 milioni; Torino Tuffi 1 milione; Torino '81 2 milioni; Torino Nuoto 2 milioni; Ryugi Torino 2.950.000; Ginnastica Torino 2 milioni; Ginnastica «Victoria» Torino 1 milione; Canottieri «Esperia-Torino» 2.950.000; Gruppo Sportivo Anna Frank 2 milioni; Boxing Club Torino 2.950.000; PGS San Paolo Torino 2.950.000; Auxilium Valdocco 2 milioni; S. Paolo Lasalliano 1 milione; Arcieri Alpignano «Olarca» 1 milione; Arcieri Oi Carf 1 milione; G.S. Foit Torino 1 milione.

Circolo Punto Piemonte L. 1 milione; A.I.C.S. Pozzo Strada 1 milione; Circolo Lizzadri 2 milioni; A.I.C.S. Castello 1 milione; Circolo A.I.C.S. Vanchiglia 2.950.000; C.R.C.S. Eva 1 milione; Polisportiva Sportime 2 milioni; Polisportiva Gandhi 77 2.950.000; U.S. Joker 2.950.000; Gruppo promozionale di Base «Regio Parco» 1 milione; Juventus 48 Libertas - Baseball 2.950.000; Associazione Libertas Atletica 2 milioni; Pallacanestro Libertas Torino 2 milioni; Libertas S. Paolo Pallacanestro 2 milioni; Centro Campo 2.950.000; Borgo Cavour 2.950.000; River Mosso 2.950.000; Corvo Rosso 2 milioni; Galimberti 2 milioni; Circolo Uisp Atletica Torino 2 milioni; Circolo Giordana Lombardi 1 milione; Giovanni XXIII 2.950.000; Edera 2.950.000; A.C.S.I. Mirafiori 2 milioni; A.C.S.I. Lingotto 1 milione.

• **PINEROLO** — Un falegname abitante in via Nazionale 179, Natale Cappa, di 29 anni, è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Modena in quanto imputato di emissione di assegni a vuoto. Cappa, che dovrà scontare quindici giorni di reclusione, è stato rinchiuso nel carcere di Pinerolo.

Risultati della maturità negli istituti tecnici

Istituto «Moro»

XVI commissione, indirizzo amministrativo — La commissione ha esaminato 75 candidati (le classi quinta A, B, C e un privatista). I «non maturi» sono sei: cinque interni e il privatista. Con la massima votazione di 60 sessantesimi sono stati promossi quattro candidati: Mauro Guglielmini e Maria Riali della quinta A, Maria Teresa D'Attoma della quinta B e Marco Barberis della quinta C. Il 27,5 per cento dei promossi ha ottenuto una votazione inferiore a 40 sessantesimi (dieci 36, quattro 37, tre 38 e due 39); il 42 per cento ha avuto un punteggio medio, tra il 40 e il 50 (cinque 40, dodici 42, un 44, due 46, due 47, sette 48); il 30,4 per cento è andato oltre: cinque 50, sei 52, quattro 54, due 58 e quattro 60.

Istituto «Guarini»

I commissione — La commissione ha esaminato 66 candidati (le classi quinta A e C e 21 privatisti) e ne ha ritenuti «non maturi» 12, tutti privatisti. I «superdiplomati» con la votazione massima di 60 sessantesimi sono due: Carmine Chinè della quinta A e Lorenzo Bestini della quinta C. Con loro altri dieci — per un totale pari al 22,2 per cento dei promossi — hanno ottenuto un punteggio di 50 e oltre: un 50, quattro 52, un 53, due 54 e due 55. Il 18,5 per cento è stato promosso con un punteggio inferiore al 40 sessantesimi (due 36, due 37, quattro 38, due 39) mentre il 65,9 per cento ha avuto una votazione media, tra il 40 e il 50 (cinque 40, cinque 42, tre 43, tre 44, sei 45, cinque 46, quattro 48).

II commissione — La commissione ha esaminato 70 candidati (le classi quinta B, A serale e 18 privatisti). Ben 23 — pari al 32,8 per cento — sono stati ritenuti «non maturi»: tre interni del diurno, nove del serale e undici privatisti. Un solo 60 sessantesimi: a Giovanni Giacomazzi, della quinta B. Oltre a lui, soltanto sei candidati sono stati promossi con 50 e più: due 50 e quattro 51. Quasi la metà dei promossi, il 46,8 per cento, è rimasto al di sotto del 40 sessantesimi (ben tredici 36 — pari al 27,6 per cento dei promossi — quattro 37, tre 38 e due 39). Il 38,3 per cento è stato promosso con un punteggio medio, tra il 40 e il 50 (cinque 40, sei 42, un 43, due 44, due 45, un 48 e un 49).

Istituto «Regina Margherita»

X commissione — La commissione ha esaminato 71 candidati (dovevano essere 73 ma due non si sono presentati alle prove d'esame) e ne ha ritenuti «non maturi» 3. Nessuno ha ottenuto il voto massimo di 60 sessantesimi; la votazione più alta è il 58 ottenuto da Marcella Democrito. Con lei, altri sei candidati (in tutto pari al 10,3 per cento dei promossi) hanno ottenuto 50 o più: quattro 50 e due 56. Più della metà — il 55,9 per cento dei promossi — hanno avuto una votazione inferiore a 40 sessantesimi: ben ventitrè 36 (pari al 33,8 per cento dei promossi), cinque 37, quattro 38, sei 39. Il 33,8 per cento è stato promosso con una votazione media tra il 40 e il 50 (cinque 40, cinque 42, un 43, cinque 44, tre 46, tre 48 e un 49).

XI commissione — La commissione ha esaminato 74 candidati (dovevano essere 78 ma quattro non si sono presentati alle prove d'esame). I «non maturi» sono otto. I «superdiplomati» con la votazione massima di 60 sessantesimi sono cinque: Guido Bruno, Loredana Cesare, Graziella Parazza, Graziella Bastino e Astrid Borello. Il 39,4 per cento dei promossi ha avuto una votazione inferiore al 40 sessantesimi (quattordici 36, un 37, dieci 38, un 39); il 31,8 per cento dei promossi ha avuto una votazione media tra il 40 e il 50 (sette 40, sette 42, quattro 44, un 45, un 46, un 48). Il 28,8 per cento è stato promosso con 50 o più: un 50, cinque 52, sei 54, un 56, un 58.

XII commissione — La commissione ha esaminato 77 candidati (dovevano essere 79 ma due non si sono presentati alle prove d'esame) e ne ha ritenuti «non maturi» 3. Ben undici neodiplomati — pari al 14,9 per cento — hanno ottenuto la massima votazione di 60 sessantesimi: Silvia Gatti, Roberta Magnani, Anna Marotta, Silvia Soffredini, Alessandra Vai, Marcella Dema, Monica Pilloni, Patrizia Cavallero, Ilaria Cavallo, Annamaria Contangelo e Cinzia Tasso. Oltre a loro, altri 17 neodiplomati hanno avuto 50 o più: quattro 50, un 51, cinque 54, due 56, due 58. Soltanto sei — pari all'8,1 per cento — sono state promosse con meno di 40 sessantesimi; quattro 36 e due 38. Più della metà, il 54,1 per cento, ha ottenuto una votazione media tra il 40 e il 50: cinque 40, due 41, tre 42, due 43, sette 44, quattro 45, cinque 46, quattro 47, sei 48, due 49.

XIII commissione — La commissione ha esaminato 72 candidati e ne ha stangati 20, pari al 27,8 per cento. La massima votazione di 60 sessantesimi è stata ottenuta da tre neodiplomate: Daniela Perini, Daniela Becchio e Jolanda Poma. Con loro, altri dieci candidati (per un totale pari al 25 per cento dei promossi) hanno avuto 50 o più: due 50, due 52, quattro 54, due 56. Il 34,6 per cento dei promossi ha avuto una votazione inferiore a 40 sessantesimi (tredici 36, un 37, tre 38 e un 39); il 40,9 per cento dei promossi ha ottenuto una votazione media tra il 40 e il 50 (due 40, tre 42, quattro 44, un 45, cinque 46, sei 48).

XIV commissione — La commissione ha esaminato 75 candidati (dovevano essere 76, ma uno non si è presentato alle prove d'esame). I «non maturi» sono tre. Nessuno ha ottenuto la massima votazione di 60 sessantesimi; il voto più alto è 52 ottenuto da Giuseppina Bergamasco, Maria Gigliotti e Vilma Negrin. Con loro altre quattro neodiplomate hanno avuto un'alto punteggio: 50 sessantesimi. Il 43,1 per cento dei promossi ha ottenuto una votazione inferiore al 40 sessantesimi (ben diciotto 36, quattro 37, sette 38, due 39); il 47,2 per cento è stato promosso con un punteggio medio, tra il 40 e il 50 (cinque 40, tredici 42, cinque 44, un 45, quattro 46, due 47, due 48 e due 49).

Istituto «Santorre di Santarosa»

II commissione — La commissione ha esaminato 61 candidati, di cui 44 privatisti, e ne ha ritenuti «non maturi» ben 26, pari al 42,6 per cento, di cui tre interni e 23 privatisti. Nessuno ha ottenuto la massima votazione di 60 sessantesimi: il voto più alto è un 58.

I candidati che hanno ottenuto 50 o più sono in tutto otto, pari al 22,8 per cento dei promossi. Il 34,3 per cento dei promossi ha avuto un punteggio inferiore al 40 sessantesimi (sei 36, quattro 37, due 39); il 42,8 per cento è stato promosso con una votazione media, tra il 40 e il 50: quattro 40, un 42, cinque 44, un 45, due 46, un 47, un 48.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Marchese

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Cravero**, i figli **Paolo e Cristina**. I funerali avranno luogo oggi 5 agosto alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Beinasco.
— **Beinasco, 5 agosto 1983.**

Partecipano al dolore i cugini: **Dino, Susanna, Bianca, Giancarlo, Laura e Gianni**. I cognati: **Domenico, Maria e figli**.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Personale e gli Ospiti della Casa di Riposo della Consolata di Beinasco** partecipano al dolore della famiglia Marchese per la scomparsa del rag. **LUIGI**, da anni amministratore di questo Ente.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Aviazione S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del signor

GEOMETRA CAVALIERE
Luigi Marchese

stimato ed apprezzato dirigente della Società.
— **Torino, 4 agosto 1983.**

Con profonda e sentita partecipazione **Gian Carlo Boffetta** si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

GEOMETRA CAVALIERE
Luigi Marchese

— **Torino, 4 agosto 1983.**

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'**AMICO e COLLEGA**:
Cesare Altare
Eros Ambra
Antonino Anastasi
Salvatore Ariganello
Giuseppe Audisio
Terenzio Balestracci
Luigi Battezzato
Italo Bolognese
Amilcare Bosso
Marcello Bussi
Giuseppe Califri
Mario Calovolo
Giovanni Cartalo
Maurizio Castelli
Mario Collazzoi
Claudio Denicolai
Amato Fadini
Roberto Fava
Giorgio Feo
Leandro Ferraris
Luigi Ferraris
Giacomo Gardois
Lucio La Rocca
Renzo Lattanzi
Lamberto Liverani
Stefano Lorizio
Luciano Maccaferri
Davide Maccagnani
Renato Magazzù
Alberto Marchetti
Gerardo Marsico
Alessandro Martinotti
Piermassimo Massa
Francesco Narici
Francesco Oberto
Giuseppe Pallone
Raffaele Parodi
Secondo Piola
Francesco Polani
Arduino Potestà
Walter Ragazzini
Franco Rodi
Renzo Spalla
Luigi Terricone
Amedeo Viotti
Helmut Walther
Menotti Zinna

E' mancato

Giacinto Penna

Lo annunciano la moglie, figlia, genero e nipote. Funerali in Collegno sabato 6 corr. ore 16 via San Francesco d'Assisi 10.
— **Collegno, 4 agosto 1983.**

Il **Presidente** dell'**Unione Regionale Province Piemontesi Eugenio Maccari**, il **Segretario Giuseppe Rizzo**, i **Dipendenti e Collaboratori Mauro Deidier, Michele Tosco, Virginia Panico e Silvana Grasso**, partecipano vivamente al dolore del dott. Danilo Frassetto per la scomparsa della cara mamma

Caterina Balasso ved. Frassetto

— **Torino, 4 agosto 1983.**

Il **Personale dell'Assessorato Cultura Turismo Sport e Biblioteca della Provincia di Torino** partecipa commosso al dolore del collega Danilo Frassetto per la scomparsa della mamma

Caterina Balasso ved. Frassetto

— **Torino, 4 agosto 1983.**

Il **Presidente della Provincia di Torino, Eugenio Maccari**, unitamente ai **Membri della Giunta e del Consiglio Provinciali**, prende viva parte al lutto del Capo Gabinetto di Presidenza dott. Danilo Frassetto per la scomparsa della madre

Caterina Balasso ved. Frassetto

— **Torino, 4 agosto 1983.**

Il **Segretario Generale della Provincia**, unitamente al **Personale tutto**, esprime le più sentite condoglianze.

Si associano al lutto del dott. Danilo Frassetto gli **amici e Collaboratori**:
Raffaele Amen
Renata Bassino
Maria Gisella Benedetto
Italo Bonifacio
Giuseppe Camoletto
Laura Donatti
Zita Maria Gay
Alberto Licci
Ferruccio Massa
Gaetano Massara
Serafino Massari
Carla Novaresio
Maria Rosaria Pagani
Alberto Perron Cabus
Giovanni Maria Prati
Marco Ricci
Nicola Tutino
Rino Venoruso
Giuseppe Zase.

E' mancato

Giuseppe Scotti

A funerali avvenuti, lo annunciano la moglie **Nina**, la figlia **Cristina** con il marito **Luciano Donati** e l'adorato nipotino **Federico**. Un grazie particolare al consuocero professor Giovanni Donati per le affettuose, fraterne cure, al professor Pileri per la sua grande umanità, a suor Cornelia e a tutto il personale del 1° piano padiglione B della Clinica Fornaca. Chi volesse ricordare il defunto potrà devolvere un'offerta all'Associazione Italiana Ricerca per il Cancro, via Cavour 31 Torino.
— **Torino, 2 agosto 1983.**

La sorella **Augusta** con il marito **Nando Siemondi** ed il figlio **Piero** con la moglie **Gabriella** e la piccola **Francesca** piangono il caro, indimenticabile fratello e zio **BEPPE**.
— **Torino, 2 agosto 1983.**

Giovanni e Claudia Donati, Diego Chichi Cristina Donati, Sandro Susy Emanuele Vagnino sono affettuosamente vicini a Nina Cristina Luciano e Federico per la perdita del caro **BEPPE**.
— **Torino, 2 agosto 1983.**

Le **Collaboratrici dello studio oculistico Donati, Carla Rosso, Malvina Piazzi, Elda Roppolo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giuseppe Scotti

— **Torino, 2 agosto 1983.**

Franca Alberto Flavia e Pepo sono vicini a Cristina e a Luciano nel loro dolore.

Domenico Carla con la moglie **Rita** ed i figli **Pietro, Antonella e Maurizio** sono affettuosamente vicini alla famiglia per la morte del

comm. Giuseppe Scotti

— **Torino, 2 agosto 1983.**

L'affezionata **Ines Lanzi** con papà, mamma, fratelli e sorelle partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giuseppe Scotti

— **Torino, 2 agosto 1983.**

Sono vicini a Cristina gli amici: **Angelo e Gabriella, Roby e Barbara, Paolo e Micaela, Piera e Laura, Lorenzo e Carlina, Fabio e Laura, Andrea e Piera, Gigi, Vittorio e Luisa, Gipi e Zila, Franco e Gianna.**

Con profonda tristezza partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Beppe Scotti

gli amici di una vita:
Claudio e Jannette Morra
Mario e Isa Mirasolo.
— **Torino, 5 agosto 1983.**

Prende parte al dolore della famiglia **Renata Gribaudi.**

Sono affettuosamente vicini a Cristina per la perdita del caro **PAPA' Pier Luigi e Annamaria Gribaudi.**

Gina Vitri Catella
Ada Rudy Nolther
Silvana Gino Piacenza
Paola Remo Pierna
partecipano commossi al dolore della famiglia Scotti.

Paola e Lisa sono vicini a Cristina e Luciano.

E' tornato alla casa del Padre il

SAC. CAN.
Tommaso Castagno
Direttore dell'Istituto della Natività di Maria SS.

Lo affidano alla preghiera di quanti ne conobbero lo zelo sacerdotale l'Arcivescovo di Torino Card. **Ballestrero** con il **Presbiterio diocesano**, la comunità parrocchiale **S. Monica**, le **Suore dell'Istituto**, i familiari e la **Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo»**. I funerali si celebreranno sabato 6 agosto ore 10,15 nella chiesa del Cottolengo, via Cottolengo 14 Torino.
— **Torino, 5 agosto 1983.**

E' mancato

Secondo Gamba

Ne dànno il doloroso annuncio, figlio, nuora e la piccola **Elvezia**. Funerali sabato 6 ore 8 ospedale Molinette.
— **Torino, 4 agosto 1983.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Carenzo in Alazza

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Giuseppe**, la figlia **Anna Maria** col marito **Gianfranco**, nipoti **Serena e Gianluca**, parenti tutti. Funerali sabato 6 corr. ore 10 in Pezzana (Vc) partendo da Torino osp. Martini, via Tofane ore 8.
— **Torino, 4 agosto 1983.**

La famiglia **Fasano** partecipa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Devoti ved. Baroni

Lo annunciano le figlie **Luciana e Rosanna**, i generi **Mario e Piero**, i nipoti **Umber, Attilio, Patrizia** e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia della Crocetta.
— **Torino, 5 agosto 1983.**

Silvia, Marco, Riccardo, Manuela Bargis e genitori, addolorati, prendono affettuosamente parte al grave lutto dello zio prof. Orazio dell'ing. Fabrizio e della signora Caterina per la morte della madre signora

Umbertina Quinzi ved. Bonfigli

avvenuta in Falerone il 3 agosto.
— **Torino, 5 agosto 1983.**

La **Valpiola Trasporti s.r.l.** partecipa al lutto per la scomparsa di

Adriano Cavallero

— **Torino, 4 agosto 1983.**

La famiglia **Bagal** si unisce al dolore per la perdita di

Adriano Cavallero

— **Torino, 4 agosto 1983.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Borione ved. Socco

Lo annunciano la nuora **Teresa**, nipoti **Renato e Santina** col piccolo **Diego**, e **Eugenia**. Funerali oggi 5 c.m. in Settime d'Asti ore 16 in parrocchia partendo dalla Clinica S. Grato alle ore 15.
— **Baldissero, 4 agosto 1983.**

Augusto e Maria Astengo partecipano affettuosamente al dolore di Piera e famigliari per la scomparsa del papà

ing. Giacomo Lapidari

— **Mondovì, 4 agosto 1983.**

Cesare Dina Silvio Bianca Germano Milli Mauro Elsa Santina Gianni e Franca con famiglie partecipano al vostro dolore e piangono la cara

Ursula Pesce

— **Cuorgnè, 4 agosto 1983.**

Dopo una vita di lavoro è mancato

Giovanni Zucco
Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano l'adorata moglie Caterina, la sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Benedizione venerdì 5 ore 14 ospedale Martini, via Tofane, funerale parrocchia Madonna di Campagna ore 14,30.
— **Torino, 4 agosto 1983.**

E' mancato

Enrico Palazzo

di anni 81
Anziano FIAT
Premio Fedeltà

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Maria Degiovanni** e parenti tutti. Funerale il 5 agosto ore 17 in Moncalvo, chiesa S. Francesco.
— **Moncalvo, 5 agosto 1983.**

Munita dei conforti religiosi è mancata

Irma Grandis ved. Corte

di anni 75

Lo annunciano i figli **Dani e Fabrizio**, le nuore, i nipoti, la sorella **Fanny**, i fratelli e tutti i parenti. I funerali avranno luogo il 5 agosto alle ore 9 nella chiesa parrocchiale N.S. Stella Maris di Albissola Capo.
— **Albissola Capo, 4 agosto 1983.**

E' mancata ai suoi cari

Angela Romanetti

L'annunciano le sorella **Benedetta**, fratello **Vincenzo**, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alla prof. Grasso, suora Ilaria e personale. I funerali sabato 6 alle ore 8 nella cappella ospedale Molinette. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 4 agosto 1983.**

E' là...
chi mi aspetta...

Munita dei conforti religiosi, raggiunge il suo «Bepi»

Amalia Sattin ved. Turato

La piangono i figli: **Iris, Eleonora, Zelda, Venanzio, Francesco, Anna Maria**, il genero **Renzo**, le nuore **Anna Maria e Mirella**, i nipoti **Renato e Beatrice, Roberto e Lucia, Massimo, Claudio, Alberto, Stefano, Corrado, Antonella** e parenti. Funerali sabato 6 ore 8,30 ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma offerte alla lega per la ricerca sul cancro.
— **Torino, 4 agosto 1983.**

I consuoceri **Giovanni e Inna Coria** con il figlio **Roberto** e famiglia prendono parte al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

GEOM. CAV.
Giuseppe Castelli
ex vice direttore dell'Ospedale Mauriziano

Affranti ne dànno il triste annuncio la moglie **Leonardina**, i figli **Gian Luigi, Ada, Pier Guido, Maria Luisa** con le rispettive famiglie, il fratello **Emerico** con la consorte **Elda** e parenti tutti. Benedizione sabato 6 corrente alle ore 9 presso l'ospedale Mauriziano. Funerali in Rivoli parrocchia Nuova Collegiata via Pioli ore 10,30.
— **Torino, 3 agosto 1983.**

Margherita ed Emerico Bonato prendono viva parte al dolore che colpisce la famiglia Castelli ed esprimono profonde condoglianze.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Alessandro Mantovani

funzionario dell'Istituto in quiescenza.

E' cristianamente mancata ai suoi cari all'età di anni 95

Raimonda Faudella ved. Reggio

Ne dànno il triste annuncio la figlie **Letizia** col marito **Giovanni Seghesio**, ed **Enrica**, la nipote **Silvia**, fratelli, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Giulia.
— **Torino, 5 agosto 1983.**

Cristianamente è mancato

Quirino Napolitano
parrucchiere
anni 53

Lo annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Mimmo, Rosanna** con il marito **Roberto** e il piccolo **Francesco**, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 6 corr. alle 10,15 dalla parrocchia Nostra Signora della Salute, via Vibò 25. Non fiori ma eventuali offerte allo «Specchio dei tempi» per la ricerca sul cancro.
— **Lanzo T.se, 4 agosto 1983.**

Il giorno 30 luglio, munita dei sacramenti religiosi, è serenamente spirata la

DUCHESSA
Luisa Coscia di Paduli Figarolo Tarino di Groppello

Ne dànno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli adottivi **Marcella**, con il consorte **Andrea Pignatelli di Cerchiara** e figli, **Giuseppe Arlotta Tarino** e figli, **Maria Consolata** con il consorte **Tito Marchesi** e figli, **Francesca** con il consorte **Tadeo Bugoyski**, la sorella **Tea Arlotta Tarino**, le cognate **Maria Antonietta e Grazia Coscia di Paduli** con le nipoti **Maria Elena e Nicoletta**, i cugini **Avogadro di Collobiano, Solaroli di Briona, Dal Pozzo d'Annone e Mattone di Benevello** ed i parenti tutti, la fedele **Luigina Piccinini**.
— **Napoli, 5 agosto 1983.**

E' mancata

Teresa Cavallero ved. Scarafia

L'annunciano i figli **Francesco, Teodoro, Valentino**, e famiglie. Funerali sabato ore 10 partendo dall'abitazione Cascina Airale.
— **Druento, 5 agosto 1983.**

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Giovanna Corsaro in Cena

anni 51

Addolorati lo annunciano il marito **Francesco**, i figli **Alberto, Patrizia ed Elisa**, la mamma **Giuseppa**, il papà **Agatino**, fratelli, cognate, suocera, zii, zie, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 corrente mese ore 15 partendo da via Superga 3.
— **Settimo Torinese, 4 agosto 1983.**

ANNIVERSARI

1981 — 1983

dott. Aldo Scuti

Sempre ricordato con affettuoso accorato rimpianto.

1981 — 1983

Angela Romano in Catenazzo

vive sempre nei nostri cuori, **Raffaele, Alfredo.**

1981 — 1983

Giorgio Pelassa

Non muore chi vive nel cuore di chi resta. La moglie **Marisa** e il figlio **Pier Giorgio**. Un grazie ai chi ne serba il ricordo con una preghiera.

1982 — 1983

Periasco Palmira in Bargero

Con tanto rimpianto ed affetto il ricorda tuo marito.

1978 — 1983

Alfieri Savio

— **Sanremo, 5 agosto 1983.**

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Rivarolo: «civich» nella tempesta Tutti criticano, nessuno li aiuta

Accusati di svolgere il lavoro senza coordinazione e con poco zelo, si difendono: «Abbiamo troppe mansioni, gli organici sono scarsi» Manca di fatto un comandante - Tante riunioni, ma nulla di fatto

RIVAROLO — *Da qualche tempo l'ufficio dei vigili urbani di Rivarolo naviga nel caos. Nei loro confronti non si risparmiano critiche, sono accusati di svolgere il lavoro con troppo poco zelo e senza coordinazione. Il fatto è che il sottufficiale, Angelo Martire, che comanda la stazione, è stato dirottato ad un nuovo incarico con la costituzione di un ufficio ecologico, e si è creato uno «stato di anarchia».*

I primi ad essere penalizzati sono proprio loro. «La nostra posizione professionale — dicono — non diversamente da quanto avviene per i nostri colleghi di altre città è già di per se giuridicamente difficile, non essendo del tutto autonomi ma dipendenti dall'amministrazione comunale. A ciò va aggiunta, nel caso specifico di Rivarolo, la perdurante carenza di personale, soltanto cinque effettivi, esattamente la metà di quanto prevede la pianta organica».

Bisogna tener conto che le mansioni dei vigili urbani vanno dal controllo della viabilità alla vigilanza all'uscita delle scuole, e ancora al controllo dei negozi e delle discariche, all'accompagnamento dei funerali, ai servizi di rappresentanza nelle diverse manifestazioni, al controllo edilizio, al trasporto di corrispondenza particolare a Torino, allo smaltimento delle pratiche d'ufficio e, dulcis in fundo, ai servizi in appoggio all'ufficio tecnico e a quello commerciale.

«Proprio la carenza di organico non ci permette di svolgere un servizio del tutto soddisfacente — *dicono ancora i vigili* — la città è molto estesa e in questa situazione siamo costretti ad occuparci soltanto dell'ordinaria amministrazione. Così può capitare che, viste le numerose mansioni affidateci e i periodi di ferie o di malattia, uno solo di noi possa essere destinato ai problemi della viabilità urbana, provocando il logico malcontento della gente».

Altro dissesto è creato poi dalla mancanza di fatto di un comandante: a coordinare il servizio è stato nominato uno dei vigili, di cui i colleghi riconoscono capacità ed esperienza, ma che sul piano gerarchico continua a dipendere dall'altro. Inoltre, per assurdo, non risponde direttamente a lui, ma al segretario comunale Vincenzo Maggio, che ovviamente non può essere a conoscenza dei tanti problemi della città.

«Più di una volta — *continuano i vigili* — sono state convocate riunioni fra noi e gli amministratori e abbiamo presentato ai nostri interlocutori proposte per risolvere i problemi del servizio e più in particolare della viabilità. Ben raramente e con molto ritardo siamo stati ascoltati. Sappiamo che l'amministrazione ha nominato assessori responsabili per la viabilità e il personale: ma con loro il dialogo è sempre stato inesistente».

I problemi intanto continuano a rimanere. «Chiediamo soltanto — *dicono ancora i vigili* — che le nostre proposte vengano ascoltate e che il servizio sia maggiormente considerato dagli amministratori. Che non si ripetano soprattutto gli spiacevoli inconvenienti di un recente passato, quando proprio gli amministratori sono stati i primi a contestare il nostro operato accogliendo le proteste di qualche cittadino. Con un maggior numero di addetti ed un vero responsabile del servizio che risponda direttamente ai funzionari comunali, buona parte dei problemi sarebbero risolti».

g. pav.

Turisti a Ceresole ma affari pochini

I visitatori si contano a migliaia, eppure a Ferragosto rimangono molte camere libere

CERESOLE REALE — *«E' vero, c'è tanta gente ma gli affari sono pochi. Il turista non vuole, forse non può spendere».* Donato Circio, assessore al Turismo di Ceresole ed albergatore, ha le idee ben chiare.

I visitatori si contano a migliaia, specie nei fine settimana: *«Ma è un dato puramente indicativo, che può colpire la vista. La realtà è ben altra: per la prima volta ci troviamo con delle camere libere a ferragosto. Le prenotazioni non sono diminuite di numero ma di consistenza. Una volta il villeggiante si fermava due, anche tre settimane. Quest'anno al massimo dieci giorni».*

I prezzi per la verità hanno subito aumenti piuttosto contenuti, nell'ordine del dieci-quindici per cento. Ma la capacità di spendere del turista si è notevolmente affievolita. I villeggianti che salgono a Ceresole non appartengono generalmente a categorie sociali con grandi possibilità di spesa: si sa che da sempre è un turismo «povero» e non per nulla gli impianti alberghieri si sono sviluppati con molta cautela.

E' nato l'anno scorso un ufficio turistico e le iniziative di carattere sportivo e ricreativo sono andate moltiplicandosi: *«Purtroppo* — dice il sindaco, Piero Bianchietti — *proprio gli enti preposti allo sviluppo montano non ci sono venuti incontro. Parlo naturalmente del Parco del Gran Paradiso. Sarà pur vero che la riserva naturale è una delle più belle di tutta Italia, ma è anche vero che stiamo pagando a caro prezzo questo raro privilegio».*

Sono di questi giorni infatti le ultime polemiche relative all'ampliamento del territorio del Parco: il sindaco ha inviato alla procura di Ivrea un esposto-denuncia nel quale segnala presunte irregolarità nell'attuazione dell'ampliamento dei confini. In particolare sarebbe stato inglobato parte del vallone del Dres, di cui il decreto che disponeva l'allargamento delle frontiere non faceva cenno alcuno.

Una carpa «miracolata»

Il pesce, di 14 chili, liberato poco dopo la cattura

ECCO LA «SUPER-CARPA»

Non c'è solo il Po che torna a rivivere. Anche nella cintura vi sono nuovamente delle acque pure e pescose. A Borgaro Torinese il pescatore Roberto Cesca ha catturato in un laghetto una immensa «carpa specchio»: peso 14 chili, lunghezza 90 centimetri, circonferenza cm. 72. Ma essa era piena di uova, e il signor Cesca, pescatore dotato di senso di responsabilità ed autocontrollo, l'ha rimessa in acqua per consentirle di mettere al mondo tante piccole carpe. Prima però, approfittando del notevole periodo di tempo in cui le carpe resistono fuor d'acqua, si è fatto fotografare da un amico con la sua preda eccezionale.

Torna agli antichi splendori la chiesa barocca di S. Maria

A Chivasso - Sconsacrata e semidiroccata, un anno fa è stata ceduta al Rotary perché ne facesse un centro culturale - Eseguiti i lavori di consolidamento

CHIVASSO — *La chiesa di S. Maria degli Angeli di Chivasso, in via Torino angolo Defendente Ferrari, nel cuore del centro storico cittadino, a poco a poco sta ritornando ai suoi splendori. Le sue origini risalgono al 1584 per iniziativa della Confraternita del SS. Nome di Gesù, ma l'intero sviluppo venne risolto soltanto nel 1737 con l'ampliamento del coro, la costruzione della sacrestia e l'abbellimento interno con stucchi e con ovali rappresentanti i dodici apostoli.*

I relativi progetti sembrano attribuiti all'arch. Bernardo Vittone, come pure la progettazione del campanile, la cui costruzione ebbe inizio nel 1751 e fu terminata nel 1757. Nello stesso anno furono iniziati i lavori per la facciata, opera dell'illustre architetto.

Se la parte architettonica aveva costituito l'impegno maggiore della confraternita, non era stato di certo trascurato l'aspetto decorativo dell'interno. Fu il pittore Grassis di Varallo che nel 1743 iniziò l'opera di restauro di quattro tele della metà del 1600, già esistenti nella chiesa.

Tra il 1747 e il 1756 dipinse pure una «Natività», il «Beato Angelo Carletti fra i poveri» (patrono della città di Chivasso) e un «Miracolo di S. Vincenzo Ferreri». Poi, col passare degli anni, la decadenza. La chiesa, sconsacrata e inutilizzata, cominciò a versare in precarie condizioni di manutenzione sia all'interno che all'esterno dell'edificio.

Il prezioso patrimonio architettonico del barocco piemontese aveva gran necessità di essere recuperato. Circa un anno fa la chiesa è stata ceduta al Rotary di Chivasso perché la restaurasse e ne facesse un centro culturale per la comunità. L'allora presidente del Rotary, geom. Riccardo Martini, e il dott. Silvano Maletto, presidente della Fondazione «Paul P. Harris», fecero in modo che, grazie anche al contributo di tanti artigiani del Chivassese e del territorio, i lavori iniziassero subito.

L'edificio attuale non è ancora completamente sistemato: tinteggiature, rifacimento degli stucchi, restauro, opere pittoriche e facciata sono ancora da iniziare. E' stato però eseguito il lavoro più importante e urgente: quello inerente alle opere di consolidamento e di mantenimento, e cioè i pavimenti, i soffitti, il riscaldamento. Tutti questi interventi permetteranno di restituire al Chivassese un grande patrimonio storico artistico culturale, che porta con sé quattro secoli di storia. **d. a.**

Incidente S. Sebastiano: quattro feriti

SAN SEBASTIANO PO — Quattro persone sono rimaste ferite, ieri mattina verso le dieci, in un incidente sulla statale 590 della Val Cerrina, nel tratto in comune di San Sebastiano Po.

E' finita fuori strada una «127» che viaggiava in direzione di Cavagnolo, condotta da Antonio Bouvet, 63 anni, residente a Torino in via Guala 54. Al suo fianco era seduta la moglie Angela Cancellara, 54 anni, e sui sedili posteriori i militari Michele Torelli, 19 anni, via Stella 41, e Antonio Parisi, 19 anni, via Falbo 9, entrambi residenti a Spinazzola (Bari).

Angela Cancellara e il marito sono stati dichiarati guaribili rispettivamente in 40 e 20 giorni per fratture multiple; i due militari, dopo essere stati medicati per le escoriazioni riportate, sono rientrati in caserma a Casale.

Le indagini su Teardo si estendono a Roma

I magistrati indagano a tappeto sulle amicizie che l'esponente politico aveva nella capitale - Altri interrogatori

SAVONA — Si sta estendendo alla Regione Liguria l'inchiesta dei giudici istruttori Granero Del Gaudio e Maffeo, sulle presunte tangenti degli appalti pubblici del Savonese. I magistrati hanno richiesto al presidente ad interim della giunta regionale, l'avvocato Gustavo Gamalero, di trasmettere l'elenco dei nominativi dei componenti il CTU, il comitato tecnico urbanistico dal 1974 al 1983.

ALBERTO TEARDO NELLA CASERMA DI CORSO RICCI

Una iniziativa che conferma come le indagini si stiano sviluppando in relazione ad alcuni piani regolatori di alcuni Comuni, con particolare riferimento alla provincia di Imperia. In questo quadro l'inchiesta tende ad accertare tutta una serie di collegamenti tra amministratori socialisti e l'ex presidente della giunta regionale ligure Alberto Teardo, arrestato il 14 giugno scorso nella sua abitazione di Albisola Superiore con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, corruzione e concussione.

Il accertamenti dei magistrati sono per ora limitati all'acquisizione di una serie di elementi e di informazioni ma non si esclude che da questa base di partenza possano scaturire ulteriori sviluppi di una inchiesta che ormai sta superando i confini regionali e provinciali.

Infatti, nonostante il giudice Granero si trinceri dietro il più assoluto segreto istruttorio pare che il magistrato abbia compiuto un viaggio nella capitale per appurare i movimenti commerciali della Atex, la società di import-export sospettata di riciclare il danaro proveniente da tangenti di appalti pubblici attraverso la vendita di partite di ferro acquistate dalla Lamafer, con sede nel Bresciano.

Una pista che potrebbe rivelarsi interessante in una inchiesta oramai al centro dell'interesse dell'opinione pubblica nazionale: i giudici stanno indagando a tappeto sulle amicizie, ad ogni livello, di Alberto Teardo, anche negli ambienti politici della capitale.

Intanto proseguono nella caserma dei carabinieri di corso Ricci gli interrogatori di imprenditori e di esponenti politici.

g. p. c.

In Valle d'Aosta 80 mila turisti

AOSTA — All'ufficio informazioni turistiche dell'assessorato regionale al Turismo — attendibile barometro della situazione turistica valdostana — si afferma che il «tutto esaurito» si raggiungerà solo la settimana di Ferragosto, come dimostrano le prenotazioni e le richieste di sistemazione che pervengono con insistenza e limitatamente al periodo 7-16 agosto.

Un calcolo approssimativo dice che siano attualmente presenti in Val d'Aosta tra 70 ed 80 mila persone, distribuite in esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, nelle case di affitto e in quelle di proprietà, nei campeggi e nei rifugi alpini.

Oltre il 95 per cento delle presenze è rappresentato da italiani, e tra gli stranieri si nota una presenza massiccia di belgi e olandesi. Il movimento turistico attraverso i trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo è intenso, ma si tratta per lo più di clientela straniera diretta verso le stazioni balneari del Tirreno o dell'Adriatico o verso le città d'arte. E' una clientela in transito che sosta in Valle d'Aosta per poche ore o al massimo per una giornata.

g. m.

Alpini «manovali» fanno una strada sui colli cuneesi

CASTELMAGNO — *Reparti militari alpini stanno lavorando con pale e picconi per rimettere in sesto la strada militare che dal santuario di San Magno (1800 metri) porta al Colle del Mulo (2500 metri), che dopo anni di completo abbandono era ridotta in pessime condizioni. Contemporaneamente è in esecuzione, ad opera di una ditta di Dronero e su progetto del Genio militare di Cuneo, la ricostruzione di numerosi muri di sostegno della massicciata che erano franati mettendo in seria difficoltà gli automobilisti che si avventurano in una zona tra le più belle delle Alpi cuneesi.*

Gli alpini sono tutti giovani di leva. Il cantiere è diviso in tre turni di due settimane ciascuno. Il primo, ormai alla conclusione, è stato affidato al Gruppo artiglieria da montagna «Aosta» di stanza a Saluzzo. Sono arrivati il 25 luglio scorso e rientrano in caserma questa sera. Lunedì sarà la volta del Gruppo artiglieria da montagna «Pinerolo» di stanza a Susa, comandato dal colonnello Giuseppe Manno, e infine la seconda metà di agosto sarà impegnata dai giovani del battaglione «Saluzzo» di stanza a Borgo San Dalmazzo.

Del primo gruppo, quelli che arrivano da Saluzzo, sono una quarantina i giovani equamente divisi per provenienza fra Piemonte e Liguria. Sono al comando del tenente Claudio Vercellotti, di Biella, e di un sergente, Michele Caruso, siciliano. Il campo base è nella piana di Chiappi, vicino alle fresche acque del torrente Grana. Da qui ogni mattina gli alpini vengono portati con le campagnole sul cantiere che si trova a circa due chilometri di distanza e con un dislivello di trecento metri.

Alle 7,30 i ragazzi cominciano a pulire cunette, a coprire buche, a creare canaletti di scolo per l'acqua piovana e vanno avanti di buona lena fino alle 11,30. Dopo la pausa per il pranzo il cantiere riprende alle 13,30 e il turno si conclude alle 17,30 quando gli alpini tornano al campo base per ripulirsi dal sudore e dalla polvere accumulata durante la giornata.

L'acqua freschissima del torrente Grana è l'ideale per togliersi di dosso la stanchezza. La sera, libera uscita per tutti. Ma la borgata offre solo la permanenza in tre bar, un po' di musica del juke-box, qualche discorso con la gente del posto, soprattutto giovani, ma pochi. «E' un'esperienza — spiega il tenente Vercellotti — che i nostri ragazzi hanno apprezzato perché sanno di fare un lavoro utile».

In due settimane gli alpini del Gruppo artiglieria da montagna «Aosta», di stanza a Saluzzo, hanno rimesso quasi a nuovo milleduecento metri di strada militare. Ne rimangono ancora quasi cinque chilometri prima di raggiungere la sommità del Colle del Mulo, a 2500 metri di quota.

Non si sa se i due turni successivi riusciranno a completare l'opera perché più si va in alto e più le difficoltà aumentano. Cresce anche il tempo necessario per raggiungere il cantiere dal campo base di Chiappi. La strada militare serve non solo per i turisti della domenica ma anche per gli automezzi dei margari le cui mandrie pascolano nella zona di Funiera, per gli ospiti del rifugio che la parrocchia di Trofarello (Torino) ha realizzato alla sorgente del Grana su un terreno di cinquemila metri quadrati affittato dal Comune di Castelmagno per 99 anni, ma soprattutto, dopo il 20 settembre, la rotabile costruita negli Anni 30 servirà ai reparti alpini che svolgono le esercitazioni nel poligono Bandia-Gardetta.

L'iniziativa di utilizzare giovani alpini di leva per rimettere in sesto una strada tanto necessaria è stata accolta positivamente dalla popolazione di Castelmagno e dai turisti che affollano la vallata. I soldati a loro volta hanno scoperto che il servizio militare può diventare l'occasione per scoprire realtà umane che forse ignoravano. Alcuni giovani hanno promesso che una volta congedati, e anche prima, in occasione di un breve permesso, torneranno perché quassù hanno trovato degli amici.

Gianni De Matteis

Nuovo sindaco stasera a Cigliano

CIGLIANO — *(a. r.)* Alle 21 di questa sera si riunisce il consiglio comunale per la presa d'atto delle dimissioni del sindaco democristiano rag. Fulvio Pagliaro, 40 anni, che lascia l'incarico per motivi di salute. La surroga del primo cittadino è dunque la parte più importante con l'approvazione di alcuni argomenti tra cui il servizio di distribuzione gas metano che dovrà essere operante in un paio d'anni.

Ovviamente le attenzioni sono rivolte alle dimissioni di Pagliaro presentate una settimana fa per le sue condizioni di salute. La settimana precedente le elezioni politiche del 26 giugno il sindaco era stato colto da un grave malore e ricoverato nell'ospedale di Biella.

Eletto sindaco il 17 gennaio 1981 Pagliaro era succeduto al dimissionario Franco Regis eletto nell'80, e dimissionario per motivi di lavoro.

Impresa sotto inchiesta per il Maira inquinato

E' una ditta di escavazioni, che provocò morie di pesci per 3 km

VILLAFALLETTO — Una ditta di escavazioni ha ucciso oltre tre chilometri del fiume Maira, gettando nel corso d'acqua fango altamente nocivo. La reazione alla notizia del nuovo disastro ecologico non si è fatta attendere: il sindaco di Villafalletto, Francesco Ballario, architetto, ha ordinato l'immediata chiusura della cava, trasmettendo l'ordinanza al pretore di Cuneo.

L'impianto sotto accusa è di proprietà di Pietro Martino, 48 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo in via Pedona 3 e si trova alla periferia di Villafalletto, lungo la strada che porta a Vottignasco. L'accusa rivolta al Martino è molto grave: avrebbe immesso nel fiume, senza alcuna autorizzazione, acqua frammista a fango, detrito della lavorazione della ghiaia.

Secondo i tecnici dell'Unità sanitaria di Savigliano l'acqua fangosa immessa nel Maira è altamente nociva. I primi risultati si sono visti l'altro giorno: sono morte le trote, poi i cavedani, i barbi e infine i vaironi che sono più resistenti agli inquinamenti. Che cosa dunque è accaduto a Villafalletto? Secondo i tecnici dell'Usl e le guardie ecologiche della zona la cava di Pietro Martino avrebbe immesso direttamente nel fiume (l'impianto non è provvisto di vasche di decantazione) l'acqua e il fango prodotti dalla lavorazione della ghiaia.

Non è la prima volta che l'azienda cuneese inquina il Maira. Più volte l'imprenditore era stato diffidato, ma ha continuato incurante ad inquinare il fiume. Così è intervenuto il sindaco di Villafalletto che con l'ordinanza di chiusura dell'impianto ha voluto bloccare una situazione che da troppo tempo andava avanti creando danni immensi al patrimonio comune. Il Maira, da Villafalletto a Vottignasco, è ricoperto da uno spesso strato di fango che ha ucciso i pesci, ma anche tutta la flora spontanea.

Adesso bisognerà attendere le piene d'autunno per vedere il fiume nuovamente pulito, sempre che non intervengano altre persone ad ucciderlo. L'inchiesta è passata alla pretura di Cuneo.

f. pan.

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
AMBRA: Ufficiale e gentiluomo (avventuroso).
CRISTALLO: Eros supersex (sexy).

ACQUI TERME
CRISTALLO: Il postino suona sempre due volte (drammatico).

CASALE MONFERRATO
VITTORIA: Sesso acerbo (sexy).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Acapulco, prima spiaggia a sinistra (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Vision sexy fascination (sexy).
IRIS: Il bisbetico domato (comico).
ITALIA: Il verdetto (drammatico).
MODERNO: Profondo rosso (giallo).

OVADA
LUX: Soldato blu (western).
MODERNO: Il giustiziere della notte II (drammatico).
TORRIELLI: Il sommergibile più pazzo del mondo (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Orgia (sexy).

TORTONA
MODERNO: Fuga di mezzanotte (avventuroso).
SOCIALE: 007, vivi e lascia morire (spionaggio).

VALENZA PO
SOCIALE: Disco sex (sexy).

VOGHERA
GALVANI: Rocky III (drammatico).

ASTI
LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
VITTORIA: chiuso per ferie.
EX FERRIERE ERCOLE: Dieci di Edwards.

CANELLI
BALBO: Un tranquillo weekend di paura.
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

MONCALVO
NUOVO: chiuso per ferie.

NIZZA
SOCIALE: I diavoli.

CUNEO
CORSO: Ufficiale e gentiluomo.
FIAMMA: 007 Monraker.
ITALIA: Caligola.

ALBA
CORINO: chiuso per ferie.
EDEN: Attila flagello di Dio.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Bonny and Clyde all'italiana.

BOVES
IMPERO: Pole position.

BRA
IMPERO: Nudi belli e fichi.

FOSSANO
POLITEAMA: riposo.

ORMEA
ARISTON: Guerre stellari.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Ma che siamo tutti matti?

SALUZZO
CIVICO: Caligola.
ITALIA: Adorabile lingua.

SAVIGLIANO
AURORA: Bruce Lee il volto della vendetta.

NOVARA
ASTRA: Viaggi erotici super.

BROLETTO (all'aperto): Io so che tu sai che io so.
ELDORADO: Summers lovers.
VITTORIA: Bakterion.

ARONA
LUX: E.T., l'extraterrestre.
MODERNO: America parte seconda.
ROMA: Turbamenti carnali.

BORGOMANERO
NUOVO: Super training love.
MODERNO: Come porti i capelli bella bionda.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Storia di Piera.

TRECATE
VITTORIA: I predatori dell'arca perduta.

VERBANIA
APOLLO: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
SOCIALE (Intra): Tenebre.

VERCELLI
ASTRA: La pazza corsa d'America.

GATTINARA
ITALIA: Bocca di velluto (viet. min. 18 anni).

BIELLA
BIELLA-CINEMA-ESTATE: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
IMPERO: L'ultima sfida.
MAZZINI: Speed interceptor 3.

BORGOSESIA
LUX: Il paradiso può attendere.

COGGIOLA
ENNIO: Mariette porcellona di lusso.

COSSATO
MICHELETTI: Police station, turno di notte.
PRIMAVERA: Mondo perverso di Beatrice. Viet. 18.

PRAY
EXCELSIOR: I cacciatori del cobra d'oro.

SERRAVALLE
CORSO: Inseminoid, un tempo nel futuro.

VARALLO
CIVICO: Tu mi turbi.
BOTTORIVA: Innamorato pazzo.

ESTATE '83

Alle spalle di Alassio una pace sconosciuta

E' verde l'«altra» Liguria

A pochi chilometri dal mare e dagli intasamenti dell'Aurelia, l'entroterra offre la possibilità di vacanze ormai dimenticate - Arnasco, Ligo: paesi frequentati da turisti stranieri che spesso comprano e riattano una casa in borghi spopolati

ALASSIO — I tredicimila abitanti di Alassio si avviano a diventare (nel periodo di Ferragosto) oltre 70 mila. C'è stata crisi in giugno e in luglio, ci sarà crisi a settembre. Chi stava al mare un mese, ora ha ridotto la vacanza ad una settimana: e questi discorsi, amarissimi per tutti gli operatori turistici, ronzano nelle orecchie. Il pienone ferragostano è scontato, ma fa paura il certo rallentare dell'onda lunga, e suscita sorpresa il fatto di arrivare ad Alassio, in pieno agosto, e trovare subito una camera: non era mai accaduto, a memoria di albergatore.

La vacanza è fatica. E' soprattutto attesa davanti alle docce, al ristorante, lungo la via Aurelia dove il traffico è esasperante e dove trovare un parcheggio diventa lotta senza esclusione di parafanghi. Pure, basta una mezz'ora di auto, salendo verso Solva e Testico, anche se già in parte inurbanizzati, per trovare un paesaggio sconosciuto. L'entroterra è suggestivo, dolce, riposante.

«Ma chi convincerà mai gli italiani a lasciare l'albergo vicino alla spiaggia, a scegliere bene fra rumore e riposo vicino ad uno dei tanti boschi dell'entroterra?», si chiede il titolare di una grande agenzia di viaggio, che «vende» solo se dalla camera si può vedere una striscia di mare e non importa se fra due palazzoni. Fra le tante occasioni che la Liguria turistica ha perduto (folle e frenetica invece di una scelta ecologica, la filosofia del «tanto se vogliono il mare qui devono venire») c'è anche quella di un turismo diverso: la scoperta di una cultura di campagna che per ora ha coinvolto solo gli stranieri.

Arnasco, sulle colline di Alassio. Una trentina di villini nascosti nel verde e tutti abitati da olandesi. Un meraviglioso «villaggio del tulipani». Qui il caldo torrido dei giorni scorsi è arrivato solo di sbieco, senza forti disagi. Vediamo di entrare in questa singolare comunità. Non è difficile. Suoniamo ad un villino. La signora Birgitte Gestrom, sulla cinquantina, scruta da una finestra prima di aprire. Poi viene alla porta e si scusa: «Sa, siamo isolati, con quello che si sente dire siamo diventati prudenti». Un cane lupo ringhia nella sua cuccia, ma si zittisce ad un gesto della padrona.

I contadini della zona portano al villaggio di Arnasco ceste di frutta e di pomodori, la vita è meno cara. «I primi anni — prosegue la signora Gestrom — siamo andati ad Alassio, in città. Troppa confusione, pareva d'essere ad Amsterdam dove abitiamo. Furono alcuni nostri amici che ci consigliarono l'entroterra. Non fu difficile trovare questo alloggio. Ci veniamo anche a Pasqua e a Natale».

Ligo, sopra Villanova d'Albenga, un paesino affacciato su un costone. Tedeschi, danesi ed altri olandesi hanno comprato le vecchie case del borgo spopolato. C'è anche una famiglia di Mondovì. Dice il padre, Giovanni Caruso: «Venni con mia moglie a fare una gita e mi dissi: questo è il posto che cercavo. Ora che sono in pensione vengo sei-sette mesi all'anno».

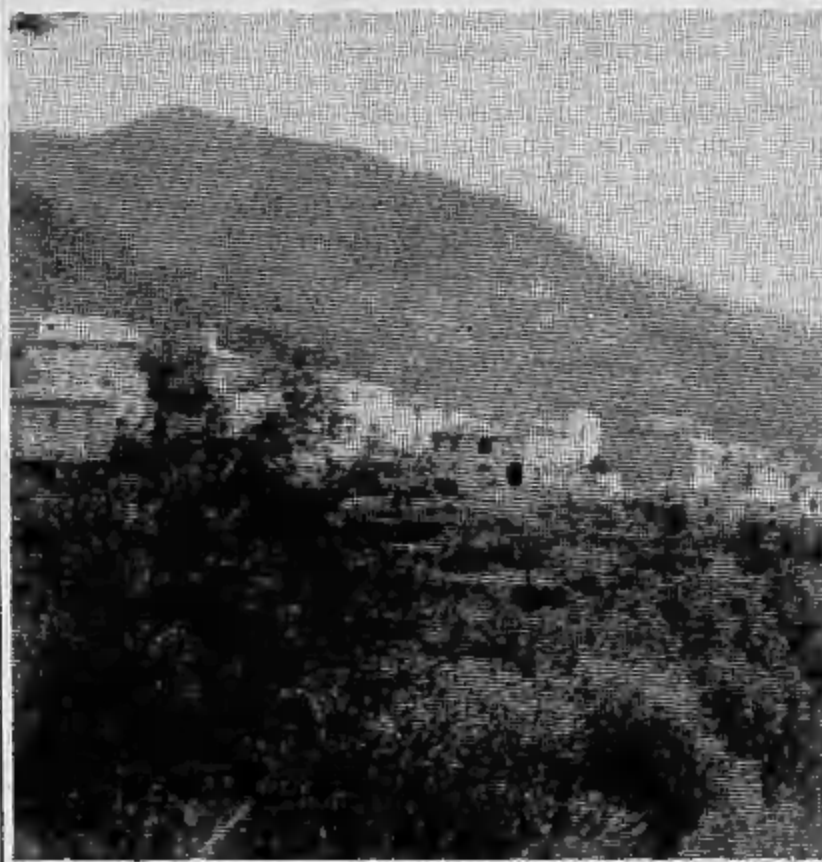
UN SUGGESTIVO SCORCIO DI ARNASCO

Un tentativo di incanalare correnti di turismo alle spalle del mare fu fatto, alcuni anni orsono, con la formula del «turismo di altura». Niente da fare: da una parte mancarono i finanziamenti per rendere più ospitali i paesi e dall'altra si urtò contro lo sfrenato diktat del mare ad ogni costo.

Ci sono invece riusciti i francesi. Già al tempo di De Gaulle, il governo di Parigi decise stanziamenti fino al 70 per cento della spesa totale per chi ripristinasse vecchie osterie nell'entroterra della Costa Azzurra. Le osterie care alle gesta di François Villon, alle memorie storiche di Pablo Picasso, alle campagne di Fragonard. Così sono nati Eze e gli altri villaggi-salotto, come alternativa al mare, come escursione nel silenzio. Le vallate della Liguria di Ponente non hanno minor fascino. Ma vengono rifiutate dalla filosofia tutta italiana del «branco», della discoteca, della pizza riscaldata.

Un viaggio nell'entroterra del Ponente ligure, che comincia ad un tiro di schioppo dalla bagarre di Alassio, è incredibile per chi arriva dalla via Aurelia sterminata di ruote e di lamiere, intontita dal caldo. Pochi minuti di auto e si è già nel fresco. Le trattorie offrono genuini, dimenticati sapori. Varietà di ravioli, pollo e coniglio con le olive, la fragranza delle erbe appena raccolte nell'orto, l'olio spremuto al frantoio di casa. Questa gente, la dieta mediterranea lanciata come novità l'ha scoperta da sempre. I prezzi sono altrettanto incredibili: un pasto completo raramente supera le 12 mila lire.

Ma non bastano alcune comunità di stranieri e di pochissimi italiani a far rivivere territori che la corsa alla fabbrica degli Anni '60 ha spopolato. Gli ospiti vivono isolati, i loro rapporti con gli abitanti si limitano alla spesa di ogni giorno. Non esiste socialità. Dice un contadino: «La montagna vive se ci si abita, se no viene giù a pezzi. Guardi i sentieri ricoperti di rovi, le "fasce" che cadono, gli sterpi che avanzano nei campi. Non possiamo certo chiedere agli olandesi e ai tedeschi di intervenire; loro vivono bene ma il paesaggio sta andando in rovina». Ma chi ascolta voci lontane, che non vengono dal mare?

Guido Coppini

Aosta-Martigny in treno con un traforo svizzero?

La Confederazione riprende in esame un progetto nato nel 1904

AOSTA — *Gli svizzeri sembrano decisi a smantellare il collegamento ferroviario del Sempione perché fortemente passivo, ma sarebbero propensi a sostenere l'esigenza di realizzare una galleria ferroviaria tra Aosta e Martigny. Tutto ciò anche alla luce della nuova situazione viabile nella Confederazione con la costruzione di un sistema autostradale che sfociando su Martigny unisce alla direttrice del Gran San Bernardo tutte le principali città elvetiche, da Ginevra a Losanna, da Berna a Basilea a Zurigo.*

D'altra parte anche le distanze con i porti del Mediterraneo e le città del Nord Italia sarebbero più brevi passando per Aosta che non seguendo l'itinerario che dal Sempione scende su Domodossola. Inoltre, già sul finire dell'anno scorso la Regione valdostana, nel corso di una conferenza stampa sui trasporti, annunciava il pronunciamento favorevole del Consiglio d'Europa sulla realizzazione della nuova galleria ferroviaria per Martigny. La ferrovia Aosta-Martigny non creerebbe conflitto con la galleria autostradale del Gran San Bernardo.

Nessuna guerra, dunque, tra ruota e rotaia. Sulla galleria ferroviaria Aosta-Martigny già era nato l'interesse nel 1904 ed il 18 dicembre 1905 la giunta esecutiva del comitato promotore approvava la relazione tenuta dal parlamentare valdostano Francesco Farinet, trasmettendo studi e progetti a Torino. L'ingegner Domenico Regis aveva proposto la realizzazione della galleria ferroviaria con Martigny attraverso il Mont Vélan.

Vista la presa di posizione degli svizzeri, sembra sia questo il momento per riprendere un discorso avviato agli inizi del secolo e discutere, parallelamente alla costituzione di una società finanziaria, sulle caratteristiche tecniche del progetto di collegamento.

Ferrovia e traforo del Gran San Bernardo potrebbero far convergere verso la Valle d'Aosta nuove e maggiori correnti di traffico turistico e commerciale proveniente o diretto verso tutti i Paesi dell'Europa Nord-Occidentale.

g. m.

Cuneo, per le Poste un nuovo fabbricato

CUNEO — *(g.d.m.)* Dopo tre anni, rispondendo ad una interrogazione presentata dall'on. Natale Carlotto nel luglio '80, il ministro delle Poste e Telecomunicazioni riconosce che la stazione ferroviaria internazionale di Cuneo necessita della costruzione di efficienti e indispensabili servizi postali.

Il parlamentare cuneese — rieletto per la dc con quasi 50 mila preferenze il 26 giugno scorso — ha più volte sollecitato il ministero a pronunciarsi, ma senza ottenere alcuna risposta. Finalmente pochi giorni fa, mentre Craxi stava formando il nuovo governo, l'ex titolare delle Poste si è ricordato della pratica da tre anni in sospeso.

«La costruzione dell'edificio — spiega l'on. Carlotto — risulta necessaria soprattutto in relazione al recente ripristino della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Esso sarà ubicato tra l'attuale fabbricato che funge da dormitorio per il personale delle Ferrovie e il dopolavoro».

La realizzazione del nuovo edificio si propone di creare a Cuneo le infrastrutture per il potenziamento di alcuni servizi postali, in particolare quello riguardante il settore dei pacchi soggetti a controllo doganale, e l'istituzione di un apposito dispaccio per lo smistamento della corrispondenza.

Procuratori e avvocati in sciopero a Savigliano

SAVIGLIANO — Gli avvocati e i procuratori di Savigliano sono sul piede di guerra e dichiarano: «*Ci asterremo, a tempo indeterminato, da ogni attività o udienze avanti agli uffici giudiziari della Circoscrizione*». Il documento è firmato da tutti i professionisti saviglianesi. Il problema che ha causato la drastica presa di posizione riguarda la pretura di Savigliano.

Il documento è stato inviato anche al Comprensorio: gli avvocati e i procuratori chiedono di conoscere «*per quale motivo le preture di Fossano e Saluzzo* (sono le città che con Savigliano fanno parte dell'unità territoriale) *sono complete di organico e funzionanti mentre quella di Savigliano fa pena*».

Il terzo documento è stato inviato alla presidenza della Corte di appello di Torino. I professionisti saviglianesi chiedono di «*accertare, mediante tempestiva immediata ispezione, carico, operatività, stato di fatto e necessità della pretura. Di provvedere, di conseguenza, con tutta urgenza, alla assegnazione di cancelliere e alla designazione di magistrato, ovvero alla nomina di uno o più vicepretori onorari, scelti fra gli avvocati e procuratori di Savigliano, per dare garanzia di presenza quotidiana all'ufficio ed in sede e dello svolgimento delle connesse rilevanti attività*».

f. pan.

Messa fra i ghiacci alla Vergine alpina

Oggi la cerimonia a 3650 metri sul Monte Rosa

GRESSONEY — *Sul Monte Rosa per onorare la Madonna dei ghiacciai. E' quanto accade ogni con religiosi e alpinisti protagonisti di una cerimonia che, almeno nell'ambito regionale, non ha certamente alcuna analogia con altre. L'appuntamento è in un luogo insolito: nella chiesetta più alta delle Alpi, a 3650 metri di altitudine in mezzo alle nevi eterne, poco a Nord della capanna Gnifetti, lungo l'itinerario più battuto per arrivare al Colle del Lys e al rifugio Margherita.*

Il tempietto, una piccola costruzione stilizzata sormontata da una croce che fa da guida a quanti affrontano in tutta la sua lunghezza il ghiacciaio del Garstelet, ogni anno alla data del 5 agosto è meta di una folla numerosa che va a rendere omaggio non solo alla statua della Vergine che vigila sulle vette e i ghiacci, ma a quanti sul Monte Rosa sono periti tragicamente.

Tutti i nomi sono contenuti in un volume sistemato ai piedi della statuetta. Si tratta, purtroppo, di un lungo elenco che è aperto da un nome di un sacerdote torinese, guida spirituale di un gruppo di giovani alpinisti: don Aristide Vesco, morto nel luglio di 17 anni fa.

La chiesetta sul Rosa venne costruita nel 1967 da un gruppo di studenti torinesi a ricordo di don Vesco. Fra i promotori dell'iniziativa ci furono anche Gianberto Gatti ed Elsa Cabodi, i coniugi fra le vittime del febbraio scorso nel tragico rogo del cinema Statuto.

La messa, alle 12,30, sarà officiata da un rappresentante dell'arcivescovo di Torino e sull'altare si alterneranno almeno otto concelebranti. **r.q.**

Itinerari sui monti di Orta

BORGOMANERO — *(f. a.)* Un turismo senza automobili, camminando a piedi su stradine alpestri, come piaceva al compianto scrittore Mario Bonfantini, grande amico del lago d'Orta. Per favorire un tale tipo di attività la Comunità montana Cusio-Mottarone ha pubblicato un singolare opuscolo.

Lo stampato si intitola «Percorsi e sentieri», ed elenca una serie di possibili passeggiate sui monti dell'Orta. Si parte da Omegna e, attraverso Quarna Sopra, si raggiunge l'Alpe Camasca.

Non sempre è un affare investire in francobolli

L'acquisto deve essere effettuato con intelligenza badando alla qualità del pezzo e alla tiratura - Le cifre contrastanti dei cataloghi - La difesa attuata dalla Francia

Al di là del collezionismo, vi sono in Italia parecchie persone che investono somme rilevanti o meno nei francobolli. A parte la considerazione che, non essendo collezionisti, spesso effettuano acquisti da sprovveduti, senza consigliarsi con qualcuno, proprio per questo al momento di rivendere il materiale comperato la delusione è forte poiché «hanno acquistato male» e non riescono neppure a recuperare i propri quattrini.

L'investimento è possibile ma a patto di realizzarlo con intelligenza, badando alla qualità del pezzo, alla tiratura (un francobollo stampato in milioni di esemplari ben difficilmente subirà rincari anche sulla distanza), alla serietà del Paese emittente.

Germania Occidentale, Svizzera, Gran Bretagna, Paesi scandinavi, nelle loro serie migliori «tengono bene» e si prestano a investimenti perché hanno una moneta «forte». E perché — si domanderà qualcuno — non gli Stati Uniti, allora, vista la tenuta del dollaro? La risposta è semplice: data l'immensità del territorio americano, le poste di Washington emettono esemplari con tirature enormi (come fa del resto anche l'Unione Sovietica) per cui i francobolli Usa valgono pochissimo; è la solita legge della domanda e dell'offerta.

Ora ci troviamo fra le mani i cataloghi 1984, già in vendita ancora prima della loro presentazione ufficiale che avverrà a Riccione alla fine del mese. Più volte si è insistito sulla necessità di far coincidere l'uscita dei cataloghi con l'inizio dell'anno solare. Invano. A fine agosto, tutti, ci si trova in presenza di cifre contrastanti, di valutazioni che non tengono quasi mai conto delle reali disponibilità della merce sul mercato, bensì delle serie che un certo commerciante detiene e che ha necessità quindi di cedere al miglior prezzo, svilendo il materiale in possesso del concorrente.

Quindi non abbiamo cataloghi nel senso di testi che offrano lumi, prezzi *reali*, ma listini che, in contrasto fra loro, disorientano il collezionista e spesso lo scoraggiano. Vediamo serie quotate a oltre 200 mila lire in un catalogo e a poco più di 100 mila in un altro. Sperequazioni folli senza alcun fondamento reale. Non è neppure il caso di citare esempi, poiché basta sfogliare i cataloghi che fanno il mercato per rendersi conto di ciò.

Meglio un equilibrato raffronto con i principali cataloghi stranieri dove questa Babele non esiste o è, in ogni caso, di dimensioni trascurabili. Eppure guai e riproporre la necessità di un catalogo italiano unico, nazionale; ogni commerciante vuole il proprio ritenendolo il *verbo*, la «sola verità» che esclude tutte le altre.

Mediamente si può affermare, per quanto concerne l'area italiana (Italia-regno, Italia-repubblica, San Marino e Vaticano) che ci troviamo ora davanti a un aumento globale fra il dieci e il venti per cento. Le serie «più basse» — ossia la zona grigia dei francobolli sottoquotati e inflazionati (perché stampati in tirature eccessive) — sono state lasciate invariate nei prezzi o hanno subito ritocchi trascurabili, quasi per un incoraggiamento.

Ciò vale anche per i periodi filatelicamente più disastrati del Vaticano (pontificati di Giovanni XXIII e di Paolo VI) con serie che *«costano meno della segatura»*, come qualcuno ha affermato, e non a torto. Cento o duecento lire in più non sono nulla ma servono a far vedere che anche in quei settori un certo movimento c'è, che insomma il barometro volge, lentamente, al bello.

Per Giovanni Paolo II è tutto molto meglio. Se con i due pontefici precedenti il Vaticano era andato a rotoli e si invocava una politica filatelica diversa, qui la ripresa si avverte.

I collezionisti che il Vaticano ha perso con Papa Roncalli e con Papa Montini (quando si stampavano francobolli «a tonnellate»), li ha recuperati con Giovanni Paolo II. I francobolli di Papa Wojtyla tengono abbastanza bene e i suoi viaggi all'estero sono un buon veicolo di propaganda.

«Suicida» è invece il «ridimensionamento», sia pure lieve, nei cataloghi 1984 di alcune serie moderne, recenti, inglesi, svizzere, francesi, che vanno per la maggiore. Ridurle di prezzo in Italia non vuol dire nulla perché non si rispecchia così il prezzo effettivo che hanno nel loro Paese di origine. E' vero che è quasi impossibile, attualmente, vendere francobolli dell'area italiana all'estero; è l'effetto dell'assenza di una politica filatelica di esportazione che non si è mai nemmeno tentata; ma vendicarsi di tale fenomeno penalizzando le novità estere, non è nemmeno ingiusto, è soltanto idiota e fa sorridere quei Paesi i quali hanno un mercato filatelico di una potenza che è almeno di mille volte superiore a quella italiana. Noi vendiamo solo all'interno (o quasi); si pensi all'estensione del mercato britannico, che equivale al *Commonwealth* e ai Paesi di lingua inglese, e si avrà già un quadro indicativo.

La Francia ha sempre difeso i suoi francobolli coloniali o ex coloniali. L'Italia i suoi non li ha mai «protetti» anche se sono francobolli buoni (con tirature a volte bassissime), belli; eppure manca la richiesta, non sono propagandati. Della Libia, Somalia, Eritrea, Etiopia, Egeo, del Levante, i filatelisti di oggi non ne sanno nulla o quasi. Quindi la richiesta è a quota zero. L'investimento, chi lo ha fatto, lo ha pagato amaramente in tale settore. Serie delle colonie italiane da 300 mila o da 700 mila, chi il vorrà mai comperare oggi, o anche domani? La risposta è triste. Gli investitori in tale settore sono stati «bruciati», scoraggiati per sempre.

r. ross.

SAN MARINO DISTRUGGE PERIODICAMENTE LE ECCEDENZE DEI PROPRI FRANCOBOLLI PER EVITARE CHE S'INFLAZIONINO

Il «chiacchierato» Gronchi rosa

Il «Gronchi rosa», emesso il 3 aprile 1961 e poi ritirato dalla vendita per un impercettibile errore, è uno dei francobolli più «chiacchierati». Quotato nei cataloghi fra le 900 mila lire e il milione, è reperibile a 700 mila lire e anche meno.

Rincara la benzina in Germania e Francia

PARIGI — *L'impennata del dollaro sui mercati valutari provoca aumenti di prezzi delle importazioni pagate in dollari, e in particolare dei prodotti petroliferi.*

In Germania è scattato un nuovo rialzo dei prezzi della benzina e un'analoga decisione è stata annunciata in Francia per tutti i derivati del petrolio.

In Germania dove i prezzi sono stabiliti autonomamente dalle compagnie distributrici, quattro grandi società petrolifere (Shell, Esso, Bp e Aral) hanno aumentato di due pfennig i prezzi della benzina e del gasolio per trazione. Si tratta del nono aumento della primavera scorsa e viene giustificato dal deprezzamento del marco relativamente al dollaro.

In Francia i rialzi scatteranno il 10 agosto. Lo ha annunciato il governo in quanto si sono determinate le condizioni stabilite dal regime di controlli per un adeguamento dei prezzi. La benzina super aumenterà di 7 centesimi salendo a 4,94 franchi il litro (972 lire circa)

La produzione italiana alla Fiera neozelandese

ROMA — *L'Italia sarà ufficialmente presente alla prossima edizione della Fiera internazionale di Wellington, dal 17 al 27 agosto, con un ufficio di informazioni e coordinamento, organizzato dall'Ice su incarico del Mincomes.*

L'Istituto, oltre ad assicurare i servizi di consulenza ed assistenza commerciale, — è detto in un comunicato — coordinerà la partecipazione dei rappresentanti neozelandesi di ditte italiane partecipanti con una vasta gamma di prodotti, per i quali il mercato risulta ricettivo.

Il 19 agosto sarà celebrata la «Giornata italiana». In merito all'iniziativa è interessante rilevare — afferma il comunicato — che nell'ultimo triennio l'interscambio tra l'Italia e la Nuova Zelanda ha registrato una costante crescita: infatti negli anni 1980-81-82 le nostre importazioni sono state rispettivamente pari a 103,106 e 143 miliardi di lire, mentre le esportazioni sono state, rispettivamente, pari a 47, 61 e 85 miliardi.

Purtroppo, nel periodo considerato, si è mantenuto un saldo negativo per il nostro Paese (1980, meno 56 miliardi; 1981, meno 45 miliardi; 1982, meno 58 miliardi). La tendenza di questo andamento permane quest'anno e ci si augura che, attraverso adeguate iniziative promozionali, come quella di Wellington, si possano potenziare le esportazioni italiane e quindi riequilibrare l'interscambio a favore del nostro Paese.

Arriva il vino della California

La Cee ha aperto i suoi mercati alla produzione americana - Timori per la produzione «bombardata» con ioni e irrorata con olio minerale

UNA CARATTERISTICA VIGNA DELLA CALIFORNIA

BONN — *Il mercato della Cee si è aperto ai vini americani benché eccedentario in questo settore, al fine di conservare le possibilità di piazzamento del prodotto negli Usa. La decisione è contenuta in uno scambio di lettere fra la Commissione del Mec e l'Amministrazione statunitense.*

In California non esistono colline ma veri e propri campi vinicoli: le viti vengono arieggiate con mulini a vento. I nomi dei vignaioli — scrive la «Sueddeutsche Zeitung» — tradiscono l'origine tedesca ed italiana degli immigrati.

Allorché si diffuse la notizia del vino californiano, i consumatori della Comunità europea innalzarono delle barricate. Essi temevano per la loro salute perché il vino made in Usa deriva da un'uva «bombardata» con ioni e irrorata con oli minerali, allo scopo di migliorare il prodotto ed impedire l'essiccamento.

La commissione della Cee ha cercato di fronteggiare queste obiezioni sottolineando che anche nella Comunità sono ammesse le sostanze a base di caseina per purificare il vino, in relazione all'impiego del latte in polvere che, secondo la legislazione statunitense, viene usato a questo scopo. Anche negli Usa le scorie di oli minerali devono essere «lavate» prima che il vino arrivi sul mercato.

Quanto al «bombardamento» con ioni, pure la commissione appare preoccupata perché teme che esso possa andare oltre certi limiti modificando la composizione dell'uva così trattata. Essa ha acconsentito all'importazione soltanto per un periodo di 5 anni. Tuttavia non ha riscontrato nel vino stesso un pericolo per la salute.

Come contropartita, gli Usa si sono impegnati a garantire, con apposita normativa, la tutela della denominazione d'origine dei vini europei con l'introduzione di una esatta etichettatura.

Fatturato e ordinativi industriali in crescita nei primi quattro mesi

ROMA — Nel primo quadrimestre del 1983 il fatturato dell'industria ha registrato un incremento del 2,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1982, mentre l'indice degli ordinativi ha segnato un progresso del 4,3 per cento. E' quanto rende noto l'Istat, in base a dati ancora provvisori, specificando che nel solo mese di aprile il fatturato ha segnato invece un regresso del 2,7 per cento.

Con riferimento alla destinazione economica, nel primo quadrimestre, gli indici del fatturato hanno segnato le seguenti variazioni percentuali: più 9,5 per i beni finali di consumo, più 4,4 i beni finali di investimento, meno 1,8 i beni intermedi.

A livello settoriale le variazioni percentuali più consistenti sono state: più 13,4 per le industrie della gomma, più 12,4 per le poligrafiche, più 12,3 per il vestiario ed abbigliamento, più 9,7 per le alimentari, meno 7,2 per le industrie della carta, meno 8,6 per la industria conciaria, meno 11,9 per le metallurgiche, meno 26,2 per le fibre artificiali.

L'aumento dell'indice degli ordinativi dipende da una flessione dello 0,2 per cento della domanda interna e dall'aumento del 14,4 per cento di quella estera. Il maggiore incremento degli ordinativi si è avuto per le industrie meccaniche (più 11,2 per cento), mentre il comparto delle fibre artificiali e sintetiche ha segnato un ribasso del 16,7 per cento.

NEW MARKET

Riprendiamo nostra rubrica, dopo luglio (anche noi facciamo le ferie) innanzitutto augurio di buone vacanze, sia stiate vivendole ora, che già consumate, sia che cora dobbiate partire. In quest'ultimo passiamo immediatamente proporvi qualcosa può tenervi compagnia quest'e-

A cura di Mauro Benedetti

Acoustech per l'hi-fi car
McIntosh, video integrato
A Pamparato musica antica

ACOUSTECH

La casa americana hi-fi car è sul nostro mercato da pochissimi mesi, distribuita dalla Hirtel di Torino. E in questi mesi si è già contraddistinta per una serie di proposte notevolissime. Questa volta vogliamo sottolineare cose in particolare: un sub-woofer doppia bobina, marcato AS 6930, utilissimo la vostra auto carente sul un gruppo mid-high integrato, che si chiama AS 7701 con i quali potrete correggere la risposta, o in basso tutt'e due, del vostro attuale impianto o crearne uno nuovo aggiungendo un'unità midrange AS 5010 o un full-range AS 410. I prezzi sono abbordabili, anche se qualità, si sa, costa informazioni da Hirtel, corso Potenza 6/b, Torino.

YAMAHA

Anche giapponese Yamaha entra settore hi-fi e lo fa alla grande, pur se in incredibile ritardo (in fondo di hi-fi di motori se ne intendono, sotto il segno del triplo diapason!). Linea essenziale, qualità assoluta, nelle tradizioni della casa. Per ora disponibile solo in Usa, chissà quando arriverà da noi?

JVC

E chiudiamo la rassegna delle novità per auto con un altro grosso nome, anche lui appena arrivato nel settore. La Japan Victor Company, per ora non distribuita in Italia, ha una linea completissima: nove ricevitori con cassetta amplificati, due amplificati, due finali, due equalizzatori un booster equalizzatore, otto altoparlanti. Non scherzano, insomma, neppure gli ultimi arrivati.

MCINTOSH

Dalla celeberrima americana, in collaborazione con la sua importatrice italiana, la MPI, novità assoluta: si video Mcintosh, monitor, sintonizzatore sintesi frequenza, modulo interfaccia audio modulo interfaccia per telematica oltre naturalmente modulo ed all'interfaccia per home computer. Arriverà l'anno prossimo.

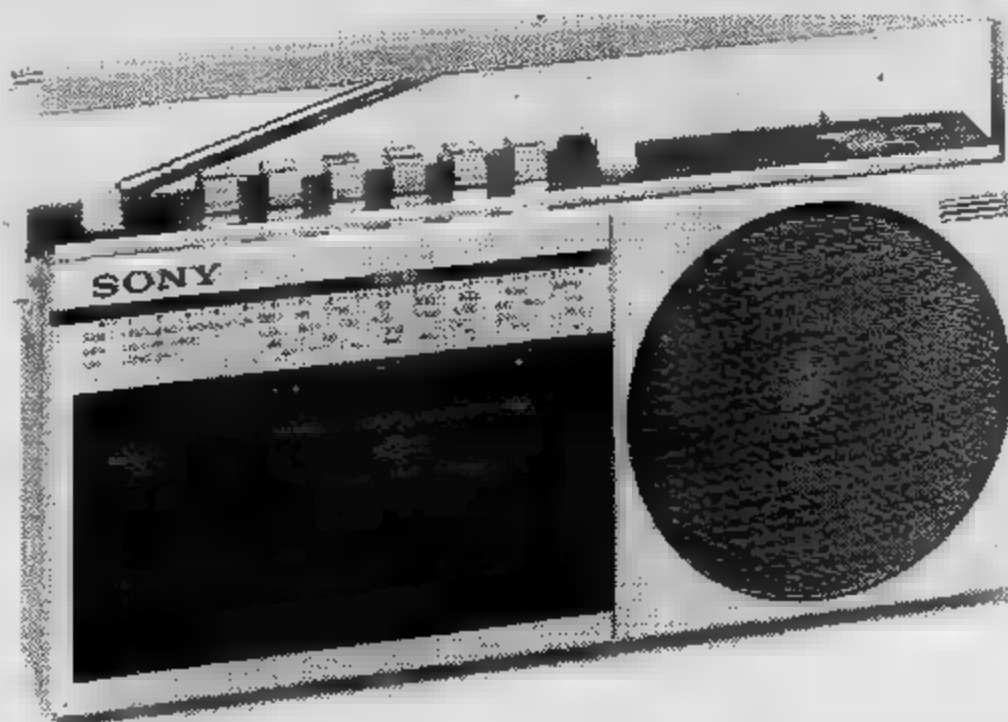
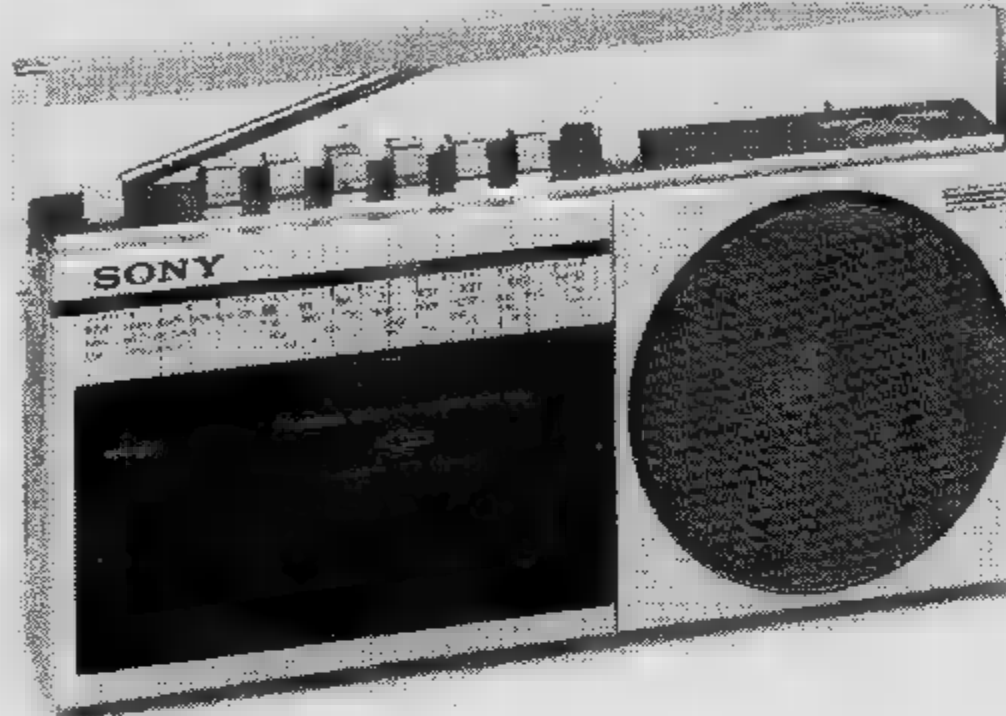
AGOSTO, SOGNI DELL'ESTATE...

Agosto, finalmente. Per noi, audiomaniaci, il solleone ha portato due regali grossi. Il primo è soddisfare il nostro umanitario, la nostra innata disponibilità ad il prossimo. Abbiamo constatato infatti, girando per la città, che i negozianti di hi-fi sono in ferie. In ferie, capite? Quindi non sotto il ponte Isabella a riposare le stanche membra riprendersi dalla calura prima di riprendere il questuante giro per vie del centro a stendere la tremula per recuperare un po' di lirette da versare al ministro Forte ed al suo 16 per cento. Non in sottoscala polverosi riparare tv color per arrotondare le magre entrate. No. Sono ferie. Respiriamo di sollievo, dopo aver temuto un'ondata di suicidi. Invece amico mio che vende hi-fi, ma non fumo, m'ha confidato: «Non credevo proprio, sai? E invece anche quest'anno...». Anche quest'anno il mercato si mosso. Più stanco, come tutti i mercati, ché crisi non un'invenzione. Ma si è mosso. E chi lo dava per spacciato è ferie ad Ibiza. L'amico mio, per inciso, è a Cattolica, in pensione familiare.

secondo, grosso regalo, è partenza dei vicini di casa per le ferie. Che coincide con l'unica, nel dell'anno, possibilità che abbiamo di scatenare i cavalli (pardon, i watt) del nostro super-mega-iperimpianto fino tremare i muri e i soffitti. Case vuote sopra, sotto e fianco. Finalmente i colpi di cannone 1812 (lo confessiamo, ci siamo cascati anche noi nella zione di sentire quelle cannonate...) sembrano colpi di cannone non pernacchiette mai riuscite. Finalmente Claudio Abbado la London Symphony escono dalle come dio comanda. E finalmente anche gli ultimi Kinks o i mai vecchi Pink Floyd sono «veri».

JBL

Sempre parlando di alta fedeltà in auto, ecco scendere in campo un colosso mondiale: la Jbl, infatti, ha varato una linea completissima, che merita essere ascoltata. Lo standard è il solito Jbl.

DA SONY DUE NUOVI PORTATILI

Sony, che negli ultimi tempi pare aver deciso di dominare il mercato del «mini», presenta due oggetti di tutto rilievo: radioregistratore siglato CFM 150 e un mini registratore Compact Cassette standard, TCS 370, stereo.

Quest'ultimo è dotato due microfoni incorporati e presenta ingresso supplementare per un microfono stereo esterno. Ha un altoparlante incorporato una presa cuffia con relativa microcuffia di buone prestazioni. Accetta anche i

Il CFM 150 L, che appare nella foto, è dotato di una sezione ricevente di alta sensibilità ottima selettività. Capta onde medie, lunghe FM. La parte registratore ha controllo di incisione livello variabile che consente ascoltare volume qualsiasi (anche bassissimo) senza per questo che registrazione ne

CORSI E CONCORSI PER CHI SUONA

Per chi musica non limita ascoltarla, ma la fa anche, agosto è poi quella «morta gora» che si potrebbe credere. Le occasioni, contrario, non Ad esempio questi giorni, a **Pamparato** si sta svolgendo un corso (il 15°) di Musica Antica organizzato dal comune di Pamparato in collaborazione la Regione Piemonte l'istituto «Stanislao Cordero». Il corso durerà fino 20 agosto non escluso che qualche ritardatario possa seguirne almeno i quindici giorni che mancano alla fine. Per saperlo telefonare allo 0174/324233 a Pamparato, Cuneo.

Dal passato al futuro: a la fondazione Russolo-Pradella bandisce 5° Concorso internazionale Luigi Russolo per compositori di musica elettronica, analogica o digitale, più... vecchi 35 anni. Telefonare allo 0332/237245 di Varese, si può iscriversi fino 31 agosto.

Ad **Ancona**, invece, il 13 e 14 ottobre sarà 5° colloquio informatica musicale. Per altre informazioni telefonare Ancona, 071/8046351. Infine ad **Osimo**, che ad Ancona vicinissimo, sarà all'11 settembre un per pianisti non più che trentenni. Telefonare allo 071/716222 oppure 714582. Iscrizioni fino a fine mese.

L'ANGOLO DELLE MONETE

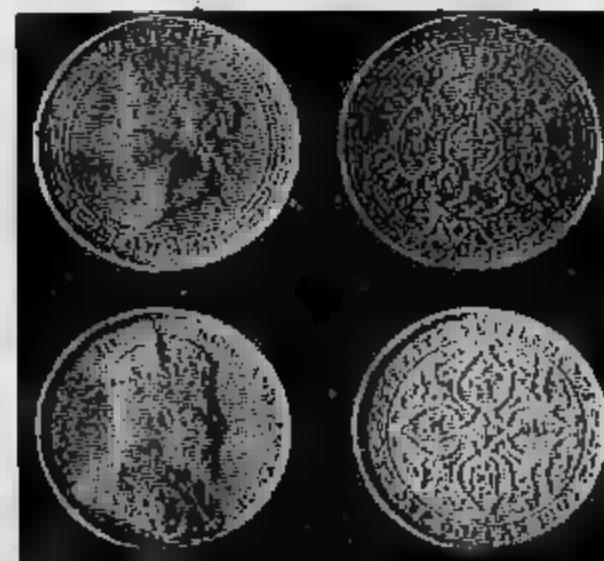
Renzo Rossotti

Una — Considerata più prestigiosa moneta del mondo, sterlina, com'è noto, al dritto il profilo del sovrano regnante e, verso, San Giorgio che, patrono della Gran Bretagna, trafigge il dragone.

Già avuto modo ricordare come la sterlina opera un artista che gli italiani altro conoscono molto poco: Pistrucci. Questi si trovò difficoltà per il modello. trovava cioè un giovane che gli servisse per raffigurare il San Giorgio; alla lo scoprì, proprio come lo voleva. Era un giovane cameriere del londinese *Brunel's Hotel* che allora in Leicester Square.

la sterlina ha subito pochi mutamenti. Gli inglesi hanno concesso spazio alla fantasia solo monete a territori d'oltremare, per la Malesia, ad esempio, Singapore o Hong Kong. Per madrepatria sono rimasti fedeli disegno di Pistrucci.

Ora ci troviamo davanti a autentica rivoluzione e il *Times* lo ha sottolineato parla «svolta». Vi saranno presto non una sterlina inglese ... quattro. Tutte recheranno il profilo di Elisabetta II, dissimile sostanzialmente quello attuale, ma se dritto nulla o quasi cambierà, rovescio l'innovazione è notevole: una sterlina sarà particolarmente all'Inghilterra, geograficamente intesa, raffigurerà una quercia; per l'Irlanda Nord sterlina presenterà una pianta di lino; per Scozia vi sarà un cardo e per il Galles un porro.

Quindi quattro sterline di ispirazione «botanica» per simboleggiare differenti regioni del Regno Unito. L'artista che ha preparato i disegni è Mr. Leslie Durbin, un argentiere di fama che diverrà, con tale coniazione uscita dalla mente, più popolare che mai. Londra ha ancora fatto sapere in che periodo le sterline «regionali» poste in circolazione.

MONETE DELLA REGINA VITTORIA E DI EDOARDO VII

● **Salò** — La repubblica sta di Salò coniò monete proprie? E' una domanda che alcuni numismatici pongono spesso che trova risposte contrastanti fra loro. In appena tempo di apprestare delle «prove», che contese e piuttosto quotate, come si può verificare osservando i risultati delle cui tali pezzi sono offerti. «*Cronaca Filatelica*» — che alla numismatica reca serinformativi tutto rispetto — ha scritto: *«Il pezzo da 10 centesimi 1943, "anno XXI dell'era fascista", unica "moneta" coniata Repubblica di Salò, anche diritto ripropone l'effigie di Vittorio Emanuele III, partito una stima di franchi svizzeri, in passaggio d'asta Aes Rude è riuscito spuntare franchi.*

«Prodotta provvisoriamente installata negli stabilimenti Cogne di Aosta, "moneta" è per davvero. dell'unico documento sicuramente attribuibile Repubblica Salò. Dalla pressa messa in funzione meglio all'interno Cogne, queste prove ne uscirono in tutto 32, dieci delle quali deformate immesse raccolta del Museo della Zecca».

● **Da Christie's all'asta** — La prestigiosa inglese sempre notizia, anche quando vende fuori casa. A Roma, in Palazzo Lancellotti, sua asta recente un buon colpo con pezzi eccezionali, considerando che la disponibilità compratori lasciava invece qualche dubbio.

E' un po' tempo che ai numismatici «puri» si succeduti, maniera evidente, investitori che cercano «colpo», materiale di primissima qualità, raro, per poi esportarlo all'estero realizzare buon guadagno.

Michele De Guio ha commentato in «*Cronaca Filatelica*», le altre aste, quella romana di *Christie's* sottolineando come i pezzi che suscitavano maggior attenzione fossero *«i sesterzi corinzi che fra il 340 e il 290 avanti Cristo erano, pratica, l'unica moneta argentea circolare in Sicilia. trova spiegazione nella sconfitta Cartagine ad opera di Timoleonte il che portò fiorire di Siracusa dell'agricoltura siciliana. Chiuse per guerra gran parte delle zecche siciliane, nell'isola cominciarono circolare questi splendidi stateri d'argento provenienti da molte zecche della Grecia, alcune molto come Alyzia, Astucus, Schinus e Metropolis.*

«In Christie's offerti in blocco unico, con stima oscillante fra i 30 milioni, i 156 stateri non hanno trovato compratore (l'offerta massima stata di milioni), per cui dispersione è avvenuta moneta per moneta.

«A quota 2,5 milioni (stima 2,8/3 milioni) stato collocato il di Nerone, mentre la doppia del Regno di Sardegna di Carlo Emanuele IV, anno 1797, ha spuntato 2,8 milioni (3/3,2 stima). Abbellito, si per dire, dato che in realtà l'intervento abusivo ha finito per togliere gran parte del valore numismatico, un ignoto "parrucchiere", il Filippo doppio per Retegno di Antonio Teodoro Trivulzio s'è dovuto accontentare di mezzo milione».

Prima riunione del Consiglio dei ministri del «pentapartito» guidato dal socialista Craxi

Un sentiero pieno di «mine» attende il nuovo governo a 5

Inflazione «bollente» e deficit pubblico record, crisi della siderurgia, metalmeccanici senza contratto, disoccupazione in aumento, installazione degli euromissili

ROMA — Governo al lavoro. Oggi Craxi ha convocato la prima riunione del Consiglio dei ministri: devono essere nominati, fra l'altro, i sottosegretari. Martedì 9 agosto alle ■ il presidente del Consiglio si presenterà alla Camera per illustrare il programma; quindi, un'ora dopo, raggiungerà il Senato per consegnare il testo della sua esposizione programmatica. Il dibattito sul voto di fiducia dovrebbe concludersi entro giovedì sera a Montecitorio e nella serata di sabato a Palazzo Madama.

Il clima politico è acceso. Non soltanto per le beghe in casa dc dovute al rifiuto di Colombo di entrare nel governo, ma per le polemiche (il pci con duro articolo firmato stamattina sull'Unità dal direttore Emanuele Macaluso annuncia un'«opposizione dura») che dividono i due partiti di sinistra.

Al nuovo governo toccano compiti difficili. Deve affrontare la più grave crisi economica degli ultimi 40 anni. L'inflazione al 16 per cento è la più alta fra i partners europei, il deficit pubblico marcia verso la cifra record dei ■ miliardi, i disoccupati sono in aumento.

BETTINO CRAXI

E, dopo la pausa di agosto, Craxi dovrà affrontare i problemi immediati: il contratto dei metalmeccanici, la cui soluzione non si presenta facile; la crisi della siderurgia europea che secondo le indicazioni Cee porterà alla perdita di 150 mila posti di lavoro nei Paesi della Comunità; la crisi delle industrie che secondo l'ultima indagine di Mediobanca hanno perso nel ■ quasi 6000 miliardi.

In più la questione degli euromissili (il governo dovrà confermare la loro installazione a Comiso) sulla quale il pci ha già preannunciato un'opposizione durissima.

Come agirà Craxi? La compagine governativa — stando alle dichiarazioni di «collaborazione e lealtà» fatte dai partiti — si preannuncia solida. Lo stesso presidente del Consiglio ne ha sottolineato «la rappresentatività qualificata e autorevole». Ne fanno parte tre segretari di partito (oltre a Craxi, Spadolini e Longo) e tre presidenti del Consiglio (Andreotti, Forlani e ancora Spadolini).

La vera sfida sarà con il pci, e le prime schermaglie stanno a indicare che la prima presidenza del Consiglio socialista sembra destinata a dividere ulteriormente la sinistra. I comunisti non si fidano di Craxi e lo dicono chiaramente: «Diciamo subito — scrive Macaluso — che nell'ispirazione politica, nel programma e nella composizione del governo non solo non si legge uno spostamento a sinistra come era preconizzato con la presidenza socialista, ma si vede un'impronta più nettamente conservatrice».

E ancora: «C'è da dire che il racconto delle ore dedicate alla composizione del governo è tra i più squallidi e negativi di quelli che abbiamo letto negli anni scorsi».

Ma il quotidiano del psi «Avanti!» risponde stamattina per le rime. Come nel 1963, alla nascita del centro-sinistra il pci si preoccupò prima di tutto di attaccare i socialisti — scrive il giornale — «così oggi ■ notano nella segreteria comunista i segni di chiusura a priori, ■ non vede la clamorosa novità della presidenza socialista».

Reagan si felicita con Craxi

WASHINGTON — *Il presidente Reagan ha inviato un messaggio di felicitazioni al presidente del Consiglio Bettino Craxi esprimendo la certezza che i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Italia resteranno* «reciprocamente benefici e cordiali, come nel passato».

L'augurio del Presidente americano e il fiducioso ■ prezzamento dell'amministrazione repubblicana per i rapporti con il primo governo italiano a guida socialista si ispirano, infatti, al concetto della «continuità».

Le «matricole» ora sono sette

Cinque dc, un psdi (Longo) e un pri

ROMA — *Tra i quattordici nuovi ministri del governo Craxi solo sette sono alla loro prima esperienza*

PIETRO LONGO (psdi). *Segretario di partito dall'ottobre 1978, il neoministro del Bilancio è nato a Roma il 29 ottobre 1935. Laureato in giurisprudenza, ha varcato per la prima volta la soglia della Camera nel '68; l'anno dopo è entrato a far parte della direzione del psdi. Longo è ■ studioso di problemi economici. E' anche socio fondatore del Censis.*

GIANUARIO CARTA (dc). *Il nuovo ministro della Marina Mercantile è nato a Bitti, in provincia di Nuoro, il 1° gennaio '31. E' presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Nuoro. E' stato eletto alla Camera nel '68 e riconfermato fino al '79. Più volte sottosegretario.*

COSTANTE DEGAN (dc). *Il nuovo ministro della Sanità è nato a Mestre nel '30. Laureato in ingegneria ha ricoperto vari incarichi nel partito. Deputato per la prima volta nel '65, è stato sempre rieletto. Ha fatto parte della commissione Lavori Pubblici ed è stato più volte sottosegretario ai Trasporti.*

LUIGI GRANELLI (dc). *Senatore dal '79 dopo ■ stato deputato fin dal '68, il nuovo ministro per la Ricerca Scientifica è nato a Lovere (Bergamo) il 1° marzo '29. Eletto rappresentante della dc nel Parlamento europeo è considerato un conoscitore di politica estera.*

■ ■ (pri). *Romano, 57 anni, membro della direzione pri dal '59, è deputato dal '68. Presidente della commissione Interno è stato due volte sottosegretario all'Industria e Commercio.*

MINO MARTINAZZOLI (dc). *Nato a Orzinuovi (Brescia) il 30 novembre '31, il neoministro della Giustizia è avvocato. Senatore dal '72 al '79, è deputato dalle ultime elezioni. Membro della commissione Affari Costituzionali, è stato anche presidente dell'Inquirente.*

SALVERINO DE VITO (dc). *Il ministro del Mezzogiorno, senatore dal '68, è nato a Bisaccia (Avellino), ha 57 anni. Insegnante elementare ■ alle spalle un'intensa attività amministrativa, sindacale e politica. E' stato responsabile dc per le Partecipazioni Statali nonché vicepresidente dei senatori democristiani.*

Emanuela: autentica l'ultima lettera

Mandata dai rapitori all'Ansa di Milano

ROMA — *Gli investigatori ritengono autentico al novanta per cento il contenuto della lettera giunta ieri alla redazione milanese dell'Ansa poiché soltanto, hanno detto, persone che hanno avuto in qualche modo contatti con la ragazza avrebbero potuto riferire alcuni particolari.*

Nelle ultime ore inoltre si sarebbe diffuso un certo pessimismo sulla sorte di Emanuela.

Specialisti della Criminalpol stanno continuando frattanto l'esame ■ nastro magnetico fatto trovare sulle scale di via della Dataria ■ presunti rapitori di Emanela. Secondo indiscrezioni sarebbero infatti sorti dubbi sulla attendibilità.

Il sostituto procuratore Domenico Sica si è trattenuto per un'ora nel reparto operativo dei carabinieri a colloquio con gli ufficiali che si stanno occupando del caso Orlandi e con l'avvocato Egidio, incaricato dalla famiglia della ragazza scomparsa di tenere i contatti con i rapitori.

Durante il «Summit», secondo i carabinieri, è stata accuratamente esaminata la lettera ■ giunta all'«Ansa».

Il giudice Sica uscendo dal reparto operativo non ha fatto dichiarazioni limitandosi a commentare: «Stiamo lavorando».

«Miracolata» deve restituire quattro milioni di pensione

Guarita rifiutò l'assegno d'invalidità, ma continuarono a darglielo

MILANO — La «miracolata» Maria Emanuele nei guai per colpa della burocrazia. Una storia incredibile per molti aspetti. Là donna, nata a Catania 43 anni fa, ma residente da tempo a Milano, sposata, madre ■ ■ figlio undicenne, salì alla ribalta della cronaca ■ maggio dell'82 per essere guarita dalla sclerosi multipla, una malattia incurabile e che l'aveva resa permanentemente e totalmente inabile al lavoro. Ora si trova a dover restituire 4 milioni perché «indebitamente riscossi».

Quella che un tempo era stata eletta «commessa ideale» finì, qualche ■ fa, su una carrozzella. Il comitato provinciale di assistenza deliberò di concederle un'indennità di accompagnamento (nell'81) e anche la pensione d'invalidità (luglio '82). Con la pensione Inps, Maria Emanuele riusciva ■ a mettere insieme poco più di mezzo milione.

Ma, nel maggio dell'82, avviene il «miracolo». L'ex «commessa ideale» si alza dalla carrozzella e si mette a camminare speditamente come un tempo. La signora Emanuele raccontò che era stata miracolata da una suora laica. La sua storia finì sulle pagine dei giornali e fu letta anche all'assessorato alla Sanità della Regione Lombardia. La donna venne convocata da una ■ sanitaria. Ai medici disse di essere guarita e di non voler quindi più l'indennità. «*Ma della sclerosi multipla non si guarisce. Non possiamo mica fare un certificato di miracolo*», fu la risposta dei sanitari che decisero di lasciarle l'indennità mensile. In realtà su un certificato accennarono a una «*remissione della malattia con recupero della deambulazione*» facendo partire la spietata macchina burocratica. E così alla «miracolata» arrivò inaspettatamente la notizia dell'annullamento dell'assegno di assistenza.

Bambino s'impicca mentre gioca

BRESCIA — Un bambino si è ucciso impiccandosi con una fune mentre giocava nel cortile della sua casa.

E' accaduto in un quartiere alla periferia di Brescia.

Vittima del tragico incidente è Massimo Ubaldi, 8 anni.

Il piccolo ha annodato una fune ■ ■ di una pianta, e, appoggiati i piedi su una cassetta di legno, si è appeso alla corda dopo aver fatto passare la testa in un cappio.

All'improvviso il tronco su cui poggiava i piedi è rotolato a terra, e Massimo è rimasto impiccato.

Quando i familiari se ne sono accorti era troppo tardi. Ogni soccorso è stato inutile, il piccolo aveva già cessato di vivere.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 387 DEL 22-12-1981

Temperatura a Torino, ore 8 +16

TEMPO PREVISTO: cielo ■ o nuvoloso. VISIBILITA': ottima. VENTI: calmi. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: aumento ■ nuvolosità.

in provincia (ore 8)

Località	
Aosta	+ 9
Alessandria	+13
Asti	+16
Cuneo	+17
Novara	+14
Vercelli	+17
Genova	+21
Imperia	+22
Savona	+23

all'estero ieri

Località	min	max
Atene	+24	+36
Berlino	+ 7	+14
Buenos Aires	+ 8	+15
Lisbona	+16	+29
Londra	+13	+22
Mosca	+13	+22
New York	+22	+33
Parigi	+13	+22
Singapore	+24	+28
Tokyo	■	+33

In Italia (ore 8)

Località	
Venezia	+21
Milano	n.p.
Bologna	+20
Ancona	+17
Roma	+23
Napoli	+21
Bari	+22
Reggio C.	+25
Palermo	+26
Cagliari	+23

Dopo la brezza, ancora caldo

Pur avendo previsto l'ondata temporalesca dei giorni scorsi ed i relativi fenomeni violenti, ■ rimasti sorpresi dalla loro entità ed estensione. Doveva ■ rapida «passata» ■ invece ■ attardati a lungo portando anche una brusca variazione di temperatura. Era nell'aria, ma soltanto all'ultima ora si è potuta intuire l'entità.

Prima ■ l'aria fresca ed instabile si trasferisse verso l'Italia infatti, è intervenuta una forte corrente settentrionale di aria fresca ad ■ rafforzare il tutto.

Anche se i temporali ■ ■ ai ■ sotto delle Marche, i riflessi sulla temperatura sono ■ avvertiti su tutte le regioni e il Nord le temperature massime ■ scese ■ di sotto dei valori stagionali. Ora la parte più attiva della circolazione di aria instabile si è trasferita sui Balcani, resta però una corrente settentrionale a mantenere ■ qualche giorno ancora l'attuale refrigerio.

Il sole però farà la sua parte per ■ anche se con una certa inerzia la temperatura di giorno in giorno tenderà a salire di qualche grado. Da rilevare inoltre che in seno alle correnti settentrionali si notano ancora dei «nuclei di vorticità» i quali, sebbene di piccole dimensioni, avranno modo, trasferendosi verso le regioni settentrionali, di innescare della instabilità locale di tipo termoconvettivo.

Uno di questi è previsto in transito sulle regioni nord-occidentali in giornata per cui al cielo sereno del mattino faranno seguito degli annuvolamenti pomeridiani di tipo cumuliforme, di preferenza in prossimità delle zone collinari e montane, dai quali scaturirà qualche breve temporale.

Passato questo, per domani prevarrà il sereno ■ ■ tendenza al rialzo della temperatura. Per domenica pomeriggio un altro «nucleo di vorticità» si approssimerà all'arco alpino apportando annuvolamenti irregolari che si propagheranno anche al Piemonte, alla Liguria ■ alla Lombardia. Si tratterà comunque di ■ nuvolosità parziale.

Il Mar Ligure si presenterà leggermente mosso da venti da Nord - ■ ■ potrebbe divenire mosso per colpi di vento sulla Riviera di Levante. Le temperature massime infine, pur manifestando una lieve tendenza all'aumento, non andranno oltre i 28-29 gradi.

Marcello Loffredi

Patrick Tambay: «Domenica mi gioco tutta la carriera»

Vincendo a Hockenheim, il «ferrarista» si assicurerebbe la riconferma per il prossimo anno

HOCKENHEIM — «Mi gioco la carriera». Sembra quasi una battuta: sono invece parole, pronunciate seriamente, di Patrick Tambay. Il pilota francese [illegible] benissimo che nelle prossime gare, fra Germania e Austria, può portare avanti il discorso per il futuro nella F.1. [illegible] riuscirà a contenere gli avversari Prost [illegible] Piquet, se riuscirà a vincere, a ripetere il successo dello scorso anno sulla pista tedesca, il bravo Patrick avrà un posto assicurato alla Ferrari anche per la prossima stagione. Se invece le [illegible] dovessero andare male, [illegible] la tattica [illegible] adottata per [illegible] G.P. di Germania, [illegible] programma domenica, non avrà [illegible] risultato positivo, allora potrà succedere di tutto.

Non è che si giudichi un pilota per [illegible] gara sola, [illegible] questo [illegible] un momento cruciale della stagione. E' in ballo il titolo mondiale e la Ferrari [illegible] vuole assolutamente perderlo. E' stata un'annata [illegible] avara di risultati, ma, nello stesso tempo, [illegible] Maranello si sa benissimo che [illegible] 1984, potrebbe risultare [illegible] più difficile essere al vertice. Meglio quindi cogliere le uova oggi che [illegible] la gallina domani, come dice un vecchio [illegible] saggio proverbio.

Per questo motivo, Tambay, che nel [illegible] ottenne una clamorosa vittoria [illegible] la Ferrari, quando [illegible] praticamente all'esordio, dopo che era successo [illegible] incidente a Pironi, sa benissimo [illegible] che questa è una tappa molto importante per il suo futuro e per quello della Ca[illegible] modenese. «So qual è l'importanza della posta in gioco — dice Patrick — [illegible] sono concentrato al [illegible] per ottenere [illegible] piazzamento favorevole in tutti i sensi. La macchina è stata messa [illegible] punto nella maniera migliore, abbiamo apportato alcune modifiche ed alcune migliorie [illegible] dovremo beneficiare di questo fatto. Ci saranno da provare i pneumatici radiali, vedremo come andranno, ma sul circuito [illegible] Hockenheim non dovrebbero andare neppure troppo male anche le gomme convenzionali. Il tracciato [illegible] veloce, [illegible] ci sono curve [illegible] grande appoggio [illegible] poi c'è anche un tratto molto lento, dove sarà necessario trovare un compromesso aerodinamico. Penso che monteremo alettoni [illegible] dimensioni abbastanza [illegible] elevate e che potremo fare [illegible] scelta oculata delle gomme».

Pare che la Ferrari abbia ottenuto un rendimento-base del [illegible] motore 6 cilindri turbo di 750 cavalli, per un'utilizzazione [illegible] ore, cioè molto di più della durata [illegible] un Gran Premio. Con queste potenze, la Casa di Maranello dovrebbe poter sbaragliare gli avversari, ma non è soltanto il motore a contare in una gara di F.1, bensì tutto il complesso della macchina e soprattutto le gomme. Il problema maggiore [illegible] proprio quello dei pneumatici: [illegible] battaglia nella battaglia e soltanto [illegible] partire da oggi, al termine delle prime prove di qualificazione, si potrà vedere se la Ferrari potrà puntare [illegible] ripetere il successo dello scorso [illegible] se invece dovrà accontentarsi di inseguire i rivali della Renault e della Brabham.

E' comunque una lotta appassionante che porta al punto focale del campionato. [illegible] la scuderia italiana ce la farà, tutto verrà rimesso in gioco. Se invece la Renault o la Brabham [illegible] Prost e Piquet dovessero prendere il volo, allora per la Ferrari diventerà un inseguimento molto difficile.

Cristiano Chiavegato

La Samp mette Chiorri in castigo (forse verrà ceduto al Cagliari)

GENOVA — «Non avrei pensato che si potesse arrivare alla rottura. [illegible] primo a rammaricarmi per quanto [illegible] accaduto. Non so spiegarmi questa decisione. Non avevo presentato una richiesta eccessiva ma, visto che [illegible] avevo molte possibilità [illegible] giocare, avevo chiesto [illegible] aumento rispetto all'anno scorso».

Così Alviero Chiorri ha commentato la decisione, comunicata [illegible] lui [illegible] ai giornalisti mercoledì [illegible] dal direttore sportivo blucerchiato Paolo Borea al termine dell'amichevole [illegible] Parma, della Sampdoria [illegible] allontanare il giocatore [illegible] prima squadra. Oggi pomeriggio, quindi, quando i blucerchiati rientreranno [illegible] Pavullo a conclusione delle [illegible] ore di permesso concesse dall'allenatore Ulivieri, Chiorri [illegible] ne resterà [illegible] Genova in attesa di sapere quale sarà il suo futuro, cioè di sapere in quale squadra giocherà il prossimo campionato.

Ricostruiamo [illegible] po' la vicenda. Chiorri [illegible] chiesto alla società [illegible] dargli garanzie circa [illegible] suo stabile impiego in prima squadra, [illegible] la Sampdoria non aveva potuto accontentarlo: l'attacco è fatto, [illegible] destra [illegible] sinistra, con Marocchino, Scanziani, Francis, Brady [illegible] Mancini. Logico che Chiorri sia destinato alla panchina e ad essere utilizzato in [illegible] d'indisponibilità [illegible] dei cinque titolari. Però Ulivieri gli aveva assicurato che, sia pure in modo [illegible] po' ridotto, spazio [illegible] gloria ci sarebbero stati anche per lui.

Tutto, insomma, sembrava dovesse procedere senza scosse, quando mercoledì [illegible] scoppiato [illegible] fulmine, [illegible] l'annuncio [illegible] Borea che ha preso in contropiede lo stesso Ulivieri, informato della decisione dopo che Chiorri era stato utilizzato a tempo pieno contro il Parma.

La decisione di allontanare Chiorri dalla prima squadra [illegible] stata presa direttamente dal presidente Mantovani, che ha telefonato dalla sua villa [illegible] Cap d'Antibes per dire che il giocatore andava messo in castigo, che una cifra come quella da lui chiesta (si parla [illegible] duecento milioni, [illegible] Chiorri ridimensiona la somma parlando [illegible] un semplice ritocco a quanto aveva percepito l'anno prima) [illegible] la poteva pure scordare. Strano, visto che alla Sampdoria gli ingaggi favolosi si sprecano.

Forse Mantovani, che pure ha sempre avuto una specie [illegible] «pallino» per le qualità tecniche di Chiorri, ha cambiato improvvisamente idea circa l'utilità del giocatore per la Sampdoria e, approfittando del disaccordo economico, ha pensato bene di metterlo in castigo.

Ora Chiorri sarà ceduto. L'articolo 26 consente [illegible] trasferirlo subito e, nelle settimane scorse, Avellino [illegible] Cagliari erano interessate al giocatore. La soluzione più probabile è che Chiorri finisca a Cagliari in cambio di Piras, che [illegible] vorrebbe venire a Genova per motivi di famiglia.

Giorgio Bidone

Contrariamente all'anno sc

I soldi

DAL NOSTRO [illegible]

VILLAR [illegible] — *Incredibile ma vero. Per qualche ora, l'unico «dissidente» della Juventus è stato Sergio Brio, il gigante buono. Ma [illegible] era un «caso»: voleva semplicemente riflettere sull'offerta [illegible] Boniperti (più del doppio dell'anno precedente) e, dopo averci dormito su, si fa per dire, nel riposo pomeridiano, s'è presentato [illegible] Boniperti e ha firmato. Appariva soddisfatto, lui come tutti gli altri diciassette componenti la «rosa» della prima squadra.*

In sette ore e quaranta minuti, Boniperti [illegible] risolto quello che, dopo l'esperienza della scorsa estate, poteva sembrare un problema difficile poiché cinque giocatori [illegible] treranno in regime [illegible] svincolo nell'84. Si tratta di Tardelli, Scirea, Gentile, Penzo e Bodini.

Il presidente [illegible] offerto a Tardelli, Scirea e Gentile [illegible] contratto di quattro anni, confermandoli praticamente a... vita. Ma soltanto i primi due hanno accettato, mentre Gentile, pur dicendo che esiste la volontà reciproca di continuare il rapporto anche oltre, ha sottoscritto un impegno annuale. Vedrà durante la stagione [illegible] gli conviene la proposta di Boniperti o prendere in considerazione quelle eventuali [illegible] altre squadre.

Per Rossi [illegible] gli altri, contratto per un [illegible].

Con 2 miliardi e 300 milioni lordi (c'è stato un aumento del 30 per cento rispetto al miliardo [illegible] 700 milioni dell'82-83) Boniperti ha liquidato la delicata pratica. Platini (400 milioni) e Boniek (250), ovviamente, non erano compresi nel «money-day» essendo già d'accordo da vecchia data. I nazionali [illegible] Rossi, Tardelli, Gentile, Scirea [illegible] Cabrini appartengono

L'austriaco soddisfatto de

SCHACHNER STRETT

Stasera a Bussoladomani con il patrocinio di Canale 5

Stecca-Nati: pugni romagnoli per un titolo europeo (piuma)

Sul ring di «Bussoladomani» al Lido Camaiore, si disputa stasera un campionato europeo tutto italiano. Anzi, tutto romagnolo. Anzi, tutto «Canale 5». Il potente gruppo televisivo privato che fa capo a Silvio Berlusconi (e che ha esperto di pugilistiche uno che è esperto sul serio Rino Tommasi) ha infatti ottenuto da Umberto Branchini «portavoce» organizzativo Egidio Tana l'esclusiva per la prima difesa del titolo europeo dei pesi piuma da parte del riminese Loris Stecca contro Valerio Nati, campione europeo dei gallo.

Forte di questa esclusiva, che gli è costata — pare — milioni di lire, il «network» televisivo milanese si è preoccupato di fare in modo che si trattasse un'esclusiva sul serio. La mossa più azzeccata è stata quella — attuata da Tommasi, che nei giornali è vissuto suo tempo — di «escludere» i giornali. La sfida tra il riminese Stecca ed il forlivese Nati si disputerà infatti dopo la mezzanotte, in un'ora cioè che evita praticamente l'intervento immediato sull'avvenimento dei quotidiani del mattino.

Per «Canale 5» che, come emittente privata, non può trasmettere in diretta sull'intero territorio nazionale e che ha scelto di fare della registrazione del campionato europeo Stecca-Nati il pezzo forte dei suoi programmi domani sera, l'«oscuramento» dei giornali del mattino equivale praticamente ad una primizia. Ci sono i giornali del pomeriggio, è vero, ma pochi, con un raggio di diffusione ben definito. Lo scherzo «Canale 5» insomma si può considerare riuscito.

Tecnicamente il match è validissimo potrà offrire spunti spettacolari notevoli.

Sia Stecca che Nati pugili che amano la battaglia aperto, senza troppe alchimie tattiche. Nati, costretto farsi da parte tra i gallo per difficoltà di peso, non dovrebbe avere più freni alla sua esuberanza fisica nella categoria superiore: quel paio di chilogrammi in più gli consente di non soffrire la fame e di non sacrificare la potenza di pugno che è alla base della sua boxe.

STECCA: 30 VITTORIE E UN SU 31 INCONTRI

Stecca, 31 incontri, con 30 vittorie ed un pareggio, ha più classe, maggiore intelligenza tattica, più estro e soprattutto ha maggiore tranquillità psicologica, perché il futuro lavora per lui, offrendogli forse anche prospettive mondiali. Per Nati questa è invece l'ultima carta per riemergere: può riuscirci di brutto, può anche subire ridimensionamento.

Sarà comunque un grosso spettacolo dal punto vista agonistico, con Stecca favorito logico, ma non si sa mai...

La Rai-tv, colta d'anticipo dalla mossa di Canale 5, si consola come può e stasera dopo il Tg Notte interverrà in campo pugilistico con una registrazione che dovrebbe essere avvincente anche se sfugge al nostro interesse diretto: la sfida francese tra Louis Acariès e Stéphane Ferrara per il campionato europeo dei pesi medi, in programma a Nîmes. La maxiriunione provenzale comprenderà altri due campionati d'Europa: quello dei pesi massimi tra Lucien Rodriguez ed il belga Syben e quello dei pesi mosca tra il francese di origine spagnola Antoine Montero e l'italiano Giovanni Camputaro. Quest'ultimo, da tempo sparito dai vertici della categoria in campo nazionale, resta avversario scorbutico, difficile battere. Ma, soprattutto, è difficile che vinca, specialmente all'estero.

Gianni Pignata

Pallone elastico: in Coppa Italia sorprese a raffica

La Coppa ha registrare le prime sorp; Tonello sconfitto per 11 a 4 a Bene Vagienna, Devia battuto a Ceva punteggio e la Spec, senza Rosso, sconfitta a Canale per 11 a 7. Questi risultati ragione e in particolare segretario generale, Dezani, il quale ha creduto in questa nuova iniziativa, che ha portato squadre A sui campi della B e non ha tutte dominatrici sulle squadre cadette, molti

Il vedere se caveranno Balocco, martedì agosto a Caraglio, e Berruti il giorno a Cortemilia, si può già constatare come due squadre cenerentole della A l'eliminazione mano Tarasco il quale è pre- rivincita della superiore quale quest'anno è stato estromesso dell'Astor G. Balon, capitanata un altro Rosso, che può così, sulle del successo, preparare lo sprint quel quarto posto che aprirebbe le porte della poule-scudetto di B.

dicasi per il gio- Vacchetto e la Canalese Macchine Agricole, che ha regolato i della Spec Cengio, priva capitano Dodo, il quale però potrebbe giocare la partita ritorno e capovolgere il a suo favore.

Abbiamo usato il quanto non si quale l'entità dell'incidente domenica ha costretto alla resa, prima tempo, confronti un agguerrito Berruti. Potrebbe qualcosa grave e in questo caso situazione della Spec, in vista della poule finale, non sarebbe delle più ro- Se Rosso piange, Devia non... ride: dopo Tonello, sorpassare stesso, facilitato dall'assenza sabato prossimo, sul di Cengio, del forte Priola.

DEVIA E' STATO BATTUTO

A questo punto della stagione, notiamo sulle vicende Coppa e dei campionati riflettano più forte- psicologiche che potrebbero , alla distanza, più importanti dei valori tecnici.

Coppa Italia, fase, andata: Canalese-Spec 11-7; Doglianese-Albese 7-11; Benese-Mariese 11-4; Ass. La Piemontese-Astor G. 4-11; Taggese-Sanstefanese 7-11.

Prossimo turno Serie B (18ª giornata): domani (ore 21,15): Doglianese-Canalese; Bardino Nuovo-Bardino Calicese; Caragliese-Benese; Taggese-Astor G. Balon.

Lucente è guarito e diventa azzurro

Il boccista della Lam convocato per l'Europeo

Poco più un mese fa, proprio occasione nali del «Torneo Assi», un gravissimo incidente automobilistico trepidare per la boccisti coinvolti, Bruno Ceresa, entrambi Torino. Fortunatamente, però, conseguenze sono state così gravi come si temeva i giocatori (prima Lu- e poi Ceresa) hanno ri- regolarmente l'attività di- avere nulla loro qualità, tanto riportare una convin- nel torneo internazionale domenica scorsa.

E' questi giorni la notizia Lucente, nativo di Nomaglio, vicino a Ivrea, è convocato in azzurro — insieme con e — per disputare le qualificazioni 4° Campionato Europeo, in programma a Raunheim, in Germania, agosto. Per il bravo, modesto, portacolori della convocazione in az- (suo esordio) è il giu- premio e il riconoscimento parte responsabili squadra verso un che da due a questa parte ha in le indubbie gio- e uomo.

● Soltanto 3° posto per la squadra azzurra Allievi (Ballatore, Guglielmone, Lazzini, e Mutton) 21° giovanile, disputatosi a Gap Francia davanti alla Jugoslavia. Sono proprio slavi, in , e gli italiani (13 a 8) avevano il girone qualificazione e venivano da tutti pronosticati sicuri vincitori mondiale loro possesso).

■ Per il Giovani, in 19 al 21 agosto a Francoforte, i convocati Ballatore, e Guglielmone.

■ Alla Bocciofila La Novella Cuneo e alla Borgo San Dalmazzo, si disputa domani e domenica la 3ª edizione del «Trofeo Provincia Granda», gara nazionale di propaganda a quadrette che al 300 giocatori (senza vincolo categoria e di società), provenienti ogni parte della Liguria e Pie-

● In frazione Ferrere d'Asti è in programma (ore 15) grande ra a coppie (escluse le categorie e B) con sedici medaglie d'oro (1° premio 40 e Caffè Valle).

Guido Tolazzi

Se a Gubbio ci sarà una volata può vincere il piemontese Cavallo

Domenica si corre sulle strade dell'Umbria per il titolo italiano dei dilettanti

Per il ciclismo il momento dei grossi appuntamenti che vanno a proiettarsi nell'impegno clou della stagione: il campionato del mondo. I dilettanti, ad esempio, chiamati in due settimane a disputare il campionato italiano assoluto e le premondiali, in modo che il agosto il preparatore Edoardo Gregori possa sottoporre all'approvazione del settore tecnico della Federciclismo l'elenco degli azzurri (titolari e riserve) da mandare alla prova strada settembre Altenrhein in Svizzera.

Il primo impegno è rappresentato dalla prova unica per l'assegnazione della maglia tricolore: è fissato per domenica prossima a Gubbio, in Umbria, su un percorso della distanza (182 km.) che gli si proietta in «chiave» mondiale. La gara sarà altresì valida quale prima indicativa premondiale. Le altre due sono in programma il 14 agosto a Bioglio Biellese e la domenica successiva a Conegliano Veneto. Scelti i sei titolari e le due riserve, la pattuglia azzurra completerà la preparazione in tre che il calendario nazionale propone fra il 24 e il 27 agosto.

Appuntamento immediato, quindi, con la maglia bianco-rosso-verde. Già 180 gli atleti iscritti in rappresentanza di tutte le regioni italiane, eccezion fatta per la Valle di Aosta che nel ciclismo dilettantistico è tremendamente povera.

Il percorso, al di là della lunghezza, si annuncia selettivo: è tutto guirsi di saliscendi e per ben quattro volte dovrà essere superato il valico della Scheggia. L'ultima salita dista dall'arrivo appena 8 km.

Campione italiano uscente è il friulano: Daniele Del Ben. Conquistò il titolo nel settembre dello scorso a Crusinallo, vicino a Omegna, a conclusione di serratissima volata l'italo-svizzero Marco Vitali, ora approdato fra i professionisti alla corte di Beppe Saronni.

Non è che Del Ben abbia onorato la maglia tricolore: in questa stagione non ha vinto una sola corsa, vuoi perché controllatissimo dagli avversari, vuoi perché una volata-capolavoro simile a quella di Crusinallo riesce una sola volta.

Questo campionato italiano, almeno in apparenza, parte alcun favorito in quanto la bilancia pone decine atleti pressoché un identico livello di forma, esperienza e qualità. Ma anche di fronte a tanta incertezza diventa d'obbligo fare nome: quello Domenico Cavallo, anni, cuneese Cavallermaggiore, portacolori del Fiatagri, lo squadrone torinese diretto da Italo Zilioli. Il corridore piemontese, forse il miglior velocista dilettante che l'Italia possieda attualmente, in cinque mesi di gare è riuscito vincere più tutti: sette corse fra cui due classiche del calendario internazionale, la Montecarlo-Alassio e la Corsa di Coppi. Cavallo sogna, il Piemonte ciclistico spera, gli sportivi attendono.

Ma l'atleta di Cavallermaggiore è consapevole che sarà facile conquistare la maglia tricolore e indica nell'umbro Cesarini, nel lombardo Moroni, nel laziale Marinelli, nei toscani Podenzana e Vannucci, nel siciliano Caruso, nell'emiliano Golinelli, nel marchigiano Boccarossa e nei veneti Pagnin e Scremin i corridori con le in regola.

Oltre che da Cavallo, la formazione piemontese è composta da Luciano Godio e Mauro Aretuso del Fiatagri e da Luigi Lo Campo e Claudio Cerri del Fossano- Quirico. Non sarà al via il neo campione regionale Roberto Dardi: i suoi risultati non sono stati sufficienti a garantirgli il punteggio minimo per la qualificazione.

r.

■ **Ai campionati giovanili di pallanuoto in corso svolgimento a Barcellona gli affronteranno oggi la Jugoslavia mentre la Spagna si contro Cuba. In caso vittoria, conquisterebbe il titolo.**

CALENDARIO

Gli spettacoli in Regione

TV

REVIVAL

Ricordate le bolle blu e Mina?

SETTIMANALE DI SPETTACOLO

Una sedicenne Gigliola Cinquetti, immagine radiosa [illegible] semplice della gioventù Anni 60, in posa davanti all'Arena

7-13 agosto

7 giorni

BOGART

Nel racconto [illegible] Louise Brooks

SETTIMANA

Cineclub teatro musica classica

PROSEGUONO i Punti Verdi, proponendo per gli appuntamenti teatrali il festival internazionale di clown, mimi [illegible] giocolieri (stasera [illegible] domani) e un recital dei **Gatti di Vicolo [illegible]** (stasera). Domenica «prima» de **Il cappello di paglia [illegible] Firenze** di Labiche [illegible] la Toccafondi e Cochi Ponzoni.

Lunedì concerto di **[illegible] lo Venditti,** mercoledì recital di **Gipo Farassino,** giovedì, venerdì e sabato Gianrico Tedeschi nell'**Anfitrione** [illegible] Plauto. Venerdì [illegible] anche presente il **Gruppo di Tullio De Piscopo** [illegible] jazz mediterraneo.

Interessanti gli appuntamenti cinematografici di Palazzo Reale, che annoverano stasera due versioni de **Il bacio della pantera,** domani **La donna del [illegible]** con Meryl Streep, poi **Il postino [illegible] sempre due volte** con Nicholson e Jessica Lang [illegible] **Fuga per la vittoria** con Stallone. Mercoledì si apre [illegible] settimana Gaumont [illegible] titoli in anteprima e altri di opere già affermate.

Tv: un po' [illegible] brillanti le scelte delle reti nazionali, con il ciclo di Gable, i gialli di Maigret e Agatha Christie il bel **Caso Mattei** di Rosi e i film del primo pomeriggio (italiani degli Anni 30 [illegible] 50 e Jerry Lewis).

Louise Brooks ricorda in un libro

QUANDO BOGEY...

faceva il duro a tempo pieno

LOUISE Brooks un'eternità lontana dal mondo cinema. Chiunque abbia cinquant'anni non può averla che nell'ombra complice d'un cineclub o casalinga rievocazione televisiva d'un classico.

La piccola ballerina delle Ziegfeld Follies conquista rapidamente Hollywood, s'imprime nella memoria delle generazioni con *Lulu* e *Diario d'una donna perduta* sposandosi abbandona con un sorriso di disprezzo il mondo dello spettacolo.

Eppure non passa stagione senza che qualcuno ne tenti l'apoteosi. Solo nelle settimane si inaugurata a Roma una mostra dei disegni di «Valentina» di Crepax quale riproduce esattamente il suo tipo con la frangetta bruna che sfiora gli occhi significativi e la bocca disegnata sul contrasto della pelle levigata e del trucco candido.

L'edizione della domenica di *Le Monde* le dedica il titolo ... *Louise Brooks* tutta prima pagina occupata un racconto Roland Jaccard sull'ossessione che sconosciuto prova nei confronti personaggio-Brooks che s'immagina di tovare — illusione, realtà? — in caffè, bella e desiderabile come ai tempi muto.

Ma Louise Brooks stessa alimenta il suo mito con un libro scritto grande «souplesse», per tradotto in inglese e in francese, dove la franchezza va di pari con l'anticonformismo. Prendiamo a titolo d'esempio parte che ricorda Humphrey Bogart, altro mito cinema, altra ombra che nutre del fascino le nuove e vecchie leve del cinema.

Per prima cosa Louise Brooks contesta quanti hanno fatto «Bogey», che lei continua a chiamare false dimestichezze Humphrey Bogart, un tipo solitario, un temperamento risoluto, insomma che prendeva da solo le decisioni buone e cattive che risultassero.

«Niente — scrive — assomigliava di più alla schiavitù che carriera d'una star. La star prendeva un'unica decisione, firmare un contratto. In affermativo diventava preda dei consegnatari e dei distributori dei film, in caso negativo non era più una star».

Bogart quindi, dopo il successo tardivo a 35 anni in teatro e cinema *La foresta pietrificata*, passava tutto tempo libero giornalisti e press-agent il tipo di duro.

A quanto pare in ogni modo i soggiorni prolungati nei bar si concludevano il degli amici infastiditi dalla sua ubriachezza mentre l'attore si poneva testa tra le mani addormentandosi sul tavolino.

Louise il viso Bogart era bellissimo particolarmente nelle labbra carnose, perfettamente disegnate. Un'escrescenza di oltre il labbro superiore dandogli un atteggiamento estremamente interessante.

Se non che, per motivi di fotogenia, a ogni inizio di film una piccola operazione chirurgica riduceva viso e l'espressione di «Bogey» normalità (*«Da allora quella cicatrice al labbro è diventata il simbolo del eroismo»*).

Quando non spiritosa, Louise Brooks adotta un tono di falsa imparzialità. Non accenna a Lauren Bacall, la moglie che ne cambiò la vita. Però sofferma sull'amore per Mayo Methot, la terza moglie che gli piamoltissimo.

I due cominciarono a frequentarsi quando Mayo ancora sposata e Louise Brooks ricorda una dove duro fa figura del piccolo borghese. Sono in Auer, il divertente attore e ballerino d'origine russa, il quale insegna il tango a Mayo che per l'occasione si è tolta le scarpe.

Dalla portineria arriva la telefonata che nessuno si aspetta: il marito Mayo sta salendo per trovarla e fare uno scandalo.

Nella fretta (si cerca sparire la donna attraverso la porta di servizio) una delle Mayo non si trova più. Mentre tutti si affannano sotto i mobili a quattro gambe, «Bogey» con il viso sfigurato dall'ira urla: *«In nome Dio, Louise, hai nascosto tu la calzatura di Mayo?»*.

Una inaudita ma anche una certa paura. Finalmente i due innamorati filano con tanto di scarpe porta secondaria.

Humphrey Bogart che ciondola in società minato dall'alcol mentre un collega più vecchio, Thomas Mitchell, gli tiene generosamente compagnia un altro ricordo proibito dell'indimenticabile interprete di *Casablanca*.

Sono tutte Ma per non dare l'impressione di pescato solo tra i ricordi sgradevoli, Louise Brooks era coetanea di «Bogey» e oggi ha sorpassato gli ottanta, conclude il flash innamorandosi dell'espressione dell'attore ne *Il tesoro della Sierra Madre* John Huston: *«Sprofondato con il viso nella polvere, si trascina una pozza d'acqua. Dopo tutto ciò che ha dovuto sopportare, ora rinuncerà al suo oro? Gli occhi tragici, sconvolti, volgono il cielo sguardo terribile e impotente. Nell'angoscia quel viso bellissimo trapariva per me la espressione di Humphrey Bogart, di Bogart il Santo»*.

r. s. s.

BOGART CON LA MOGLIE LAUREN BACALL

SETTE GIORNI IN PROVINCIA

PROSA

(ma anche recital e canzoni)

Nella suggestiva cornice dei più bei castelli della Val d'Aosta, continuano rappresentazioni Paesaggi mondani, *la rassegna spettacoli organizzata Teatro U! Torino e promossa dall'Assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali Regione Valle d'Aosta. Allo scopo far conoscere il prezioso patrimonio artistico-culturale valdostano,* Paesaggi mondani *è articolata su una serie di «passeggiate dall'uno all'altro angolo della Valle» e propone l'utilizzazione monumento a scopo creativo. Diciotto spettacoli in cartellone — suddivisi nelle sezioni* Spettacoli d'ambiente, Danza-Teatro *e domani*, Tra natura e *e* Percorsi del rock *— come altrettante coniugazioni di arte, tecnologia e natura.*

Per la sezione Percorsi del rock, *questa sera alle 21,30 al castello di Aymaville* i Polyrock. *gruppo americano ha attivo album:* Polyrock, *1980, che segnava l'inizio della fruttuosa collaborazione con Philip Glass, uno dei massimi esponenti dell'avanguardia americana, e* Changing hearts, *disco ha aumentato il seguito della band in Europa.* Above the fruited plan *è invece il titolo del mini lp (5 canzoni) uscito l'anno*

Domani sera Paesaggi mondani *sposta invece a Petosan (La Thuile): verso le 20,30 (lo spettacolo dura circa 30 minuti si svolge fra il crepuscolo e la notte), per la sezione* Spettacoli d'ambiente *compagnia del Teatro U! presenta* Apparizioni fantascientifiche n. 2. *E' la storia dell'incontro, su un pianeta che sembra deserto, fra avventuriero dello spazio e alcuni androidi che raccontano vicende appassionanti. (Petosan è raggiungibile in auto La Thuile, oppure dal Colle San Carlo).*

Domenica, lunedì e martedì al castello Aymaville, alle 21,30, la sezione Danza-Teatro *oggi e domani si conclude con due spettacoli di Bill Jones:* Go Bill T. Jones & Company *(7-8 agosto) e* Intuitive Momentum *(9 agosto).*

Per i due lavori, accomunano danza e arti visuali, Jones si è avvalso della collaborazione Arnie Zane, fotografo e coreografo, del compositore e percussionista Roach e pianista Connie Crothers.

Paesaggi mondani *si conclude infine mercoledì 10, ed il castello Aymaville a far sfondo all'ultimo spettacolo in cartellone: per la sezione* Percorsi del rock, Chris Carter *e* Cosey Fanni Tutti *in concerto. recital comprende pezzi dei primi due album dei musicisti inglesi,* Heartbeat *e* Trance, *e alcuni lavori della loro più recente produzione, volta tutta alla sperimentazione elettronica. Supporter di* Chris & Cosey Suonosfera, *un gruppo formato cinque elementi e tempo in attività nei circuiti rock valdostani.*

a cura di **Eva Ferrero**

GLI SPETTACOLI TEATRALI SI TRASFERISCONO SULLE PENDICI DELLE

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: *Phyllis*
5ª Rete Telefilm: *Funny Face*

9 — Canale 5 Telefilm: *Alice*
5ª Rete Film: *Il figlio del gangster, drammatico*

9,30 Italia 1 Teleromanzo: *Adolescenza inquieta*
Canale 5 Telefilm: *Mary Tyler Moore*

10 — Italia 1 Film: *La spiaggia delle conchiglie, con Terry Moore, spionaggio*
Canale 5 Telefilm: *Lou Grant*

10,15 Telestudio Film: *Preferisci caffè? tè o me?, commedia*

10,30 5ª Rete Telefilm: *Cash e Tandarra*

11 — Canale 5 Telefilm: *Giorno per giorno*

11,30 5ª Rete Telefilm: *Wallace Style*

12 — Italia 1 Telefilm: *Riuscirà la nostra di eroi a...*
Canale Telefilm: *La piccola grande Nell*
Telestudio Telefilm: *Operazione sottoveste*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

12,30 Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Canale 5 Telefilm: *La piccola grande Nell*
Telestudio Telefilm: *I bambini del dottor Jamison*

13 — 1 Balletto: *Omaggio George Balanchine*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Telestudio Telefilm: *Matt Helm*
Videogruppo Film: *Tre su divano con Jerry Lewis, commedia*

13,15 Rete Telefilm: *Marion non ci crede*

13,30 Canale Teleromanzo: *Sentieri*

13,45 Rete 1 Film: *Casa Ricordi ne Gallone, drammatico*

POMERIGGIO

14 — Italia 1 Teleromanzo: *Adolescenza inquieta*
Telestudio Teleromanzo: *Agua viva*
Rete Telefilm: *Perry Mason*

14,15 Rete 2 Inchiesta: *Quando Coppi correva in bicicletta*

14,30 1 Film: *Hunter il selvaggio, con Peter O' Toole, drammatico*
Canale 5 Teleromanzo: *General Hospital*

14,45 Telestudio Film: *Carrie e Peter, drammatico*
Videogruppo Film: *Chiamate 22-22 tenente Sheridan, poliziesco*

15 — 5ª Rete Film: *Duello infernale, Rod Cameron, western*

15,15 Canale 5 Film: *Il padre della sposa, con Spencer Tracy, commedia*
Rete 2 Documentario: *Giallo arancione, rosso... quasi azzurro*

15,30 Rete 1 Musicale: *Jazz concerto*

16 — Rete 1 Telefilm: *Happy Days*

Rete 1: ore 20,30

CLARKE
re per 4 regine

Rete Uno Ore 13,45 Casa Ricordi, Italia biografico Lo specialista in film operistici Carmine Gallone firma questo film imperniato sulla vita dei componenti della famiglia dei celebri stampatori musicali milanesi. Si ascoltano brani di celebri arie altrettanto noti musicisti italiani del secolo con Paolo Stoppa, Gabriele Ferzetti, Grey e Andrea Checchi.

Uno Ore 20,30 Un re per quattro regine, Usa western Il settimo film del ciclo Gable anche l'unico che l'attore produsse da sé facendo naufragio e ripromettendosi non tentarci più. Si narra di un avventuriero che tenta sapere dalle quattro vedove di altrettanti banditi dove sia il frutto della loro ultima, colossale rapina. La madre uno fuorilegge si mette di mezzo dimostrando un'insospettata e poco gradita combattività.

Rete Due Ore terra grande promessa, sceneggiato. I tre amici lanciano nella costruzione della fabbrica, ma l'insolita unione fra un tedesco, un polacco e un ebreo non piace agli industriali che tentano in vario modo mettere loro i bastoni fra le ruote. Le banche negano di conseguenza il credito, ma i tre ancora una volta riescono a cavarsela. Il lungo film, firmato dal regista polacco Wajda, candidato all'Oscar nel 1975. Non vinse la statuetta, ricevette premi a Chicago e a Mosca.

16,15 Rete 2 Sport: *Atletica leggera: Campionato del mondo*
Rete 1 Documentario: *L'opera selvaggia*

16,30 Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*

17 — Rete 1 Spettacolo: *Fresco fresco*
Canale 5 Telefilm: *Search*

17,30 5ª Telefilm: *Dike van Dike*
Videogruppo Telefilm: *Selvaggio West*

18 — Rete 1 Telefilm: *Colorado*
Canale 5 Telefilm: *La piccola grande Nell*
Telefilm: *Sandokan la tigre della Malesia*

18,30 Rete 3 Sport: *Lumezzano: ciclismo*
Montecarlo Sceneggiato: *Il dirigibile*
Canale 5 Spettacolo: *Pop corn*
Telestudio Telefilm: *Quella nella prateria*
5ª Rete Telefilm: *Una famiglia intraprendente*

18,45 Rete 1 Spettacolo: *Disco fresh*

19 — Rete 1 Sceneggiato: *Jack London: L'avventura del grande Nord*
Montecarlo Teleromanzo: *Anna, giorno dopo giorno*
Italia 1 Telefilm: *Wonder woman*
Canale Telefilm: *Tutti a casa*

19,15 Videogruppo Telefilm: *The Beverly Hillbillies*

19,30 Rete 1 Gioco: *Guarda e vinci*
Rete 2 Inchiesta: *L'altro suono*
Montecarlo Gioco: *Gli affari affari*
Canale 5 Telefilm: *Kung Fu*
Telestudio Telefilm: *Quincy*

19,30 Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

20 — Rete 3 Inchiesta: *L'altro suono*
Montecarlo Telefilm: *Medici di notte*
Italia 1 Telefilm: *Soldato Benjamin*

SERA

20,30 1 Film: *Un re per quattro regine, con Clark Gable, avventuroso*
2 Sceneggiato: *La terra della grande promessa*
Italia 1 Film: *Miliardario ma bagnino, con Elvis Presley, commedia*
Canale Film: *Pane amore e fantasia, con Vittorio De Sica, commedia*
Telestudio Film: *Attacco a Rommel, con Richard Burton, guerra*
5ª Rete Telefilm: *Il virginiano*
Videogruppo Film: *Donne della frontiera, con H. O' Brian, avventu-*

21 — 5ª Rete Telefilm: *Monjiro samurai solitario*

21,30 Rete 2 Prosa: *Il matrimonio*
Montecarlo Film: *Desiderio, Massimo Girotti, drammatico*

22 — Rete 1 Attualità: *Speciale Tg1*

22,15 Italia 1 Spettacolo: *Bandiera gialla*
Telestudio Telefilm: *La città degli angeli*
Videogruppo Telefilm: *Selvaggio West*

22,30 Rete 3 Sport: *Lodz: calcio*

22,30 Canale 5 Telefilm: *Baretta*

22,45 Rete 1 Telefilm: *Squadra speciale Most Wanted*
Rete Sceneggiato: *Le storie di Mozziconi*
Montecarlo Sceneggiato: *Le inchieste del commissario Maigret*

23 — Italia Telefilm: *Samurai*

23,15 Telestudio Telefilm: *F.B.I.*

23,30 Canale 5 Sport: *American Ball*

23,45 1 Film: *Dimensione cinque, con Jeffrey Huntern suspence*
Italia 1 Telefilm: *Ironside*

0,15 Telestudio Film: *Il club del crimine, drammatico*

0,30 Canale 5 Film: *Romolo e Remo, con Steve Reeves, storico*

MUSICA LEGGERA

L'AVVENTURA della «Blues Band» sembra conclusa dopo cinque album e moltissimi concerti che hanno dimostrato l'amore del pubblico per il vecchio blues sia più che mai vivo in tutte le parti del mondo, Italia compresa.

I musicisti della «Blues Band» hanno invece deciso di dividere le loro strade pur rimanendo però nel campo musicale: l'unico intenzionato ad uscire Paul Jones molto richiesto come attore. Dal 1980, pubblicazione del primo «Official Blues Band Bootleg Album», oggi, Blues Band ha rispolverato il passato tirando fuori aromi canzoni grande presa sul pubblico.

La qualità del repertorio, la bravura musicisti, la grande spinta promozionale attuata con i concerti, hanno portato molto in alto la Blues in un periodo in cui sembravano dominare nella mondiale «onde» nuove e nuovissime. Oggi che il gruppo si è sciolto rimangono cinque album importanti.

L'ultimo, «Bye Bye è qualcosa più del semplice canto cigno: è la registrazione fedele della energia sprigionata Jones e compagni un palco, esattamente quello del Venue Londra, nell'ultimo concerto in assoluto della formazione (dicembre . Paul Jones, voce armonica bocca, nei primi Anni era già un nome noto nel mondo londinese R&B. Aveva suonato con Ale- Korner, Brian Jones, Mick Jagger e Tom McGuinness. Si era unito Manfred e dato il suo contributo a successi «Doh Wah Diddy» «If You Go» — era 1966. Poi decise di continuare da solo: ebbe successi discografici, recitò nel «Privilege» ed in diversi spettacoli teatrali musical.

Tom McGuinness, chitarra e voce, appartiene anche lui al mondo londinese del degli Anni 60; il suo primo gruppo formato professionisti, «The Rooster», prendeva il giovane Eric Clapton alla chitarra. Tom si unì ai Manfred Mann nel tardo Con loro firmò successi come «Mighty Queen». For- poi il gruppo «McGuin- - Flint» insieme Hughie Flint, Gallagher Lyle, una combinazione che si sciolse dopo pochi successi tra i quali «when I'm and Gone». Negli ultimi anni Tom ha lavorato (scrivendo, incidendo, producendo) con il suo Lou Stonebridge come «Stonebridge-McGuinness».

Dave Kelly, chitarra e voce, considerato dei maggiori chitarristi inglesi. Aveva cominciato suonando nei folk club; passò poi alla chitarra elettrica, quando si unì alla «John Drummer Blues Band» (che costituì poi nucleo strumentale dei Darts). Dave aveva anche accompagnato in tournée diversi cantanti blues statunitensi come Howling Wolf e John Lee Hooker. Recentemente Dave tornato alla chitarra acustica ed ha effettuato, solo, di- tournées nel continente.

Gary Fletcher, basso voce, background musicale che va genere Country & Western, attraverso il soul fino al leggendario «Jim Riddle and the spots». Ora Gary compone incide insieme con Steve Gurl «Fletcher-Gurl».

Hughie Flint, batteria, arriva da Manchester John McVie degli ormai leggendari «John Mayall Blues Breakers». Hughie suonò anche altri grandi del me Gergie Fame, Alexis Korner, Chicken Shack e Savoy Brown. Lui Mc Guin- formarono la «McGuinness - Flint» dopo la loro scissione Hughie a far parte della «Ronnie Change».

f. mond.

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: *Phyllis*
5ª Rete Telefilm: *Funny Face*

9 — **Canale 5** Telefilm: *Alice*
[illegible] Rete Film: *Lulù*, [illegible] *Valentina Cortese - Drammatico*

9,30 **[illegible] 1** Teleromanzo: *Adolescenza inquieta*
Canale 5 Telefilm: *Mary Tyler Moore*

10 — **[illegible] 1** Film: *Stagione selvaggia, coon Ron Harper - avventuroso*
Canale 5 Telefilm: *Lou Grant*

10,15 **Telestudio** Film: *Il viaggio nel passato - drammatico*

10,30 **5ª [illegible]** Telefilm: *Il virginiano*

11 — **Canale 5** Telefilm: *Giorno per giorno*

11,30 **5ª Rete** Telefilm: *Wallace Style*

12 — **Italia 1** Telefilm: *Riuscirà la nostra carovana di eroi [illegible]..*
Canale 5 Telefilm: *La piccola grande Nell*
Telestudio Telefilm: *Operazione sottoveste*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

12,30 **Italia 1** Telefilm: *Vita da strega*
Canale 5 Telefilm: *Il ritorno di Si[illegible] Templar*
Telestudio Telefilm: *I bambini del dottor Jamison*

13 — **[illegible] 1** Balletto: *Omaggio a George Balanchine*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Telestudio Telefilm: *Matt Helm*
Videogruppo Film: *La macchina dell'amore - commedia*

13,30 **Canale 5** Teleromanzo: *Sentieri*

13,45 **Rete 1** Film: *Casta diva di Carmine Gallone, con Antonella Lualdi - drammatico*
Rete 2 Spettacolo: *Cinevarietà*

POMERIGGIO

14 — **Italia [illegible]** Teleromanzo: *Adolescenza inquieta*
Telestudio Teleromanzo: *Agua viva*
5ª Rete Telefilm: *Perry Mason*

14,15 **Rete 2** Telefilm: *Il mago Merlin*

14,30 **Italia 1** Film: *Violenza, con Robert Culp - film per la tv*
Canale 5 Teleromanzo: *General Hospital*

14,45 **Rete [illegible]** Documentario: *Giallo, arancione, rosso... quasi [illegible]*
Telestudio Film: *Una spiaggia a Zuma - avventuroso*
Videogruppo Film: *Decisione al tramonto - drammatico*

15 — **5ª Rete** Film: *Gabbia di matti, [illegible] Victor Mc Laglen - commedia*

15,15 **Rete 1** Musicale: *Frontiere musicali*
Canale [illegible] Film: *Questa donna è mia, [illegible] Spencer Tracy - commedia*

15,30 **Rete 2** Sport: *Atletica leggera: Campionato del mondo*

Canale 5: ore 21,35

ALLASIO

Marisa diciottenne

Rete Uno Ore 13,45 [illegible] **diva,** [illegible] biografico 1954. Ancora un [illegible] Gallone, un poco più fantasioso di quello del giorno precedente. [illegible] diva [illegible] la giovane Fumaroli alla quale [illegible] musicista [illegible] dedicò [illegible] canzone in gioventù e [illegible] cui finì per disinteressarsi. Tempo dopo, mentre constata l'insuccesso [illegible] «Norma», Bellini [illegible] vede tornare la Fumaroli con lo spartito della canzone, da lui già totalmente [illegible]ticata. Inserita nell'opera, la romanza, piena di sincero sentimento, [illegible] risolleva immediatamente [illegible] sorti. Nel [illegible] Antonella Lualdi, Maurice Ronet e Nadia Grey, ultimamente quasi immancabile sul video.

[illegible] Uno Ore [illegible] Macario, storia di [illegible] comico, varietà. [illegible] puntata [illegible] secondo e ultimo ciclo [illegible] trasmissioni dedicate al comico torinese. Intitolato Don Macario, il programma ci mostra l'attore in diverse interpretazioni [illegible] dall'abito talare che indossa. In cartellone troviamo spezzoni presi da «Febbre Azzurra», «Don Garibaldi», «Non sparate al reverendo» e «Orfeo in Paradiso».

Canale 5 Ore [illegible] Le diciottenni, Italia commedia [illegible] Marisa Allasio, innamorata di un professore che non la corrisponde per nulla si vendica [illegible] aver [illegible] e baciato un'alunna in un corridoio [illegible] collegio. In fondo però la ragazza [illegible] buona e si pente, raccontando [illegible] verità: l'uomo che [illegible] giovane abbracciava [illegible] suo padre. Rifacimento [illegible] «Ore nove, lezione [illegible] chimica» che [illegible] stesso regista, Mario Mattoli, aveva firmato nel [illegible]

15,45 **[illegible] 1** Telefilm: *Happy Days*

16,15 **Rete 1** Documentario: *L'opera selvaggia*

16,30 **Italia 1** Spettacolo: *Bim bum bam*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*

17 — **Rete 1** Spettacolo: *Fresco fresco*

17 — **Canale 5** Telefilm: *Search*

17,30 **Rete 1** Gioco: *Guarda e vinci*
5ª Rete Telefilm: *Dike van Dike*
Videogruppo Sport: *Calcio mondiale brasiliano*

18 — **Rete 1** Telefilm: *Colorado*
[illegible] 1 Telefilm: *La grande vallata*
[illegible] 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
5ª [illegible] Telefilm: *Sandokan la tigre della Malesia*

18,30 **[illegible] 3** Sport: *Manerba Garda: Ciclismo*
Montecarlo Telefilm: *I ragazzi delle isole*
Canale 5 Spettacolo: *Pop corn Hit*
[illegible] Telefilm: *Quella [illegible] nella prateria*

5ª [illegible] Telefilm: *Una famiglia intraprendente*

19 — **Rete [illegible]** Sceneggiato: *Jack London: L'avventura del grande Nord*
Montecarlo Teleromanzo: *Anna, giorno dopo giorno*
Italia 1 Telefilm: *Wonder [illegible]*
Canale 5 Telefilm: *Tutti a [illegible]*

19,15 **Rete 3** Attualità: *Tv.3 Regioni*
Videogruppo Telefilm: *The Beverly Hillbillies*

19,30 **Rete 1** Gioco: *Guarda e vinci*
Montecarlo Gioco: *Gli affari sono affari*
Canale 5 Telefilm: *Kung Fu*
[illegible] Telefilm: *Quincy*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

20 — **[illegible] 3** Inchiesta: *La cinepresa e la memoria*
Montecarlo Telefilm: *Medici di notte*
[illegible] 1 Telefilm: *Soldato Benjamin*

SERA

20,30 **Rete 1** Spettacolo: *Macario*
[illegible] Film: *Prudenza e la pillola, con David Niven - commedia*
Rete 3 Musicale: *Il jazz: musica bianca e nera*
[illegible] 1 Film: *La parete di fango, con Tony Curtis - giallo*
Canale 5 Telefilm: *Poldark*
Telestudio Film: *L'uovo del serpente, di Ingmar Bergman - drammatico*
5ª Rete Telefilm: *Perry Mason*
Videogruppo Film: *Sull'orlo dell'abisso, di Don Siegel - drammatico*

21,30 **Montecarlo** Film: *Lo straniero di Stone City, con James Craig - western*
Canale [illegible] Film: *Le diciottenni, con Marisa Allasio - commedia*
[illegible] Rete Film: *Rabbia di vivere, [illegible] E. Valker - drammatico*

21,45 **Rete 1** Scienza: *Quark speciale*
[illegible] 3 Film: *La donna dai due volti, [illegible] Jacques Feyder - drammatico*

22,15 **Italia 1** Telefilm: *Kojak*

22,15 **Videogruppo** Telefilm: *Selvaggio West*
[illegible] Rubrica: *Sereno variabile*

22,45 **[illegible] 1** Musicale: *Napoli prima e dopo*
Rete 2 Musicale: *Speciale Giamaica*
Montecarlo Sceneggiato: *Le inchieste del commissario Maigret*
Telestudio Telefilm: *La città degli angeli*

23,15 **Italia 1** Film: *La giungla del denaro, con John Ericson - drammatico*
Telefilm: *Cannon*

23,30 **Canale 5** Sport: *Boxe*

23,45 **[illegible]** Musicale: *Speciale orecchiocchio*
Telestudio Telefilm: *F.B.I.*

0,30 **Canale [illegible]** Film: *Cielo di fuoco, con Gregory Peck - guerra*

CINEMA

Sl è conclusa [illegible] la cerimonia di premiazione, [illegible] Vito di Cadore, la decima edizione del Festival nazionale del [illegible] montagna, riservato ad opere [illegible] professionali formato ridotto.

Sono state trentadue — [illegible] cui 15 proiettate al pubblico — le pellicole pervenute, dedicate ai temi della montagna ed al rapporto uomo-ambiente.

I temi toccati [illegible] in concorso hanno riguardato l'alpinismo, lo sci, problemi ecologici, spedizioni in montagna [illegible] ricerche sulle tradizioni e i modi di vita che sembrano destinati all'estinzione

a [illegible] dello spopolamento [illegible] montagna. La giuria, presieduta da Piero Zanotto e composta [illegible] Bismonti, Virgilio Boccardi, Mario De Nard, Dusan Fortic, Tullio Mainardi, ha deciso di assegnare il premio «Valboite» — un'opera dell'artista Augusto Murer ed un riconoscimento del Centro studi e ricerche Ligabue — [illegible] Aldo Doliana di Bolzano per il film *Namaste* «per l'attenta documentazione [illegible] una [illegible] montana extraeuropea — [illegible] detto nella motivazione — anche attraverso l'uso di [illegible] montaggio descritto nelle [illegible] componenti religiose [illegible] spirituali».

Il secondo premio «Leone di San Marco», simbolo della Regione Veneto, ed un riconoscimento della Federazione germanica [illegible] film d'amatore, è stato attribuito [illegible] Lisi [illegible] di [illegible] per il film «Unser toeghich brot gis uns heute», per la sistematica puntualizzazione nel descrivere la fatica quotidiana di una comunità montana.

[illegible] premi a pari merito sono andati a Ermanno Sagliani di Milano («A metà del cielo») per la lucida esposizione di un tema sociale in favore dei diritti della donna, e [illegible] Rodolfo Assuzio di Induno (Milano): «Una goccia d'acqua») per il linguaggio espressivo e di buona resa stilistica [illegible] un reportage speleologico.

La giuria inoltre [illegible]gnato all'unanimità il premio speciale della commissione cinematografica centrale del Cai a Franco Proserpio di Lecco («Potage») per l'opera che «meglio descrive attività e ambienti [illegible] montagna nello spirito istituzionale del Cai». La giuria, infine, ha assegnato [illegible] premio messo [illegible] disposizione dalla Comunità montana Valle del Boite a Carlo Grenzi di Bolzano per il film «Valboite».

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: *Phyllis*
Quinta Rete Telefilm: *Funny Face*

9 — **Canale 5** Telefilm: *Alice*
Quinta Rete Film: *Zitto e mosca*, con N. Gray. Commedia

9,30 **Italia 1** Teleromanzo: *Adolescenza inquieta*
Canale 5 Telefilm: *Mary Tyler Moore*

10 — **Italia 1** Film: *Corda di sabbia*, con Burt Lancaster. Drammatico
Canale 5 Telefilm: *Lou Grant*

10,15 **Telestudio** Film: *La terza ragazza di sinistra*. Drammatico

10,30 **Quinta Rete** Telefilm: *Perry Mason*

11 — **Canale 5** Telefilm: *Giorno per giorno*

11,30 **Quinta Rete** Telefilm: *Sandokan la tigre della Malesia*

12 — **Italia 1** Telefilm: *Riuscirà la nostra ... di eroi a...*
Canale 5 Telefilm: *La piccola grande Nell*
Telestudio Telefilm: *Operazione sottoveste*
Quinta Rete Telefilm: *Una famiglia intraprendente*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

12,30 **Italia 1** Telefilm: *Vita da strega*
Canale 5 Telefilm: *Il ritorno di Simon Templar*
Telestudio Telefilm: *I bambini del dottor Jamison*

13 — **Rete 1** Balletto: *Omaggio a George Balanchine*
Italia 1 Spettacolo: *Bim Bum Bam*
Telestudio Telefilm: *Matt Helm*
Videogruppo Film: *Tempesta su Washington*, con Henry Fonda. Drammatico

13,30 **Canale 5** Teleromanzo: *Sentieri*

13,45 **Rete 1** Film: *Il ciarlatano*, con Jerry Lewis. Commedia
Rete 2 Lirica: *Andrea Chénier*

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Teleromanzo: *Adolescenza inquieta*
Telestudio Teleromanzo: *Agua viva*
Quinta Rete Telefilm: *Perry Mason*

14,30 **Italia 1** Film: *Il gioco del giovedì*, con Gene Wilder. Commedia
Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*

14,45 **Telestudio** Film: *Una strana coppia*, con Jack Lemmon e Walter Matthau. Commedia

15 — **Rete 2** Film: *La Tierra Prometida*, di Miguel Littin. Drammatico
Quinta Rete Film: *Il segreto di Anna Rottner*, con O. Wernicke. Drammatico
Videogruppo Film: *Il richiamo della foresta*. Avventuroso

15,15 **Canale 5** Film: *Joe il pilota*, con Spencer Tracy. Avventuroso

15,30 **Rete 1** Musicale: *Jazz concerto*

16 — **Rete 1** Telefilm: *Happy Days*

16,30 **Rete 1** Inchiesta: *Azzurro quotidiano*
Italia 1 Spettacolo: *Bim Bum Bam*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau!*

17 — **Rete 1** Spettacolo: *Fresco fresco*
Rete 2 Spettacolo: *Tandem*
Canale 5 Telefilm: *Blondie e Search*

17,30 **Rete 1** Gioco: *Guarda e vinci*
Quinta Rete Telefilm: *Dike van Dike*
Videogruppo Sport: *Calcio mondiale spagnolo*

18 — **Rete 1** Telefilm: *Colorado*
Italia 1 Telefilm: *La grande vallata*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Quinta Rete Telefilm: *Sandokan, la tigre della Malesia*

18,30 **Montecarlo** Telefilm: *I ragazzi delle isole*

18,45 **Rete 2** Documentario: *Giallo, arancione, rosso... quasi azzurro*

19 — **Rete 1** Sceneggiato: *Jack London: L'avventura del grande Nord*
Montecarlo Teleromanzo: *Anna, giorno dopo giorno*
Italia 1 Telefilm: *Wonder Woman*
Canale 5 Telefilm: *Tutti a casa*

19,15 **Videogruppo** Telefilm: *The Beverly Hillbillies*

19,30 **Rete 1** Gioco: *Guarda e vinci*
Montecarlo Gioco: *Gli affari sono affari*
Canale 5 Telefilm: *Kung Fu*
Telestudio Telefilm: *Quincy*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

20 — **Rete 3** Inchiesta: *La cinepresa e la memoria*
Montecarlo Telefilm: *Police Surgeon*
Italia 1 Telefilm: *Soldato Benjamin*
Videogruppo Film: *Berretti rossi*, con Alan Ladd. Guerra

Rete uno: ore 13,45

JERRY il ciarlatano

Rete Uno Ore 13,45 Il ciarlatano, commedia Jerry Lewis regista e principale interprete in un intreccio già conosciuto al cinema. Protagonista è un pacifico impiegato che scopre essere il sosia un bandito pericolosissimo odiato tanto dalla polizia quanto numerosi gangster truffato. Sorgono prevedibili equivoci, ma per fortuna c'è una bella, Susan Day, pronta ogni volta ad aiutarlo.
Rete Due 15 La Tierra Prometida, Cile drammatico 1973. Tipico prodotto cinema cileno sotto la presidenza di Allende. Il regista Miguel Littin racconta un episodio lotta sociale rifacendosi alle rappresentazioni popolari sovietico. Negli Anni Trenta un contadino organizza l'occupazione delle terre con estrema difficoltà nonostante il presidente sia un socialista. Poi tornano al potere i e i ribelli sono sterminati dall'esercito.
Rete 4 Ore 20,30 Appuntamento con l'assassino, Francia giallo 1976. Jean-Louis Trintignant e moglie Catherine Denevuve sono in viaggio durante le vacanze quando vengono aggrediti teppisti. Lui perde i sensi e quando si risveglia trova lei violentata e uccisa. Deciso a vendicarsi, Trintignant mette fuori pista la polizia, torna a cercare i teppisti e comincia la opera uccisione appena ucciso il primo quando comincia a dubitare: il colpevole potrebbe anche non essere uno di loro.

SERA

20,30 **Rete 1** Spettacolo: *Colosseum*
Rete 2 Inchiesta: *Sestante*
Rete 3 Film: *Il bagnino d'inverno*. Drammatico
Italia 1 Film: *Un posto al sole*, con Elizabeth Taylor. Drammatico
Canale 5 Spettacolo: *Jukeboxstar*
Telestudio Telefilm: *Appuntamento con l'assassino*. Drammatico
Quinta Rete Telefilm: *Perry Mason*

21,30 **Rete 1** Film: *Maciste l'uomo più forte del mondo*, con Mark Forrest. Avventuroso
Rete 2 Varietà: *Telepatria internazional ovvero Niente paura... siamo italiani*
Montecarlo Film: *Parola di ladro*, con Gabriele Ferzetti. Commedia
Quinta Rete Film: *Il sergente*, con Rod Steiger. Drammatico

22 — **Canale 5** Film: *I tartassati*, con Totò. Comico

22,15 **Rete 3** Spettacolo: *Passaparola*
Telestudio Spettacolo: *Stasera amore*
Videogruppo Telefilm: *Gunsmoke*

22,45 **Rete 2** Sport: *Tg2 - Sportsette*
Italia 1 Telefilm: *Magnum P.I.*

23,15 **Rete 3** Musicale: *Speciale orecchiocchio*
Telestudio Sport: *I grandi match di boxe*

23,30 **Canale 5** Sport: *Campionato di basket Nba*

23,45 **Italia 1** Film: *Volo su Marte*, con Cameron Mitchell. Fantascienza

1 — **Canale 5** Film: *Cielo giallo*, con Gregory Peck. Avventuroso

CINECLUB

O a brutto silenzio che poco lascia presagire sulla ripresa del circuito mercíale, il cinema attraverso l'interesse suscitato dalle proiezioni a Palazzo reale che occorre variare di tanto in tanto sia l'approccio il lancio spettacolo che conta.

Segnaliamo pertanto le due prossime anteprime programmate nel cartellone dei Punti Verdi: *Tutto e subito* di Dieter e *Zeder* di Pupi Avati, sguardo delle e un'occhiata nel profondo della nostra sibilità. Il primo film, di produzione tedesca, è del 1982 e il secondo, produzione italiana è del 1983 con anteprima al recente Mystfest Cattolica.

Dieter Meier, regista sperimentale d'origine svizzera, esordì nel lungometraggio a 37 *Tutto e subito*, storia ambigua giovane del rock che accetta di partecipare a un sequestro per estorsione tanto secondo gioco d'interessi quanto a esplosione d'una personalità Ma lasciamo allo stesso Meier il compito di parlarci clima inerente suo film:

«A differenza generazione del '68, contrassegnata dalla ribellione e dalla vocazione alla rivolta, generazione a cavallo degli anni 70 e 80 sembra essersi completamente arresa, in sentimento di diffusa apatia, alla consumi. *protagonista di* Tutto e subito *è un ragazzo di questa generazione. Ciò che conta, per lui, sono i prossimi dieci minuti. Programmare futuro non ha senso per lui».*

dopo alterne vicende Meier che ritroveremo di nuovo il antieroe *«dove l'avevamo incontrato all'inizio, rock-star sul palcoscenico, davanti ai suoi fans. La generazione degli Anni 80 possiede delle chances solo se sarà in grado riconoscerle e di farle proprie».*

Quanto a Pupi Avati, regista italiano di successo giunto con un sorriso alla vigilia dei cinquanta, inevitabile che si cimentasse il giallo horror — scrive Vittorio Spiga su *Il Resto* Carlino — dopo *«le precedenti esperienze che addirittura fin suo debutto nel cinema»*. Da *Bal... l'amico di Satana* (1970) a *La casa delle finestre che ridono* (1976) il regista bolognese ha infatti colmato i film di «incubi» e netti risalenti all'infanzia.

In *Zeder*, presentato a Cattolica ovviamente a mezzanotte, egli indaga sull'occulto per arrivare al luogo dove il tempo diventa immobile e la morte può sconfitta. Di conseguenza il protagonista Gabriele Lavia, ricostruendo attraverso le parole incise sul rullo d'una macchina per scrivere personalità del suo predecessore, trova a dare forma al voglia morti di resuscitare e alla tensione dei monumenti squarciarsi.

r. s. s.

La ...

Proseguono a Palazzo reale, con repliche il giorno cessivo Romano, le proiezioni ripreso e d'una serie di anteprime. queste ultime segnaliamo « e subito» di ore 22), di Pupi Avati (mercoledì 10), «Sconcerto rock» di Manuzzi (giovedì 11).

«Zeder» una proposta Gaumont comprenderà appunto rock», «invito viaggio» di Peter Del Monte e l'aviatore» di Eric

MATTINA

8,30 **Canale 5** Varietà: *Buongiorno Italia*
Quinta ■ Telefilm: *Funny Face*

8,35 **Canale 5** Telefilm: *Phyllis*

9 — **Canale 5** Telefilm: *Alice*
Quinta ■ Film: *Estate arida, drammatico*

9,30 **Canale 5** Telefilm: *Mary Tyler Moore*
Rete 4 Cartoni: *I superamici*
Italia 1 Sceneggiato: *Adolescenza inquieta*

10 — **Canale 5** Telefilm: *Lou Grant*
Italia 1 Film: *Detective G. ■ criminale, con Rod Cameron. Poliziesco*

10,15 **■ 4** Film: *Non lascerò mio figlio, drammatico*

10,30 **Quinta Rete** Telefilm: *Perry Mason*

11 — **Canale 5** Telefilm: *Giorno per giorno*

11,30 **■ ■** Attualità: *Le rubriche di Buongiorno Italia*
Quinta Rete Telefilm: *Sandokan*

12 — **Canale ■** Telefilm: *Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan*
■ 4 Telefilm: *Operazione sottoveste*
Italia ■ Telefilm: *Riuscirà la nostra carovana ■ eroi a...*
Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
Quinta Rete Telefilm: *Una famiglia intraprendente*

12,30 **Canale ■** Telefilm: *Il ritorno di Simon Templar*
Rete 4 Telefilm: *I bambini del dottor Jamison*
Italia ■ Telefilm: *Vita da strega*
Quinta Rete Cartoni: *Daitarn III*

13 — **■ Uno** Balletto: *Maratona d'estate*
Rete 4 Telefilm: *Matt Helm*
Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*
Videogruppo Film: *La lunga linea grigia, drammatico*

13,15 **Rete ■** Musicale: *Vetrina di Azzurro '83*

13,30 **Canale 5** Sceneggiato: *Sentieri*

13,45 **■ Uno** Film: *Seconda B, con Sergio Tofano, commedia*

POMERIGGIO

14 — **Rete Due** Documenti: *Così non è se vi pare*
Rete ■ Sceneggiato: *Agua viva*
Italia 1 Sceneggiato: *Adolescenza inquieta*
Quinta Rete Telefilm: *Pery Mason*

14,30 **■ Due** Documenti: *Iran quattro anni dopo*
Canale ■ Sceneggiato: *General Hospital*
Italia 1 Film: *Il ■ soldato tedesco, con Bruce Davison. Drammatico*

14,45 **Rete 4** Film: *I guaritori, commedia*
Videogruppo Film: *Il crepuscolo della scienza, fantascienza*

Rete uno: ore 13,45

TOFANO
in seconda B

■ Uno Ore 13,45 Seconda B, ■ commedia 1934. Sergio Tofano, austero professore, ■ ■ ■ collega. C'è ■ solita allieva gelosa che però ■ crede alla ■ castità e denuncia pubblicamente lui e lei come amanti. ■ vien fuori uno scandalo e la ragazza capisce di aver ■ torto prima di pentirsi e fare ammenda.
Rete Due Ore 15 ■ ■ corri, Italia avventuroso 1968. Tomas Milian nei panni di Cuchillo, bandito messicano di buon cuore, viene incarcerato assieme ad un professore ■ lotta ■ la rivoluzione e che gli consegna ■ mappa di un tesoro ■ utilizzare per la causa. Allora decide di comportarsi da ■ ■ semina banditi e poliziotti scappando dovunque, trovando il tesoro ■ decidendo, ■ ■ qualche sforzo, di donarlo effettivamente alla rivoluzione.
■ Uno Ore 21,25 Le due strade. Usa ■ 1934. Le due strade ■ in ■ tre, e sono quelle diversissime che prendono tre ■ amici d'infanzia, cresciuti assieme e costretti dalla vita ■ separarsi. Uno diventa procuratore distrettuale, ■ prete e l'ultimo, Clark Gable, padrone ■ una sala da gioco. I destini dei protagonisti continuano comunque ad incrociarsi e nel drammatico finale ■ procuratore distrettuale firma la condanna a morte ■ Gable che va alla sedia elettrica accompagnato dal prete. Altri interpreti: George Sidney e William Powell.

15 — **Rete Uno** Attualità: *Oggi al Parlamento*
Rete Due Film: *Corri, ■ corri, avventuroso*
Rete Tre Tennis: *Coppa Valerio*
Quinta Rete Film: *Non ■ una spia, con Freddie Bartolomew. Drammatico*

15,05 **Rete Uno** Sport: *Campionati ■ diali di atletica leggera*

15,15 **Canale ■** Film: *Capitani coraggiosi, con Spencer Tracy. Avventuroso*

16,25 **■ 1** Ragazzi: *Bim Bum Bam*

16,30 **Videogruppo** Cartoni: *Uau*

17 — **Rete Due** Varietà: *Tandem estate*
Canale 5 Telefilm: *Search*
Rete 4 Cartoni: *Temple ■ Tam Tam*

17,30 **Rete 4** Cartoni: *Ciao Ciao*
Videogruppo Telefilm: *Selvaggio West*
Quinta Rete Telefilm: *Funny Face*

18 — **Canale 5** telefilm: *La piccola grande Nell*

Rete 4 Cartoni: *Star Blazers*
Italia 1 Sceneggiato: *La grande vallata*
Quinta Rete Telefilm: *Sandokan*

18,30 **Canale 5** Musicale: *Popcorn*
Rete 4 Telefilm: *Quella casa nella prateria*
Videogruppo Annunci: *Guida alla sopravvivenza*
Quinta Rete Telefilm: *Una famiglia intraprendente*

18,35 **Rete Due** Attualità: *Dal Parla-■*

18,40 **Rete Due** Sport: *Tg2 sportsera*

18,50 **Rete ■** Documenti: *Giallo, ■ cione, rosso, quasi ■*

19 — **Canale 5** Telefilm: *Tutti a casa*
Italia 1 Telefilm: *Wonder Woman*
Videogruppo Telefilm: *Insight*
Quinta ■ Telefilm: *Commedia all'italiana*

19,25 **■ Tre** Documenti: *I segni e la storia*

19,30 **Rete Uno** Varietà: *Fresco fresco*
Canale 5 Telefilm: *Kung Fu*
Quinta Rete Telefilm: *Quincy*
Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*

19,55 **Rete Tre** Documenti: *La cinepresa ■ la memoria*

20 — **Italia 1** Telefilm: *Soldato Benjamin*

SERA

20,30 **Italia 1** Film: *La lancia che uccide, con Spencer Tracy. Western*
Videogruppo Film: *A prova d'errore, con Walter Matthau. Drammatico*
Quinta Rete Telefilm: *Perry Mason*

21,25 **Rete Uno** Film: *Le due strade, con Clark Gable*
■ 5 Film: *Il conte Max, con Alberto Sordi. Commedia*

21,30 **Rete 4** Film: *L'affare Blinfold*
Quinta Rete Film: *Gardenia, drammatico*

21,40 **■ Due** Attualità: *Dossier*

22,10 **Videogruppo** Telefilm: *Gunsmoke*

22,15 **Italia 1** Musicale: *Una canzone per tutti*

22,35 **Rete Tre** Musicale: *Concertone*

22,40 **■ ■** Musicale: *Er Dompasquale*

23 — **Rete Uno** Documenti: *Artisti d'oggi*

23,10 **Videogruppo** Boxe: *Uppercut*

23,15 **Quinta ■** Film: *Al di là dell'orrore, horror*

23,25 **■ Tre** Musicale: *Speciale Orecchiocchio*
Canale 5 Sport: *Golf - Vela*
Rete 4 Telefilm: *Fbi*

24 — **Italia 1** Film: *Octaman, con Kewin Matthews. Horror*

0,15 **Rete 4** Film: *Una ■ a San Francisco, commedia*

0,25 **Canale 5** Film: *Gli attendenti, ■ V. De Sica. Commedia*

0,45 **Quinta Rete** Film

CLASSICA

Le ultime emissioni della D.G.G. hanno riportato ■ ribalta Leonard Bernstein nel triplice ruolo ■ pianista, direttore d'orchestra e compositore. Al grande direttore americano ■ stata affidata infatti ■ registrazione del concerto per violino ■ orchestra ■ Brahms da inserire nell'opera omnia che ■ sta quest'anno componendo in occasione ■ 150° ■ della nascita ■ ■ tedesco.

Come solista ■ ■ scelto ■ sovietico Gidon Kremer ■ come orchestra quella dei Wiener Philarmoniker. Il risultato è di quelli che lasciano il segno; tra ■ numerose registrazioni, anche recenti, del concerto di Brahms, questa si impone infatti in primo luogo per il meraviglioso equilibrio della concezione sinfonica del direttore e del solista. Kremer ■ un violinista antiesibizionista di grande rigore intellettuale.

Sono qualità che lo predestinano ad una grande interpretazione brahmsiana, meravigliosamente scavata in profondità ■ le trame del ■ ■ intimamente intrecciate a quelle sinfoniche dell'orchestra.

In un altro disco D.G.G., Bernstein ha voluto tornare a registrare la Rapsodia in blue ■ Gershwin, suonando il pianoforte ■ dirigendo l'orchestra. Rispetto alla ■ incisione di alcuni anni fa molte cose sono cambiate: i tempi ■ molto più allentati e ■ dita del pianista non ■ più un miracolo di precisione.

Il profumo ■ swing, la tornitura parajazzistica del fraseggio e l'estroversione spettacolare che Bernstein mette in questa sua interpretazione ■ però tali da annullare i difetti precedenti e restituire la Rapsodia in blue, oggi troppo spesso massacrata da pianisti inamidati, al ■ genuino orizzonte americano.

Il disco si completa con le danze sinfoniche tratte dal music-hall «West Side Story», ■ qui in forma ■ Suite ed eseguite brillantemente dall'orchestra Filarmonica ■ Los Angeles, sotto la guida illuminata di Bernstein.

Del direttore Lorin Maazel abbiamo a disposizione due incisioni recentissime, la prima per la D.G.G., contiene ■ sinfonia «Dal Nuovo Mondo» di Dvorak, ■ con l'orchestra dei Wiener Philarmo■. Esecuzione puntigliosissima e lustra con lo splendore dell'incisione digitale, ■ sostanzialmente non travolgente. Maazel fa invece meravigliosamente centro ■ lo «Stabat Mater» di Pergolesi, inciso per la Philips nella ■ «Barocco vivente».

La meravigliosa prestazione dei cantanti, Evelyn Lear e Christa Ludwig, ■ ■ coro femminile duttilissimo del R.S.O. di Berlino sono il materiale preziosissimo in cui Maazel plasma la ■ interpretazione. Rigore, intelligenza, finezza si applicano ■ questo candido capolavoro che ce lo restituiscono nobilitato, reintegrato in quella purezza dalla quale di ■ restano molto lontane anche le esecuzioni di cartello.

Nella stessa collana della Philips ■ ■ anche pubblicato ■ disco ■ contiene

dieci Mottetti dell'inglese William Byrd. ■ componimenti polifonici sacri in lingua ■ redatti dal cinquecentista inglese Byrd con ■ no espertissima, guardando ■ poco ■ modelli fiamminghi ■ ■ poco a quelli italiani. L'esecuzione impeccabile ■ del Byrd Choir, diretto da Gavin Turner.

■ Restagno

Retequattro: ore 21,30

ROCK HUDSON
e l'affare Blinfold

Rete Uno Ore 13,45 [illegible] d'amore, Italia drammatico 1964. [illegible] tenuissimo con Marcello Mastroianni e [illegible] Vlady ragazzi [illegible] paese che si [illegible] e intendono sposarsi, ma non possono. Ad impedire loro [illegible] nozze è il costo terribile delle medesime, essendo obbligatoria in pratica una fastosa cerimonia perché le famiglie non perdano la faccia di fronte a tutti i concittadini. [illegible] decide infine per il ricorso [illegible] vecchio sistema del rapimento, fidanzata, parenti e futuri suoceri tutti d'accordo.
Rete Due Ore 21,35 [illegible] di una suora, Francia [illegible] 1975. La [illegible] [illegible] giovane [illegible] dalla vocazione vacillante, [illegible] Dougnac, che s'innamora di un giovane che [illegible] in collegio dai gesuiti e finisce per fuggire assieme a lui in [illegible] di [illegible] madre. Scoppia lo scandalo, e [illegible] fine lei rinuncia ai voti e lui torna in collegio con la promessa [illegible] rivederla appena divenuto maggiorenne. [illegible] cast compare anche Marie Dubois, una delle bellissime del cinema francese.
Rete 4 [illegible] 21,30 L'affare Blinfold, Usa spionaggio. Uno psichiatra [illegible] ingaggiato dall'Fbi che gli chiede di [illegible] [illegible] [illegible] atomico che improvvisamente [illegible] è [illegible] so a soffrire [illegible] gravi depressioni. La cura procede [illegible] e il medico [illegible] agli appuntamenti bendato per rendere vani eventuali sforzi dello spionaggio nemico. [illegible] agenti avversari si mostrano insospettabilmente abili, ma il protagonista ne ha infine ragione grazie anche all'intervento della figlia del paziente. Cast con Rock Hudson, Alejandro Rey e Claudia Cardinale.

MATTINA

8,30 **Canale 5** Varietà: *Buongiorno Italia*
Quinta Rete Telefilm: *Funny Face*

8,35 **Canale 5** Telefilm: *Phyllis*
Rete 4 Cartoni: *Temple e Tam Tam*

8,55 **Italia 1** Telefilm: *In [illegible] Lawrence*

9 — **Canale 5** Telefilm: *Alice*
Quinta Rete Film: *Sei già cadavere amigo, con J. Wood. Western*

9,30 **Canale 5** Telefilm: *Mary Tyler Moore*

9,45 **[illegible] 1** Sceneggiato: *Adolescenza inquieta*

10 — **Canale 5** Telefilm: *Lou Grant*

10,15 **Rete [illegible]** Film: *La piramide di cristallo. Drammatico*
Italia 1 Film: *Autopsia di [illegible] gangster, con Steve McQueen. Poliziesco*

10,30 **Quinta Rete** Telefilm: *Perry Mason*

11 — **Canale 5** Telefilm: *Giorgio per giorno*

11,30 **Canale 5** Telefilm: *Love boat*
Quinta [illegible] Telefilm: *Sandokan*

12 — **Rete 4** Telefilm: *Hitchcock*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
Quinta [illegible] Telefilm: *Una famiglia intraprendente*

12,30 **Canale 5** Telefilm: *Il ritorno di Simon Templar*
Quinta Rete Cartoni: *Daitarn III*

13 — **Rete 4** Telefilm: *Matt Helm*
[illegible] 1 Sport *La boxe*
Videogruppo Film: *Sull'orlo dell'abisso. Drammatico*
Quinta Rete Cartoni: Starzinger
Rete 1 Balletto: *Maratona d'estate*

13,15 **Rete 2** Varietà: *Bella Italia*

13,30 **Canale 5** Telefilm: *Una famiglia americana*

13,45 **Rete 1** Film: *Giorni d'amore, con Marina Vlady. Drammatico*

POMERIGGIO

14 — **Rete 2** Documenti: *Pionieri [illegible] volo*
Rete 4 Film: *Il mondo di Suzie Wong, con Nancy Kwan. Drammatico*
Italia 1 Sceneggiato: *Adolescenza inquieta*
Quinta Rete Film: *Paracadutisti d'assalto, con K. Lynch. Guerra*

14,30 **Canale 5** Telefilm: *Arabesque*
Italia 1 Film: *Le tigri di Mompracem, con Ivan Rassimov. Avventuroso*

14,45 **Rete 3** Ciclismo: *Ruota d'oro*
Videogruppo Film: *I misteriani, di Ishiro Honda. Fantascienza*

14,55 **[illegible] 2** Documenti: *Dietro l'obiettivo*

15,15 **Canale 5** Film: *Marinai donne e guai, con Ugo Tognazzi. Comico*

15,20 **[illegible]** Film: *Il gobbo di Notre Dame, con Lon Chaney. Drammatico*

15,25 **[illegible] 1** Documenti: *Animali che simpatia*

15,30 **Rete 3** Tennis: *Coppa Valerio*

16,05 **Rete 1** Sport: *Campionati mondiali di atletica leggera*

16,25 **Italia 1** Ragazzi: *Bim Bum Bam*

17 — **Rete 2** Varietà: *Tandem estate*
Canale 5 Telefilm: *Search*

17,30 **Videogruppo** Telefilm: *Gunsmoke*
Quinta Rete Telefilm: *Funny Face*

18 — **Canale 5** Musicale: *Jukeboxstar*
Rete 4 Cartoni: *Star Blazers*
[illegible] 1 Telefilm: *Quella casa nella prateria*
Quinta Rete Telefilm: *Wallace Style*

18,30 **Rete 4** Telefilm: *Quella casa nella prateria*
Videogruppo Annunci: *Guida alla sopravvivenza*

18,40 **Rete 2** Sport: *Tg2 sportsera*

18,50 **Rete 2** Documenti: *Giallo, arancione, rosso, quasi azzurro*

19 — **Italia 1** Telefilm: *In casa Lawrence*
Videogruppo Telefilm: *Insight*
Quinta Rete Telefilm *Commedia all'italiana*

19,25 **Rete 3** Anticipazioni: *Il pollice*

19,30 **Rete 1** attualità: *Le ragioni della speranza*
Canale 5 Sceneggiato: *Poldark*
Rete 4 Telefilm: *Quincy*
Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
Quinta [illegible] Cartoni: *Buonanotte bambini*

19,55 **Rete 3** Varietà: *Tuttinscena*

SERA

20 — **Italia 1** Telefilm: *Strega per amore*

20,30 **Rete 1** Varietà: *Sotto le stelle '83*
Rete 2 Sceneggiato: *Quaderno proibito*
Rete 3 Musicale: *Rockconcerto*
Canale 5 Varietà: *Five album*
Rete 4 Film: *Mimì Bluette, [illegible] Monica Vitti. Commedia*
[illegible] 1 Film: *Tre soldi nella fontana, con Jean Peters. Commedia*
Videogruppo Film: *Il silenzio si paga con la vita, [illegible] Lee J. Cobb. Drammatico*
Quinta Rete Telefilm: *Cash e Tandarra*

21,25 **Canale 5** Film: *Camping, con Marisa Allasio. Commedia*

21,30 **Quinta Rete** Film: *I forzati del mare, con Alan Ladd. Avventuroso*

21,35 **Rete 2** Film: *Storia d'amore di una suora, con Marie Dubois. Drammatico*

22 — **Rete 1** Sceneggiato: *Nemici dello Stato*

22,10 **Videogruppo** Calcio: *Campionato inglese*

22,20 **Rete 4** Telefilm: *Freebie e Bean*

22,25 **Rete 3** Telefilm: *Cribb*

22,30 **Italia 1** Musicale: *UNa canzone per tutti*

23,10 **Videogruppo** Telefilm: *Insight*

23,15 **Rete 3** Musicale: *Concerto in folk*
Quinta Rete Film: *Orrore a 12 mila metri. Drammatico*

23,30 **Rete 4** Telefilm: *Fbi*

23,35 **Rete 2** Varietà: *Viaggio nel Cappello sulle ventitré*
[illegible] 5 Mundialito: *Inter-Juventus, replica*

23,40 **[illegible] 3** Musicale: *Speciale Orecchiocchio*

0,15 **Rete 4** Film: *Il mercante della morte. Drammatico*

0,40 **Italia 1** Film: *Lo spettro, con Peter Baldwin. Horror*

0,45 **Quinta Rete** Film: *Le milionarie dell'amore. Commedia*

1,20 **Canale 5** Telefilm: *Attenti a quei due*

PERSONAGGI

L'ATTORE Robert Duvall, che [illegible] pubblico italiano ricorda in particolare per il [illegible] ruolo di «consigliori» nel *Padrino* e per quello dell'ufficiale fanatico in *Apocalypse now*, sarà fra breve impegnato nella lavorazione di *The stone boy* che sarà girato nel Montana con [illegible] regia di Chris [illegible]

L'attore è stato in questi giorni a Chicago per partecipare personalmente [illegible] lancio promozionale del [illegible] ultimo film intitolato *Angelo my love*, una pellicola che lo stesso Duvall ha finanziato di [illegible] sua. Quanto a *The stone boy* il film narra [illegible] storia di un ragazzo che uccide accidentalmente [illegible] fratello; la pellicola si sofferma in particolare [illegible] analizzare [illegible] effetti devastanti che [illegible] tragedia produce sul tessuto connettivo della famiglia i cui membri [illegible] interpretati da [illegible] [illegible] (il protagonista [illegible] *Hammett* di Wenders), [illegible] moglie di Duvall e [illegible] Gail Youngs, amico dei Duvall e produttore di *Angelo my love*.

Negli [illegible] Uniti è frattanto in distribuzione *Tender [illegible]* il film che Duvall ha interpretato per la Emi. L'attore comunque [illegible] già pensando [illegible] altri progetti tra cui figurano *Schinider's* [illegible] [illegible] Steven Spielberg [illegible] un altro film di Francis Ford Coppola.

«M'ero messa in disparte perché [illegible] il cinema [illegible] comico [illegible] c'era posto per me. Se ora [illegible] tornata, dopo aver vissuto tra il Brasile e gli Stati Uniti, vedendo un po' di mondo, lo devo ai ruoli finalmente confacenti con il mio tipo, le mie possibilità [illegible] e i miei anni».

[illegible] quanto esplicitamente ha detto Florinda Bolkan nel suo primo incontro, dopo quattro anni, con i giornalisti romani.

«Non [illegible] sarei mai sognata [illegible] poter figurare nel cinema [illegible] "Pierini" — [illegible] spiegato — perciò [illegible] pensato [illegible] chiudere. Ma un artista non può [illegible] troppo tempo lontana dal suo [illegible] e dal quel che più ama. Quindi, eccomi qua, con numerosi impegni sia in cinema sia in teatro».

L'attrice sta interpretando in *Acqua e sapone* [illegible] Carlo Verdone la parte di madre della giovane protagonista, [illegible] Lovey, che ha [illegible] anni.

«E' [illegible] ruolo che si addice a me. Non posso negare che [illegible] parti di [illegible] quarantenne sono piuttosto scomode per varie ragioni, tuttavia non c'è motivo per tirarsi indietro».

La [illegible] [illegible] anche [illegible] nunciato che nella prossima stagione debutterà [illegible] teatro nel nuovo allestimento di *Metti, una sera a cena* di Giuseppe Patroni Griffi.

Avrà il ruolo che diciassette [illegible] fa fu [illegible] Rossella Falk, mentre gli altri saranno Michele Placido, Remo Girone, Fabrizio Bentivoglio e Fiorenza Marchegiani.

«*Una ragione in più* — [illegible] concluso l'attrice — *per tornare dato che* [illegible] *carte da giocare sono quelle giuste*».

CONTROTABU'

(ovvero tutto ciò che dovete sapere per vivere in amicizia con il sesso)

■ Franca ■

❶ Un bell'uomo, proprio il tipo del «conquistatore», ■ ■ un problema: le donne non lo attraggono, il sesso lo lascia indifferente...

❷ Due genitori quarantenni sembrano ancora innamorati come ragazzini. «Smancerie vergognose» protesta la figlia

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, ■ occupa ■ ■ della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista ■ stata redattrice ■ «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

1 - Ma si può anche vivere senza amore

Sono un affermato professionista quarantenne, ■ bell'aspetto, giudicato un conquistatore di donne, uno che, oltre al lavoro, sa ■ alla ■ vita, un furbo, ■ di più, che è riuscito a ■ scapolo fino a questa ■...

La ■ltà invece è diversa: io ho scarsissimo ■ sessuale. Ho avuto il primo rapporto ■ ■ trent'anni, ■ però ritrarne grande piacere. Le donne mi sono simpatiche, ■ ■ amiche, ■ ■ di un legame ■ mi obblighi ad ■ vicino costantemente un corpo ■ ■ non mi ■ per niente.

Non ho ■ parlato ■ nessuno di questo ■ l'ho ■ patologico finché, a furia di ascoltare confidenze di amici, amiche, ■ e collaboratori, negli ultimi anni ho cominciato a pensare ■ ■ ■ ■ Lei cosa ■ dice? ■ può rispondere in proposito?

Ubaldo E., Torino

Il quadro che ■ tratteggia, caro lettore, si presta a diverse interpretazioni. Stando alle idee correnti ■ come ■ quanto un uomo in giovane età dovrebbe vivere l'aspetto sessuale della sua vita, certo che il suo caso ■ sembra per lo ■ insolito. Specie in questi anni, ■ quando la cosiddetta liberazione sessuale e il gran parlare di questo argomento hanno portato ■ gente a mi■ ■ prestazioni che poco hanno a che fare ■ ■ realtà: ■ stesso dice di ■ essersi posto il problema finché non si è confrontato con i discorsi altrui.

Questo è il punto ■ mi sembra più inte■ ■ ■ Di rado ■ considera l'eventualità che un uomo possa passare benissimo tutta la vita avendo pochissimi rapporti sessuali. Diverso il discorso per le donne che, fino a qualche decennio fa, erano considerate «normali» proprio se ■ facevano l'amore... Basta pensare alla quantità di nubili, ■ ■, ■ donne sposate che non avevano rapporti sessuali ■ decenni ■ ■ quali ■ ■ preoccupava. Ancora adesso, nonostante sia accettato — almeno ■ teoria — che anche una femmina ha desideri e bisogni sessuali, ■ fosse ■ donna ■ porre un problema come il suo, chissà quanti ci sorriderebbero...: uno dei tanti pregiudizi che divide i maschi dalle femmine.

In realtà ogni essere umano possiede una ■ psicosessuale determinata, un «tot» che non è oggettivamente quantificabile, ■ relativo al singolo individuo. Ovviamente le circostanze possono ■ o diminuire questa ■ erotica, questa pulsione interna, ■ soltanto per breve tempo. Il famoso studioso americano Alfred Kinsey, nel rapporto sul comportamento sessuale umano compilato ■ lontani Anni 50, ■minò anche il problema della frequenza ■ rapporti: ne risultò un quadro estremamente vario e complesso. Al di là di ■ medie settimanali ■ ■ varie fasce di età, scoprì uomini molto ■ che ■vano fatto (e facevano) l'amore con inaudita frequenza e, al contrario, uomini ■ ■sissima ■ quasi nulla vita sessuale. E stava■ benissimo gli uni e gli ■, ■ fisicamente che psicologicamente.

■ quanto scrive lei, non sembra ■ disfunzioni legate a disturbi fisici, conduce ■ vita attiva, normale e via dicendo. Resterebbe da esaminare, dal punto di vista psicologico, come mai ■ ha avuto spinte affettive ■ amorose tanto forti da spingerla a un legame duraturo. ■ anche questo è relativo a un'indole che, probabilmente, privilegia altri aspetti ■ vita. Forse sarebbe interessante scoprire quale concezione lei ha della donna, perché fino ■ trent'anni non ha sentito ■ bisogno di unirsi fisicamente a lei. Ma non credo che scoprire tutto questo modificherebbe molto la ■ ■ ■ desiderio.

Il problema sarebbe diverso se lei ■ trovasse in ■ situazione affettiva coinvolgente ■ non avesse stimoli sessuali. Allora sì che le converrebbe interpellare uno psicologo specializzato in analisi sessuologiche. Ma stando così le cose, forse le conviene continuare a vivere tranquillamente come ha fatto finora. Purché, ovviamente, non si lasci troppo suggestionare ■ ■ conti della gente. I quali racconti, ■ creda, andrebbero valutati ■ ■ ■. Sa quanto ■ comune il vezzo di vanagloriarsi di una vita sessuale straordinaria da parte di gente che, poi, sempre più spesso, ■ dal medico ■ piangere sulla pochezza della propria virilità... Per fortuna la propria ■ sessuale ■ ancora ■ segreto che sarebbe bene ognuno ■ per sé. O che svelasse soltanto agli addetti ai lavori.

Scrivere a: ■ **Sera,** ■ ■ ■ **problemi»** - ■ ■ ■ - **Torino**

2 - «Cotta» continua tra mamma e papà scandalizza la figlia

Sono una ■ moderna di ■ anni, profondamente scandalizzata dal compor■ dei ■ genitori. Hanno circa ■ anni e ■ loro ■ sono innamorati ■ ragazzini e non perdono occasione ■ baciarsi, abbracciarsi, ■ quando davanti ■ ■ lo ■ questo vergognoso: cosa ■ A ■ danno soltanto fastidio e preferirei ■ ■ ■ sconcezze se ■ facessero quando si chiudono in ■ ■ da letto. La ■ di dirmi ■ ■ torto ■ ragione nel sentirmi tanto sdegnata.

Rossana F., Torino

E' proprio vero che il mondo ■ tanto ■scinante perché presenta infinite varietà ■ comportamenti, sentimenti e sensazioni! Mia cara, ■ lo sa quante ragazzine che ■ conosco sarebbero al settimo cielo per la felicità di ■ genitori come i suoi! Un padre e una madre che si amano, che ■ baciano e si abbracciano, senza falsi pudori, davanti alla figlia: realtà romanzesca! Personalmente ■ spiace deluderla, ma trovo bello ■ assai poco scandaloso che due persone, dopo tanti anni di matrimonio, ■ amino ■ ■ desiderino ancora.

■ tutto questo importa relativamente se lei ■ vive malamente, per ■ conviene fare un ragionamento un po' approfondito per capire i probabili motivi che muovono il ■ sdegno... Anzitutto ■ ha colpito il tono delle sue parole, che sembra più quello di una madre severa che quello ■ una ragazzina-figlia che ■ definisce «moderna». Cosa vuol dire secondo ■ «moderna»? Stando alla letteralità dell'espressione, vorrebbe dire «che ■ adegua ■ tempi», «che non accetta ipocrisie», «che considera (nella fattispecie) tutto ciò che riguarda il sesso qual■ di pulito ■ onesto ■ vissuto ■ puli■ ■ onestà». Ora mi sembra ■ non poter mettere ■ dubbio che suo padre e sua madre siano entrambe ■ cose, puliti e onesti: baci e abbracci se li ■ scambiati ■ ■ loro, non ■ altri... Se lei dovesse definire il comportamento affettuoso, tenero, amorevole di un'altra coppia, che ■ fosse quella ■ «suo» padre ■ «sua» madre, forse si scandalizzerebbe tanto? Non credo. Que■ mi sembra il punto ■ ■ non sarà che il suo fastidio ■ loro nasce ■ qualcosa di più profondo, da una specie ■ gelosia ■ il loro affiatamento, ■ se, ■ causa di questo loro costante amore, lei si sentisse abbandonata ed esclusa?

Provi ■ rifletterci bene. Spesso capita che certi genitori, quando vedono la figlia che si bacia e ■ abbraccia con il ragazzo, si ■degnano, si spaventano, ■ arrabbiano, ma più che per ■ fatto in sé, proprio ■ ■ ■ gelosia, ■ paura ■ essere esclusi dall'affettività della figlia. Non ■ quello che capita a lei? La paura di non ■ abbastanza amati sovente porta a forme di aggressività contro elementi esteriori che poco hanno a che fare con la radice reale della propria ansia. Le ripeto, non ■ i baci e gli abbracci di papà ■ mamma che lei trova sconvenienti, ma, forse, qualcosa di più segreto che non ha mai detto e chiarito neanche ■ ■ stessa.

Per quanto riguarda la loro età, c'è tanto da dire anche su questo. Capisco benissimo che ■ 16 ■ una persona di quasi quaranta può sembrare una specie di creatura ■ passato, ■ cerchi di ragionare ■ pregiudizi. Non dico di mettersi ■ leggere trattati sull'odierno allungamento della vita umana, su come maschi e femmine, oggi, si possono conservare giovani molto più a lungo di un tempo, su quanto l'età è un pregiudizio, le suggerisco soltanto ■ guardare ■ occhio attento qualche rotocalco ■ qualche immagine ■ attrice ■ televisione: tanto per stare nel semplice, le Sue ■ dell'arcifamoso Dallas ha più di quarant'anni! ■ così la splendida Laura Antonelli ■ tante altre donne che compaiono sul piccolo e sul grande schermo. Persino tante cinquan■ (quasi ■ oltre) sono meravigliose, pensi ■ Liz Taylor, ■ Sophia Loren, a Gina Lollobrigida... Forse che le sembrano improprie ■ di cattivo gusto le loro amorose effusioni cinematografiche?

Tornando al suo problema, il mio consiglio ■ quello di parlare apertamente ■ padre e madre di questo suo stato d'animo. Magari resteranno allibiti ■ avere provocato ■ risentimento nella figlia, ■ se sono le per■ che pare ■ capire dalla ■ lettera, stabiliranno ■ lei un nuovo dialogo. Forse avranno un momento di crisi, ma ■ volte ■ bene mettersi in discussione e aprirsi al momento giusto. Se ■ continua a covare in silenzio questo genere di rancore verso i suoi, desiderando allontanarli da sé, magari un giorno può convincersi che loro ■ ■ allontanati davvero. Con tutte le ■ guenze ■ Lei si trova ■ un'età di passaggio, presto si troverà ■ misurarsi con l'altro ■ più che mai è necessario che ■ ci siano ■ ombre all'interno della famiglia. Se vuole mi riscriva, ne riparleremo.

1 «Sono un affermato professionista quarantenne — scrive un lettore torinese — di bell'aspetto, giudicato un conquistatore di donne e, per di più, un furbo che è riuscito ■ restare scapolo fino ■ questa età»

● «La realtà però è ben diversa: ho scarsissimo desiderio sessuale. Ho avuto il mio primo rapporto ■ trent'anni e non ne ho ricavato piacere. Le donne mi sono simpatiche ma come amiche...»

2 «Ho 16 anni — scrive Rossana, ragazza "moderna" ■ Torino — e sono profondamente scandalizzata ■ comportamento dei miei genitori: alla loro età si amano come ragazzi e non perdono occasione di baciarsi e abbracciarsi anche quando sono davanti a me»

■ «Io giudico tutto ciò vergognoso: cosa credono? Di essere persone aperte che educano bene la figlia? A ■ danno soltanto fastidio...»

due grandi tradizioni valdostane a confronto

e vecchi merletti

- Nel sedicesimo secolo alcune suore benedettine francesi insegnarono alle donne di Cogne a ■■■ meravigliosi pizzi ■ tombolo
- L'arte si è tramandata di madre in figlia sino ad oggi
- Adesso ■ merlettaie sono un centinaio

I pizzi al tombolo ■■■ una produzione esclusiva delle donne di Cogne che ■ dedicano ■ questa attività dal XVI secolo, ■■ quando cioè suore francesi esiliate in Valle d'Aosta insegnarono questo modo di produrre merletti. Antichi documenti dicono che le ■■■ benedettine ■■ convento ■■ Cluny, in Francia, si rifugiarono ■■ in diversi Comuni valdostani per sfuggire ■■■ persecuzioni.

Le religiose occupavano la giornata in preghiera e ■■■ produzione ■ pizzi definiti all'epoca di «eccezionale bellezza». Affascinata dal lavoro delle monache, la sorella ■■ parroco ■ Saint-Nicolas apprese le prime nozioni di questo ■■ modo ■ ricamare, impernìato sul punto base ■ tombolo. Ci vollero ■■■ prima che apprendesse ■■ completezza la nuova arte, ■ ■■■■■■mente mostrò alcuni suoi lavori ■■ donne ■■ paese che ne furono meravigliate, tanto ■■ affermare di ■■■ ■■■ mai visto pizzi tanto belli».

Il nuovo metodo venne divulgato a Cogne, terra d'origine della sorella del parroco di Saint-Nicolas, ■■ in breve ■■■ ci fu donna ■ ragazza del paese che non ■ ■■■■■■ operare ■ tombolo finissimo lino. Ci provarono tutte, ■■■ grande soddisfazione. Contadine, gentildonne, sguattere, bimbette mostrarono ■■■ passione nel realizzare finissime trine e venne di moda, anche in case principesche, usare i pizzi ■ tombolo per ■■■ corredi da sposa, dagli indumenti intimi alle lenzuola, dalle tovaglie ai tendaggi.

I pizzi di Cogne furono anche oggetto ■ scambi con i confinanti centri della Savoia ■ ■■ Cantone ■■■ del Val■■■ ■■ continuò così per secoli, e l'arte di ricamare pizzi ■ tombolo è divenuta per Cogne tradizione. D'altra parte neppure le più sofisticate macchine riescono ■■ imitare i pizzi di Cogne, i cui disegni sono ■■■ frutto dell'immaginazione, dell'ispirazione, dell'e■■■ proprio degli artisti.

I disegni ricalcano gli schemi della flora e ■■■ fauna alpina, così ■■■ riproducono quelle scene di ■■■ che si ritrovano nelle vecchie stampe ■ ricordano il Re cacciatore con cani e battitori, poi episodi di vita alpestre quale ■ «Battaglia delle regine».

Donne ■ ragazze di Cogne lavorano ■ tombolo per diletto, nel tempo libero, la sera o nei giorni ■ festa. Dicono che ■■ un lavoro avvincente, capace ■ allentare la tensione nervosa, ■■ vero scacciapensieri. Il tombolo è l'oggetto sul quale v■■ lavorato, ■■■ intrecci di vario tipo, il filo di lino. La sua forma è quella di un manicotto imbottito, un cuscino ■■ cilindrico. Viene usato generalmente ■■ cerchio ■ legno rivestito ■ tela a quadri imbottita di paglia e lana; il cuscino appoggia su un supporto di legno usualmente decorato ■ ■■ ■■ rosoni ■ bassorilievi.

Il pizzo ■ forma ■■ l'intreccio ■ numerosi ■ di lino avvolti in piccoli fusi ■ fuselli ■ legno tornito; intrecci e nodi sono fissati al tombolo ■■ spilli ■■■ capocchia multicolore, e ciò allo scopo ■ rendere facile l'individuazione dei successivi punti da eseguire.

Mentre altrove ■ pone attorno ■ tombolo una carta ■■ ricalcato il motivo ■■ eseguire, ■ Cogne tutto è improvvisato secondo uno schema ritenuto a mente dalle merlettaie. Ecco perché trine e merletti ■ Cogne si diversificano l'uno dall'altro e sono inimitabili.

Per secoli il lavoro al tombolo ■ stato tramandato ■■■ madri ■■ figlie, dalle nonne alle nipoti, poi in epoca più re■■■ si sono creati veri e propri corsi, un'autentica scuola alla quale hanno cominciato ad accedere bimbe dell'asilo e quelle più grandicelle, poi ■ ragazze che hanno trovato più interessante ■ tombolo della ■■■ da ballo.

■■ fiera estiva di S. Orso saranno presentati ■■ meno di 2 ■■ di merletti, una produzione che non stenterà, certo, ■■■ ■ consueto, a trovare acquirenti. Potranno forse anche esserci, come avviene ■ tutte le fiere, persone ■ pochi scrupoli pronte ■ contrabbandare per pizzi di Cogne lavori eseguiti ■ macchina. Prima di acquistare ■ bene esaminare ■■■ attenzione i pizzi: ■■ presentano intrecci non sempre perfetti si può star certi che si tratta del lavoro ■■■ merlettaie ■ Cogne, mentre sono sicuramente contraffazioni quando tutto ■ preciso, come solo può fare una macchina.

Attualmente operano a Cogne ■■ centinaio ■ merlettaie che, per rendere meno dispersivo il loro lavoro, ■ ■■■ riunite in cooperativa, anche per ottenere, con il commercio, maggior vantaggio economico.

Servizi di **Giuseppe Margot**

Dopo due mesi di delusioni la situazione è già in netto miglioramento

IL TURISMO SALUZZESE

- «Nelle vallate Varaita e Po – dicono gli albergatori – giugno luglio sono stati un disastro: I francesi sono rimasti a casa, italiani in gita se sono visti pochi»
- Agosto ha portato, finalmente, il «tutto esaurito»
- Ma il «cessato pericolo» non ha cancellato del tutto le preoccupazioni per il futuro e già nei maggiori centri turistici si studiano iniziative promozionali per le prossime stagioni

Agosto all'insegna tutto esaurito nelle vallate alpine Saluzzese — Varaita Po — è un «tutto esaurito» che non soddisfa gli operatori turistici e tantomeno rassicura gli amministratori. *E' una piccola boccata d'ossigeno dopo i mesi di giugno e luglio che non sono stati davvero favorevoli*», dicono nei centri turistici valligiani dove sono mancati soprattutto i cugini d'Oltralpe, I francesi, trattenuti recenti provvedimenti dal loro governo che, fra l'altro, consentono l'espatrio 400.000 lire a testa.

targhe automobilistiche transalpine vedono molte, vero, ma si tratta in massima parte di emigrati — figli parenti emigranti — che rientrano nei paesi d'origi- per ritrovare i famigliari o, magari, per fare fieno .di terra che ancora sono rimasti loro o rimettere posto la «meira» di famiglia in previsione ritornarci quando saranno in pensione per stabi- qui definitivamente.

Ma anche gli italiani in gita nelle valli non sembrano molto disposti aprire i cosiddetti cordoni borsa, soprattutto i torinesi i liguri. «*La situazione turistica Crissolo, Po, disastrosa* — ha detto la titolare dell'albergo "Polo Nord", Marianna Putto —. *Alla domenica i prati sono invasi, Paesana a Pian Re, da migliaia di gitanti quasi tutti si limitano al pic-nic trascurando bar ristoranti. Eppure i prezzi non poi esorbitanti da scoraggiare i turisti: la pensione completa è di 28.000 lire nel mese di luglio è di 30.000 lire in agosto*».

situazione ritrova in Valle Varaita, anche se qui gli operatori turistici guardano con più ottimismo turismo estivo, soprattutto in prospetti- «*Qui in Varaita* — dice Adelmo Crosetto, direttore della Sitap — *c'è volontà di e questo alla base di ogni successo. A Pontechianale, ad esempio, sorta cooperativa che ha come finalità rilancio turistico del paese. Una trentina di soci hanno unito le loro forze e assieme po' di fondi. Adesso c'è campo tennis illuminato, un campo calcio ed uno per pallavolo, possibilità di fare sci sull'erba... Inoltre verranno organizzate, in collaborazione le guide alpine, ascensioni alle vicine punte: Torre Reale, Roccia Neira, Pic d'Asti...*».

Manca ancora, comunque, un serio e completo discorso turistico di valle, soprattutto nella Valle Po dove in grave crisi il turismo invernale (con la chiusura degli impianti risalita a Crissolo) quello estivo e non si vede, al momento, nessun intervento coordinato e preciso da parte delle amministrazioni.

In Valle Varaita la Comunità Montana, presieduta dal dott. Domenico Amorisco, ha recentemente istituito un ufficio turistico valle che dovrebbe coordinare diverse manifestazioni ed attività ma, al momento, l'ufficio non è ancora entrato in funzione. Intanto Sampeyre la pista di pattinaggio, aperta in dicembre per volontà un gruppo di operatori privati che hanno dato vita S.S.T.S., è inattiva aprile per diatribe fra i soci che dicono: «*Se l'avessimo coperta per tempo con il caldo di questi giorni sempre avuto tutto esaurito...*». Insomma una volontà più ampia di intervento di programmazione che sfrutti al meglio le splendide risorse naturali di queste valli.

Diverso il discorso per quanto riguarda invece la città Saluzzo: qui il turismo di tipo più culturale, curioso, offrendo uno splendido borgo storico con testimonianze medioevali rinascimentali di grande interesse. Ogni domenica, infatti, il centro è invaso da molte persone — spesso in gruppo o interi nuclei famigliari — che si soffermano nelle chiese, nel museo di Casa Cavassa, fra le stradine le scalette che richiamano il tempo in cui Saluzzo era di potente Marchesato, spesso «cuscinetto» fra gli interessi di Casa Savoia e quelli dei regnanti di Francia.

Inoltre Saluzzo ha una ampia gastronomia che viene offerta in molti locali cittadini: rinata «Corona Grossa» alla «Taverna di Porti Scür», alla Drancia, «Përpöijn», «Luna», «Persico», «Leon d'Oro», «Due Cavalli», con ventaglio di prezzi vario. Anche nelle vallate la cucina è regina (in Valle Varaita, ad esempio, bisogna assolutamente mangiare «les ravioles», gnocchi di tuma, Valle Bronda i funghi e rane, Valle Po i pesci) con alcuni ristoranti «clou»; anche nei centri più piccoli trovano dignitose trattorie che propongono menù magari non ricchissimi ma comunque invi- e, soprattutto, con prezzi contenuti. Una gita, insomma, il Saluzzese la merita per davvero.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

DAL CIELO ci spiano: spiega Rete 2

Rai-Rete 2

ORE 14,30

Occhi dal cielo, documentario. Dura solo venti minuti ed è interessante questo documentario imperniato sulla corsa alla costruzione e alla in orbita di satelliti spia da parte Usa Urss. Si descrivono i satelliti spia e si spiega come vengano usati non solo per fini militari ma anche per ottenere attraverso sofisticatissimi sistemi di rilevamento quadri completi delle minerarie e agricole di tutto il pianeta. Ognuna delle due superpotenze tenta in questo modo di controllare prevedere l'intera produzione di quella avversaria.

20,30

Storia di un italiano, varietà. Seconda puntata della parte dell'antologia caratterizzazioni Alberto Sordi, curata dallo stesso attore regista, intervallata da spezzoni documentaristici relativi al periodo di recente storia italiana che fa da sfondo diverse sequenze.

Imperniato sugli anni forse felici del boom economico, il ciclo nella puntata di stasera comprende brani tratti da tre pellicole considerate «minori» dell'attore: in italy, Il diavolo e Il seduttore.

Vedremo così Sordi alle prese con una curiosa famiglia, poi in Svezia per sondare veridicità della decantatissima libertà sessuale delle svedesi (resta naturalmente bocca ed è costretto tornare a dalla consorte spazientita), e infine alle prese ancora volta col personaggio del sedicente latin lover senta ai coniugi Rick Amanda Tuckers asserendo stato minacciato di morte ignoti e di essere già miracolosamente scampato ad un complicato attentato.

Affascinante dongiovanni, St. Peters parrebbe essersi inimicato in pratica tutti i mariti delle bellissime clienti, solite diventare sue amanti dopo qualche seduta.

Canale 5

ORE 20,25

Arabesque, telefilm. Dopo la morte del profumieri, la puntata di stasera s'impernia quella del re dei parrucchieri, tale Justin St. Peter, che si pre-

Retequattro

ORE 20,30

Time Express, telefilm. Nuova, brevissima serie vedrà ancora un appuntamento mercoledì prossimo e un'ultima puntata fra sette giorni per poi concludersi. Protagonista ne è un treno specialissimo dotato di ogni lusso pacchianeria possibili — maniglie d'oro comprese — la cui principale caratteristica è quella di riportare un paio di passeggeri per volta indietro nel tempo ad un momento cruciale della loro vita in cui compirono errore a cui vorrebbero rimediare.

La splendida e poco realistica invenzione parte ogni sera dal binario 13 della Union Station, pilotata da ignoti macchinisti, amministrata dagli elegantissimi, attempati e per forza di cose misteriosi coniugi Jason Margaret Winters, volto poco noto lei, impersonato dall'attrice Coral Browne, volto arcinoto lui impersonato re del cinema fantastico Vincent Price. L'episodio di stasera vede Price ospitare un affarista divenuto ricchissimo grazie ad accorti investimenti operati dopo il ritrovamento di un pieno di denaro frutto di una rapina.

Il miliardario vorrebbe sapere sarebbe lui se avesse restituito i soldi al legittimo proprietario, possiamo prevedere che gli sarebbe andata comunque benissimo poiché la seconda grande caratteristica del breve serial è quella di assicurare ad ogni episodio il suo legittimo lieto fine.

SEGNALIAMO — FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 1

ORE 13,45

La telefonista, Italia commedia 1932. Anche questo film, come il divertente «La segretaria privata» andato in onda martedì, è praticamente un plagio essendo altro che la versione italiana di un film tedesco che — forse a qualcuno interesserà — s'intitolava Fräulen verbunden, ed era diretto E. W. Emo. La cosa toglie comunque oltre al fascino del prodotto d'antiquariato il vanti doti di divertimento, brio accattivante recitazione grazie soprattutto all'immancabile eclettico Sergio Tofano alla protagonista Isa Pola. Anche non vissuto nell'epoca potrebbe alla fine rimpiangere il tempo in cui le telefonate venivano ordinate alle telefoniste e puntualemnte ascoltate dalle medesime.

ORE 21,25

interludio, Usa drammatico 1932. Titolo inserito probabilmente al solo rimpinguare il ciclo Gable di arricchirlo con un reperto archeologico che forse i cinefili più accaniti apprezzeranno che probabilmente tutti gli altri troveranno noiosissimo.

Gable, qui trentunenne, è praticamente agli inizi della carriera cinematografica specializzato in ruoli sentimentali un personaggio totalmente diverso da quello che lo ha reso celeberrimo apprezzatissimo. La desunta una chilometrica di O'Neill, che il regista Leonard ridusse tagliando dialoghi Il risultato secondo chi ha visto il film è quello di una pellicola un po' oscura, concentrata modo eccessivamente drastico soprattutto un po' noiosa.

Rai-Rete 2

ORE 15,30

L'oro Roma, drammatico Probabilmente si tratta del meno riuscito di conseguenza meno importante Carlo Lizzani, regista che ha dato meglio di sé trattando fatti di cronaca temi storia recente. critica fu tiepida: «Corretto, ma non più che corretto», e il pubblico fece altrettanto dimostrando certo disinteresse e attribuendogli un incasso abbastanza magro di poco più di 150 milioni, pochi anche per allora. Nel cast si registra comparsa sempre bravissima Borboni.

Canale 5

ore

Erasmo il lentigginoso, Usa commedia James Stewart con questo film, al solito, un enorme interpretando il suo personaggio di candido, idealista, un poco ingenuo e incline farsi coinvolgere in situazioni paradossali. La principale curiosità di questa dia quella di presentare nella seconda parte un'insolita Brigitte Bardot trentaduenne nei panni di stessa, circondata dai suoi cani in quella che effettivamente proprio sua. La Bardot simpaticissima, ma Stewart nella scena principale lo è di più: quando lei incomincia corteggiarlo e lui non se ne accorge nemmeno.

ORE 21,25

Unico indizio: una sciarpa gialla, Francia giallo 1971. Da non perdere vi piace il regista René Clément che in questi giorni si palleggiano — con gioia dei telespettatori — Canale 5 e Rete Due, e soprattutto se vi piace un thrilling con molta azione buona carica di suspense.

Il film un firmato Arthur Cavanaugh, e prevede fuoco di fila azzeccati colpi di scena che culmina con quello finale sorprendente e imprevedibile. Faye Dunaway e Frank Langella eccellono, anche supportati dalla bella fotografia.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

«I GATTI» graffiano alla Pellerina

TEATRO

PUNTI VERDI — Per Festival Internazionale clown, mimi e giocolieri, alle 21,30 al Parco Rignon va in scena *Ridi Pagliaccio*. I numeri proposti spettacolo quelli dei clown senza trucco, ma strutturati una farsa-giallo in cui i classici meccanismi della paura si associano a quelli del divertimento: protagonisti sono due clown sprovveduti che si esibiscono in un campionario di tradizionali per poi trovarsi coinvolti in una fosca storia «col morto».

Ingresso L. 3000.

PUNTI VERDI — Al Parco della Pellerina, 21,30, recital de *I gatti vicolo Miracoli*. Il gruppo, veronese di nascita milanese di adozione, composto Umberto Smaila, Nini Salerno e Franco Oppini. primo compone le musiche, il secondo scrive i testi, mentre al terzo spetta il ruolo di comico di spalla.

I famosi quattro gatti (il quarto era Jerry Calà) quindi rimasti in tre. In numero sufficiente, comunque, divertire il pubblico ai tempi della «Storia d'Italia riveduta e scorretta», con Vittorio Emanuele II che inciampava rovinosamente mentre loro gridavano: «E' caduta la monarchia».

Il costo del biglietto di L. 3000.

I CONCERTI

CASTELLO AYMAVILLE — Per rassegna di spettacoli «Paesaggi mondani», organizzata dal Teatro U! di Torino e promossa dall'Assessorato Turismo, Urbanistica Beni Culturali della Regione Valle d'Aosta, la sezione «I percorsi rock» propone questa sera alle 21,30 un appuntamento da non perdere: i *Polyrock* in concerto. Il gruppo americano, che si è formato nel 1979 sulle ceneri dei disciolti Model Citizens, ha al attivo tre dischi: i long playing *Polyrock* del 1980, che segnava l'inizio di una fruttuosa collaborazione con Philip Glass, e *Changing hearts*, del 1981, che ha aumentato il seguito della band in Europa, mini LP (5 canzoni) *Above futted plan*, uscito nell'autunno scorso.

Inizialmente esponenti di un minimalismo coltissimo estremamente funzionale, i Polyrock hanno dimostrato di per fondere brillantemente passione e sensibilità agli asciuttissimi ritmi della musicalità moderna e metropolitana.

CINEMA

PUNTI VERDI — Palazzo Reale, ore 22: *Driver*, film Walter Hill Ryan O' Neal Isabelle Adjani (Usa, colori, 1975). Al termine, anteprima di *Tutto e subito* di Dieter Meier con Rudolf Muller (Germania, colori, 1982). Ingresso L. 1500. Le proiezioni verranno replicate domani al cinema Romano alle 16,30 e 18,30.

AVVENIMENTI

SETTEMBRE MUSICA. Prosegue presso la biglietteria mobile in piazza Castello (lato sinistro Palazzo Madama) la prevendita dei posti numerati, a lire 5 mila, per i seguenti concerti: messa Solenne di Beethoven, H. Szeryng violino, Staatskapelle di Dresda, A. S. Mutter violino - A. Weissenberg pianoforte. Il Messia di Handel, N. Yepes chitarra, Orchestra Regionale Toscana; Messa in minore Bach, E. Mathis soprano; Verdi: Balletti dalle opere l'Orchestra del Regio, S. Accardo violino, I. Pogorelich pianoforte; Concerto jazz; Orchestra del Settecento con F. Bruggen.

Les noces Stravinskij con l'Orchestra e il Coro della Rai; «Frate Sole», film con musiche di L. Mancinelli; Passione secondo S. Giovanni tre Cantate di Bach con il Thomanerchor; Orchestre Paris D. Barenboim. Biglietteria: feriali 10-13 - 16-19. I restanti concerti ranno ad ingresso gratuito.

ARTE SCIENZA per il disegno nel mondo, la mostra allestita Mole Antonelliana, organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città Torino e cu- Giulio Macchi, rimarrà aperta fino al 30 ottobre seguente orario continuato: dalle alle (feriali, lunedì chiuso); dalle ore 10 alle 20 (festivi).

CENTRO ARTE DRAMMATICA (via Carlo Alberto 12/i). Le iscrizioni nuovi corsi saranno aperte 15 settembre presso la segreteria del Centro (telefono 533.378) ore alle 19 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato. I corsi, distribuiti di massima nelle ore serali (dalle 19 alle 22,30-23), comprendono dizione, fonetica, recitazione, canto, storia del teatro, scherma, judo, danza, yoga.

CONCORSO POETICO ITINERANTE. Per incoraggiare e far conoscere i nuovi poeti di lingua italiana piemontese l'agenzia Jean-Pierre Renoir ha bandito un concorso poetico itinerante (la prima «tappa» a Oulx, la seconda ad Alessandria e la terza a Ivrea, in date da destinarsi) dedicato alla memoria di Mario Castagneri. Le poesie edite o inedite, i cui temi potranno spaziare liberamente in ogni campo del pensiero umano, dovranno pervenire (unitamente L. 20.000 quale quota d'iscrizione), numero minimo di due a massimo di quattro testi dattiloscritti, entro il 30 ottobre presso la della Jean-Pierre Renoir (via Condove 19, Torino, tel. 503.743). Per il concorso sono stati istituiti due primi premi, uno per la miglior composizione in italiano e per quella piemontese, consistenti in una targa artistica; la giuria sarà composta da personaggi della cultura e della stampa piemontesi.

SEMINARIO DI CHITARRA. In occasione del Centenario della nascita Guido Gozzano, il Comune di Agliè — in collaborazione con la Regione, la Rai, il Teatro Regio e l'Università di Torino — ha organizzato il «1° Seminario accademico chitarra», tenuto dal professor Domenico Lafasciano. Il seminario, che svolgerà dal 4 all'11 settembre prossimo presso la Sala del palazzo Comunale Agliè, è aperto allievi effettivi e uditori. Le quote di frequenza sono rispettivamente di L. 50.000 e L. 20.000. A fine corso verrà rilasciato un diploma a tutti gli allievi, mentre i migliori saranno protagonisti del concerto pubblico chiusura. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire entro il 2 settembre al maestro Lafasciano (via Gattico 23, 10149 Torino, tel. 299.247); la quota di partecipazione dovrà invece essere versata direttamente all'inizio del seminario.

VILLA GENERO. Esposizione delle statue restaurate dalla scuola di scultura dell'Accademia Albertina insieme con il corso fonderia. Gli interventi sono stati realizzati in collaborazione il Comune di Torino.

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' organizza da te», corsi di pittura, scultura, fotografia, ceramica telaio per chi resta in città durante le vacanze estive. Per informazioni rivolgersi in via Principessa Clotilde 95/a, telefono (tutti i giorni dalle ore 16 alle 18).

Il gruppo italiano di maggior successo

MATIA BAZAR

beniamini degli intellettuali

Nell'estate Caporetto del rock (concerti disertati, «date» che saltano per assenza di pubblico e conseguente «isteria da abbandono» delle star o presunte), i Bazar fanno storia a sé. Ogni sera il pienone nelle tappe della massacrante tournée che li sta portando giù per l'Italia — ogni giorno due-trecentochilometri, arrivare sul posto cantare, una cena alla svelta, poche ore di sonno e via — in «carrera» che durerà fino al 25 settembre, una parentesi in Canadà per un mini-tour di settimana. Dopo «Vacanze romane», hanno riagguantato un successo che sembrava perduto, svanita la gloria piccola canzoncine facili facili «Solo tu», «E dirsi ciao», «Stasera che sera».

«*Eravamo giovani e spensierati, allora* — ricorda «Bimbo», al secolo Carlo Marrale, chitarrista e compositore del gruppo di passaggio con il gruppo a Torino. Facevamo cose leggère perché quello era il nostro stato d'animo. cercavamo lo stesso farle bene, perché l'importante è essere onesti, non ingannare se stessi e il pubblico. Eravamo un gruppo che magari molti non apprezzavano, ma non dei truffatori, come tanti». Matia, alias Antonella Ruggieri, nuova primadonna della pop-music, l'aria po' fanée, gli occhi stanchi sotto il trucco scena, rincara: «*Era un successo che non mi piaceva, quello. Facevo delle cose che mi davano soddisfazione, guardavo allo specchio e mi chiedevo "ma che cosa sto facendo, dove finita?"*».

tutto è cambiato. L'arrivo di Mauro Sabbione, il nuovo tastierista, uno che viene dal Conservatorio ed è intriso cultura, rivoluzionato obbiettivi e stile del gruppo. «*Abbiamo attraversato periodo difficile* — dice ancora Bimbo —. *ci siamo mai demoralizzati. Anche quando alcuni dei collaboratori che allora ci hanno piantati a metà una tournée, perché avevano più fiducia in noi, siamo andati avanti: ogni ci scaricavamo soli impianto e strumenti, tenevamo concerto e ripartivamo, guidando noi camion. Sempre con umiltà*».

L'umiltà: è in fondo il segreto dei Matia Bazar, che a fare anche importanti sussiego, la semplicità chi il mestiere. non sentono : «*Non siamo grandi* — è la battuta di — *ma stiamo studiando per diventarlo*».

Antonella s'è a studiare canto lirico, per affinare la voce incredibile che già possiede. «*Naturalmente i giornali rosa hanno approfittato per scrivere che pianto il complesso per andare al Metropolitan di York, che mi offerto 12 mila dollari a sera* — ride —. *E che vuoi farci? Non puoi arrabbiarti*».

Mauro Sabbione, dicevamo, ha trasformato il gruppo. Ne ha fatto, l'aiuto del producer Colombo, il nuovo «re Mida» della musica leggera (lo stesso di Camerini e Dalla), un fenomeno post-moderno. Elettronica, atmosfera impressionismo tedesco, videoshow, spettacolo «multimediale». Gli intellettuali adesso impazziscono per loro. Dopo i concerti li a trovare, dicono che bravi, che «*portano avanti un discorso*», e così via.

Loro li ascoltano. Mauro tiene banco, dice che sì, forse valeva la pena di andare a Polverigi (dove c'è un Festival di teatro d'avanguardia), che, certo, il *discorso dello spettacolo totale li interessa, nella misura in cui*». Dotti, medici e sapienti si affannano attorno all'altare di questo nuovo fenomeno, questa cantante minuta la voce così «tedesca», mises decadenti, il «look» mitteleuropeo. Il gruppo può evolversi, puntare sempre più sulla dimensione teatrale, e sfuggire all'abbraccio mortale dello sfruttamento dissennato, della ripetitività, della routine. I Matia già qualcosa di «diverso» nel panorama della musica italiana ed europea. Hanno ragione quelli che li paragonano agli Ultravox, ai alfieri della musica elettronica più seria.

Sono anche intelligenti, questi cinque genovesi trapiantati a Milano, che riescono ancora a divertirsi e a divertire, senza mai sbracare. Fanno un alla volta, e resistono alle lusinghe gatti e delle volpi ripetono loro *vedi che è un vero affare, non perdere l'occasione*», e ci fanno sopra tanti discorsi complicati. Di loro adesso parlano le riviste d'élite, su «Quarta parete» è uscita lunga intervista. Faranno anche il teatro, è deciso, e sapranno bene amministrarsi hanno i mezzi per diventare un gruppo spettacolo e respiro internazionale. Anche post-moderni, vogliamo. Purché non perdano il senso delle dimensioni: forse solo canzonette, ma l'umiltà è importante.

Gabriele Ferraris

STASERA — Film del dramma di Miller

QUELLO SGUARDO

dal ponte alla Rete Tre

serie «Teatro la macchina da presa» — Rete tre, tutti i venerdì alle 20,30 — non poteva *Uno sguardo dal ponte* che è un esempio fra i più tipici commedia di successo dal quale è stato ricavato un film, successo, certamente ancora oggi noto. *Uno sguardo dal ponte* andò in per la prima volta a New York nel 1955.

L'autore, Arthur Miller, 40 anni ed era già abbastanza celebre per i drammi che scriveva prima di diventarlo ancora di più per la sua famosa vicenda sentimentale: il matrimonio Marilyn Monroe.

In Italia la commedia fu rappresentata nel gennaio del 1958, al Teatro Eliseo, Compagnia Stoppa-Morelli, regia Visconti. Il lavoro aveva toni ed atmosfere che lo rendevano particolarmente adatto per pubblico italiano. E', come si sa, la storia di Carbone, un italo-americano che vive serenamente con la moglie Bea e la nipote

Un giorno in casa Carbone capitano cugini (si tratta di due fratelli: uno è fatto, l'altro un ragazzo) che sbarcati clandestinamente a New York. due sperano di stare nascosti un po' di tempo, di trovare un lavoro ed una raccomandazione e quindi, po' buona volontà delle autorità cittadine, di regolarizzare la faccenda del passaporto prima e della cittadinanza poi. In casa Carbone fa festa per i nuovi arrivati ai quali solo Eddie, ma più ancora la moglie Bea e nipote, manifestano calore ed affetto.

Accade, però, l'inevitabile. La nipote innamora del minore dei fratelli e ciò scatena prima derisione e poi rabbia di Eddie il quale aveva per tanto tempo, forse rendersene conto, covato passione per la giovane. L'atmosfera si fa incandescente. Eddie dapprima maggiore dei fratelli una prova di forza fisica dalla quale sconfitto, e poi, travolto dalla gelosia, denuncia i due cugini alle autorità di immigrazione. La tragedia giunge sanguie spontanea nel momento in cui i due clandestini stanno per essere arrestati.

Eddie Carbone, nella versione teatrale italiana, fu Stoppa trasfuse nel personaggio i fermenti di un odio forse più ragionato che sentito. Bea fu grande Morelli; Occhini; i cugini: Sergio Fantoni e un giovane e bravo Corrado Pani.

Il film, che vedremo stasera, seguì quattro dopo, regista Sidney Lumet, protagonista Raf Vallone. A differenza Stoppa, Vallone visse il dramma di Eddie Carbone con un elemento scatenante più: quello suo meridionalismo, nella cui cultura l'infame tradimento, che non si ammette in un del (specie quelli volta), appariva riscattata dalla disperata passione per la bella nipote.

I ruoli femminili furono interpretati da Maureen Stapleton e Carol Lawrence. Il giovane ed innamorato emigrante ventiquattrenne Jean Sorel in quel periodo sulla cresta dell'onda.

ANTEPRIMA — «UN RAGAZZO, UNA RAGAZZA»

MARINA SUMA

è l'amore di Calà

ROMA — Dopo il successo del suo film d'esordio (*Vado a vivere da solo*), Marco Risi è tornato dietro la macchina da presa per realizzare *Un ragazzo, una ragazza*. Una pellicola che una volta Jerry Calà protagonista e che una volta affronta temi che toccano da vicino fascia giovane del pubblico.

La storia, ideata da Enrico e Carlo Vanzina e scritta da Furio Scarpelli e Marco Risi, si sviluppa nell'arco degli ultimi cinque anni sullo sfondo di un'Italia che cambia rapidamente e segue da vicino l'amore dirompente e testardo di Jerry Calà per Marina Suma.

Lui è studente lavoratore un po' dispersivo che, Pinocchio, si lascia distrarre e sviare ciò che gli succede intorno. Lei è una più determinata e positiva intenzionata a laurearsi all'università di Milano dove è approdata da Napoli.

«*Sullo sfondo di questo* — dice Marco Risi — *c'è, per chi è capace di scorgerlo, un piccolo ritratto dell'Italia dal '78 all'83; il film vuole proporre qualcosa di più delle solite storie banali e ridanciane*».

Accanto a Jerry Calà e Marina Suma recitano Monica Scattini, Nino Prester, Francesco Ventura e Gianfelice Imparato. La produzione è della «Numero Uno cinematografica». Claudio che ha già realizzato alcuni film successo *Sapore di sale* e *Vado a vivere da solo*. *Un ragazzo, una ragazza* uscirà sugli schermi nel febbraio dell'84.

MARINA SUMA FILM

La città scopre la «musica da vedere»

VIDEOBOOM

Torino come Londra

Torino Londra? A giudicare dal *videoboom* che sta attraversando la nostra caldissima estate, si direbbe di sì. Al nuovo *medium* si sono convertiti persino i Punti Verdi: funziona tutte le sere videodiscoteca e una cospicua quantità di materiale video è compresa nella programmazione di Ma è : la settimana scorsa, i torinesi hanno potuto partecipare alle due «Notti cento video», organizzate al drappello cooperative operanti nel settore — Art Video, Video, Lab., Club e Mito — per presentare i cento video promozionali «più belli del mondo» (*video-promo*, in gergo, cioè quelli realizzati per il lancio un disco) arrivati dritti Festival di Salsomaggiore 83. E nonostante il caldo torrido teatro via Cristina, hanno superato il migliaio. Il che vuol dire che la film in cassetta ha messo radici anche qui.

Per la verità, pare che Torino sia stata — con Bologna — la prima città in Italia ad un videobar (il Metrò di via Gioberti), cioè una specie «immaginoteca» dove si va a bere qualcosa con amici e quasi subito dimentica della compagnia, ipnotizzati dalle immagini che passano sulla parete-schermo. L'idea del videobar, arriva dagli Stati anche, e soprattutto, dall'Inghilterra, dove il *video music* ha il suo primo, rockettaro vagito: è infatti a Londra, alla fine degli Anni 70, che si scatena la cosiddetta *Promo Revolution*.

Il primo gruppo a tentare la strada del video promozionale era stato quello Queen (il era *Bohemian Rhapsody*, realizzato da Bruce Gowers), effetto-vendita talmente straordinario da convincere le discografiche inglesi ad adottare senza riserve il nuovo medium. Da qui al sempre più sofisticati *video-fiction*, il passo è stato breve: oggi, quello del video è diventato un e proprio genere, il suo linguaggio, le sue riviste specializzate e i suoi maestri, abilissimi nel condensare in tre minuti — durata media di musicale — immagini, ossessioni e sogni espressi da una

Uno questi maestri, lo Steven Spielberg video-music, è Russell Mulcahy, l'australiano trentenne autore di quell'*Angry* *wolf* dei Duran Duran che l'altra sera al ha avuto un strepitoso. Effettivamente, dopo aver assistito sagra del video-music «Le notti», ci si rende conto che questo mezzo offre al regista possibilità straordinarie di sperimentare nuove tecniche, con costi che stanno fra i 30 e i 120 milioni di lire seconda della «ricchezza» produzione.

nell'universo video non esiste soltanto quello musicale. I film in cassetta, cui si è costruito un mercato fra i più redditizi (in Francia, il giro d'affari dei distributori superato nell'82 i 200 milioni franchi, mentre i tedeschi, stesso hanno 32 milioni di marchi in apparecchiature per la videoregistrazione), attingono per i loro soggetti generi più vari. Germania, per esempio, il 45% delle vendite riguarda le categorie guerra-orrore-avventura. E così pure nei paesi scandinavi, tanto che il 40% bambini svedesi fra i 8 e i 12 anni è che morire soltanto di morte violenta (questo, pare, grazie all'influenza videofilm comprati dai genitori).

Per quanto riguarda l'Italia, invece, si possono ancora statistiche. Buoni ultimi, il video lo abbiamo appena scoperto. Ma c'è chi sostiene che videomania, «*epilogo inevitabile della civiltà dell'immagine*», sta mietendo numerose vittime anche da noi.

Ferrero

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono cau[illegible] non [illegible] comunicazione delle [illegible]

Svizzera

18,15 **La bestia**, animazione della serie «Dynomutt»
19,10 **Tra cielo e mare**, documentario
19,35 Da Locarno: [illegible] **Festival internazionale del film**
20,40 **I malati, che ci governano - Roosevelt - [illegible] - Churchill**
21,45 **Video-match.** Torneo televisivo a squadre
FILM 23,05 **Un hippie [illegible] marines**, di Joseph Sargent, [illegible] Darren McGavin, Earl Hollliman, Jean-Michael Vincent, John Gruber

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
18 — **Un caso [illegible] assassinio**, telefilm
19 — **Temi [illegible]**
19,30 **Punto d'incontro**
19,45 **Gioco pericoloso**, telefilm
FILM 20,45 **[illegible] rosso**, di Aldo Vergano, con Marina Berti, Massimo Serato, Arnoldo Foà. Italia commedia
22,05 **Tuttoggi**
22,15 **Zeit im bild**

G. R. P. (Antenna 3)
Canali 66-42-20

FILM 14,30 **[illegible] mio [illegible] è Mallory «M» come morte**, di Mario Moroni, con Robert Wood, Gabriella Giorcelli. Italia western 1971 — *I due proprietari di un ranch debbono combattere contro due fuorilegge che intendono impadronirsi del loro averi*
16 — **Kimba [illegible] leone bianco**, cartoni animati
16,50 **Tocca a [illegible] milord**, telefilm
17,45 **Laura**, sceneggiato
18 — **Ispettore Regan**, telefilm
19 — **[illegible] storico del Piemonte**
19,45 **Side-Street**, telefilm
20,30 **Scusa [illegible] presti tua moglie?** Commedia in due tempi con Ric e Gian. Regia di Cino Tortorella
FILM 22,30 **Il delitto Dupré**, di Christian-Jaque, con Bourvil, Marina Vlady, Virna Lisi, Claude Brasseur, Umberto Orsini. Francia drammatico 1963 — *Caterina Dupré, assassinato il marito, cerca di far sospettare l'infermiera Gina, ex amante dell'ucciso. Questa è condannata grazie all'intervento dell'avvocato Cassidi, amante di Caterina. Il giudice Goudet però non [illegible] convinto*
0,45 **Dal giornali di oggi**
FILM 1 — **Erica... [illegible] soffio di [illegible] sessualità**, [illegible] José M. Forque, con Fernando Rey, Sue Lyon. Spagna drammatico 1974 — *Un giovane di pochi scrupoli mette alle costole [illegible] [illegible] uomo ricco [illegible] cieco una bella ragazza, [illegible] lui prepara il delitto perfetto che dovrebbe permettergli di impossessarsi del patrimonio*
FILM 2,30 **L'araucana [illegible] sacro degli dei**, di Julio Coll Claramount, con Elsa Martinelli, Venantino Venantini. Italia avventuroso 1971 — *Nel 1539 il capitano spagnolo Pedro de Valdivia compie una spedizione nei territori abitati dagli Araucani, li sottomette e battezza la regione col nome di Nuova Estremadura*
FILM 4 — **Oh! Calcutta**, [illegible] Guillaume Martin Aucoin, con Mark Dempsey, Patricia Hawkins, George Welbes. Usa musicale 1972 — *Versione cinematografica [illegible] spettacolo teatrale di Kenneth Tyan. Sette episodi che narrano altrettante storie sessuali*
FILM 5,30 **Io sono curiosa**, di Vilgot Sjoman, con Lena Nyman, Borje Ahstedt. Svezia commedia 1967

Videogruppo
Canali 52-54; 57

FILM 13 — **Stanotte sorgerà il sole**, di John Huston, [illegible] Jennifer Jones, John Garfield. Usa drammatico 1949
FILM 14,45 **La [illegible] per tuo figlio**, di [illegible] Dieterle, con Robert Cummings, Lizabeth Scott. Usa drammatico 1951 — *Una donna che non può più avere figli [illegible] morbosamente la figlioletta. La sorella, innamorata del cognato, un giorno [illegible] involontariamente la morte della bambina. Il destino la punirà*
16,30 **I [illegible] animati [illegible] Hanna e Barbera**
17,30 **Selvaggio West**, telefilm
18,30 **Agenzia estate**
19,10 **Insight**, telefilm
19,30 **[illegible] i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,30 **La lunga [illegible] grigia**, di John Ford, con Tyrone Power, Maureen O'Hara, Robert Francis. Usa guerra 1955 — *La carriera militare [illegible] gente istruttore dei cadetti di West Point, che ebbe tra i suoi allievi il presidente degli Stati Uniti Eisenhower, [illegible] lo spunto per celebrare le glorie dell'Accademia*
22,10 **Gunsmoke**, telefilm

Nuova Manila
Canale 44

16,30 **Il mondo degli animali**, documentario
17 — **Le rigolò**, 50 minuti di [illegible]
18 — **Vecchio [illegible]**
FILM 19 — **Il credo [illegible] violenza**, [illegible] Steve Alaimo. Usa avventuroso 1967
20,30 **Il mondo degli animali**, documentario
21 — **Un po' qua [illegible] po' là**, varietà condotto da Luciano Salce
22,30 **Promozionando**
FILM Al termine **7 volte al giorno**, di Dennis Heroux, con Rosanna Schiaffino. Canada commedia 1971

Quartarete
Canali 22-35; 23

17 — **Una famiglia intraprendente**, telefilm
17,30 **Mixage.** Programma di filmati musicali a richiesta
18,30 **I grandi personaggi**, cartoni animati
19 — **Autorally [illegible]**
19,30 **Police surgery**, telefilm
20 — **[illegible] sport**
20,35 **Affari [illegible] cuore**, telefilm
21,30 **Special fantascienza «Le belle giganti»**
22,30 **I viaggi [illegible]** «Ituri la foresta che vive», IV episodio
23 — **Tuttomotori**
FILM 0,30 **[illegible] e... moscai**, di Mario Zampi, con Oscar Homolka, Nadia Gray, George Cole. Gran Bretagna satirico 1952 — *Un tecnico del centro atomico inglese si reca in Francia portando nella borsa, per sbaglio, il progetto di [illegible] bomba atomica. Avvicinato [illegible] un agente sovietico, il distratto tecnico si lascia convincere [illegible] seguirlo in Russia. Qui finalmente scopre la verità, fugge e dopo varie peripezie [illegible] a mettere [illegible] sicuro i preziosi documenti*

Telecity
Canali 63-38-36

FILM 14,25 **Le orme**, di Luigi Bazzoni, [illegible] Florinda Bolkan, Peter McEnery, Caterina Boratto, Klaus Kinski. Italia drammatico 1975. — *Gli incubi d'una giovane traduttrice, ossessionata [illegible] mania di persecuzione originata dalle riprese [illegible] sbarco sulla Luna, si fanno sempre più preoccupanti*
16 — **L'ispettore Bluey**, [illegible]
17 — **Incontri musicali**
17,30 **Viva** - Spazio tv per ragazzi
18,30 **Superclassifica [illegible]**
19,30 **Capitani e re**, telefilm
FILM 20,25 **L'ultimo colpo dell'ispettore Clark**, di Robert Michael, [illegible] Henry Fonda, Leonard Nimoy, James McEachim. Usa poliziesco 1973. — *L'ispettore di polizia Clark, [illegible] vigilia del pensionamento, salta la barricata [illegible] la complicità di tre malviventi tenta di svaligiare sei auto blindate cariche d'oro*
22,15 **Giovani avvocati**, telefilm
FILM 23,15 **[illegible] s'è rotta**, [illegible] Stefano Vanzina, con Alberto Lionello, Enrico Montesano. Italia commedia 1976. — *Due immigrati siciliani decidono di lasciare Torino*
0,50 **L'ispettore Bluey**, telefilm

Quinta Rete
Canale 47

14 — **Perry Mason**, telefilm
FILM 15 — **Stalingrado**, [illegible] Frank Wysbar, con Joachim Hansen, Wilhelm Borchert. Germania guerra [illegible]. — *Durante l'assedio [illegible] Stalingrado la seconda armata tedesca subisce un contrattacco [illegible] viene quasi decimata*
16,30 **7° Continente**, documentario
17 — **[illegible]**
18 — **[illegible] della Malesia**, telefilm
19 — **Totò**, telefilm
19,30 **[illegible]**
20,30 **Perry Mason**, telefilm
FILM 21,30 **La decima vittima**, [illegible] Elio Petri, [illegible] Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Elsa Martinelli. Italia fantascienza [illegible] — *A Roma in un futuro che [illegible] abolito tutte le guerre, l'aggressività [illegible] viene sfogata in un gioco di società: la caccia all'uomo. Si affrontano Caroline, americana efficientista nata da [illegible] fecondazione artificiale [illegible] Marcello, pigro romano, preoccupato per i suoi guai familiari*
FILM 23,15 **Una moglie giapponese?**, [illegible] Gian Luigi Polidoro, con Gastone Moschin. Italia commedia [illegible]

Rete A
Canali 31-62-33

14,30 **Simon Templar**, telefilm
FILM 15,30 **La ragazza in vetrina**, di Luciano Emmer, con Lino Ventura, Magali [illegible]
17 — **Furia**, telefilm
19 — **Barnaby Jones**, telefilm
19,45 **Anche i [illegible] piangono**, sceneggiato
FILM 20,15 **Il giovedì**, di Dino Risi, con Michèle Mercier, Walter Chiari. Italia commedia
[illegible] — **Sulle [illegible] della California**, telefilm
FILM [illegible] — **Subterfuge**; [illegible] P. Gramham Scott, [illegible] Gene Barry, Joan Collins. G.B. giallo 1972

Tele Subalpina
Canale 46

FILM 17,15 **7 uomini d'oro [illegible] spazio**, di Alfonso Brescia, con Mari[illegible] Longo, Gianni Garko. Italia fantascienza
19 — **Terza pagina** «Vita dioce[illegible]»
19,30 **La famiglia Smith**, telefilm
FILM 20,30 **Se mi [illegible] spacco tutto**, di George Ovadia. Israele avventuroso 1977
22 — **Monitor** «Le religioni cinesi»
22,30 **La famiglia Jefferson**, telefilm

Videouno
Canali 53-39-26

18 — **Telefilm**
18,25 **[illegible]**
18,50 **Cartoni animati**
19,15 **Telefilm**
20,15 **Squee Zoom**
[illegible] 20,45 Titolo non pervenuto [illegible] tempo utile
22,15 **[illegible]**
FILM 22,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Primantenna
Canali 27-44-38

20 — **Suspence**, telefilm
20,30 **Cineteca: Film**
[illegible] — **Gli investigatori**, telefilm
[illegible] — **Film della notte**

Telemalta
Canali 41-60-37

19 — **Gli eroi di [illegible]**, telefilm
19,30 **Harry O**, telefilm
[illegible] 20,30 **Sangue e arena**, di [illegible] Mamoulian, con Tyrone Power, Rita Hayworth. Usa drammatico 1941
22,40 **Agente speciale**, telefilm
FILM 23,30 **L'uomo [illegible] Mancha**, di Arthur Miller, con Peter O'Toole, Sofia Loren, James Coco. Usa commedia 1972

Studio Nord
Canali 21-56; 68

19 — **Columbia fantasy**, cartoni [illegible]
19,30 **Trider G7**, cartoni animati
20 — **Il tesoro degli olandesi**, telefilm
20,30 **[illegible] fantasy**, cartoni animati
FILM 21 — **Pattuglia invisibile (Gli [illegible] del Pacifico)**, di Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn. Usa guerra 1945
[illegible] 23 — **Lampi [illegible]**, di Sergei M. Eisenstein. Usa drammatico 1933

Telecupole
Canali 64-57; 21

15,30 **[illegible] tutti**, di Bruce Humberstone, con Betty Grable, Dorothea Kent. Usa commedia 1944
17 — **Cartonissimi**
18,30 **Fulmine**, telefilm
19,30 **[illegible] commando**, telefilm
FILM 20,30 **Signorine, [illegible] guardate i marinai**, di George Marshall, con Betty Hutton, Eddie Bracken. Usa musicale 1942
22,30 **Project-Ufo**, telefilm
[illegible] 23,30 **[illegible] antico**, di Mario Soldati, con Alida Valli, Massimo Serato

Canale 68
Canali 68-57

FILM 14 — **Come inguaiammo l'esercito**, [illegible] Lucio Fulci, [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
15,30 **[illegible] selvaggia**, documentario
17 — **Supercartoni**: Mazinga, Top Cat, Cartions, Buford
[illegible] — **Hazell**, telefilm
20 — **Natura [illegible]** documentario
FILM 20,30 **Sinfonia [illegible]** di Victor Stoloff, con Douglas Montgomery, Sarah Churchill. Italia-Gran Bretagna drammatico
22 — **Videosera**
[illegible] 22,30 **La notte dei demoni**, Horror

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

c. Vitt. Emanuele 52 Tel. 547.007 — **Momenti intimi di Madame Claude**, con Alexandra Stewart, Dirke Altevogt, Lena Carlson (Usa-Colori) — Raffinate avventure erotiche di una bella, affascinante fanciulla dai gusti particolari. Viet. 18. *Commedia erotica*. 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. *Non recensito*

Ariston v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — **Reclute e seduttori**, di Boaz Davidson, Con Zachi Noy, Jonathan Segall, Yftach Katzur (Usa-Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di militari divisi fra disciplina e avventure sentimentali. Vietato 14. *Commedia*. 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. *Prima visione*. Lire 4500

Arlecchino c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — CHIUSO PER FERIE. Lire 4500

Augustus p. C.L.N. 248 — CHIUSO LAVORI. Lire 4500

v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — CHIUSO PER LAVORI. Lire 4500

Cent D'ESSAI, v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — CHIUSO FERIE. Lire 4000

Cristallo v. Gotto 5, Tel. 650.71.00 — CHIUSO PER LAVORI. Lire 4500

Doria v. Gramsci, Tel. 542.422 — **Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino**, di Ulrich Edel, con Natja Bruckhorst (Germania-Colori) — Storia vera di una ragazza berlinese coinvolta nella droga e nella prostituzione. Vietato 14. *Drammatico*. 18; 18,05; 20,15; 22,30. ★★/●●●●. Lire 4500

Gioiello v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — CHIUSO FERIE.

c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — CHIUSO PER FERIE. Lire 4500

Lilliput v. XX Settem. 15 bis — **Tootsie**, di Sidney Pollack, con Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. Nv. *Commedia*. 15,45; 18; 20,15; 22,30. ★★★/●●●●. Lire 4500

Lux Gall. S. Federico — CHIUSO LAVORI. Lire 4500

Nazionale v. Pomba 7, Tel. 518.850 — CHIUSO. Lire 4500

Olimpia v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — CHIUSO PER FERIE. Lire 4500

Reposi v. XX Settembre — CHIUSO PER. Lire 4500

Romano Galleria Subalpina, Tel. 510.165 — Per i Punti Verdi, replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale, **Interceptor II**, di George Miller, con Mel Gibson, B. Spence. Ore 16,30; 18,30. L. 1500. *Avventuroso*. Lire 4500

Studio Ritz v. Acqui 2, Tel. 830.521 — CHIUSO LAVORI. Lire 4500

Vittoria v. Roma 346, Tel. 561.786 — CHIUSO LAVORI. Lire 4500

PROSEGUIMENTI

Ambra v. C. Salute 77, Tel. 287.197 — CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE VIGILANZA. PROSSIMA RIAPERTURA. Lire 1000

c. Principe Oddone 31 — CHIUSO PER FERIE. Lire 3500

Faro v. Po 30, Tel. 832.214 — CHIUSO. Lire 3000

La Perla c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — CHIUSO PER FERIE. Lire 3500

Massaua p. Massaua 9, Tel. 795.803 — CHIUSO PER FERIE. Lire 3000

Massimo v. Montebello 8, Tel. 878.061 — **Horror Safari**, con Laura Gemser, Steward Withman (Usa-Colori) — Bellissima ragazza di colore rimane invischiata in avventura spaventosa e piccante fra bestie feroci e pericolose tribù. Non viet. *Avventuroso*. 20,30; 22,30. *Oggi la prima*. Lire 3000

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560): Chiuso per ferie

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, telefono 749.23.62): **Chiamami** con John Belushi, B. Brown, ore 20-22,20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 644.077): Chiuso per ferie. Riapertura il agosto

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

(v. Sacchi, telefono 587.715): Chiuso ferie

(via Cibrario 86, telefono 749.2907): Chiuso per ferie

LUCI ROSSE

(via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **operation** (S.P.K. hard). Con Gabriel Pontello. Ap. 14,30 ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, telefono 650.5470): CHIUSO PER FERIE. Riapertura 25 agosto

ORFEO (piazza Carlina, telefono 839.6701): **Stud Service**, novità Usa. Viet. Ap. 15 ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, telefono 749.6951): **Unsatisfied lips of Greta** - Novità Usa. Apertura 15; ultimo

(corso Regina Margherita 123, telefono 530.885): **Bel Ami**, il porno delle donne. Ap. 10; ult. 22

SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): Chiuso per

TORINO (via Buozzi 6, telefono 530.353): Hard Festival S.P.K.: **Pornografia viziosa**. Ap. 14,30; ult. 22,30 (tessera a riduzione valida tutti i giorni).

ROMA BLUE (via San Donato 40, telefono 487.765): **Voglie bagnate**, Serena, Laura, Dominique. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 2500

MILANO DOPPIA LUCE (via Milano 8, tel. 530.255): **Le porcellone superdotate**. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, telefono 871.642): **Calore intimo di una moglie ninfomane**. Ap. ore 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Crialina la porcellona della 5ª strada**. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **I sogni segreti di Monique**, M. Cordin. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, telefono 297.974): **Barbara e le mogli viziose**. Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): Dalle 14,30 alle 24 continuato. **Lustschreie im Strok**, Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

Redford campione di baseball

BUFFALO. ROBERT REDFORD IN UN ALLENAMENTO DI BASEBALL AL WAR MEMORIAL STADIUM, DOVE SI SONO LE DEL NATURAL». REDFORD 30

TEATRI

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83»: Domani ore 21,15 il «Gruppo Charà» in Percorsi. Musiche di Stefano Maria Ricatti, coreografie di Maria Vittoria Campiglio. Inf. tel. 0142/923.431.

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 18. Inf. tel. 011/880.668.

TEATRO ESEDRA DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - 1883-1983 Centenario Gozzaniano - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Agliè presentano sabato 6 agosto ore 21,30 6 agosto 1911 Una serata al cinema, documentari, film, comiche del periodo 1898-1911. Accompagna al piano Giuseppina Scravagneri. Ingr. L. 3000. Inf. e pren. (0124)

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Antro del Mago.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 orch. Rocky.

GARDEN (str. Vaisalice 2, tel. 655.559, bus 64): ore 21 venerdì che si distingue. Orchestra Mammitoni di Romagna del M° Pino Ungolo. Giochi, omaggi, premi.

LA PERLA

LE ROI - giardino: ore 21 Musette.

LE - - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 Gasparino.

SIR (via Monginevro 82 - aria condizionata): servizio ristoro.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-19.

CITTA'

ROYAL: La porcellona. 18.

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Mare... mare mare voglia di... non viet.

CIRIE'

ITALIA: Assassinio cimitero etrusco.

MONTANARO

VITTORIA: Psicologia del sesso. Viet. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Desideri caldi e bagnati.

ITALIA: L'ultima sfida.

SAN SICARIO

pomeriggio viaggio l'ignoto; le lo Scuro.

SESTRIERE

FRAITEVE: Una tomba nel buio.

AMBRA: sull'autostrada.

Un obiettivo mancato quattro anni fa e raggiunto adesso dal «grintoso» leader del partito

il miraggio diventa realtà

Già il 28 giugno, uscendo dallo studio di Pertini, Craxi ha avvertito che non può appoggiare una governo (ma voleva dire un presidente del Consiglio) «contro il quale abbiamo votato e contro il quale abbiamo condotto la campagna elettorale», ricordando come i socialisti avessero espresso chiaramente la loro preferenza per «un principio di alternanza nella direzione politica». Ciò significa che il veto contro lo statista romano si è trasformato in un'ostilità contro qualsiasi esponente democristiano e che sta prendendo sempre più piede, nei disegni di Craxi, l'autocandidatura a palazzo Chigi. In effetti, il tentativo di Andreotti dura appena quattro giorni. La sera del 7 annota nel suo giornale intimo: «Vado da Pertini a rinunciare. Ha dovuto constatare che i socialisti con me non collaborano». (...).

I dirigenti democristiani sono matematicamente certi che il prossimo incarico andrà a un esponente laico e sono risoluti a silurarlo, anche se si guardano bene dal dirlo a Pertini. Il giorno 8, anzi, nella rituale dichiarazione resa in tv dopo la consultazione con il Capo dello Stato, Zaccagnini lascia capire che il suo partito rinuncerebbe a palazzo Chigi ma solo a patto che il psi entrasse nella maggioranza: «Ci siamo riservati», dice con tipico stile moroteo, «di soluzioni diverse e comunque *compiutamente* rivolte a fronteggiare i problemi sempre più urgenti e difficili del Paese». E' quell'avverbio a interpretato come un sì condizionato alla candidatura laica, che si vorrebbe assegnata al venerando Saragat o a Visentini. La risposta dei socialisti poche dopo, nel corso delle consultazioni. In Nenni, troppo ammalato e stanco per partecipare ai riti del Quirinale, guida la delegazione Craxi che all'uscita rilascia dichiarazioni piuttosto importanti. Il psi manifesta, in modo meno sfumato del 28 giugno, una duplice preferenza: per un governo «capace di sollecitare la più ampia collaborazione e di stabilire un rapporto positivo a sinistra», chiedono i lombardiani; o l'avvio, come chiede lo segretario, di un «principio di alternanza nella guida politica del Paese». E', in pratica, l'autocandidatura alla presidenza del Consiglio. Successivamente socialdemocratici, repubblicani e liberali si pronunciano all'unisono per l'incarico a una personalità laica, sottolineando però l'esigenza di «un pieno impegno» del psi, ovvero della sua partecipazione a una maggioranza organica.

A questo punto, gli elementi di cui dispone Pertini rassomigliano ai tasselli di un mosaico. Per comporlo, però, deve stare attento all'ordine in cui li colloca. Se affida l'incarico a un esponente dc, i socialisti non ci stanno, e, presumibilmente, restano fuori anche i partiti intermedi. Se lo affida a un esponente laico non socialista, il psi garantisce soltanto l'astensione, e in tal caso saranno i democristiani e i repubblicani a rifiutare i propri voti in mancanza di una maggioranza organica. Non resta che tentare l'esperimento Craxi. In questa scelta, alla quale il Capo dello Stato approderà la mattina del giorno 9, primo anniversario della sua trionfale presidenza, le preferenze o idiosincrasie personali sono fuori

Dopo una domenica dedicata a febbrili contatti informali nella tenuta estiva di Castelporziano e una notte insonne, nelle prime del lunedì Pertini si mette in contatto con Craxi e Signorile, che sono fuori Roma, e li convoca al Quirinale per il pomeriggio dello giorno. presenza di Signorile ha bisogno solo per assicurarsi che la sinistra è solidale il segretario, ma anche per impegnare tutto il partito su qualsiasi forma di appoggio a un governo presieduto da un democristiano, nel so che il tentativo socialista fallisca. Craxi senza tremare l'incarico, Signorile assicura il suo appoggio, entrambi si impegnano a garantire in ogni la governabilità del Paese.

L'impressione negli ambienti politici e giornalistici è enorme. Dopo un secondo colloquio con Pertini, che gli ha ingiunto di cambiarsi d'abito rinunciando ai jeans con cui è arrivato da Milano, il presidente incaricato annuncia alla stampa di aver accettato con la solita riserva l'ampio mandato di formare il nuovo governo, che gli fa «grande onore». Pur improvvisando, sceglie con le parole, soprattutto nel passaggio fondamentale della sua breve dichiarazione: «Mi auguro di poter raccogliere i necessari e di poter ottenere la collaborazione di un vasto arco di forze politiche, democratiche e di progresso, lungo la direttrice che dovrebbe portare alla soluzione dei problemi che l'opinione pubblica democratica, le forze del mondo del lavoro e della produzione considerano essenziali e vitali» (...).

Andreotti commenta con distacco nel suo diario: «Pertini incarica Craxi. Sembra che nessun altro laico avrebbe l'appoggio socialista (è caduta così l'ipotesi Visentini, che fino all'ultimo era sembrata la più probabile)». Due giorni dopo, l'ex presidente del Consiglio prende nota di una novità che forse è ancor più significativa dell'incarico al segretario del psi: «I partiti hanno deciso di non rinnovare presidenze di commissioni ai comunisti. E' un errore politico e anche pratico, perché non gioverà certo al buon andamento del lavoro parlamentare. Si è detto, però, che si tratta di una soluzione *provvisoria*». Provvisoria sarà e sancirà una dura discriminazione per il pci dal momento che «la pratica del governo per commissioni», secondo la definizione di Andrea Manzella, ha caratterizzato la legislatura precedente, segnando un cospicuo rafforzamento dell'istituto parlamentare (e, per inciso, una tappa decisiva nella marcia comunista attraverso le istituzioni).

Il tentativo di Craxi dura di settimane. In partenza è salutato da grandi speranze e da diffidenze anche maggiori. Come scrive «Le Monde», la sua designazione «imbarazza tutti i partiti. Il pci è costretto a riconoscere che si tratta di una *novità di grande importanza*. Dopo aver sostenuto per tre anni un governo presieduto da un democristiano, Berlinguer deve spiegare al suo elettorato perché si opporrebbe a un governo presieduto da un socialista. La dc non può permettersi un doppio veto. Essendosi già opposta all'ingresso dei comunisti al governo, le è difficile troppo apertamente ostile a una presidenza del Consiglio socialista, dispone di più mezzi per far fallire l'impresa». Sia Piccoli che Zaccagnini serviranno, infatti, scrupoli al momento opportuno; per ora si trincerano dietro dichiarazioni «generiche e ambigue».

La dc fa quadrato, primi siluri dai partiti laici

Il 10 luglio, la direzione del psi conferma l'appoggio unanime al Presidente incaricato, auspicando la realizzazione di una politica di «efficace solidarietà» dei partiti democratici «nelle forme possibili»: si spera, evidentemente, quanto meno in una opposizione «costruttiva» dei comunisti.

Due giorni dopo, Craxi inizia le sue consultazioni ricevendo la delegazione democristiana. Al termine di un colloquio molto formale, Zaccagnini rivendica con energia il ruolo del partito di maggioranza relativa e circonda di riserve l'eventuale «contributo» della dc. L'indomani, la direzione riunita a piazza del Gesù registra posizioni assai discordanti, che si riflettono nel documento conclusivo. Si chiede in sostanza al psi il ritorno dichiarato e integrale al centro-sinistra, «tenendo anche presente il corretto orientamento della politica regionale e degli enti locali»; e per giunta si respinge nettamente il principio di alternanza, definendolo paradossale pretesa di una «scelta autolesionista» da parte della democrazia cristiana.

Dalle successive consultazioni emergono altre difficoltà. I comunisti, che hanno appena definito le strutture dopo un congresso dominato da Berlinger, insistono sul fatale dilemma: «O al governo o all'opposizione». I repubblicani pongono severe condizioni sul programma, lasciando intravvedere uno scarso entusiasmo per il tentativo di Craxi. I socialdemocratici, che in apparenza non muovono obiezioni, lanciano il primo siluro contro il Presidente incaricato avanzando pesantissime richieste, tra cui la rinuncia alla «controriforma» delle pensioni e la regolamentazione immediata dello sciopero nei pubblici(...).

Sul tentativo di Craxi pesa anche la polemica per il suo atteggiamento nei confronti del terrorismo, che è denunciato in modo oltraggioso dall'on. Almirante ma non viene dimenticato neppure dai comunisti e dai repubblicani, tanto più che altre violenze stanno insanguinando il Paese: il giorno 13 viene ucciso a Milano l'avvocato Ambrosoli, difensore dei risparmiatori truffati da Sindona; l'indomani viene trucidato a Roma il colonnello dei carabinieri Varisco, capo del reparto giudiziario di Palazzo di Giustizia e depositario di molti segreti. L'atmosfera è tutt'altro che favorevole al partito trattativa. Il giorno 14, che è un sabato, anziché recarsi a sciogliere la riserva Craxi al Quirinale per avvertire il Presidente della Repubblica che, se la rottura con la dc si produce sulla base di una dichiarata pregiudiziale contro il candidato socialista, il psi passerà all'opposizione. «Se è pace, è pace; se è guerra, è guerra». Per ora si annuncia un secondo giro di consultazioni, limitate ai partiti della solidarietà nazionale.

Craxi non molla ma la democrazia cristiana non ha alcuna intenzione di spianargli la strada. Il giorno 17, mentre il Presidente incaricato fa un a Strasburgo per partecipare alla solenne inaugurazione del Parlamento europeo, Zaccagnini gli scrive una lettera per chiedere: a) che si impegni preventivamente sulla stabilità del quadro politico e sull'estensione agli enti locali della formula di governo; b) che questo impegno sia avallato da la direzione.(...).

Appena di ritorno da Strasburgo, Craxi convoca la direzione del partito per informare i compagni sullo stato delle trattative. Il tono è pacato: deciso, evidentemente, di ignorare le provocazioni democristiane; e con questa linea di condotta si guadagnerà l'apprezzamento di Pertini, che la giudicherà degna di «un autentico *leader*». Ascoltata la relazione, la direzione vota all'unanimità un documento nel quale ribadisce l'impegno del partito a contribuire alla formazione di una nuova maggioranza parlamentare, «fondata su chiari presupposti politici e programmatici» e che possa nel contempo «mantenere vivo un rapporto positivo e di solidarietà democratica verso le forze che, pur assumendo diversa collocazione parlamentare, manifestano una precisa disponibilità in questo senso». Il riferimento al pci è trasparente. Quanto alla democrazia cristiana, il documento conferma l'invito all'accordo, precisando tuttavia che l'intesa non deve comportare per nessuno «rinunce di principio e di identità» e il problema degli enti locali non può essere affrontato «in uno schema di uniformità ma deve tener conto delle particolarità locali, dei principi di autonomia e delle tradizioni sperimentate»(...).

La sera del 19 il «vertice» democristiano torna a riunirsi per elaborare le istruzioni finali da impartire alla delegazione del partito. Dal dibattito, che si prolunga fino alla mezzanotte, scaturisce la decisione di far illustrare al Presidente incaricato «i motivi che, allo stato degli atti, non consentono di valutare una proposta di governo non sorretta da una precisa piattaforma politica e programmatica». E' il de *profundis* per il tentativo di Craxi. Questi, tuttavia, continua a non darsene per inteso e l'indomani riprende imperturbabile le consultazioni, secondo i piani prestabiliti, preannunziando per giunta la presentazione di una proposta politico-programmatica «aperta al contributo e alle rettifiche» degli altri partiti.

Il documento vede la luce il giorno 23. Si tratta di una lunga serie di «appunti» elaborati dal Presidente incaricato in base all'ipotesi di una maggioranza a cinque e di una benevola del pci. La strategia del rinnovamento proposta dal Presidente incaricato si articola in dieci punti, un programma «selettivo», il primo dei quali riguarda l'ordine pubblico, i diritti civili e l'amministrazione della giustizia. Su quest'ultimo tema, gli appunti di Craxi menzionano la promulgazione del nuovo Codice di procedura penale e l'attuazione degli interventi sulle strutture contengono alcun accenno alle devianze provocate dall'eccessiva politicizzazione della magistratura, quali impianterà due anni dopo una vivace polemica.

E Craxi «arresta» il suo tentativo

E' un programma che potrebbe essere sottoscritto da tutti o quasi tutti i partiti dell'arco costituzionale, anche se i contrasti emergerebbero violentemente non appena si passasse alla sua realizzazione pratica. Ma il contrasto fondamentale e preliminare riguarda, ancora una volta — con buona pace dei repubblicani — gli schieramenti e non i contenuti. La democrazia cristiana non prende nemmeno in considerazione i 10 punti di Craxi, perché non accetta di abbandonare palazzo Chigi; i comunisti li discutono solo formalmente perché hanno deciso di restare all'opposizione fin quando non saranno ammessi al governo. Craxi se ne rende talmente conto che, a chiusura del secondo giro di consultazioni, si consola raccontando ai giornalisti una sorta di metafora orientale, la storia di un ricco presidente che cerca moglie presso una famiglia povera, la spogliare nuda la fanciulla di cui gli hanno decantate le virtù e alla fine, dopo averla attentamente scrutata, la respinge perché non trova di proprio gradimento della vergine.

Alla fine, la giorno 24, un ultimo pronunciamento negativo della delegazione democristiana, al quale si oppone il solo Forlani, costringe il presidente a darsi per vinto. E' nervoso sotto pelle, ma si controlla perfettamente, ostenta un certo spavaldo buon umore quando precisa dai microfoni della tv di dover «arrestare» il tentativo «di fronte al rinnovato no della democrazia cristiana» e denuncia «i rischi connessi l'inevitabile aggravamento della situazione politica prodotto dal corso negativo degli avvenimenti». Le sole note positive undici giorni di battaglia riguardano l'accresciuto prestigio del personaggio e il ristabilimento di rapporti cordiali con il presidente della Repubblica; nonché, se proprio si vuole, l'ipoteca che il psi potrebbe aver stabilito in chiave futuribile su palazzo Chigi. Non è poco, ma è certo molto meno di ciò che Craxi si aspettava.

Al Comitato Centrale del psi, che si riunisce alla fine del mese, riferisce le sue amare conclusioni: «L'avvio dell'ottava legislatura è, sino a questo momento, fallimentare. Una possibile soluzione della crisi politica, alla quale ci direttamente impegnati, accettando di compiere un eccezionale balzo di responsabilità, è stata bloccata da un aspro rifiuto pregiudiziale della dc». Denuncia i ritardi della sinistra e in particolare «la mancata revisione comunista»; accusa il partito di maggioranza relativa di scaricare «sul sistema la stessa crisi, che è a un tempo crisi ideale, crisi di gruppo dirigente, incapacità di delineare nuove prospettive politiche»; coinvolge nella polemica settori del psdi e del pri «che si erano frettolosamente adeguati alla situazione di rottura» nelle ultime settimane del governo Andreotti. Un'analisi accurata reazioni pretestuose opposte al suo tentativo di costituire il pentapartito, lo porta a ricordare l'esclamazione «di un noto esponente democristiano, che sembrava sgorgasse dal fondo di un animo disperato: *Meglio Berlinguer che Craxi!*» (...).

«LA SANITA' NON E' IN PASSIVO ECCO DOVE SONO GLI SPRECHI»

Il «Collettivo dei lavoratori iscritti a Cgil-Cisl-Uil»: «I servizi si autofinanziano completamente con il contributo dei lavoratori» - La Regione Piemonte chiede a Roma una deroga alla legge finanziaria per poter assumere nuovo personale e sostituire almeno chi va in pensione

Infermieri: posti vacanti

	Infermieri professionali	Infermieri generici
Molinette	93	39
San Giovanni Vecchio	7	7
San Vito	[illegible]	11
Eremo	[illegible]	11
Nuova Astanteria Martini	37	16
Via Cigna	1	[illegible]
Sant'Anna	43	45
Regina Margherita	128	96
Cto	37	[illegible]
San Lazzaro	14	3
Omeopatico	4	[illegible]
Martini	14	[illegible]
Maria Vittoria	28	50
Amedeo [illegible] Savoia	26	16
Oftalmico	8	23
Birago Vische	2	9
Maria Adelaide	23	21
TOTALE	470	[illegible]

Il governo concederà deroghe alla assunzione di personale sanitario anche per gli ospedali piemontesi? Nei giorni scorsi, la Regione ha trasmesso a Roma l'elenco «minimo» degli infermieri e dei paramedici assolutamente [illegible] per garantire il buon funzionamento delle istituzioni. Ora si attende il decreto ministeriale che autorizzi le nuove immissioni e consenta di «saltare» il blocco fissato dalla legge finanziaria.

Solo a Torino, siamo ampiamente sotto organico. A fine settembre — con le nuove dimissioni dovute, per lo più, al timore di non poter più godere dei vantaggi del pre-pensionamento — gli ospedali saranno sotto di almeno 890 unità. Un dato preoccupante, perché il rapporto infermieri - medici in Italia è già notevolmente al di sotto la media europea: nei paesi Cee esiste, in media, un medico ogni tre infermieri: da noi, e Torino non fa eccezione, il dato è rovesciato: tre medici ogni infermiere.

«Troppi luoghi comuni sulla sanità — sostengono al Collettivo dei lavoratori iscritti a Cgil, Cisl, Uil, un gruppo costituitosi alcuni anni fa a Torino e che si riunisce tutti i martedì alle 21 in via Braccini 50/A —; *si parla spesso della voragine della spesa pubblica riferita al settore. La realtà è ben diversa: il servizio sanitario — dati Istat — è completamente autofinanziato dai contributi dei lavoratori, la spesa sanitaria in Italia è la più bassa d'Europa in percentuale, i costi relativi al personale rappresentano solo il 2,6 per cento sul totale complessivo*».

Quali, dunque, gli sprechi di gestione? I lavoratori ospedalieri riuniti nel Collettivo segnalano: «*I tempi di degenza estremamente lunghi, l'ossessiva [illegible] prevenzione sul territorio e di conseguenza l'aumento delle [illegible] di malattia; l'uso e l'abuso [illegible] appalti in tutti i settori tecnico-economali-amministrativi; gli elevati interessi passivi [illegible] le banche; l'assenza di un [illegible]trollo sulle analisi diagnostiche, effettuate a pioggia senza criterio, con l'unico intento di ingrassare [illegible] ditte fornitrici; l'uso indiscriminato di farmaci simili con il risultato [illegible] spendere il doppio*».

Per ciò che riguarda la situazione prettamente torinese, il Collettivo critica «*l'apertura di nuovi reparti, nonostante che le piante organiche siano bloccate dal 1974; aperture atte soltanto a soddisfare non le esigenze degli utenti, ma quelle [illegible] qualche primario*».

Non manca un giudizio severo sul ruolo degli stessi sindacati confederali: «*Al di là [illegible] comunicati di rammarico* — scrive il Collettivo in un volantino diffuso nei giorni scorsi — *non attuano vere forme di opposizione in difesa dell'utente malservito e dei lavoratori stessi, i quali saltano i riposi e operano in condizioni disastrose*».

Sostengono ancora gli infermieri del Coordinamento: «*Da più anni, nei reparti il personale continua ad effettuare mansioni superiori alla qualifica, senza alcun riconoscimento [illegible]. Ed ora, si aggiunge una difficoltà in più: l'unità sanitaria locale dichiara che non potrà mandare nei tempi fissati tutti gli infermieri generici a riqualificarsi. Motivo: [illegible] carenza di personale*».

Un [illegible] che si morde la coda.

Abbonamenti ATM in agosto

La direzione [illegible] Consorzio Trasporti Torinesi desidera informare la cittadinanza, ed in particolar modo l'utenza, che nel periodo compreso tra l'8 ed il [illegible] agosto (essendo assicurata l'operatività di tutta la struttura funzionale), resteranno in particolare aperti al pubblico i seguenti uffici, nei giorni e con gli orari a fianco indicati:

[illegible] **Abbonamenti**, via Maria Vittoria 38 bis: giorni 8, [illegible], 10, 11, 12, 16: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle [illegible] 14 alle [illegible] 16.

Per contro, nel periodo sopra indicato, osserverà la normale chiusura estiva l'Ufficio Informazioni al Pubblico, corso Turati [illegible] bis.

Contro le bombe H digiunano 8 giorni

Domani, sei agosto, ricorre l'anniversario delle bombe [illegible] Hiroshima. Partendo proprio da questa drammatica ricorrenza, [illegible] persone «[illegible] violente» incominceranno [illegible] digiuno gandhiano (cioè di sola acqua) a durata indeterminata, per ottenere il congelamento al livello attuale degli arsenali nucleari, «obiettivo minimo — dicono — dei movimenti per la pace in tutto il mondo».

A Torino — [illegible] a Roma, Comiso, Verona, Brescia e Saluzzo — parte sempre domani [illegible] «digiuno [illegible] sostegno», che si protrarrà sino al 13 agosto. Nel capoluogo piemontese, l'appuntamento è in piazza Carlo Felice, davanti a Porta Nuova, dove verranno attuate anche altre iniziative legate al tema della pace.

L'organizzazione è curata da Mir (Movimento non violento) ed è appoggiata dal Coordinamento dei quartieri spontanei, dalla Lega per l'ambiente, dalla Loc (Lega obiettori coscienza), da Radio Torino Popolare, [illegible] Coordinamento piemontese dei Comitati per la pace, dal Comitato [illegible] controllo delle scelte energetiche, dalla Pro Natura di Torino, dal gruppo Bici & Dintorni, dal Gruppo Valdese per la Pace, dall'Agape di Prali.

«Siamo forse di fronte alla più potente e coraggiosa pressione per il disarmo che mai sia stata tentata dall'inizio dell'era atomica — dicono i promotori — forse è il momento di queste azioni estreme, dopo aver visto fallire anni e anni di negoziati e di trattative per il disarmo alle quali ci si presentava sempre più armati. La forza ideale che unisce queste nove persone che intendono attuare il digiuno gandhiano a tempo indeterminato è la fede nella non violenza come forza della verità».

Ristoranti di turno aperti in città

Quartiere Centro: Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 92; Bianchini, via Gioia 3; Colosi, via Mercanti 7; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Europeen, solo mezzogiorno, corso Vinzaglio 17; Firenze, via S.F. da Paola 41; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Mon ami, via B.S. Dalmazzo 16; Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Porcellana, via Amendola 6; Porto di Savona, p. V. Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Marechiaro, via S.F. d'Assisi 21; Statuto, p. Statuto 17; Taste vin, corso Siccardi 15; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, via M. di Pietà 23. Gran Carlo, via Magenta 2. Parigi, via Rattazzi 3; Gasthouse, via Gramsci 351;

[illegible] Salvario - Valentino: Due Mondi, via Saluzzo 3; Del Corso, corso V. Emanuele [illegible] 29; La magione del tau, corso Bramante 81; Ristodante, via Saluzzo 113; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Lampione blu, via Saluzzo 23 bis; Sandro, via M. Cristina; Zia Amelia, via Nizza 31.

Crocetta - San Secondo: Al gatto nero, corso Turati 14; Lucullano, [illegible] Assietta 5; trattoria La [illegible] via Assietta 4; Lo Zingaro, via Torricelli 51. Trattoria Del Corso, corso De Gasperi 69. Trattoria Balbo, via Pigafetta

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Drago, via Beaumont 31; da Caraffa, via Verzuolo 40; Manolo, via Germanasca 37.

Aurora - Rossini - Valdocco: Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Il Pirata, via Cigna 23; st. Dora, via Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 108; Creperie, via Cigna 122.

Millefonti - Nizza: Gullusci, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), [illegible] Tepice 8; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Vanchiglia: Da Peter, [illegible] San Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 23; Rossini, corso S. Maurizio 25; La Rosa di Francia, via S. Giulia [illegible]

Mercati Generali - Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

Borgo Po - Cavoretto: Al Don Abbondio, [illegible] Moncalieri 466; Circolo Brunasso, corso Sicilia 12; Bellavista, str. Santa Margherita 163; Alberoni, corso Moncalieri [illegible] Bellavista, str. S. Margherita 163; Garden, str. Valsalice 2; Fontana dei francesi, str. Pecetto 23; Gran corona, corso Moncalieri 502; Giulia[illegible] str. S. Margherita 183; La gondola, corso Moncalieri [illegible]; La griglia, str. al Cunioli alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Da Carletto, str. Colle della Maddalena 170/4; Premiata osteria Hermada, piazza Hermada 10.

Madonna del Pilone: Alberoni, [illegible] Moncalieri 288; [illegible] Beppe, corso Chieri 71; La cloche, str. Traforo del Pino [illegible] La dentera, corso Casale 321; Saltincielo, str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, Traf. Pino.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 409; Grande Angelo, corso Orbassano 391; Residence, via Plava 62; Tre Lanterne, [illegible] Orbassano 277.

ROSSINO Paola e DI FIORE Antonio, il 31 luglio alle [illegible] 10,30 si sono uniti in matrimonio nella chiesa di S. Martino a Rivoli, testimoni la sorella dello sposo Anna [illegible] il marito Angelo. Ha officiato il parroco Don Domenico. Festeggiati da parenti ed amici. Auguri vivissimi dalla **Foto [illegible] DUE E di [illegible] Cavour 20, [illegible]**

INDIRIZZI UTILI

Ora è il «racket dei mercati» che deve saldare il conto

Per dieci componenti di una banda che ha taglieggiato i grossisti proposto il rinvio [illegible] giudizio - Chiesta dal sostituto procuratore Marabotto anche l'applicazione della legge anti-mafia

Ai mercati generali [illegible] via Giordano Bruno esisteva una banda mafiosa che — dal '77 all'81 — ha taglieggiato centinaia [illegible] grossisti. Ora, a diciotto mesi di distanza dalle prime indagini, il pubblico ministero Giuseppe Marabotto ha proposto il rinvio [illegible] giudizio per dieci persone [illegible] di estorsione [illegible] associazione per delinquere di stampo mafioso.

Gli accusati sono: Bernardo Chianello, [illegible] anni, [illegible] Castelgomberto 75, sorvegliato speciale; Luca Bonanno, [illegible] anni, ricercato per violazione alle leggi fallimentari; Fran[illegible] Bronte, [illegible] anni, macellaio; Giuseppe Scozzaro, 51, titolare [illegible] uno stand ai mercati; Giusto Romano, 44 anni; Antonino Federico, 44 an[illegible]; Benito Parinello, 46 anni; Tommaso Brugnano, [illegible] anni; Cosimo Bonaccorsi, 50 anni; Giuseppe Pirrone, [illegible] anni. Altre quattro persone sono state accusate di falsa testi[illegible].

Per la prima volta in Piemonte [illegible] stata chiesta l'appli[illegible] della legge anti-mafia, che prevede la possibilità di accertamenti bancari e un ampio controllo su tutte [illegible] attività economiche degli indiziati e dei loro familiari.

Ad esempio, [illegible] emerso che uno degli imputati possiede un cavallo da [illegible] del valore di [illegible] milioni; altri hanno decine di immobili nel Pinerolese [illegible] così via. Quattro degli accusati, infine, verranno pre[illegible] processati per bancarotta fraudolenta. Avevano costi[illegible] una società, la «Sicof International», acquistando merce senza pagarla. Poi chiusero i battenti, truffando [illegible] milioni.

I grossisti dei mercati generali tirano, intanto, un grosso respiro di sollievo, anche [illegible] — dicono — «dietro l'angolo ci sono sempre sciacalli in agguato».

[illegible] La prova scritta del concorso, per esami, a 59 posti di coadiutore nella carriera [illegible] cutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette [illegible] indetto con D.M. 3-2-1983, avrà luogo lunedì 12 settembre [illegible] alle ore otto. I candidati residenti nella provincia [illegible] Torino sosterranno [illegible] predetta prova scritta a Milano presso l'università degli studi, via Festa del Perdono 7.

IL LAVORO DEI MERCATI [illegible] È STATO PER ANNI «STROZZATO» DAL RACKET

Mandare in vacanza figli di dipendenti un lusso per l'Amrr?

Polemiche per [illegible] di 140 milioni giudicata «inopportuna» e decisa infine [illegible] maggioranza

Una polemica [illegible] seno alla commissione amministratrice dell'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti [illegible] affiorata negli ultimi consigli comunali per gli atti allegati a una proposta di delibera sui soggiorni estivi dei figli di dipendenti [illegible] l'Amrr.

La direzione aveva infatti deliberato nel marzo scorso la spesa di 140 milioni per l'invio nei soggiorni marini e montani dei figli tra [illegible] 5 e 15 anni di dipendenti. Nel corso della seduta della commissione amministratrice il geometra Cipolla, uno dei membri del consiglio, ha espresso voto contrario, chiedendo che le spese venissero contenute.

«In un momento di grave crisi economica [illegible] quella che stiamo attraversando, non è più pensabile che una spesa facoltativa di circa 140 milioni — *ha dichiarato a verbale il geometra Cipolla* — possa e debba essere autorizzata con la pura e semplice motivazione che è un atto dovuto verso i lavoratori dell'Amrr [illegible] quanto il soggiorno estivo per i loro figli, fino [illegible] oggi, è stato sempre concesso [illegible] si può quindi considerare un diritto acquisito».

Il commissario Cipolla proponeva di far pagare [illegible] genitori dei partecipanti un contributo almeno pari [illegible] 50 per cento della spesa per [illegible] soggiorno: un'idea, però, respinta dalla Commissione.

Un'altra considerazione per cui il Cipolla esprimeva il voto contrario è stata quella in base alla quale per 75 figli di dipendenti, fra i 13 e i 15 anni, il limite di età sarebbe «da considerarsi fuori della norma e la relativa spesa non può che considerarsi superflua».

La commissione amministratrice dell'Amrr, [illegible] conclusione della discussione, ha autorizzato la spesa di 140 milioni, con approvazione a maggioranza.

Un nesso misterioso fra alcune inchieste ha deciso la «condanna a morte» di Caccia

Completato l'esame dei documenti trovati nella cassaforte del procuratore della Repubblica assassinato - Il suo lavoro di «raccordo» fra i vari sostituti al centro delle indagini

La magistratura milanese, che indaga sull'omicidio [illegible] procuratore della Repubblica di Torino, dottor Bruno Caccia, assassinato la sera del 26 giugno scorso, ha completato l'esame dei documenti custoditi nella cassaforte che si trova nell'ufficio del magistrato.

Il contenuto di questi documenti è, ovviamente, protetto dal più rigoroso riserbo [illegible] non pare che siano emersi elementi particolarmente scottanti. I documenti [illegible] sembrano [illegible] condurre su una pista ben definita che possa servire all'identificazio[illegible] [illegible] mandanti dell'omicidio.

L'attività del dottor Caccia era, essenzialmente, quella di coordinare [illegible] inchieste condotte dai sostituti. La sua porta era sempre aperta per i suoi collaboratori. Quando,

IL [illegible]

nel corso di un'indagine, si scoprivano elementi che potevano [illegible] costituire il punto di partenza per un'altra indagine, era con lui che i magistrati valutavano l'opportunità [illegible] avviarsi su nuove piste.

Bruno Caccia aveva, quindi, [illegible] globale dell'attività dell'ufficio [illegible] Procura e aveva [illegible] possibilità di associare elementi che formavano [illegible] l'oggetto d'inchieste condotte dai singoli magistrati. Non è escluso, quindi, che possa [illegible] trovato un nesso tra alcune di queste, nesso che avrebbe potuto condurre [illegible] sviluppi rilevanti nella lotta alla malavita organizzata.

[illegible] un primo tempo si era anche diffusa la notizia che fosse scomparsa [illegible] chiave della cassaforte [illegible] magistrato, poiché non [illegible] stata trovata addosso alla vittima. La chiave, invece, era negli uffici della Procura dove il dottor Caccia aveva l'abitudine di lasciarla.

Più che di [illegible] cassaforte [illegible] trattava [illegible] un armadio blindato di fabbricazione artigianale munito di un dispositivo a combinazione di tipo elementare. Per aprirla i magistrati si sono serviti della collaborazione di un tecnico della fabbrica di casseforti «Lips Vago» che, come tiene a precisare la stessa ditta, [illegible] la costruttrice del forziere in questione.

La «Lips Vago» si è semplicemente limitata a collaborare all'apertura dell'armadio senza far ricorso alla fiamma ossidrica che avrebbe potuto danneggiarne il contenuto.

CANTALUPA — Un [illegible] in stato [illegible] ebbrezza [illegible] l'altra sera a sparare nel cortile della sua abitazione con una pistola calibro 7,65, residuato [illegible] guerra. Allarmati, i vicini [illegible] hanno telefonato ai carabinieri [illegible] Pinerolo che, giunti in via Coassolo 28, hanno [illegible] per ubriachezza molesta [illegible] detenzione abusiva d'arma da fuoco il cinquantenne Armando Suino, impiegato.

Cento milioni a società sportive

Oltre 99 milioni verranno erogati dal Comune a federazioni sportive e [illegible] enti [illegible] pro[illegible] sportiva [illegible] *«azio[illegible] promozionale a favore di attività e manifestazioni [illegible] notevole interesse pubblico».*

La delibera, preparata dall'assessore allo Sport e al tempo [illegible] Alfieri, riferisce che i contributi vengono dati per le attività promozionali svolte negli anni '81 e '82.

Questo è l'elenco delle associazioni e le rispettive cifre riconosciute:

Unione [illegible] Contro Emarginazione Paraplegici L. 2.950.000; Circolo pattinatori torinesi 1 milione; Hockey Club Draghi [illegible] milione; Hockey Club Torino 1 milione; Giaguari Torino 2.950.000; Sport Club Madonna [illegible] Campagna 2.950.000; G.S. Radio [illegible] Cicli Sannino 2 milioni; Ciclo Club Torino 1 milione; G.S. Radio Centro [illegible] 1 milione; V.C. Borgo San Paolo Stamp-Pla 1 milione; Circolo Ricreativo Mossetto 1 milione; Hockey Club Draghi 2 milioni; Torino Tuffi 1 milione; Torino '81 [illegible] milioni; Torino Nuoto [illegible] milioni; Ryugi Torino 2.950.000; Ginnastica Torino 2 [illegible]ni; Ginnastica «Victoria» Torino 1 milione; Canottieri «Esperia-Torino» 2.950.000; Gruppo Sportivo Anna Frank 2 milioni; Boxing Club Torino [illegible] PGS San [illegible] Torino 2.950.000; Auxilium Valdocco [illegible] milioni; S. [illegible] Lasalliano 1 milione; Arcieri Alpignano «Oiarca» 1 milione; Arcieri Ol Carf 1 milione; G.S. Foit Torino 1 milione.

Circolo Punto Piemonte L. 1 milione; A.I.C.S. Pozzo Strada 1 milione; Circolo Lizzadri 2 [illegible]ni; A.I.C.S. Castello 1 milione; Circolo A.I.C.S. Vanchiglia 2.950.000; C.R.C.S. Eva 1 milione; Polisportiva Sportime [illegible] milioni; Polisportiva Gandhi '77 2.950.000; U.S. [illegible] [illegible] Gruppo promozionale di [illegible] «Regio Parco» [illegible] milione; Juventus [illegible] Libertas - Baseball 2.950.000; Associazione Libertas Atletica 2 milioni; Pallacanestro Libertas Torino [illegible] milioni; Libertas S. Paolo Pallacanestro 2 milioni; Centro Campo 2.950.000; [illegible] Borgo Cavour 2.950.000; [illegible] 2.950.000; Corvo [illegible] 2 milioni; Galimberti [illegible] milioni; Circolo Uisp Atletica Torino 2 milioni; Circolo Giordana Lombardi [illegible] milione; Giovanni XXIII [illegible]; Edera 2.950.000; A.C.S.I. Mirafiori [illegible] milioni; A.C.S.I. Lingotto 1 milione.

● **PINEROLO** — Un falegname abitante in via Nazio[illegible] 179, Natale Cappa, di [illegible] anni, [illegible] stato arrestato dai [illegible] rabinieri in esecuzione [illegible] ordine di carcerazione [illegible] dalla pretura di Modena in quanto imputato [illegible] emissione di assegni a vuoto. Cappa, che dovrà [illegible] quindici giorni [illegible] reclusione, è stato rinchiuso nel carcere di Pinerolo.

Risultati della maturità negli istituti tecnici

Istituto «Moro»

XVI commissione, indirizzo amministrativo — La commissione ha esaminato 75 candidati (le classi quinta A, B, C e un privatista). I «non maturi» sono sei: cinque interni e il privatista. Con la massima votazione di 60 sessantesimi sono stati promossi quattro candidati: Mauro Guglielmini e Maria Riali della quinta A, Teresa D'Attoma della quinta B e Marco Barberis della quinta C. Il 27,5 per cento dei promossi ha ottenuto una votazione inferiore a 40 sessantesimi (dieci 36, quattro 37, tre 38 e due 39); il per cento ha avuto un punteggio medio, tra il 40 e il 50 (cinque 40, dodici 42, un 44, due 46, due 47, sette 48); il per cento è andato oltre: cinque 50, 52, quattro 54, due 58 e quattro 60.

Istituto «Guarini»

I commissione — La commissione ha esaminato candidati (le classi quinta A e C e 21 privatisti) e ha ritenuti «non maturi» 12, tutti privatisti. I «superdiplomati» con la votazione massima di 60 sessantesimi sono due: Carmine Chinè della quinta A e Lorenzo Bestini della quinta C. Con loro altri dieci — per un totale pari al 22,2 per cento dei promossi — hanno ottenuto un punteggio e oltre: 50, quattro 52, un 53, due 54 e due 55. Il 18,5 per cento è stato promosso con un punteggio inferiore ai sessantesimi (due 36, due 37, quattro 38, due 39) mentre il 65,9 per cento ha avuto una votazione media, tra il 40 e il 50 (cinque 40, cinque 42, tre 43, tre 44, 45, cinque 46, quattro 48).

II commissione — La commissione ha esaminato 70 candidati (le classi quinta B, A serale e 18 privatisti). Ben 23 — pari al 32,8 per cento — sono stati ritenuti «non maturi»: tre interni del diurno, nove del serale e undici privatisti. Un solo 60 sessantesimi: a Giovanni Giacomazzi, della quinta B. Oltre a lui, soltanto sei candidati sono stati promossi con 50 o più: due e quattro 51. Quasi la metà dei promossi, il 46,8 per cento, è rimasto sotto sessantesimi (ben tredici 36 — pari al 27,6 per cento promossi — quattro 37, tre 38 e due 39). Il 38,3 per cento è stato promosso con un punteggio medio, tra il 40 e il 50 (cinque 40, sei 42, un 43, due 44, due 45, 48 e un 49.

Istituto «Regina Margherita»

X commissione — La commissione esaminato 71 candidati (dovevano 73 due si sono presentati alle prove d'esame) e ne ha ri- maturi» 3. Nessuno ha ottenuto il voto massimo di 60 sessantesimi; la votazione più alta è il 58 ottenuto da Marcella Democrito. Con lei, altri sei candidati (in tutto pari al 10,3 per cento promossi) hanno ottenuto o più: quattro 50 e 56. Più — il 55,9 per cento dei promossi — hanno avuto votazione inferiore sessantesimi: ben ventitrè (pari al 33,8 per cento dei promossi), cinque 37, quattro 38, sei 39. Il 33,8 per cento è stato promosso con una votazione media tra il e il (cinque cinque 42, un 43, cinque 44, tre 46, tre 48 e un 49).

commissione — La commissione ha esaminato 74 candidati (dovevano essere ma quattro non si sono presentati alle prove d'esame). I «non maturi» sono otto. I «superdiplomati» la votazione massima di 60 sessantesimi sono cinque: Guido Bruno, Loredana Cesare, Graziella Parazza, Graziella e Astrid Borello. Il 39,4 per cento dei promossi ha avuto votazione inferiore al 40 sessantesimi (quattordici 36, un 37, dieci 39); il 31,8 per cento dei promossi ha avuto una votazione media tra il 40 e il 50 (sette 40, sette 42, quattro 44, un 45, un 46, un 48). Il 28,8 per cento è stato promosso o più: un 50, cinque 52, sei 54, un 56, un 58.

commissione — La commissione ha esaminato 77 candidati (dovevano essere 79 due non si sono presentati alle prove d'esame) e ha ritenuti «non maturi» 3. Ben undici neodiplomati — pari 14,9 per cento — hanno ottenuto la massima votazione di 60 sessantesimi: Silvia Gatti, Roberta Magnani, Anna Marotta, Silvia Soffredini, Alessandra Vai, Marcella Dema, Monica Pilloni, Patrizia Cavaliero, Ilaria Cavallo, Annamaria Contangelo e Cinzia Tasso. Oltre a loro, altri 17 neodiplomati hanno avuto 50 o più: quattro 50, un 51, cinque 54, due 56, due 58. Soltanto sei — pari all'8,1 per cento — state promosse meno di 40 sessantesimi: quattro e due. Più della metà, il 54,1 per cento, ha ottenuto votazione media tra il 40 e il 50: cinque 40, due 41, tre 42, due 43, sette 44, quattro 45, cinque 46, quattro 47, sei due 49.

commissione — La commissione ha esaminato 72 candidati e ne ha stangati 20, pari al 27,8 per cento. La massima votazione di 60 sessantesimi è stata ottenuta da tre neodiplomate: Daniela Perini, Daniela Becchio e Jolanda Poma. Con loro, altri dieci candidati (per un totale pari al 25 per cento dei promossi) hanno avuto 50 o più: due 50, due 52, quattro 54, due 56. Il 34,6 per cento promossi ha avuto una votazione inferiore a 40 sessantesimi (tredici un 37, tre 38 e 39); il 40,9 per cento dei promossi ha ottenuto una votazione media tra il 40 e il 50 (due 40, tre 42, quattro 44, un 45, cinque 46, sei 48).

commissione — La commissione ha esaminato 75 candidati (dovevano essere 76, ma uno è presentato alle prove d'esame). I «non maturi» sono tre. Nessuno ha ottenuto la massima votazione di 60 sessantesimi; il voto più alto è 52 ottenuto da Giuseppina Bergamasco, Gigliotti e Vilma Negrin. Con loro altre quattro neodiplomate hanno avuto un'alto punteggio: sessantesimi. Il 43,1 per cento dei promossi ottenuto una votazione inferiore al sessantesimi (ben diciotto 36, quattro 37, sette 38, due 39); il 47,2 per cento è stato promosso con un punteggio medio, tra il 40 e il 50 (cinque tredici 42, cinque un 45, quattro due 47, due e due 49).

Istituto «Santorre di Santarosa»

II commissione — La commissione ha esaminato candidati, cui privatisti, e ne ha ritenuti «non maturi» 26, pari al 42,6 per cento, di cui tre interni e 23 privatisti. Nessuno ha ottenuto la massima votazione di 60 sessantesimi; il voto più alto è un 58.

I candidati che hanno ottenuto 50 o più sono in tutto otto, pari al 22,8 per cento dei promossi. Il 34,3 per cento dei promossi ha avuto un punteggio inferiore 40 sessan- (sei 36, quattro 37, due : il per cento è stato promosso una votazione media, tra il e il 50: quattro 40, un 42, cinque 44, un 45, due 46, un 47, un

---

E' mancato all'affetto dei suoi

Luigi Marchese

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Cravero, i figli Paolo e Cristina. I funerali avranno luogo oggi 5 agosto alle 15 nella chiesa parrocchiale di Beinasco.

— Beinasco, 5 agosto 1983.

Partecipano al dolore i cugini: Dino, Susanna, Bianca, Giancarlo, e Gianni. I cognati: Domenico, Maria e figli.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Personale e gli della Casa di Riposo della Consolata di Beinasco partecipano al famiglia Marchese per la scomparsa del rag. LUIGI, da anni amministratore di questo Ente.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Aviazione S.p.A. partecipano al lutto la famiglia la prematura scomparsa del signor

GEOMETRA CAVALIERE

Luigi Marchese

stimato dirigente della Società.

— Torino, 4 agosto 1983.

Con profonda e sentita partecipazione Gian Carlo Boffetta si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Luigi

— Torino, 4 agosto 1983

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'AMICO e COLLEGA:

Cesare Altare
Eros Ambra
Antonino Anastasi
Salvatore Arganello
Giuseppe Audisio
Terenzio Balestracci
Luigi Battezzato
Italo Bolognese
Amilcare Bosso
Marcello Bussi
Giuseppe Caliri
Mario Calovolo
Giovanni Cartalo
Maurizio Castelli
Mario Collazuol
Claudio Denicolai
Amato Fadini
Roberto Fava
Giorgio Fea
Leandro Ferraris
Luigi Ferraris
Giacomo Gardois
Lucio La Rocca
Renzo Lattanzi
Lamberto Liverani
Stefano Lorizio
Luciano Maccaferri
Davide Maccagnani
Renato Magazzù
Alberto Marchetti
Gerardo Marsico
Alessandro Martinotti
Piermassimo Massa
Francesco Narici
Francesco Oberto
Giuseppe Pallone
Raffaele Parodi
Secondo Piola
Francesco Polani
Arduino Potestà
Walter Ragazzini
Franco Rodi
Renzo Spalla
Luigi Terricone
Amedeo Violi
Helmut Walther
Menotti Zinna

E' mancato

Giacinto Penna

Lo annunciano la moglie, figlia, ro e nipote. Funerali in Collegno sabato 6 corr. ore 16 via San Francesco d'Assisi 10.

— Collegno, 4 agosto 1983.

Il Presidente dell'Unione Regionale Province Piemontesi Eugenio Maccari, il Segretario Giuseppe Rizzo, i Dipendenti e Collaboratori Mauro Deidier, Michele Tosco, Virginia Panico e Silvana Gras- partecipano vivamente al dolore del dott. Danilo per la scomparsa cara mamma

Caterina ved. Frassetto

— Torino, 4 agosto 1983.

Il Personale dell'Assessorato Turismo Sport e Biblioteca Provincia di Torino partecipa commosso al dolore collega Danilo Frassetto per la scomparsa della mamma

Caterina ved. Frassetto

— Torino, 4 agosto 1983.

Il della Provincia di Torino, Eugenio Maccari, unitamente ai della Giunta e del Consiglio Provinciali, prende viva parte al lutto Capo netto di Presidenza dott. Danilo Frassetto per la scomparsa della madre

Caterina ved. Frassetto

— Torino, 4 agosto

Il Segretario Provincia, unitamente al lutto, esprime le più sentite condoglianze.

Si associano al lutto dott. Danilo Frassetto gli e Collaboratori:

Amon
Renata Bassino
Maria Gisella Benedetto
Italo Bonifacio
Giuseppe Camoletto
Laura Donetti
Zita Maria Gay
Alberto Licci
Ferruccio Massa
Gaetano Massara
Serafino Massari
Carla Novarese
Rosaria Pagani
Alberto Perron Cabus
Giovanni Maria Prat
Marco Ricci
Nicola Tutino
Rino Veneruso
Giuseppe Zeni.

E'

Giuseppe Scotti

A funerali avvenuti, lo annunciano la moglie Nina, la figlia Cristina con il marito Luciano Donati e l'adorato nipotino Un grazie particolare al consuocero professor Giovanni Donati per le affettuose, fraterne cure, al professor per la sua grande umanità, a suor Cornelia e a tutto il personale del 1° piano padiglione B della Clinica Fornaca. Chi ricordare il defunto potrà devolvere un'offerta all'Associazione Italiana Ricerca per il Cancro, via Cavour 31 Torino.

— Torino, 2 agosto 1983.

La sorella Augusta con il marito do Sismondi il figlio la moglie Gabriella e la piccola Francesca piangono il indimenticabile fratello e zio BEPPE.

— Torino, 2 agosto 1983.

Giovanni e Claudia Donati, Diego Chi- Cristina, Sandro Susy Vagnino affettuosamente vicini a Nina Cristina Luciano e Federico per la perdita del caro BEPPE.

— Torino, 2 agosto 1983.

Le dello oculistico Donati, Rosso, Piazzi, Elda Roppolo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giuseppe Scotti

— Torino, 2 agosto 1983

Franca e Pepe sono vicini a Cristina e a Luciano nel loro dolore

Domenico la moglie Pietro, e Maurizio sono affettuosamente vicini alla famiglia per la morte del

comm. Giuseppe Scotti

— Torino, 2 agosto 1983.

L'affezionata con papà, mamma, fratelli e sorelle partecipa commossa al dolore della famiglia la del

Giuseppe Scotti

— Torino, 2 agosto 1983.

Sono vicini a Cristina gli amici: Angelo e Gabriella, Roby e Barbara, Paolo e Micaela, Piera e Laura, Lorenzo e Carlina, e Laura, Andrea e Piera, Gigi, Vittorio e Luisa, e Zita, Franco e Gianna.

Con profonda tristezza partecipano al dolore della famiglia la dell'indimenticabile

Beppe Scotti

gli amici di una vita:
Claudio e
Mario e Isa Massola.

— Torino, 5 agosto 1983.

Prende parte al dolore della famiglia Renato

Sono affettuosamente vicini a Cristina per la perdita del caro PAPA' Pier Luigi e Annamaria Gribaudi.

Gina Vitti Catella
Ada Rudy Northar
Silvana Gino Piacenza
Paola Remo Pierno
partecipano commossi al dolore della famiglia Scotti.

Paola e sono vicini a Cristina e Luciano.

E' tornato alla casa del Padre il

SAC. CAN.

Tommaso Castagno

Direttore dell'Istituto della Natività di Maria SS.

Lo alla preghiera di quanti ne conobbero lo zelo sacerdotale l'Arcivescovo di Torino Card. Ballestrero con il Presbiterio diocesano, la comunità parrocchiale S. Monica, le Suore dell'Istituto, i familiari e la Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo». I funerali si celebreranno agosto ore 10,15 chiesa Cottolengo, via Cottolengo 14 Torino.

— Torino, 5 agosto 1983.

E'

Secondo Gamba

Ne danno il doloroso annuncio, figlio, nuora e la piccola Funerali sabato 6 ospedale Molinette.

— Torino, 4 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Carenzo

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, la figlia Anna Maria col marito Gianfranco, nipoti Serena e Gianluca, parenti tutti. Funerali sabato 6 corr. ore 10 in Pazzano (Vo) partendo da Torino Martini, via Tofane ore 8.

— Torino, agosto 1983.

La famiglia Fassano partecipa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Devoti ved. Baroni

Lo annunciano le figlie Luciana e Rosanna, i generi Mario e Piero, i nipoti Umber, Attilio, e parenti tutti. I funerali oggi 14,30 parrocchia della Crocetta.

— Torino, 5 agosto 1983.

Silvia, Marco, Riccardo, Bergia e genitori, prendono affettuosamente parte al nuovo lutto zio prof. Orazio dell'ing. Fabrizio e della signora Caterina la della madre signora

Quinzi ved. Bonfigli

avvenuta in Falerone il 3 agosto.

— Torino, 5 agosto 1983.

La Valpiola Trasporti s.r.l. partecipa al lutto per la di

Adriano Cavallero

— Torino, 4 agosto 1983.

La famiglia Begni si unisce al dolore per la perdita di

Adriano Cavallero

— Torino, 4 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Borione ved. Socco

Lo annunciano la nuora Teresa, nipoti Renato e col piccolo Diego, e Eugenia. Funerali c.m. in Settimo d'Asti ore 16 in parrocchia partendo dalla Clinica S. Grato alle ore 15.

— Baldissero, 4 agosto

Augusto e Maria Asiengo partecipano affettuosamente al dolore di Piera e famigliari per la scomparsa del papà

Ing. Giacomo Lapidari

— Mondovì, 4 agosto

Cesare Dina Silvio Germano Mimì Mauro Elsa Santina Gianni e Franca con famiglie partecipano al vostro dolore e piangono la cara

Ursula Pesce

— Cuorgnè, 4 agosto 1983.

Dopo una vita di lavoro è mancato

Giovanni Zucco

di Vittorio

Lo annunciano l'adorata moglie Caterina, la sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Benedizione venerdì ore 14 Martini, via Tofane, funerale parrocchia Madonna di Campagna 14,30.

— Torino, 4 agosto 1983.

E' mancato

Enrico Palazzo

di anni 81

Anziano FIAT
Premio

dànno il doloroso annuncio Degiovanni e parenti tutti. Funerali il 5 agosto 17 Moncalvo, chiesa S. Francesco.

— Moncalvo, agosto

Munita dei conforti religiosi è mancata

Irma Grandis ved. Corte

di anni

Lo annunciano i figli Dani e Fabrizio, le nuore, i nipoti, la Fanny, i fratelli e tutti i parenti. I funerali luogo il 5 agosto alle ore nella chiesa parrocchiale N.S. Stella Maria di Albissola Capo.

— Capo, 4 agosto 1983

E' mancata ai suoi cari

Angela Romanetti

L'annunciano le Benedetta, fratello Vincenzo, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alla prof. Grasso, suora Ilaria e personale. I funerali sabato 6 alle ore cappella ospedale Molinette. La presente partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 agosto 1983.

E' là... chi mi aspetta...

Munita dei conforti religiosi, il suo «Bepi»

ved. Turato

La piangono i figli: Iris, Eleonora, de, Venanzio, Francesco, Anna Maria, il genero Renzo, le nuore e Mirella, i nipoti e Beatrice, e Lucia, Massimo, Claudio, to, Stefano, Corrado, Antonella e parenti. Funerali sabato 6 ore 8,30 ospedale Molinette (via Santena). La presente partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma offerte alla lega per la ricerca cancro.

— Torino, 4 agosto

I consuoceri Giovanni e Corte con il figlio e famiglia prendono parte al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

GEOM. CAV.

Giuseppe

ex vice direttore dell'Ospedale Mauriziano

Affranti il annuncio la moglie Leonardina, i figli Gian Luigi, Pier Guido, Maria Luisa con le rispettive famiglie, il Emerico con la consorte Elda e parenti tutti. Benedizione sabato 6 corrente alle ore 9 presso l'ospedale Mauriziano. Funerali in Rivoli parrocchia Nuova Collegiata via Piol ore 10,30.

— Torino, 3 agosto 1983.

Margherita ed Emerico Bonato prendono viva parte al dolore che colpisce la famiglia Castelli ed esprimono profonde condoglianze.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa profondo cordoglio dolore della famiglia per la del

dott. Mantovani

funzionario dell'Istituto in quiescenza.

E' cristianamente mancata ai suoi all'età di anni 96

Raimonda Faudella ved. Reggio

dànno il triste annuncio la figlia Le- col marito Giovanni Seghesio, ed Enrica, la nipote Silvia, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo alle 10,15 nella parrocchia di Santa Giulia.

— Torino, 5 agosto

Cristianamente è mancato

Quirino Napolitano

parrucchiere
anni 53

Lo annunciano la moglie Teresa, i figli Mimmo, il marito Roberto e il piccolo Francesco, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 6 corr. alle 10,15 della parrocchia Signora Vibò 26. Non fiori eventuali allo «Specchio dei tempi» ricerca sul cancro.

— Lanzo T.se, 4 agosto 1983.

Il giorno luglio, del menti religiosi, è serenamente spirata la

DUCHESSA

Coscia di Paduli Figarolo Tarino Groppello

dànno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli con consorte Pignatelli e figli, Giuseppe Tarino e figli, Corsaciata consorte Tito e figli, con il consorte Tadeo Bugoyski, la sorella Tes Anlotta Tarino, le cognate Antonietta e Coscia di con le nipoti Maria Elena e Nicoletta, i cugini Avogadro di Collobiano, Solaroli di Briona, Dal Pozzo d'Annone e Mattone di Benevello i parenti tutti, la Luigina mini.

— Napoli, 5 agosto 1983.

E' mancata

Teresa

L'annunciano i figli Francesco, Teodoro, Valentino, e famiglie. Funerali sabato ore 10 partendo dall'abitazione Cascina Airale.

— Druento, 5 agosto 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Giovanna Corsaro in Cena

anni 51

Addolorati lo annunciano il marito Francesco, i figli Alberto, Patrizia ed Elsa, la mamma Giuseppa, il papà Agatino, fratelli, cognate, suocera, zii, zie, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 corrente mese ore 15 partendo da via Superga 3.

— Settimo Torinese, agosto 1983.

ANNIVERSARI

1981 1983

Aldo

Sempre ricordato con accorato rimpianto.

1981 1983

Angela in

vive sempre nei nostri cuori. Raffaele, Alfredo.

1981

Giorgio

Non chi vive nel cuore di chi resta. La moglie e il figlio Pier Giorgio. Un grazie a chi n il con una preghiera.

1982 1983

Perlasco Bargero

Con tanto rimpianto ed affetto ti ricorda tuo marito.

1978 1983

— Saronno, 5 agosto 1983.

ESTATE '83

Alle spalle di Alassio una pace sconosciuta

E' verde l'«altra» Liguria

A pochi chilometri dal mare dagli intasamenti dell'Aurelia, l'entroterra offre possibilità di ormai dimentica- - Arnasco, Ligo: paesi frequentati da turisti stranieri che spesso comprano riattano una casa in borghi spopolati

ALASSIO — I tredicimila abitanti di Alassio si avviano a diventare (nel periodo di Ferragosto) oltre 70 mila. C'è crisi in giugno in luglio, sarà crisi a settembre. Chi stava un mese, ridotto la ad una settimana: questi discorsi, amarissimi per tutti gli operatori turistici, ronzano nelle orecchie. Il pienone ferragostano scontato, ma fa paura il certo rallentare dell'onda lunga, e suscita sorpresa fatto di ad Alassio, in pieno agosto, trovare subito una camera: era accaduto, memoria albergatore.

La vacanza è fatica. E' soprattutto davanti docce, al ristorante, lungo la via Aurelia dove il traffico esasperante dove trovare un parcheggio diventa lotta senza esclusione parafanghi. Pure, basta una mezz'o- auto, salendo verso Solva Testico, anche se già in parte inurbanizzati, per trovare un paesaggio sconosciuto. L'entroterra è suggestivo, dolce, riposante.

«Ma chi convincerà mai gli italiani a lasciare l'albergo vicino alla spiaggia, a scegliere bene fra rumore riposo ad uno dei tanti boschi dell'entroterra?», si chiede il titolare di una grande agenzia viaggio, che «vende» solo se dalla si può vedere una striscia di mare e importa se fra due palazzoni. Fra le tante occasioni che la Liguria turistica ha perduto (folle e frenetica invece scelta ecologica, la filosofia del «tanto vogliono mare qui devono venire») c'è quella di un turismo diverso: la scoperta di una cultura di campagna che per ora ha coinvolto solo gli stranieri.

Arnasco, sulle colline Alassio. Una trentina di villini nascosti nel verde e tutti abitati da olandesi. Un meraviglioso «villaggio dei tulipani». Qui il caldo torrido dei giorni scorsi arrivato solo sbieco, senza forti disagi. Vediamo entrare in questa singolare comunità. Non è difficile. Suoniamo ad villi-. La signora Birgitte Gestrom, sulla cinquantina, scruta da una finestra prima aprire. Poi viene alla porta e scusa: «Sa, siamo , con quello che si sente dire siamo diventati prudenti». Un cane lupo ringhia nella sua cuccia, si zittisce un gesto della padrona.

I contadini della portano villaggio di Arnasco ceste di frutta e pomodori, la vita è meno «I primi anni — prosegue la signora Gestrom — siamo andati ad Alassio, in città. Troppa confusione, pareva d'essere ad Amsterdam dove abitiamo. Furono alcuni nostri amici che ci consigliarono l'entroterra. Non fu difficile trovare questo alloggio. Ci veniamo anche a Pasqua e Natale».

Ligo, sopra Villanova d'Albenga, un paesino affacciato su costone. Tedeschi, danesi ed altri olandesi hanno comprato le vecchie case del borgo spopolato. C'è anche una famiglia Mondovì. Dice il padre, Giovanni Caruso: «Venni mia moglie a fare gita e mi dissi: questo è il posto che cercavo. Ora che sono in pensione vengo sei- mesi all'anno».

UN SCORCIO DI

Un tentativo incanalare correnti di turismo alle spalle del fu fatto, alcuni anni orsono, con la formula del «turismo altura». Niente da fare: parte no i finanziamenti per rendere più ospitali i paesi dall'altra si urtò contro lo sfrenato diktat mare ogni costo.

Ci sono invece riusciti i francesi. Già tempo di Gaulle, governo Parigi decise stanziamenti fino 70 per cento della spesa totale per chi ripristinasse vecchie osterie nell'entroterra della Costa Azzurra. Le osterie care alle gesta François Villon, memorie storiche di Pablo Picasso, alle campagne di Fragonard. Così sono nati Eze e gli altri villaggi-salotto, come alternativa al mare, come escursione nel silenzio. Le vallate della Liguria Ponente non hanno minor fascino. Ma vengono rifiutate dalla filosofia tutta ita- del «branco», discoteca, della pizza riscaldata.

Un viaggio nell'entroterra del Ponente ligure, che comincia ad un tiro schioppo dalla bagarre di Alassio, incredibile per chi arriva dalla via Aurelia sterminata di ruote lamiere, intontita dal caldo. Pochi minuti di auto si è già nel fresco. Le trattorie offrono genuini, dimenticati sapori. Varietà di ravioli, pollo e coniglio le olive, fragranza delle erbe appena raccolte nell'orto, l'olio spremuto frantoio casa. Questa gente, la dieta mediterranea lanciata novità l'ha scoperta da sempre. I prezzi sono altrettanto incredibili: un pasto completo raramente supera le 12 mila lire.

Ma bastano alcune comunità di stranieri e di pochissimi italiani far rivivere territori che la corsa fabbrica degli Anni ha spopolato. Gli ospiti vivono isolati, i loro rapporti con gli abitanti si limitano di ogni giorno. Non esiste cialità. Dice un contadino: «La montagna ci si abita, no viene giù pezzi. Guardi i sentieri ricoperti di rovi, le "fasce" che cadono, gli sterpi che avanzano campi. Non possiamo certo chiedere agli olandesi e ai tedeschi di intervenire; loro vivono bene il paesaggio andando in rovina». chi ascolta voci lontane, non vengono mare?

Coppini

Aosta-Martigny in treno con un traforo svizzero?

La Confederazione riprende in esame progetto nato nel 1904

AOSTA — *Gli svizzeri sembrano decisi a smantellare il collegamento ferroviario Sempione perché fortemente passivo, sarebbero propensi a sostenere l'esigenza realizzare una galleria ferroviaria tra Aosta e Martigny. Tutto ciò anche alla luce della nuova situazione viabile nella Confederazione la costruzione di sistema autostra- che sfociando Martigny unisce alla direttrice del Gran San Bernardo tutte le principali città elvetiche, da Ginevra a Losanna, da Berna a Basilea a Zurigo.*

D'altra parte anche le distanze con i porti del Mediterraneo e le città del Nord Italia sarebbero più brevi passando per Aosta che non seguendo l'itinerario che dal Sempione scende su Domodossola. Inoltre, già sul finire dell'anno scorso la Regione valdostana, nel corso una conferenza stampa sui trasporti, annunciava il pronunciamento favorevole Consiglio d'Europa sulla realizzazione della nuova galleria ferroviaria per Martigny. La ferrovia Aosta-Martigny non creerebbe conflitto con la galleria autostra- del Gran San Bernardo.

Nessuna guerra, dunque, tra ruota rotaia. Sulla galleria ferroviaria Aosta-Martigny già era nato l'interesse nel 1904 ed il 18 dicembre giunta esecutiva del comitato promotore approvava la relazione tenuta parlamentare valdostano Francesco Farinet, trasmettendo studi e progetti a Torino. L'ingegner Domenico Regis proposto la realizzazione della galleria ferroviaria con Martigny attraverso il Mont Vélan.

Vista la presa di posizione degli svizzeri, sembra sia questo il momento per riprendere un discorso avviato agli inizi del secolo e discutere, parallelamente alla costituzione di una società finanziaria, sulle caratteristiche tecniche progetto collegamento.

Ferrovia traforo del Gran Bernardo potrebbero far convergere la Valle d'Aosta nuove maggiori correnti di traffico turistico e commerciale provenienti diretto verso tutti i Paesi dell'Europa Nord-Occidentale.

g. m.

Cuneo, per le Poste un nuovo fabbricato

CUNEO — *(g.d.m.)* Dopo tre anni, rispondendo ad una interrogazione presentata dall'on. Natale Carlotto nel luglio '80, il ministro delle Poste Telecomunicazioni riconosce che la stazione ferroviaria internazionale di Cuneo necessita della costruzione di efficienti e indispensabili servizi postali.

Il parlamentare — rieletto per la dc con quasi preferenze il 26 giugno scorso — più volte sollecitato il ministero pronunciarsi, ma senza ottenere alcuna risposta. Finalmente pochi giorni fa, Craxi stava formando il nuovo governo, l'ex delle si ricordato pratica da tre anni in sospeso.

«La costruzione dell'edificio — spiega l'on. Carlotto — risulta necessaria soprattutto relazione al recente ripristino della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Esso sarà ubicato tra l'attuale fabbricato che funge da dormitorio per il personale delle Ferrovie e il dopolavoro».

La realizzazione del nuovo edificio si propone di creare Cuneo le infrastrutture per il potenziamento di alcuni servizi postali, in particolare quello riguardante il settore dei pacchi soggetti a controllo doganale, e l'istituzione un apposito dispaccio per lo smistamento corrispondenza.

Procuratori e avvocati in sciopero Savigliano

SAVIGLIANO — avvocati i procuratori di Savigliano sono sul piede guer- dichiarano: «*Ci asterremo, a tempo indeterminato, ogni attività o udienze avanti agli uffici giudiziari della Circoscrizione*». Il documento è firmato da tutti i professionisti saviglianesi. Il problema che ha causato la drastica presa posizione riguarda la pretura di Savigliano.

Il documento è stato inviato anche al Comprensorio: gli avvocati i procuratori chiedono conoscere «*per quale motivo le preture Fossano e Saluzzo* (sono le città che con Savigliano parte dell'unità territoriale) *complete di organico funzionanti mentre quella di Savigliano fa pena*».

Il terzo documento è stato inviato alla presidenza Corte di appello Torino. I professionisti saviglianesi chiedono «*accertare, diante tempestiva immediata ispezione, carico, operatività, stato di fatto e necessità della pretura. provvedere, conseguenza, con tutta urgenza, alla assegnazione di cancelliere e alla designazione magistrato, ovvero alla nomina di più vicepretori onorari, scelti fra gli avvocati procuratori Savigliano, per dare garanzia di presenza quotidiana all'ufficio ed in sede e dello svolgimento delle connesse rilevanti attività*».

f. pan.

Messa fra i ghiacci alla Vergine alpina

Oggi la cerimonia 3650 metri sul Monte Rosa

GRESSONEY — *Sul Monte Rosa per onorare la Madonna dei ghiacciai. E' quanto oggi con religiosi e alpinisti protagonisti una cerimonia che, almeno nell'ambito regionale, non ha certamente alcuna analogia altre. L'appuntamento luogo insolito: nella chiesetta più alta delle Alpi, a 3650 metri di altitudine in alle nevi eterne, poco Nord della capanna Gnifetti, lungo l'itinerario più battuto per arrivare al Colle Lys al rifugio Margherita.*

Il templetto, piccola costruzione stilizzata sormontata da una croce che fa da gui- quanti affrontano in tutta la lunghezza il ghiacciaio del Garstelet, ogni alla data del agosto meta una folla numerosa che rendere omaggio non solo alla statua Vergine vigila sulle vette i ghiacci, ma a quanti sul Monte Rosa sono periti tragicamente.

Tutti i nomi sono contenuti in un volume sistemato ai piedi della statuetta. Si tratta, purtroppo, un lungo elenco che aperto da un di un sacerdote torinese, guida spirituale un gruppo giovani alpinisti: don Aristide Vesco, morto nel luglio 17 anni fa.

La chiesetta sul costruita nel 1967 da gruppo di studenti torinesi a ricordo don Vesco. Fra i promotori dell'iniziativa ci furono anche Gianberto Gatti ed El- Cabodi, i coniugi fra le vittime del febbraio scorso nel tragico rogo cinema Statuto.

La messa, alle 12,30, sarà officiata da un rappresentante dell'arcivescovo di Torino sull'altare si alterneranno almeno otto concelebranti. r.q.

Itinerari sui monti di Orta

BORGOMANERO — *(f. a.)* Un turismo automobili, camminando a piedi su stradine alpestri, piaceva al compianto scrittore rio Bonfantini, grande amico lago d'Orta. Per favorire tale tipo di attività Comunità montana Cusio-Mottarone ha pubblicato un singolare opuscolo.

Lo stampato si intitola «Percorsi sentieri», ed elenca una serie di possibili passeggiate sui monti dell'Orta. Si parte Omegna e, attraverso Quarna Sopra, si raggiunge l'Alpe Camasca.

La città è ancora sotto choc per l'aggressione della mafia

Il sindaco chiede incontro a Craxi

PALERMO — Il sindaco di Palermo, Elda Pucci (dc), ha chiesto un incontro al Presidente del Consiglio Craxi, per discutere dei provvedimenti contro la mafia e delle misure per la situazione complessiva di Palermo.

«Sono certa che il capo del governo mi risponderà con sollecitudine», ha detto Elda Pucci, che nella lettera, tra l'altro, si congratula con Craxi per la sua nomina e gli esprime *«i sentimenti più sinceri dei palermitani»*.

«Palermo soffre molto la mafia — è detto nella lettera — *Questo male antico che oggi si è trasformato in una terribile, devastante violenza quasi quotidiana, deve mobilitare le migliori e maggiori energie della nazione. Lo Stato deve altresì riflettere su tutta la complessa "questione Palermo". Le sarei grata se lei volesse ricevermi insieme con una delegazione rappresentativa di tutti i gruppi consiliari per una, non soltanto formale riunione, ma, in realtà, per un incontro fruttuoso nell'interesse di questa grande città italiana tanto provata e troppo spesso emarginata»*.

Il sindaco Elda Pucci quindi rileva: *«E' insopportabile essere testimoni importanti del degrado che coinvolge intere famiglie. Diamo ai giovani la possibilità di resistere, con un lavoro onesto, alla spinta antisociale della mafia, della droga e della corruzione. Diamo ai nostri bambini la certezza di una società che, sin da oggi, anche a Palermo, costruisca per loro una realtà giusta e conforme ai diritti dell'uomo»*.

Subito dopo aver inviato la lettera al Presidente del Consiglio la professoressa Pucci ha dato comunicazione dell'iniziativa ai rappresentanti dei gruppi consiliari.

Palermo questa notte perquisita a tappeto

PALERMO — Perquisizioni domiciliari, accertamenti, posti di blocco volanti sono stati eseguiti anche stanotte da reparti di carabinieri, polizia di Stato e guardie di Finanza in alcune zone del centro e dell'immediata periferia.

Numerose persone fermate sono state condotte in caserma per accertamenti, per essere interrogate e per un più approfondito controllo delle rispettive posizioni.

Intanto altri reparti dei carabinieri sono stati fatti affluire a Palermo per particolari operazioni in alcune zone della città e della provincia.

Questa mattina ha ripreso il suo lavoro a Palazzo di Giustizia il giudice istruttore Giovanni Falcone appena tornato ieri pomeriggio dalla Thailandia dove era andato per approfondire l'inchiesta su un vasto traffico internazionale di stupefacenti. Falcone, titolare delle inchieste su «mafia e droga» e sull'assassinio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, già ieri si è incontrato due volte con il Procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Sebastiano Patanè, che dirige l'indagine sull'uccisione del consigliere istruttore del tribunale di Palermo Rocco Chinnici, dei due carabinieri della sua scorta e del portinaio dell'edificio in cui abitava.

Falcone si è incontrato con Patanè una prima volta al Palazzo di Giustizia e successivamente a casa sua: il secondo colloquio, fra i due magistrati, uno nella veste di inquirente e l'altro in quella di testimone, è durato parecchie ore, fino a tarda notte e sugli argomenti trattati è stato mantenuto il più stretto riserbo.

La testimonianza di uno dei più autorevoli collaboratori di Chinnici viene ritenuta di fondamentale importanza.

Avignone, strage

Segue dalla prima

ta sono stati rinvenuti in tre diverse ed adiacenti stanze.

Probabilmente i due banditi si sono imbattuti in altri clienti che poi sono riusciti a fuggire dando l'allarme. Presi dal panico i rapinatori hanno aperto il fuoco all'impazzata.

Compiuto il massacro gli assassini sono saltati giù da una finestra e arrivati in giardino sono fuggiti con la loro auto.

Ma l'allarme è scattato immediatamente, la gendarmeria è riuscita a localizzare piuttosto rapidamente la vettura. I banditi, vistisi ormai scoperti, hanno abbandonato l'auto fuggendo a piedi in direzione opposte. Ma per uno di loro la fuga è stata breve; braccato dagli agenti ha scagliato contro di loro la pistola ormai scarica finendo per arrendersi. La sua identità non è stata ancora rivelata. La cattura del secondo bandito dovrebbe essere soltanto una questione di ore.

Gli impiegati dell'albergo uccisi sono: Nicole Van Duren di 23 anni, Renè Pool di 28; Pierre Ansinelli di 25 anni.

Rapine in hotel a Parigi

PARIGI — La scorsa notte è stata compiuta la quinta rapina, in due settimane, in alberghi di lusso della capitale. Due uomini armati sono penetrati nell'albergo «Elysée» (ottavo arrondissement) e dopo avere immobilizzato il portiere hanno forzato 18 cassette di sicurezza asportandone il contenuto. L'ammontare del bottino non è stato ancora calcolato.

E' costretto a digiunare

PECHINO — *L'Agenzia Nuova Cina scrive che una squadra di specialisti è stata inviata d'urgenza nella provincia centrale del Sichuan per trovare una soluzione che salvi il panda gigante, di cui sono rimasti circa mille esemplari in tutto il Paese, dal rischio di estinzione per la carenza del suo cibo preferito.*

La scomparsa, negli ultimi mesi, di centinaia di ettari di «bambù frecciato» (arrow bamboo) — la pianta di cui si ciba l'animale, le cui origini risalgono alla preistoria dell'uomo — è dovuta ad un fenomeno ciclico, hanno detto gli zoologi incaricati della missione di salvataggio, che sembra ripetersi ogni 50-60 anni.

Gli specialisti, precisa l'agenzia, cercano di sostituire il cibo preferito dei panda con bambù proveniente da altre regioni, con canna da zucchero o altre piante. Vi è poi il progetto di trasferire i panda in maggiore pericolo nelle zone più ricche di bambù frecciato. Ogni panda, dicono gli zoologi consuma circa 10-15 chilogrammi di bambù al giorno.

Morti assiderati due coniugi sorpresi dalla neve a 3000 m

Sopra San Martino di Castrozza - Figlio e fratello della donna salvati

SAN MARTINO DI CASTROZZA — Due coniugi padovani, Ugo Silvestri e Giuliana Favero, entrambi di 38 anni, sono morti per assideramento dopo essere stati sorpresi da una bufera mentre percorrevano una ferrata sul Cimon della Pala, sopra San Martino di Castrozza.

I coniugi avevano intrapreso l'escursione assieme al loro figlio, Luca, di 11 anni, e ad un fratello della donna, Giorgio Favero, di anni. Tutto era andato bene nelle prime ore di marcia, ma nel tardo pomeriggio del agosto, mentre i quattro erano ormai in vista di un bivacco a quota tremila sul Cimon della Pala, nella zona si è scatenata una violenta bufera di neve.

Nel bivacco — una capanna in lamiera attrezzata dalla guardia di finanza con alcuni posti letto — si trovavano già due alpinisti bolognesi, Carmelo e Marco Dondi, di 22 e 24 anni, ed un loro amico tedesco, che visti da lontano i quattro hanno cercato di aiutarli a raggiungere il luogo coperto.

Per primo hanno portato nella baracca il piccolo Luca, poi hanno soccorso Giorgio Favero, ma alla fine non è stato più possibile ripercorrere, portandosi appresso qualcuno, il centinaio di metri che divideva gli escursionisti bloccati dal bivacco. Così i due giovani bolognesi hanno portato ai coniugi Silvestri delle coperte, sperando potessero bastare.

La bufera di vento e neve è proseguita per tutta la notte ed è cessata solo nel tardo pomeriggio di ieri, quando Marco Dondi ed il tedesco sono riusciti a lasciare la capanna ed a raggiungere il rifugio Rosetta da dove hanno dato l'allarme. I carabinieri di San Martino di Castrozza sono subito intervenuti con gli uomini del soccorso alpino e della guardia di finanza e, grazie anche ad un elicottero inviato dal quarto corpo d'armata di Bolzano, è stato possibile raggiungere il bivacco. Ugo Silvestri e Giuliana Favero, però, sono stati trovati già morti per assideramento.

Il piccolo Luca e Giorgio Favero, invece, sono stati immediatamente trasferiti all'ospedale di Feltre, dove sono stati ricoverati con prognosi di guarigione in una settimane per un principio di congelamento.

E' ucciso da auto «pirata»

VENEZIA — Un diciottenne di Fiesso d'Artico (Venezia), Michele Bellucco, è stato investito ed ucciso mentre a piedi, in compagnia di un amico, ritornava a casa.

E' avvenuto poco dopo la mezzanotte. Un'automobile sopraggiunta a forte velocità alle spalle dei due giovani ha investito e scaraventato a terra Michele Bellucco, proseguendo poi nella sua corsa.

è stato soccorso dall'amico e trasportato con una vettura di passaggio all'ospedale di Dolo, ma quando è arrivato al pronto soccorso i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

Sul posto è intervenuta la polizia stradale di che ha avviato le indagini.

A Napoli tre aggressioni (con feriti) in poche ore

NAPOLI — Un graduato della questura di Napoli, Nuccio Acciari, di anni, è stato aggredito, ferito e rapinato del borsello e della pistola di ordinanza, da un gruppo di malviventi i quali lo avevano circondato minacciosamente mentre era in attesa dell'autobus per recarsi in servizio.

E' accaduto nel popolare rione Secondigliano, alla periferia della città, dove episodi simili accadono ogni giorno.

Sempre a Napoli, un uomo, Ciro Maravolo, di 39 anni, è stato ferito alle gambe con alcuni colpi di pistola uscita di in via Pazzigno Nuova.

Sconosciuti gli hanno sparato da una che si è allontanata poi velocemente.

Anche due giovani, Giuseppe Peluso, di anni, e la sua convivente Anna Russo, di 23, sono stati con colpi di pistola, il primo alla fronte e la donna alle gambe, mentre scendevano dall'auto presso casa, al parco San Paolo, nel rione Fuorigrotta.

La polizia sta indagando sul fatto: è seguita la pista della vendetta da parte dei camorristi. Il e la sua convivente potrebbero stati testimoni involontari di qualche fatto accaduto nel rione.

Como, non erano state rapite le quattordicenni. Era una fuga d'amore con un pregiudicato

COMO — Erano sparite da domenica, i genitori hanno vissuto cinque giorni di angoscia. Non una telefonata, non una notizia. Poi finalmente ieri l'annuncio dei carabinieri: le due ragazze di 14 anni, Laura Garbarino, abitante ad Asso in via Brusa 1, e Rosanna Cassagne di Valbrona, via Risorgimento 11, erano scappate di casa. Una fuga d'amore con un pregiudicato (ora fermato per essere interrogato e forse arrestato), e un altro giovane che gli investigatori stanno cercando.

Per i genitori l'incubo è finito. Sono andati a riprendere le figlie a Firenze, dove erano state bloccate ieri mattina dai carabinieri mentre passeggiavano tranquillamente per il centro. *«Non per niente spaventate* — dicono in caserma —: *anzi hanno lasciato chiaramente intendere che a Firenze non si trovavano male»*.

I genitori pensato a un sequestro. Le due ragazze erano uscite di domenica dicendo di andare a prendere un gelato. In avevano poche migliaia di lire, nessun documento, neppure un golf. *«Mia figlia è timida e chiusa* — aveva raccontato la madre di Laura ai carabinieri —. *Le abbiamo sempre dato tutto quello che voleva e con me si confidava: se voluto fuggire lo avrebbe detto. Ora siamo terrorizzati»*.

Alcuni testimoni avevano riferito di aver visto le due ragazze, domenica pomeriggio nel centro di Canzo, un comune a pochi chilometri da Asso. *«Erano con un giovane, 20-25 anni che le ha invitate a salire su una A112»*.

E' probabile che si tratti del pregiudicato fermato dai carabinieri, il cui nome è stato reso noto il nome.

Dove sono state Laura e Rosanna in questi cinque giorni? Chi le ha accompagnate? Gli investigatori cercano di rispondere a questi interrogativi.

Lunedì i carabinieri avevano anche fatto esplorare il lago di Segrino nel timore che le ragazze fossero rimaste vittime di una tragedia.

m. m. c.

Ragusa, affonda un mercantile

RAGUSA — E' affondato nella rada antistante il porto rifugio di Scoglitti, sulla costa ragusana, il mercantile greco «Koios Reefer», che ieri si era incendiato mentre era in navigazione nel Canale di Sicilia.

L'unità era stata trainata da un rimorchiatore.

Prima riunione del Consiglio dei ministri del «pentapartito» guidato dal socialista Craxi

Un sentiero pieno di «mine» attende il nuovo governo a 5

Inflazione «bollente» e deficit pubblico record, crisi della siderurgia, metalmeccanici senza contratto, disoccupazione in aumento, installazione degli euromissili

ROMA — Governo al lavoro. Oggi ha convocato la prima riunione del Consiglio dei ministri: devono re nominati, fra l'altro, i sottosegretari. Martedì agosto alle il presidente del Consiglio si presenterà alla Camera per illustrare il programma; quindi, un'ora dopo, raggiungerà il Senato per consegnare il testo della sua esposizione programmatica. Il dibattito sul voto di fiducia dovrebbe concludersi entro giovedì sera Montecitorio e nella serata di sabato a Palazzo Madama.

Il clima politico è acceso. Non soltanto per le beghe in casa dc dovute rifiuto Colombo di entrare nel governo, ma per le polemiche (il pci duro articolo firmato stamattina sull'Unità dal direttore Emanuele Macaluso annuncia un'«opposizione dura») che dividono i due partiti di sinistra.

Al nuovo governo toccano compiti difficili. Deve affrontare più grave crisi economica degli ultimi 40 anni. L'inflazione al 16 per cento è la più alta fra i partners europei, il deficit pubblico marcia verso la cifra record dei 90 mila miliardi, i disoccupati sono in aumento.

E, dopo pausa di agosto, Craxi dovrà affrontare i problemi immediati: il contratto dei metalmeccanici, la cui soluzione non si presenta facile; la crisi della siderurgia europea che secondo le indicazioni Cee porterà alla perdita di mila posti di lavoro nei Paesi della Comunità; crisi delle industrie che secondo l'ultima indagine di Mediobanca hanno perso nel quasi 6000 miliardi.

In più la questione degli euromissili (il governo dovrà confermare la loro installazione Comiso) sulla quale il pci ha già preannunciato un'opposizione durissima.

Come agirà Craxi? La compagine governativa — stando dichiarazioni *«collaborazione e lealtà»* fatte partiti — si preannuncia solida. Lo stesso presidente del Consiglio ne ha sottolineato *«la rappresentatività qualificata autorevole»*. Ne fanno parte tre segretari di partito (oltre a Craxi, Spadolini e Longo).

La vera sfida sarà con pci, e le prime schermaglie stanno indicare che la prima presidenza del Consiglio socialista sembra dividere ulteriormente la sinistra. I comunisti si fidano di Craxi e lo dicono chiaramente: *«Diciamo subito* — scrive Macaluso — *che nell'ispirazione politica, nel programma e nella composizione del governo non solo non si legge uno spostamento a sinistra come era preconizzato la presidenza socialista, si vede un'impronta più nettamente conservatrice»*.

E ra: *«C'è da dire che il racconto delle ore alla composizione del governo è tra i più squallidi negativi quelli che abbiamo letto negli anni scorsi»*.

Ma il quotidiano del psi «Avanti!» risponde stamattina per rime. Come nel 1963, alla nascita del centro-sinistra il pci si preoccupò prima di tutto di attaccare i socialisti — scrive il giornale — *«così oggi si notano nella segreteria comunista i segni di chiusura priori, che non vede la clamorosa novità della presidenza socialista»*.

Reagan si felicita con Craxi

WASHINGTON — *Il presidente Reagan ha inviato un messaggio di felicitazioni al presidente del Consiglio Bettino Craxi esprimendo la certezza che i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Italia resteranno* «reciprocamente benefici e cordiali, come nel passato».

L'augurio del Presidente americano e il fiducioso apprezzamento dell'amministrazione repubblicana per i rapporti con il primo governo italiano a guida socialista si ispirano, infatti, al concetto della «continuità».

«Il pci destra»

MOSCA — *Per le* «Izvestia» *la formazione in Italia governo retto per la prima volta da un socialista non affatto* «un evento storico come alcuni esponenti del psi si sono affrettati dichiarare», *ma è nemmeno casuale perché è il risultato di* «slittamento a destra» *profilatosi sei anni fa nel psi.*

Il quotidiano moscovita fa questi apprezzamenti in corrispondenza da Roma in cui afferma che i socialisti italiani sono visti di buon occhio dagli Stati Uniti.

Le «matricole» ora sono sette

Cinque dc, un psdi (Longo) e un pri

ROMA — *Tra i quattordici nuovi ministri governo Craxi solo sette sono alla loro prima esperienza*

LONGO (psdi). *Segretario di partito dall'ottobre 1978, il neoministro del Bilancio è nato Roma il 29 ottobre 1935. Laureato in giurisprudenza, ha varcato per la prima volta soglia della Camera nel '68; l'anno dopo è entrato a far parte della direzione del psdi. Longo uno studioso di problemi economici. E' anche socio fondatore del Censis.*

GIANUARIO (dc). *Il nuovo ministro della Marina Mercantile nato a Bitti, in provincia di Nuoro, il 1° gennaio '31. E' presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Nuoro. E' stato eletto alla Camera nel e riconfermato fino al '79. Più volte sottosegretario.*

DEGAN (dc). *Il nuovo ministro Sanità nato Mestre '30. Laureato in ingegneria ha ricoperto vari incarichi nel partito. Deputato per prima volta nel '65, è stato sempre rieletto. fatto parte della commissione Lavori Pubblici ed è stato più volte sottosegretario ai Trasporti.*

(dc). *Senatore dal '79 dopo stato deputato fin '68, il nuovo ministro per la Ricerca Scientifica nato a Lovere (Bergamo) 1° marzo '29. Eletto rappresentante della dc nel Parlamento europeo è considerato conoscitore politica estera.*

OSCAR (pri). *Romano, 57 anni, membro della direzione pri dal '59, deputato '68. Presidente della commissione Interno stato due volte sottosegretario all'Industria Commercio.*

MINO MARTINAZZOLI (dc). *Nato a Orzinovi (Brescia) 30 novembre '31, il neoministro della Giustizia è avvocato. Senatore dal al '79, è deputato dalle ultime elezioni. Membro della commissione Affari Costituzionali, è stato anche presidente dell'Inquirente.*

DE VITO (dc). *Il ministro del Mezzogiorno, senatore dal '68, nato Bisaccia (Avellino), 57 anni. Insegnante elementare con alle spalle un'intensa attività amministrativa, sindacale e politica, stato responsabile dc per le Partecipazioni Statali nonché vicepresidente senatori democristiani.*

Novarese e milanese salvati in mare

A Tropea - Motoscafo e windsurf in panne

TROPEA — *Due persone, Edgard Montanelli, di 42 anni, Novara, Sergio Cirla, di 17 anni, Milano, state tratte salvo in mare, in circostanze diverse, dall'equipaggio una motovedetta dei carabinieri di Vibo Valentia. Montanelli, il quale si trovava a bordo di motoscafo, è stato raggiunto dai carabinieri al largo di Capo Vaticano, a circa quattro miglia dalla costa, dove era stato sospinto dal forte vento di ponente che in questi giorni si abbattuto sulla costa tirrenica calabre. Il motoscafo di Montanelli entrato avaria per guasto al motore.*

Sergio Cirla, invece, stato soccorso nel mare antistante località «Capizzuta» *di Parghelia. Cirla, che si trovava su una tavola a vela, si era avventurato molto al largo non riuscendo poi, causa il vento, a tornare a riva.*

allarme Liguria

GENOVA — Si aggrava la situazione in Liguria sul fronte degli incendi tanto che il comando della guardia forestale chiesto alla Giunta regionale dichiarazione «stato di necessità». Fiamme anche nel Napoletano, Castellammare Stabia.

«Miracolata» deve restituire quattro milioni di pensione

Guarita rifiutò l'assegno d'invalidità, ma continuarono a darglielo

MILANO — La «miracolata» Maria Emanuele nei guai colpa burocrazia. Una incredibile per molti aspetti. La donna, nata a Catania 43 anni fa, ma residente tempo a Milano, sposata, madre di un figlio undicenne, salì alla ribalta della nel maggio per essere guarita dalla sclerosi multipla, una malattia incurabile che l'aveva resa permanentemente totalmente inabile al lavoro. Ora si trova a dover restituire 4 milioni perché *«indebitamente riscossi»*.

Quella che tempo stata eletta «commessa ideale» finì, qualche fa, una carrozzella. Il comitato provinciale di assistenza deliberò concederle un'indennità di accompagnamento (nell'81) e anche la pensione d'invalidità (luglio '82). Con la pensione Inps, Maria Emanuele riusciva così mettere insieme poco più di mezzo milione.

Ma, nel maggio dell'82, avviene il «miracolo». L'ex «commessa ideale» alza dalla carrozzella e si mette a camminare speditamente come tempo. La signora Emanuele raccontò che stata miracolata da una suora laica. La sua storia finì sulle pagine dei giornali e fu letta anche all'assessorato Sanità della Regione Lombardia. La donna convocata una commissione sanitaria. Ai medici disse di guarita e di voler quindi più l'indennità. *«Ma della sclerosi multipla si guarisce. Non possiamo mica fare un certificato di miracolo»*, fu la risposta sanitari che decisero di lasciarle l'indennità mensile. In realtà su certificato a *«remissione della malattia con recupero della deambulazione»*, facendo partire la spietata macchina burocratica. E così alla «miracolata» arrivò inaspettatamente la notizia dell'annullamento dell'assegno di assistenza.

s'impicca mentre gioca

BRESCIA — Un bambino è ucciso impiccandosi fune mentre giocava nel della sua casa.

E' accaduto in un quartiere periferia di

Vittima del tragico incidente è Ubaldi, anni.

Il piccolo ha di pianta, e, appoggiati i piedi una cassetta di legno, si è appeso alla dopo fatto passare la testa in un cappio.

All'improvviso il tronco cui poggiava i piedi è rotolato terra, e rimasto impiccato.

Quando i familiari accorti troppo tardi. Ogni soccorso è stato inutile, il piccolo aveva già cessato vivere.

STAMPA SERA
Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

Temperatura Torino, ore 13 + 24

TEMPO PREVISTO: cielo o poco nuvoloso. VISIBILITA': ottima. VENTI: calmi. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA TEMPO: aumento della nuvolosità.

provincia (ore 8)

Città	Temp.
Aosta	+ 9
Alessandria	+13
Asti	+16
Cuneo	+17
Novara	+14
Vercelli	+17
Genova	+21
Imperia	+22
Savona	+23

all'estero ieri

Città	Min	Max
Atene	+24	+36
Berlino	+ 7	+14
Buenos Aires	+ 8	+15
Lisbona	+18	+29
Londra	+13	+22
Mosca	+13	+22
New York	+22	+33
Parigi	+13	+22
Singapore	+24	+28
Tokyo	+26	+33

in (ore)

Città	Temp.
Venezia	+21
Milano	n.p.
Bologna	+20
Ancona	+17
Roma	+23
Napoli	+21
	+22
Reggio C.	+25
Palermo	+28
Cagliari	+23

Dopo la brezza, ancora caldo

Pur avendo previsto l'ondata temporalesca dei giorni scorsi ed i relativi fenomeni violenti, rimasti sorpresi dalla loro entità ed estensione. Doveva rapida «passata» ed invece a lungo portando anche una brusca variazione di temperatura. nell'aria, soltanto all'ultima ora si potuta intuire l'entità.

Prima che l'aria fresca instabile si trasferisse verso l'Italia infatti, intervenuta forte corrente settentrionale di aria fresca intensificare tutto.

Anche se i temporali non sono scesi al sotto delle Marche, i temperatura sono stati avvertiti su le regioni e Nord le temperature massime sono scese di sotto valori stagionali. Ora la parte più attiva della circolazione di instabile trasferita sui Balcani, resta però una corrente settentrionale mantenere per qualche giorno ancora l'attuale refrigerio.

Il sole però farà la parte per cui anche con una inerzia la temperatura giorno in giorno tenderà a salire di qualche grado. Da rilevare inoltre che in alle correnti settentrionali notano ancora dei «nuclei di vorticità» i quali, sebbene di piccole dimensioni, modo, trasferendosi verso regioni settentrionali, di innescare instabilità locale di tipo termoconvettivo.

Uno questi è previsto in transito regioni nord-occidentali in giornata per cui al cielo sereno mattino faranno seguito degli annuvolamenti pomeridiani di tipo cumuliforme, preferenza in prossimità zone collinari e montane, dai quali scaturirà qualche breve temporale.

Passato questo, per domani prevarrà il sereno tendenza rialzo della temperatura. domenica pomeriggio altro «nucleo di vorticità» si approssimerà all'arco alpino apportando annuvolamenti irregolari che propagheranno anche al Piemonte, Liguria alta Lombardia. Si tratterà comunque una nuvolosità ziale.

Il Mar Ligure si presenterà leggermente mosso da Nord-Est ma potrebbe divenire mosso colpi di vento sulla Riviera di Levante. Le temperature infine, pur manifestando lieve tendenza all'aumento, andranno oltre i 28-29 gradi.

Marcello Loffredi

Patrick Tambay: «Domenica mi gioco tutta la carriera»

Vincendo a Hockenheim, il «ferrarista» si assicurerebbe la riconferma per il prossimo anno

DAL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM — «*Mi gioco la carriera*». Sembra quasi una battuta: sono invece parole, pronunciate seriamente, di Patrick Tambay. Il pilota francese sa benissimo che nelle prossime gare, fra Germania e Austria, può portare avanti il discorso per il futuro nella F.1. riuscirà contenere gli avversari Prost Piquet, se riuscirà a vincere, a ripetere il successo dello scorso anno sulla pista tedesca, il bravo Patrick avrà posto assicurato alla Ferrari anche per prossima stagione. Se invece cose dovessero andare male, la tattica adottata per il G.P. di Germania, in programma domenica, non avrà risultato positivo, allora potrà succedere di tutto.

Non è che si giudichi un pilota per una gara sola, ma questo è un momento cruciale della stagione. E' in ballo titolo mondiale e la Ferrari non vuole assolutamente perderlo. E' stata un'annata non avara risultati, ma, nello stesso tempo, a Maranello si benissimo che nel potrebbe risultare ancora più difficile essere al vertice. Meglio quindi cogliere le uova oggi che non la gallina domani, dice un vecchio e saggio proverbio.

Per questo motivo, Tambay, che nel ottenne una clamorosa vittoria con la Ferrari, quando era praticamente all'esordio, dopo che successo grave incidente a Pironi, sa benissimo che questa è una tappa molto importante per il suo futuro e per quello della Casa modenese. «*So qual l'importanza della posta in gioco* — dice Patrick — *sono concentrato al massimo per ottenere piazzamento favorevole in tutti i sensi. La macchina è stata messa a punto nella maniera migliore, abbiamo apportato alcune modifiche ed alcune migliorie e dovremo beneficiare di questo fatto. Ci saranno da provare i pneumatici radiali, vedremo come andranno, ma sul circuito Hockenheim non dovrebbero andare neppure troppo male anche le gomme convenzionali. Il tracciato è veloce, ma non ci sono di grande appoggio poi c'è anche tratto molto lento, dove sarà necessario trovare compromesso aerodinamico. Penso che monteremo alettoni di dimensioni abbastanza elevate che potremo fare una scelta oculata delle gomme*».

Pare che la Ferrari abbia ottenuto un rendimento-base del suo motore 6 cilindri turbo 750 cavalli, per un'utilizzazione di tre ore, cioè molto di più della durata di un Gran Premio. Con queste potenze, la Casa di Maranello dovrebbe poter sbaragliare gli avversari, ma è soltanto il motore a contare in una gara di F.1, bensì tutto il complesso della macchina e soprattutto le gomme. Il problema maggiore è proprio quello dei pneumatici: battaglia nella battaglia soltanto a partire da oggi, al termine delle prime prove di qualificazione, si potrà vedere se la Ferrari potrà puntare a ripetere il successo dello scorso anno invece dovrà accontentarsi di inseguire i rivali della Renault e della Brabham.

E' comunque lotta appassionante che porta al punto focale del campionato. Se la scuderia italiana ce la farà, tutto verrà rimesso in gioco. invece la Renault o la Brabham con Pro e Piquet dovessero prendere il volo, allora per la Ferrari diventerà un inseguimento molto difficile.

Cristiano Chiavegato

La Samp mette Chiorri in castigo (forse verrà ceduto al Cagliari)

GENOVA — «Non avrei pensato che si potesse arrivare alla rottura, sono il primo rammaricarmi per quanto è accaduto. Non so spiegarmi questa decisione. Non avevo presentato una richiesta eccessiva ma, visto che avevo molte possibilità giocare, avevo chiesto un aumento rispetto all'anno scorso».

Così Alviero Chiorri ha commentato la decisione, comunicata a lui e ai giornalisti mercoledì sera dal direttore sportivo blucerchiato Paolo Borea al termine dell'amichevole di Parma, della Sampdoria allontanare il giocatore dalla prima squadra. Oggi pomeriggio, quindi, quando i blucerchiati rientreranno Pavullo conclusione delle 36 ore di permesso concesse dall'allenatore Ulivieri, Chiorri se ne resterà Genova attesa di sapere quale sarà il futuro, cioè di sapere in quale squadra giocherà il prossimo campionato.

Ricostruiamo un po' la vicenda. Chiorri aveva chiesto società di dargli garanzie circa un stabile impiego in prima squadra, la Sampdoria non potuto accontentarlo: l'attacco fatto, destra a sinistra, con Marocchino, Scanziani, Francis, Brady Mancini. Logico Chiorri destinato alla panchina e ad utilizzato in caso d'indisponibilità di

dei cinque titolari. Però Ulivieri gli aveva assicurato che, sia pure in modo un po' ridotto, spazio e gloria ci sarebbero stati anche per lui.

Tutto, insomma, sembrava dovesse procedere senza scosse, quando mercoledì sera è scoppiato il fulmine, l'annuncio di Borea che ha preso in contropiede lo stesso Ulivieri, informato della decisione dopo che Chiorri stato utilizzato a tempo pieno contro il Parma.

La decisione allontanare Chiorri dalla prima squadra stata presa direttamente presidente Mantovani, che telefonato dalla villa di Cap d'Antibes per dire che giocatore andava messo in castigo, che una cifra come quella da lui chiesta (si parla duecento milioni, ma Chiorri ridimensiona la somma parlando un semplice ritocco a quanto percepito l'anno prima) se la poteva pure scordare. Strano, visto che alla Sampdoria gli ingaggi favolosi si sprecano.

Forse Mantovani, che pure ha sempre avuto una specie di «pallino» per le qualità tecniche Chiorri, ha cambiato improvvisamente idea circa l'utilità del giocatore per la Sampdoria e, approfittando del disaccordo economico, ha pensato bene di metterlo in castigo.

Ora Chiorri sarà ceduto. L'articolo 26 consente trasferirlo subito e, nelle settimane scorse, Avellino Cagliari interessate al giocatore. La soluzione più probabile che Chiorri finisca Cagliari in cambio Piras, che invece vorrebbe venire a Genova per motivi famiglia.

Giorgio Bidone

Contrariamente all'anno sco

I soldi

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — *Incredibile vero. Per qualche ora, l'unico «dissidente» della Juventus è stato Sergio Brio, il gigante buono. Ma era «caso»: voleva semplicemente riflettere sull'offerta di Boniperti (più del doppio dell'anno precedente) e, dopo averci dormito su, si fa per dire, nel riposo pomeridiano, s'è presentato Boniperti e ha firmato. Appariva soddisfatto, lui come tutti gli altri diciassette componenti «rosa» della prima squadra.*

In sette ore quaranta minuti, Boniperti aveva risolto quello che, dopo l'esperienza della scorsa estate, poteva sembrare un problema difficile poiché cinque giocatori entreranno in regime di svincolo nell'84. Si tratta di Tardelli, Scirea, Gentile, Penzo e Bodini.

Il presidente ha offerto a Tardelli, Scirea e Gentile un contratto di quattro anni, confermandoli praticamente a... vita. Ma soltanto i primi due hanno accettato, mentre Gentile, pur dicendo che esiste la volontà reciproca continuare il rapporto anche oltre, ha sottoscritto un impegno annuale. Vedrà durante la stagione se gli conviene la proposta di Boniperti o prendere in considerazione quelle eventuali altre squadre. Per Rossi e gli altri, contratto per un anno.

Con 2 miliardi 300 milioni lordi (c'è stato un aumento del per cento rispetto al miliardo e 700 milioni dell'82-83) Boniperti ha liquidato la delicata pratica. Platini milioni) e Boniek (250), ovviamente, erano compresi nel «money-day» già d'accordo da vecchia data. I nazionali Rossi, Tardelli, Gentile, Scirea e Cabrini appartengono

L'austriaco soddisfatto de

SCHACHNER STRETT

CONTROTABU'

(trovare tutto ciò che dovete sapere per vivere in amicizia con il sesso)

di Romè

Un bell'uomo, proprio il tipo del «conquistatore», ma con un problema: le donne non lo attraggono, il sesso lo lascia indifferente...

Due genitori quarantenni sembrano ancora innamorati come ragazzini. «Smancerie vergognose» protesta la figlia

Franca Romè, studiosa di psicologia dei comportamenti di sessuologia, occupa da anni della condizione femminile dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna 45 ai anni.

1 - Ma si può anche vivere senza amore

Sono un affermato professionista quarantenne, bell'aspetto, giudicato un conquistatore di donne, uno che, oltre al lavoro, sa darsi alla bella vita, un furbo, per più, che è riuscito a restare scapolo fino questa età...

La realtà diversa: ho scarsissimo desiderio sessuale. Ho avuto il primo rapporto sessuale a trent'anni, però ritrarne grande piacere. Le donne mi sono simpatiche, ho molte amiche, l'idea un legame che mi obblighi avere vicino costantemente un corpo di donna non mi attira per niente.

Non ho mai parlato a nessuno questo né l'ho considerato patologico finché, a furia di ascoltare confidenze di amici, amiche, conoscenti e collaboratori, negli ultimi anni ho cominciato a pensare essere fuori della Lei cosa dice? Mi può rispondere in proposito?

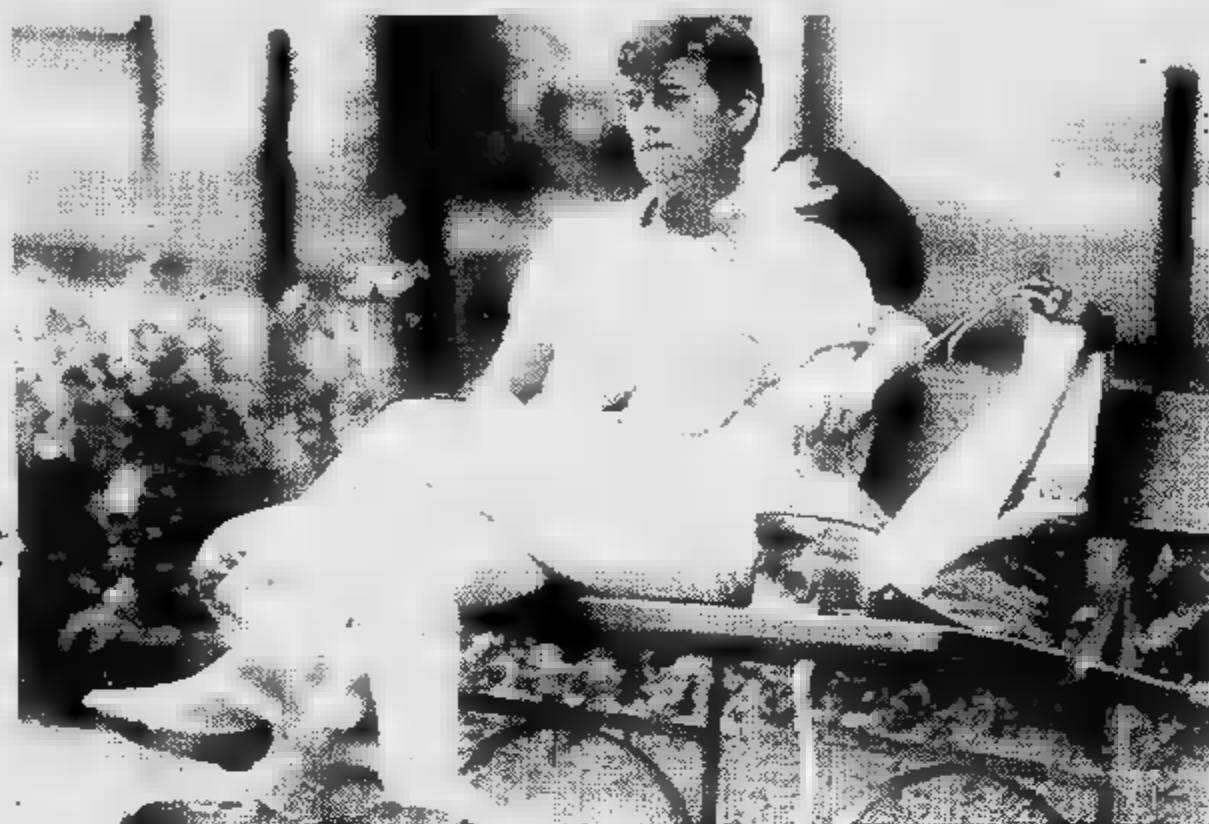
Lealdo E., Torino

Quadro che lei tratteggia, caro lettore, si presta a diverse interpretazioni. Stando alle idee correnti su come e quanto un uomo in giovane età dovrebbe vivere l'aspetto sessuale della sua vita, certo che il suo caso sembra per lo meno insolito. Specie in questi anni, da quando la cosiddetta liberazione sessuale il gran parlare di questo argomento hanno portato gente a misurarsi con prestazioni che poco hanno che fare con la realtà: lei stesso di essersi posto il problema finché non è confrontato con i discorsi altrui.

Questo è il punto mi sembra più interessante lettera. Di rado si ra l'eventualità che un uomo possa passare benissimo tutta la vita avendo pochissimi rapporti sessuali. Diverso il discorso per le donne che, fino a qualche decennio fa, era considerate «normali» proprio non facevano l'amore... Basta pensare alla quantità di nubili, di vedove, di donne sposate che non avevano rapporti sessuali da decenni delle quali nessuno preoccupava. Ancora adesso, nonostante accettato — almeno in teoria — che anche una femmina ha desideri bisogni sessuali, fosse una donna porre un problema come il suo, chissà quanti sorriderebbero...: uno dei tanti pregiudizi che divide i maschi femmine.

In realtà ogni essere umano possiede una carica psicosessuale determinata, un «tot» che non oggettivamente quantificabile, ma relativo al singolo individuo. Ovviamente le circostanze possono aumentare o diminuire questa carica erotica, questa pulsione interna, ma soltanto per breve tempo. Il famoso studioso americano Alfred Kinsey, nel rapporto sul comportamento sessuale umano compilato nei lontani Anni 50, esaminò anche il problema della frequenza rapporti: risultò un quadro estremamente vario e complesso. Al là di certe medie settimanali che accomunavano varie fasce età, scoprì uomini molto anziani che vano (e facevano) l'amore inaudita frequenza e, al contrario, uomini dalla scar o quasi nulla vita sessuale. stavano benissimo gli uni gli altri, sia fisicamente che psicologicamente.

Da quanto scrive lei, non sembra abbia disfunzioni legate a disturbi fisici, conduce vita attiva, normale e via dicendo. Resterebbe esaminare, punto di vista psicologico, come mai non ha avuto spinte affettive amorose tanto forti da spingerla a un legame duraturo. Ma anche questo è relativo a un'indole che, probabilmente, privilegia altri aspetti della vita. Forse sarebbe interessante scoprire quale concezione lei ha della donna, perché fino a trent'anni non ha sentito il bisogno di unirsi fisicamente a lei. Ma non credo che scoprire tutto questo modificherebbe molto la sua carenza di desiderio.

Il problema diverso se lei trovasse in una situazione affettiva coinvolgente non avesse stimoli sessuali. Allora che le converrebbe interpellare uno psicologo specializzato in analisi sessuologiche. Ma stando così le cose, forse le conviene continuare vivere tranquillamente come ha fatto finora. Purché, ovviamente, non si lasci troppo suggestionare dai racconti della gente, i quali racconti, mi creda, andrebbero valutati con molta attenzione. Sa quanto sia comune il vezzo di vanagloriarsi di una vita sessuale straordinaria da parte di gente che, poi, sempre più spesso, va medico a piangere sulla pochezza della propria virilità... Per fortuna propria vita sessuale ancora un segreto che sarebbe bene ognuno conservasse per sé. O che svelasse soltanto agli addetti ai lavori.

Scrivere a:
Stampa Sera, «I vostri problemi» - Marenco 32 - Torino

2 - «Cotta» continua tra mamma e papà scandalizza la figlia

Sono una ragazza di 16 anni, profondamente scandalizzata comportamento miei genitori. Hanno circa anni e alla loro età sono innamorati ragazzini e perdono occasione di baciarsi, abbracciarsi, anche quando sono davanti a Io questo vergognoso: cosa credono? danno soltanto fastidio e preferirei molto che loro sconcezze se le facessero quando si chiudono in camera da letto. La prego di dirmi ho torto o ragione nel sentirmi tanto sdegnata.

Rossana F., Torino

E' proprio vero che il mondo è tanto affascinante perché presenta infinite varietà di comportamenti, sentimenti e sensazioni! Mia cara, Io quante ragazzine che io conosco sarebbero al settimo cielo per la felicità di genitori i suoi! Un padre e una madre che amano, che baciano e abbracciano, falsi pudori, davanti alla figlia: realtà romanzesca! Personalmente mi spiace deluderla, trovo bello e assai poco scandaloso che due persone, dopo tanti anni matrimonio, amino si desiderino .

Ma tutto questo importa relativamente se lei lo vive malamente, per cui un ragionamento un po' approfondito per capire i probabili motivi che muovono il suo sdegno... Anzitutto mi ha colpito il tono delle sue parole, che sembra più quello di una madre severa che quello di una ragazzina-figlia si definisce «moderna». Cosa vuol dire secondo lei «moderna»? Stando alla letteralità dell'espressione, vorrebbe dire «che si adegua tempi», «che non accetta ipocrisie», «che considera (nella fattispecie) tutto riguarda il qualcosa di pulito onesto se vissuto con pulizia e onestà». Ora mi sembra non poter mettere in dubbio padre e madre siano entrambe cose, puliti onesti: baci abbracci se li sono scambiati fra di loro, non con altri... Se lei dovesse definire il comportamento affettuoso, tenero, amorevole di un'altra coppia, che non fosse quella di «suo» padre «sua» madre, forse scandalizzerebbe tanto? Non credo. Que mi sembra punto da esaminare: non sarà che fastidio verso loro nasce da qualcosa di più profondo, da una specie di gelosia per loro affiatamento, se, a causa di questo loro costante amore, lei si sentisse abbandonata esclusa?

Provi a rifletterci bene. Spesso capita genitori, quando vedono la figlia che si bacia e si abbraccia con il ragazzo, si sdegnano, spaventano, arrabbiano, ma più che per il fatto in sé, proprio per una sorta gelosia, di paura di essere esclusi dall'affettività della figlia. Non è quello che capita a lei? La paura di non essere abbastanza amati sovente porta forme di aggressività contro elementi esteriori che poco hanno a che fare con la radice reale della propria ansia. Le ripeto, non i baci e gli abbracci di papà mamma che lei trova sconvenienti, ma, forse, qualcosa più segreto che non ha mai detto chiarito neanche se stessa.

Per quanto riguarda la loro età, c'è tanto da dire anche su questo. Capisco benissi che 16 anni una persona quasi quaranta può sembrare specie creatura passato, cerchi di ragionare senza pregiudizi. Non dico di mettersi leggere trattati sull'odierno allungamento della vita umana, su come maschi e femmine, oggi, si possono conservare giovani molto più lungo di un tempo, quanto l'età è un pregiudizio, suggerisco soltanto guardare con occhio attento qualche rotocalco o qualche immagine di attrice alla televisione; tanto per stare nel semplice, Sue Ellen dell'arcifamoso Dallas ha più di quarant'anni! E così la splendida Laura Antonelli e tante altre donne che compaiono sul piccolo e sul grande schermo. Persino tante cinquantenni (quasi o oltre) sono meravigliose, pensi a Liz Taylor, Sophia Loren, Gina Lollobrigida... Forse che sembrano improprie o di cattivo gusto loro amorose effusioni cinematografiche?

Tornando al problema, mio consiglio è quello parlare apertamente padre e madre di questo stato d'animo. Magari resteranno allibiti avere provocato tale risentimento nella figlia, sono le persone che pare di capire dalla sua lettera, stabiliranno con un dialogo. Forse avranno un momento crisi, a volte metterai in discussione e aprirsi momento giusto. Se lei continua covare in silenzio questo genere rancore i suoi, desiderando allontanarli da sé, magari un giorno può convincersi che loro si sono allontanati davvero. Con tutte conseguenze del caso. Lei si trova in un'età passaggio, presto si troverà a misurarsi con l'altro sesso: più che mai necessario che non ci siano tante ombre all'interno della famiglia. Se vuole mi riscriva, riparleremo.

1 «Sono un affermato professionista quarantenne — scrive un lettore torinese — di bell'aspetto, giudicato un conquistatore di donne e, per di più, un furbo che è riuscito a restare scapolo fino questa età»

● «La realtà però è ben diversa: ho scarsissimo desiderio sessuale. Ho avuto il mio primo rapporto a trent'anni e non ne ho ricavato piacere. Le donne mi sono simpatiche ma come amiche...»

2 «Ho 16 anni — scrive Rossana, ragazza "moderna" di Torino — sono profondamente scandalizzata dal comportamento dei miei genitori: alla loro età si amano come ragazzi e non perdono occasione di baciarsi abbracciarsi anche quando sono davanti me»

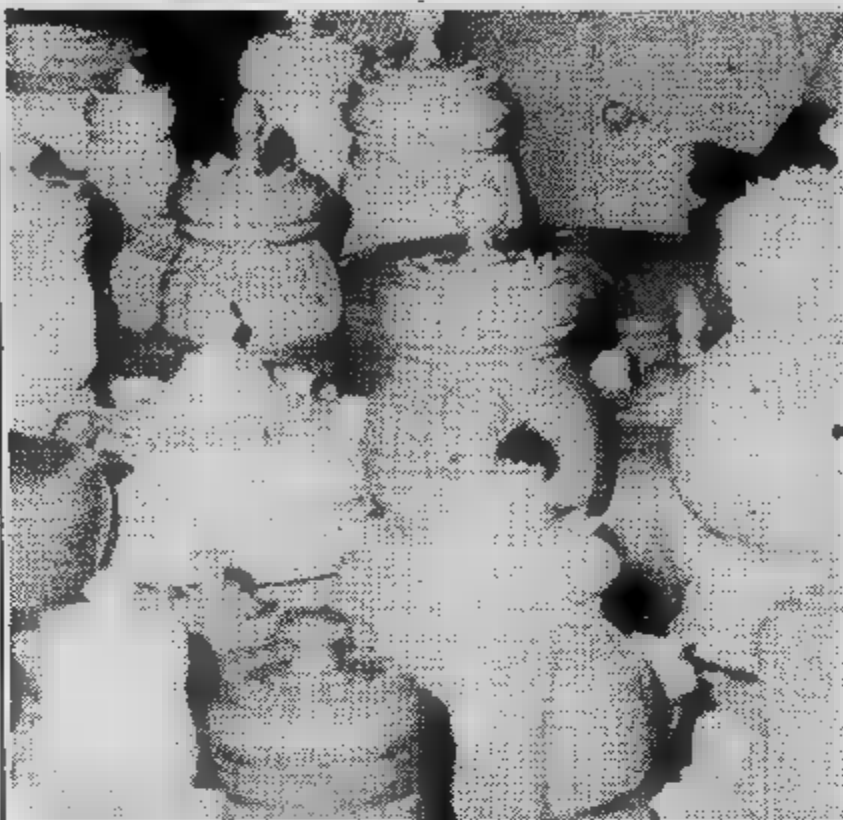
■ «Io giudico tutto ciò vergognoso: cosa credono? Di essere persone aperte che educano bene la figlia? A danno soltanto fastidio...»

Artigianato alla ribalta ad Aosta: domani si apre l'edizione estiva della millenaria fiera

Con il «ritorno di Sant'Orso» la Vallée presenta ai turisti i capolavori dei suoi maestri

- La rassegna si svolge lungo le vie De Tillier e Croce di Città
- Solo 250 espositori ammessi, garanzia della qualità
- Dalle sculture in legno ai merletti di Cogne, dai «draps» della Valgrisenche ai mobili tipici valdostani

Dopo varie mostre ed esposizioni dell'artigianato tipico valdostano tenutesi piccoli e grandi della Valle d'Aosta per iniziativa di Pro loco ed Aziende di soggiorno, prenderà il «via» domani ad Aosta la più importante fiera estiva, il «ritorno di S. Orso». E' ripetizione della millenaria fiera che si svolge nell'antico borgo S. Orso il 31 gennaio ogni anno ed alla quale non tutti gli ospiti dell'estate possono partecipare, vuoi per ragioni logistiche, vuoi per impegni di lavoro e di studio.

Così da quindici questa parte, nell'intento di accontentare i turisti italiani e stranieri che trascorrono le va nei centri valdostani di soggiorno, è stata organizzata dall'assessorato regionale all'industria, commercio artigianato, e dall'Ente valdostano per l'artigianato tipico, l'edizione estiva della fiera, che, pur avendo dimensioni contenute rispetto quella invernale, sempre notevole importanza.

Forse, per non oltraggiare i contenuti della S. Orso forse per accontentare una parte dei commercianti centro storico, rassegna estiva si svolge lungo le vie De Tillier Croce di Città fino alla piazza Roncas.

Una fiera contenuti, anche se gli espositori sono solo 250. Gli organizzatori hanno inteso infatti effettuare una severa selezione tra i partecipanti alla manifestazione ciò per evitare che oggetti dozzinali possano essere spacciati per autentica produzione artigianale valdostana.

Tra le maglie controlli qualcuno potrà forse sfuggire, soprattutto si pizzi e tovaglie confezionati con sofisticati macchinari e produzione industriale e che si tenta di commercializzare opera delle merlettaie Cogne che lavorano tombolo. Sono contraffazioni grossolane che non sfuggono all'occhio esperto, mentre possono forse trarre in inganno i turisti, soprattutto gli stranieri, che non hanno certo dimestichezza i «pataccari» che frequentano stazioni balneari italiane con le loro mercanzie.

Si vuole insomma che la fiera estiva di S. Orso mantenere intatte le caratteristiche dell'artigianato valdostano, quella tipicità che non teme confronti. Anche nell'assegnazione posti è tenuto conto qualità della produzione artigianale valdostana, così all'imbocco di via De Tillier, partendo piazza Chanoux, esporranno gli scultori del legno, cioè quegli artigiani che legno grezzo, sia esso di noce, tiglio, di cirmolo, di ciliegio, ricavare e proprie opere d'arte, come figure o persone, animali scene di vita alpestre, oppure serie di bassorilievi di grande pregio.

Seguiranno poi gli scultori generici, cioè quanti realizzano grolle, coppe, stampi per il burro, cucchiai in legno, «sabot» (i zoccoli della Valle Ayas tutto simili a quelli olandesi), maschere corteccia, poi oggetti utili all'agricoltura rastrelli, cesti, gerle, scale a pioli, botti, barili.

Più oltre le merlettaie Cogne con i loro pizzi al tombolo, autentici capolavori di intreccio, realizzati con certosina pazienza. Sono le donne e le ragazze si impegnano in questo tipo di artigianato per tradizione e non certo per tornaconto economico. I prezzi di vendita non compensano il tempo impiegato per realizzare i pizzi.

E' da osservare che le produzioni delle merlettaie di Cogne si diversificano l'una dall'altra, perché segue schema fisso, ma gli intrecci di sottile di lino sono effetto della creatività per che trova sempre la spinta dal particolare stato d'animo individuale. Il motivo dello stesso pizzo, infatti, non può ripetuto da altri, neppure dalla stessa persona che lo ha eseguito.

La rassegna artigianale prosegue presentazione dei «drapps» di Valgrisenche che sono prodotti antichi telai con lana grezza multicolore. Sono tessuti caldi che, senza esitazione, possono paragonarsi più noti «tweeds» inglesi. Con i «drapps» possono confezionarsi mantelli, cappotti, copriletto e perfino Di recente gli artigiani del «drap» Valgrisenche sono a produrre tappeti robustissimi, capaci, grazie un nodo particolare che rende solidissimi, competere con alcuni dei quotati tappeti orientali.

Alle principali e tradizionali produzioni dell'artigianato tipico valdostano si accostano molti altri oggetti, frutto dell'ingegno e pazienda artigiana, questa «miscellanea» la fiera S. Orso dedica uno spazio a nella piazza Roncas, all'ombra di quello che fu il convento della Visitazione, trasformato in ca passaggio dell'armata Napoleone, scesa valico del Gran S. Bernardo nel maggio del 1800 ora in restauro per ospitare il museo regionale.

Intanto sulla piazza Chanoux di Aosta è aperta la mostra del mobile tipico valdostano, un mobile rustico, robusto, cesellato gusto da mani esperte. Una rassegna che resterà aperta sino all'8 agosto, anche non tutta produzione degli artigiani valdostani potrà essere esposta, giacchè occorrerebbe uno spazio per ospitarla. I visitatori potranno comunque osservare tipo principali mobili rustici, che vanno dalla credenza alla cassapanca, dalla al letto, culla allo scrittoio. E' comunque modesto campionario sufficiente orientare i visitatori.

In genere gli artigiani del mobile mettono al lavoro prenotazione — e spesso molte richieste debbono essere respinte — poiché per realizzare un qualunque oggetto occorrono lavoro. Chi intendesse arredare con mobili valdostani l'appartamento di montagna dovrà mettersi in lista d'attesa e, se è fortunato, potrà essere accontentato dopo un anno.

I mobili rustici sono realizzati su legno nostrano, compreso, per chi bada spese.

con mille appuntamenti...

ALLA RISCOSSA

- Il calendario manifestazioni autunnali già pronto
- Musica, sport, prosa, folclore faranno da cornice alla tradizionale «Mostra nazionale dell'artigianato artistico dell'antiquariato nell'arredamento»
- La rassegna, giunta alla quarantacinquesima edizione, si terrà 3 settembre 2 ottobre nel «Palazzo dell'arte Amleto Bertoni»

Tutto già pronto per il calendario del «settembre saluzzese», tradizionale appuntamento autunnale che città propone da anni in concomitanza con i festeggiamenti per il santo patrono, il guerriero tebeo Chiaffredo che viene ricordato nella prima domenica mese. I festeggiamenti si sono via ampliati ed arricchiti con ventaglio di manifestazioni che spaziano dal folklore allo sport, dalla cultura all'economia, arrivando così a coprire un arco di tempo che va dalla fine di agosto alla fine di ottobre: sessanta giorni di occasioni che toccano vari interessi coinvolgono persone diverse.

Al centro del programma c'è naturalmente tradizionale, famosa, «Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico dell'Antiquariato nell'Arredamento» che, giunta alla quarantacinquesima edizione, si svolgerà dal 3 settembre al 2 ottobre nel «Palazzo dell'arte Amleto Bertoni».

«E' senz'altro questa la nifestazione principe di tutto il programma che abbiamo elaborato con la collaborazione di varie categorie ed zioni — *commenta il presidente comitato pro Saluzzo, cav. Giacomo Peracchia* —. Quest'anno abbiamo poi alcune novità altre riconferme vari appuntamenti proposti. esempio una manifestazione nuova, e molto interessante, la "passeggiata Marchese", grande competizione podistica competitiva che si svolgerà il 16 ottobre fra le vie del centro storico e strade della collina che richiamerà, contiamo, migliaia persone».

Ma vediamo in dettaglio il programma del «settembre saluzzese» in anteprima. Il calendario si apre il 27 agosto con il torneo di tennis «Trofeo Città di Saluzzo» organizzato dallo Sporting Club-Tennis Club Saluzzo. agosto ancora sport gare ciclistiche giovanili cronometro individuali (g. s. «Saluzzo»-Arci Uisp) la gara provinciale di bocce a terne cat. C «Trofeo Città Saluzzo» (Bocciofila «La Vittoria»). 31 agosto: «Circuito Ciclistico Notturno», tipo pista, nelle vie cittadine organizzato in collaborazione con Velo Club Esperia.

Il 3 settembre ci sarà quindi l'inaugurazione della «45ª Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico dell'Antiquariato nell'Arredamento» nel Palazzo dell'Arte. Il 3 e 4 settembre «Quadrangolare Calcio Femminile» numerose altre manifestazioni come «Mostra della Meccanica Agricola», giunta alla 36ª edizione. L'importante rassegna tecnologica si svolgerà in piazza Cavour in piazza XX Settembre nei giorni 3-4-5 settembre in concomitanza con i festeggiamenti patronali per «San Chiaffredo».

Negli stessi giorni, inoltre, avrà luogo la gara nazionale di tiro segno «7° Trofeo Città di Saluzzo» al poligono di tiro. Il settembre, alla bocciofila «La Vittoria», nona edizione «Poule degli Assi». Il giorno seguente, in piazza d'armi, grande spettacolo pirotecnico.

Il 9 settembre concerto dell'orchestra «B. Bruni» nella caserma Mario Musso seguito dall'inaugurazione — Casa Cavassa — della Mostra fotografica, documentaria dei costumi di scena ai cinquant'anni di della soprano Magda Olivero, nata appunto a Saluzzo. 10 e 11 settembre torneo di baseball, concorso estemporaneo di pittura «5° Trofeo Matteo Olivero», gara provinciale di bocce nella bocciofila «Auxilium», manifestazione interregionale minicrossisti e quartiere «Madonna Stelle». Il 12 settembre «Galà Fiori». 17 settembre: Mostra Filatelica e Numismatica «Saluzzo 83» convegno di collezionisti.

Nello stesso giorno si aprirà «X Festival Internazionale Musicale di Saluzzo» che proporrà cinque concerti in giorni diversi in altrettante chiese. 17-18 settembre, torneo regionale di baseball seguito torneo calcio femminile. 24-25: seconda rassegna mineralogica; ottava esposizione regionale canina; ciclistica «G. P. Città di Saluzzo». Il 27 settembre, per stagione lirica andranno in nel teatro Politeama Civico le opere «Il barbiere di Siviglia» «Madama Butterfly». settembre: rappresentazione dello spettacolo «Silvio Pellico: la voce ed il silenzio» presentato a Casa Cavassa Teatro Prosa Saluzzo.

E si arriva così ad ottobre: il giorno 1 si terrà il «2° Jamboree Internazionale 4x4» e si aprirà nella biblioteca civica Mostra Mercato del libro per Ragazzi che proseguirà sino 15 proponendo anche, il 9, la manifestazione per ragazzi «Il Libro più bello della mia biblioteca». Il giorno 2 ritornerà il fortunato «Mercatino delle Pulci» nel centro storico si disputerà la corsa podistica «8° Giro dei Castelli» concomitanza corsa ciclistica organizzata dall'Arci Uisp. L'11-12-17-18 al Politeama Civico andrà scena «Ciao Cerea Ciao Ciao», rivista in due tempi presentata dall'Allegra Brigata Saluzzese.

Il 16 «Passeggiata del Marchese», prima stracittadina non competitiva il cui utile sarà devoluto per ricerca contro i tumori. 20 ottobre: incontro in biblioteca «La religiosità popolare tra ricerca e documentazione» seguita una mostra dei manifesti stampati dalla Regione Piemonte. giorno 30, infine, convegno «Silvio Pellico nel 150° anniversario della prima pubblicazione de "Le Prigioni"» organizzato dall'amministrazione comunale.

Tanti appuntamenti per tanti interessi, dunque: così Saluzzo vuole festeggiare il «suo» settembre.

Servizi di

IN POLTRONA DAVANTI ALLA

DAL CIELO

ci spiano: spiega Rete 2

Rai-Rete 2

Occhi dal cielo, documentario. Dura solo venti minuti ed interessante questo documentario imperniato sulla corsa alla costruzione e alla messa in orbita di satelliti spia da parte di Usa e Urss. Si descrivono i satelliti spia e si spiega come vengano usati non solo per fini militari anche per ottenere attraverso sofisticatissimi sistemi di rilevamento quadri completi risorse minerarie e agricole di tutto il pianeta. Ognuna delle due superpotenze tenta questo modo di controllare e prevedere l'intera produzione quella avversaria.

ORE 20,30

Storia italiano, varietà. Seconda puntata della terza parte dell'antologia di caratterizzazioni Alberto Sordi, curata dallo stesso attore e regista, e intervallata da spezzoni documentaristici relativi al periodo di recente storia italiana che fa sfondo diverse sequenze.

Imperniato sugli forse felici del boom economico, il ciclo nella puntata di stasera comprende brani tratti da tre pellicole considerate «minori» dell'attore Made in Italy, Il diavolo Il seduttore.

Vedremo così Sordi alle prese con una curiosa famiglia, poi Svezia per sondare la veridicità della decantatissima libertà sessuale delle svedesi (resta naturalmente a bocca asciutta ed è costretto tornare casa spazientito), e infine alle prese ancora una volta col personaggio del sedicente latin lover senza ai coniugi Rick e Amanda Tuckers asserendo stato minacciato di morte da ignoti e di essere già miracolosamente scampato ad un complicato attentato.

Affascinante dongiovanni, St. Peters parrebbe essersi inimicato in pratica tutti i mariti delle sue bellissime clienti, solite diventare amanti dopo qualche seduta.

Canale 5

ORE 20,25

Arabesque, telefilm. Dopo la morte del dei profumieri, la puntata s'impernia su quella del re dei parrucchieri, tale Justin St. Peter, che si pre-

Retequattro

20,30

Time Express, telefilm. Nuova, brevissima serie vedrà ancora un appuntamento mercoledì prossimo e un'ultima puntata fra sette giorni per poi concludersi. Protagonista è un treno specialissimo dotato di ogni lusso pacchianeria possibili — maniglie d'oro comprese — la cui principale caratteristica è quella riportare un paio di passeggeri per volta indietro nel tempo un momento cruciale della loro vita in cui compirono un errore cui ora vorrebbero rimediare.

La splendida e poco realistica invenzione parte ogni sera dal binario 13 della Union Station, pilotata da ignoti macchinisti, amministrata dagli elegantissimi attempati e per forza di cose misteriosi coniugi Jason Margaret Winters, volto poco lei, impersonato dall'attrice Coral Browne, volto arcinoto lui impersonato dal del cinema fantastico Vincent Price. L'episodio di vede Price ospitare un affarista divenuto ricchissimo grazie ad accorti operati dopo il ritrovamento di un sacco pieno di denaro frutto di rapina.

miliardario vorrebbe sapere cosa ne sarebbe stato di lui se restituito i soldi al legittimo proprietario, e noi possiamo prevedere che gli sarebbe andata comunque benissimo poiché la seconda grande caratteristica del breve serial è quella di assicurare ad ogni episodio il suo legittimo lieto fine.

SEGNALIAMO — FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 1

13,45

La telefonista, commedia 1932. Anche questo film, il divertente «La segretaria privata» andato in onda martedì, è praticamente plagio non do altro che la versione italiana un tedesco che — forse a qualcuno interesserà — s'intitolava Fräulen falsch verbunden, ed era diretto da E. W. Emo. La cosa non toglie comunque che oltre fascino del prodotto d'antiquariato film vanti doti di divertimento, brio e di accattivante recitazione grazie soprattutto all'immancabile ed eclettico Sergio Tofano alla protagonista Isa Pola. Anche chi ha vissuto nell'epoca potrebbe alla fine rimpiangere il tempo cui le telefonate venivano ordinate alle telefoniste e puntualemnte ascoltate dalle medesime.

21,25

Strano interludio, Usa drammatico 1932. Titolo inserito probabilmente al solo scopo di rimpinguare il ciclo Gable di arricchirlo un reperto archeologico che forse i cinefili più accaniti apprezzeranno e che probabilmente tutti gli altri troveranno noiosissimo.

Gable, qui trentunenne, è praticamente agli inizi della carriera cinematografica, specializzato ruoli sentimentali e con un personaggio totalmente diverso da quello che lo ha reso celeberrimo apprezzatissimo. La desunta commedia chilometrica di O'Neill, che il regista Leonard ridusse tagliando dialoghi e scene. Il risultato secondo chi ha visto il film è quello una pellicola un po' oscura, concentrata in modo eccessivamente drastico e soprattutto un po' noiosa.

Rai-Rete 2

ORE 15,30

L'oro di Italia drammatico 1961. Probabilmente tratta del film meno riuscito conseguenza meno importante di Carlo Lizzani, regista che ha dato il meglio di sé trattando fatti di cronaca o temi di storia recente. La critica fu tiepida: «Corretto, non più che retto», e il pubblico fece altrettanto dimostrando un certo disinteresse attribuendogli magro poco più di 150 milioni, pochi anche per allora. Nel cast registra una comparsa della sempre bravissima Paola Borboni.

Canale 5

ore 15,15

Erasmo il lentigginoso, Usa commedia 1965. James Stewart ebbe con questo film, al solito, un interpretando il suo personaggio di candido, idealista, un poco ingenuo e incline a farsi coinvolgere in situazioni paradossali. La principale curiosità di questa commedia è quella di presentare nella seconda parte un'insolita Brigitte Bardot trentaduenne nei di sé stessa, dai suoi cani in quella che effettivamente è proprio casa sua. La Bardot simpaticissima, Stewart nella principale lo è ancora di più: quando lei incomincia corteggiarlo lui non ne accorge

ORE 21,25

Unico indizio: una sciarpa gialla, Francia giallo 1971. Da perdere se vi piace il regista René Clément che in questi giorni si palleggiano — con gioia dei telespettatori — Canale Due, e soprattutto se vi piace assistere ad un thrilling con molta azione e buona carica di suspense.

Il film è tratto da un romanzo firmato da Arthur Cavanaugh, e prevede un fuoco di fila di azzeccati colpi di scena che culmina quello finale sorprendente e imprevedibile. Faye Dunaway e Frank Langella eccellono, anche supportati dalla bella fotografia.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

«I GATTI»

graffiano alla Pellerina

TEATRO

PUNTI VERDI — Per il *Festival Internazionale di clown, mimi e giocolieri*, alle 21,30 al Parco Rignon va in scena *Ridi Pagliaccio*. I numeri proposti dallo spettacolo quelli dei clown senza trucco, ma strutturati su una farsa-giallo in cui i classici meccanismi della paura si associano quelli del divertimento: protagonisti sono due clown sprovveduti che si esibiscono in campionario di tradizionali per poi trovarsi coinvolti in una fosca storia «col morto».

Ingresso L. 3000.

PUNTI — Al Parco della Pellerina, ore 21,30, recital de *I gatti di vicolo Miracoli*. Il gruppo, di nascita e milanese adozione, composto da Umberto Smaila, Nini Salerno e Franco Oppini. Il primo compone le musiche, il secondo scrive i testi, mentre al terzo spetta il ruolo di comico di spalla.

I famosi quattro gatti (il quarto Jerry Calà) sono quindi rimasti in tre. In numero sufficiente, comunque, divertire il pubblico ai tempi della «Storia d'Italia riveduta scorretta», con Vittorio Emanuele II che inciampava rovinosamente loro gridavano: «E' caduta monarchia».

Il costo biglietto è di L. 3000.

I CONCERTI

CASTELLO AYMAVILLE — Per rassegna di spettacoli «Paesaggi mondani», organizzata Teatro U! di Torino e promossa dall'Assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali della Regione Valle d'Aosta, la sezione «I percorsi del rock» propone questa sera alle 21,30 un appuntamento da non perdere: i *Polyrock* in concerto. Il gruppo americano, che si formato nel sulle ceneri dei disciolti Model Citizens, ha al attivo dischi: i long playing *Polyrock* del 1980, che segnava l'inizio di fruttuosa collaborazione con Philip Glass, e *Changing hearts*, del 1981, che ha il seguito della band in Europa, il mini LP (5 canzoni) *Above the fuited plan*, uscito nell'autunno

Inizialmente esponenti un minimalismo coltissimo e estremamente funzionale, i Polyrock hanno dimostrato di saper fondere brillantemente passione sensibilità agli asciuttissimi ritmi della musicalità moderna e metropolitana.

CINEMA

PUNTI VERDI — Palazzo Reale, ore 22: *Driver*, film di Walter Ryan O' Neal e Isabelle Adjani (Usa, colori, 1975). Al termine, anteprima di *Tutto subito* di Dieter con Rudolf Muller (Germania, colori, 1982). Ingresso L. 1500. Le proiezioni verranno replicate domani al cinema Romano alle ore 16,30 e 18,30.

AVVENIMENTI 26 27

SETTEMBRE MUSICA. Prosegue presso la biglietteria mobile in piazza Castello (lato sinistro Palazzo Madama) la prevendita dei posti numerati, a lire mila, per i seguenti concerti: messa Solenne di Beethoven, H. Szeryng violino, Staatskapelle di Dresda, A. S. Mutter violino - A. Weissenberg pianoforte. Il Messia Händel, N. Yepes chitarra, Orchestra Regionale Toscana; Messa in si minore di Bach, Mathis soprano; Verdi: Balletti dalle opere con l'Orchestra del Regio, S. Accardo violino, I. Pogorelich pianforte; Concerto jazz; Orchestra Settecento con F. Bruggen.

Les Stravinskij con l'Orchestra il Coro della Rai; «Frate Sole», film con musiche di L. Mancinelli; Passione secondo S. Giovanni e tre Cantate Bach il Thomanerchor; Orchestre de Paris con D. Barenboim. Biglietteria: fe 10-13 - 16-19. I restanti concerti saranno ad ingresso gratuito.

E SCIENZA per disegno nel mondo, allestita alla Mole Antonelliana, organizzata dall'assessorato per la Cultura Città di Torino e curata da Giulio Macchi, rimarrà aperta fino al ottobre il seguente orario continuato: dalle ore 9 alle 23 (feriali, lunedì chiuso); dalle 10 alle 20 (festivi).

DI ARTE DRAMMATICA (via Carlo Alberto 12/i). Le iscrizioni nuovi corsi saranno aperte il 15 settembre presso la segreteria Centro (telefono 533.378) dalle ore 16 alle 19 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato. I corsi, distribuiti di massima nelle ore serali (dalle 19 alle 22,30-23), comprendono dizione, fonetica, recitazione, canto, storia del teatro, scherma, judo, danza, yoga.

CONCORSO POETICO ITINERANTE. Per incoraggiare e far conoscere i nuovi poeti di lingua italiana e piemontese l'agenzia Jean-Pierre Renoir ha bandito un poetico itinerante (la prima «tappa» a Oulx, seconda ad Alessandria e la terza a Ivrea, in date da destinarsi) dedicato alla memoria di Mario Castagneri. Le poesie edite o inedite, i cui temi potranno spaziare liberamente in ogni campo del pensiero umano, dovranno pervenire (unitamente a L. 20.000 quale quota d'iscrizione), da numero minimo di due a un massimo di quattro testi dattiloscritti, entro il 30 ottobre '83 presso la sede della Jean-Pierre Renoir (via Condove 19, Torino, tel. 503.743). Per il concorso sono stati istituiti due primi premi, uno per la miglior composizione in italiano e uno per quella in piemontese, consistenti una targa artistica; la giuria sarà composta da personaggi cultura e stampa piemontesi.

DI CHITARRA. In occasione Centenario della nascita di Guido Gozzano, il Comune Agliè — in collaborazione con la Regione, la Rai, il Teatro Regio l'Università di Torino — ha organizzato il «1° Seminario accademico di chitarra», tenuto dal professor Domenico Lafasciano. Il seminario, che si svolgerà dal 4 all'11 settembre prossimo presso la Sala del palazzo Comunale di Agliè, è aperto ad allievi effettivi uditori. Le quote di frequenza rispettivamente di L. 50.000 e L. 20.000. A fine corso verrà rilasciato un diploma a tutti gli allievi, mentre i migliori protagonisti del concerto pubblico di chiusura. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire entro il settembre al maestro Lafasciano (via Gattico 23, 10149 Torino, tel. 299.247); la quota di partecipazione dovrà invece essere versata direttamente all'inizio del seminario.

VILLA Esposizione statue restaurate dalla scuola di scultura dell'Accademia Albertina insieme il corso di fonderia. Gli interventi sono stati realizzati in collaborazione con il Comune Torino.

UNIVERSITA' DELLA ETA' organizza «Fai da te», corsi pittura, scultura, fotografia, ceramica e telaio per chi resta in città durante le estive. Per informazioni rivolgersi in via Principessa Clotilde 95/a, telefono 744.008 (tutti i giorni dalle 16 alle 18).

Il gruppo italiano di maggior successo

MATIA BAZAR
beniamini degli intellettuali

Nell'estate della Caporetto del rock (concerti disertati, «date» che saltano per assenza di pubblico e conseguente «isteria da abbandono» delle star vere o presunte), i Matia Bazar fanno storia a sé. Ogni sera è un pienone nelle tappe della massacrante tournée che li sta portando su e giù per l'Italia — ogni giorno due-trecentochilometri, arrivare sul posto cantare, una cena alla svelta, poche ore di sonno e via — in una «carrera» che durerà fino al 25 settembre, con una parentesi in Canadà per un mini-tour di una settimana. Dopo «Vacanze romane», hanno riagguantato un successo che sembrava perduto, svanita la gloria piccola di canzoncine facili facili come «Solo tu», «E dirsi ciao», «Stasera che sera».

«Eravamo giovani e spensierati, allora» — ricorda «Bimbo», al secolo Carlo Marrale, chitarrista e compositore del gruppo di passaggio con il gruppo a Torino. Facevamo cose leggère perché quello era il nostro stato d'animo. Ma cercavamo lo stesso di farle bene, perché l'importante è essere onesti, non ingannare se stessi e il pubblico. Eravamo un gruppo che magari molti non apprezzavano, ma non dei truffatori, come ce ne sono tanti». Matia, alias Antonella Ruggieri, nuova primadonna della pop-music, l'aria un po' fanée, gli occhi stanchi sotto il trucco di scena, rincara: *«Era un successo che non mi piaceva, quello. Facevo delle cose che non mi davano soddisfazione, mi guardavo allo specchio e mi chiedevo "ma che cosa sto facendo, dove sono finita?"»*.

Adesso tutto è cambiato. L'arrivo di Mauro Sabbione, il nuovo tastierista, uno che viene dal Conservatorio ed è intriso di cultura, ha rivoluzionato obbiettivi e stile del gruppo. *«Abbiamo attraversato un periodo*

difficile — dice ancora Bimbo —. *Ma non ci siamo mai demoralizzati. Anche quando alcuni dei collaboratori che avevamo allora ci hanno piantati a metà di una tournée, perché non avevano più fiducia in noi, siamo andati avanti: ogni sera ci scaricavamo da soli impianto e strumenti, tenevamo il concerto e ripartivamo, guidando noi il camion. Sempre con umiltà»*.

L'umiltà: è in fondo il segreto dei Matia Bazar, che riescono a fare cose anche importanti senza sussiego, con la semplicità di chi conosce il mestiere. E non si sentono arrivati: *«Non siamo grandi»* — è la battuta di Bimbo — *ma stiamo studiando per diventarlo»*.

Antonella s'è messa a studiare canto lirico, per affinare la voce incredibile che già possiede. *«Naturalmente i giornali rosa ne hanno approfittato per scrivere che pianto il complesso per andare al Metropolitan di New York, che mi avrebbe offerto 12 mila dollari a sera* — ride —. *E che vuoi farci? Non puoi nemmeno arrabbiarti»*.

Mauro Sabbione, dicevamo, ha trasformato il gruppo. Ne ha fatto, con l'aiuto del producer Colombo, il nuovo «re Mida» della musica leggera italiana (lo stesso di Camerini e Dalla), un fenomeno post-moderno. Elettronica, atmosfera da impressionismo tedesco, videoshow, spettacolo «multimediale». Gli intellettuali adesso impazziscono per loro. Dopo i concerti li vanno a trovare, dicono che sono bravi, che *«portano avanti un discorso»*, e così via.

Loro li ascoltano. Aldo tiene banco, dice che sì, forse valeva la pena di andare a Polverigi (dove c'è un Festival di teatro d'avanguardia), che, certo, *«il discorso dello spettacolo totale li interessa, nella misura in cui»*. Dotti, medici e sapienti si affannano attorno all'altare di questo nuovo fenomeno, questa cantante minuta con la voce così «tedesca», le mises decadenti, il «look» mitteleuropeo. Il gruppo può evolversi, puntare sempre più sulla dimensione teatrale, e sfuggire all'abbraccio mortale dello sfruttamento dissennato, della ripetitività, della routine. I Matia sono già qualcosa di «diverso» nel panorama della musica italiana ed europea. Hanno ragione quelli che li paragonano agli Ultravox, ai nuovi alfieri della musica elettronica più seria.

Sono anche intelligenti, questi cinque genovesi trapiantati a Milano, che riescono ancora a divertirsi e a divertire, senza mai sbracare. Fanno un passo alla volta, e resistono alle lusinghe dei gatti e delle volpi che ripetono loro *«non vedi che è un vero affare, non perdere l'occasione»*, e che ci fanno sopra tanti discorsi complicati. Di loro adesso parlano le riviste d'élite, su «Quarta parete» è uscita una lunga intervista. Faranno anche il teatro, è deciso, e se sapranno bene amministrarsi hanno i mezzi per diventare un gruppo di spettacolo totale a respiro internazionale. Anche post-moderni, se vogliamo. Purché non perdano il senso delle dimensioni: forse non sono solo canzonette, ma l'umiltà è importante.

Gabriele Ferraris

STASERA — Film dal dramma di Miller

QUELLO SGUARDO
dal ponte alla Rete Tre

Nella serie «Teatro con la macchina da presa» — Rete tre, tutti i venerdì alle 20.30 — non poteva mancare *Uno sguardo dal ponte* che è un esempio fra i più tipici di una commedia di successo dal quale è stato ricavato un film, se non di successo, certamente ancora oggi noto. *Uno sguardo dal ponte* andò in scena per la prima volta a New York nel 1955.

L'autore, Arthur Miller, aveva 40 anni ed era già abbastanza celebre per i drammi che scriveva prima di diventarlo ancora di più per la sua famosa vicenda sentimentale: il matrimonio con Marilyn Monroe.

In Italia la commedia fu rappresentata nel gennaio del 1958, al Teatro Eliseo, dalla Compagnia Stoppa-Morelli, regia di Visconti. Il lavoro aveva toni ed atmosfere che lo rendevano particolarmente adatto per il pubblico italiano. E', come si sa, la storia di Eddie Carbone, un italo-americano che vive serenamente con la moglie Bea e la nipote.

Un giorno in casa Carbone capitano due cugini di Eddie (si tratta di due fratelli: uno è un uomo fatto, l'altro è un ragazzo) che sono sbarcati clandestinamente a New York. I due sperano di stare nascosti per un po' di tempo, di trovare un lavoro ed una raccomandazione e quindi, con un po' di buona volontà delle autorità cittadine, di regolarizzare la faccenda del passaporto prima e della cittadinanza poi. In casa Carbone si fa festa per i nuovi arrivati ai quali non solo Eddie, ma più ancora la moglie Bea e la nipote, manifestano calore ed affetto.

Accade, però, l'inevitabile. La nipote di Eddie si innamora del minore dei fratelli e ciò scatena prima la derisione e poi la rabbia di Eddie il quale aveva per tanto tempo, forse senza rendersene conto, covato una passione per la giovane. L'atmosfera si fa incandescente. Eddie dapprima sfida il maggiore dei fratelli ad una prova di forza fisica dalla quale esce sconfitto, e poi, travolto dalla gelosia, denuncia i due cugini alle autorità di immigrazione. La tragedia giunge sanguinosa e spontanea nel momento in cui i due clandestini stanno per essere arrestati.

Eddie Carbone, nella versione teatrale italiana, fu Paolo Stoppa che trasfuse nel personaggio i fermenti di un odio forse più ragionato che sentito. Bea fu una grande Morelli; la ragazza Ilaria Occhini; i due cugini: Sergio Fantoni e un giovane e bravo Corrado Pani.

Il film, che vedremo stasera, seguì quattro anni dopo, regista Sidney Lumet, protagonista Raf Vallone. A differenza di Stoppa, Vallone visse il dramma di Eddie Carbone con un elemento scatenante in più: quello del suo meridionalismo, nella cui cultura l'infamia del tradimento, che non si ammette in un uomo del Sud (specie in quelli di una volta), appariva come riscattata dalla disperata passione per la bella nipote.

I ruoli femminili furono interpretati da Maureen Stapleton e Carol Lawrence. Il giovane ed innamorato emigrante fu un ventiquattrenne Jean Sorel in quel periodo sulla cresta dell'onda.

ANTEPRIMA — «UN RAGAZZO, UNA RAGAZZA»

MARINA SUMA
è l'amore di Calà

ROMA — — Dopo il successo del suo film d'esordio *(Vado a vivere da solo)*, Marco Risi è tornato dietro la macchina da presa per realizzare *Un ragazzo, una ragazza*. Una pellicola che ha ancora una volta Jerry Calà protagonista e che ancora una volta affronta temi che toccano da vicino la fascia giovane del pubblico.

La storia, ideata da Enrico e Carlo Vanzina e scritta da Furio Scarpelli e Marco Risi, si sviluppa nell'arco degli ultimi cinque anni sullo sfondo di un'Italia che cambia rapidamente e segue da vicino l'amore dirompente e testardo di Jerry Calà per Marina Suma.

Lui è uno studente lavoratore un po' dispersivo che, come Pinocchio, si lascia distrarre e sviare da ciò che gli succede intorno. Lei è una ragazza più determinata e positiva seriamente intenzionata a laurearsi all'università di Milano dove è approdata da Napoli.

«Sullo sfondo di questo amore — dice Marco Risi — *c'è, per chi è capace di scorgerlo, un piccolo ritratto dell'Italia dal '78 all'83; insomma il film vuole proporre qualcosa di più delle solite storie banali e ridanciane»*.

Accanto a Jerry Calà e Marina Suma recitano Monica Scattini, Nino Prester, Francesca Ventura e Gianfelice Imparato. La produzione è della «Numero Uno cinematografica» di Claudio Bonivento che ha già realizzato alcuni film di successo come *Sapore di sale* e *Vado a vivere da solo*. *Un ragazzo, una ragazza* uscirà sugli schermi nel febbraio dell'84.

MARINA SUMA NEL FILM DI RISI

La città scopre la «musica da vedere»

VIDEOBOOM
Torino come Londra

Torino come Londra? A giudicare dal *videoboom* che sta attraversando la nostra caldissima estate, si direbbe di sì. Al nuovo *medium* si sono convertiti persino i Punti Verdi: alla Pellerina funziona tutte le sere un videodiscoteca e una cospicua quantità di materiale video è compresa nella programmazione di Palazzo Reale. Ma non è finita: la settimana scorsa, i torinesi hanno anche potuto partecipare alle due «Notti dei cento video», organizzate al Colosseo da un drappello di cooperative operanti nel settore — Art Video, Dan Video, Aiace Lab., Movie Club e Mito — per presentare i cento video promozionali «più belli del mondo» (*video-promo*, si dice in gergo, cioè quelli realizzati per il lancio di un disco) arrivati dritti dritti dal Festival di Salsomaggiore 83. E nonostante il caldo torrido del teatro di via Madama Cristina, le presenze hanno superato il migliaio. Il che vuol dire che la moda del film in cassetta ha messo radici anche qui.

Per la verità, pare che Torino sia stata — con Bologna — la prima città in Italia ad avere un videobar (il Metrò di via Gioberti), cioè una specie di «immaginoteca» dove si va a bere qualcosa con gli amici e quasi subito ci si dimentica della compagnia, ipnotizzati dalle immagini che passano sulla parete-schermo. L'idea del videobar, come quella della videodiscoteca, arriva dagli Stati Uniti, ma anche, e soprattutto, dall'Inghilterra, dove il *video music* ha emesso il suo primo, rockettaro vagito: è infatti a Londra, alla fine degli Anni 70, che si scatena la cosiddetta *Promo Revolution*.

Il primo gruppo a tentare la strada del video promozionale era stato quello dei Queen (il titolo era *Bohemian Rhapsody*, realizzato da Bruce Gowers), con un effetto-vendita talmente straordinario da convincere le case discografiche inglesi ad adottare senza riserve il nuovo medium. Da qui al sempre più sofisticati *video-fiction*, il passo è stato breve: oggi, quello del video è diventato un vero e proprio genere, con il suo linguaggio, le sue riviste specializzate e i suoi maestri, abilissimi nel condensare in tre minuti — durata media di un pezzo musicale — immagini, ossessioni e sogni espressi da una canzone.

Uno di questi maestri, considerato lo Steven Spielberg del video-music, è Russell Mulcahy, l'australiano trentenne autore di quell'*Angry like a wolf* dei Duran Duran che l'altra sera al Colosseo ha avuto un successo strepitoso. Effettivamente, dopo aver assistito a una sagra del video-music come «Le notti», ci si rende conto che questo mezzo offre al regista possibilità straordinarie di sperimentare nuove tecniche, con costi che stanno fra i 30 e i 120 milioni di lire a seconda della «ricchezza» della produzione.

Ma nell'universo del video non esiste soltanto quello musicale. I film in cassetta, su cui si è costruito un mercato fra i più redditizi (in Francia, il giro d'affari dei distributori ha superato nell'82 i 200 milioni di franchi, mentre i tedeschi, nello stesso anno, hanno speso 32 milioni di marchi in apparecchiature per la videoregistrazione), attingono per i loro soggetti dai generi più vari. In Germania, per esempio, il 45% delle vendite riguarda le categorie guerra-orrore-avventura. E così pure nei paesi scandinavi, tanto che il 40% dei bambini svedesi fra i 6 e i 12 anni è convinto che si possa morire soltanto di morte violenta (questo, pare, grazie all'influenza dei videofilm comprati dai genitori).

Per quanto riguarda l'Italia, invece, non si possono ancora fare statistiche. Buoni ultimi, il video lo abbiamo appena scoperto. Ma c'è chi sostiene che la videomania, *«epilogo inevitabile della civiltà dell'immagine»*, sta già mietendo numerose vittime anche da noi.

Eva Ferrero

Rete uno

13 — **Voglia di musica.** Musiche di Monteverdi, Lasso, Janequin, Vecchi, Gesualdo, Calmo, Banchieri. Con i Madrigalisti Romani
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **La telefonata,** di Nunzio Malasomma, con Isa Pola, Mimì Aylmer, Luigi Cimara, Sergio Tofano. Italia commedia 1932 — *Avventure sentimentali e professionali di una bellissima impiegata dei telefoni. Si intrecciano pettegolezzi, equivoci, amori inesistenti e amori veri. Le conversazioni delle telefoniste con gli abbonati vengono infine eliminate causa l'introduzione del telefono automatico*
15 — **Mister Fantasy,** musica da vedere
15,50 **Happy Days: solo quando bacio,** telefilm
16,15 **Azzurro quotidiano,** storie di pesci e pescatori del Mediterraneo raccontate da Carlo Gasparri. Settima puntata: **Il museo sotto il mare**
16,40 **Artisti d'oggi,** documenti
17 — **Fresco Fresco,** quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi
17,10 **Astroboy,** cartoni animati
17,30 **In studio con ospiti e musica,** varietà
18 — **Colorado,** sceneggiato. Con Dennis Wehaver, Clynn Turman — *John Skimmerhorn parte per il Kansas e inizia ad assumere uomini per un trasporto di bestiame. Ingaggia fra gli altri il cuoco messicano Nancho e l'espertissimo Poteet*
18,30 **Buon appetito e poi...,** attualità
18,45 **Disco Fresk,** musicale
19 — **Jack London: l'avventura del Grande Nord,** telefilm. Seconda puntata — *Il misterioso Gustavson, cercatore d'oro di grande esperienza e dal carattere insopportabile entra nel gruppo. Durante il viaggio avvengono i primi scontri*
19,30 **Guarda e vinci,** quiz
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Ping Pong,** attualità
FILM 21,25 **Strano interludio,** di R. Z. Leonard, con Clark Gable, Norma Shearer, May Robson, Maureen O'Sullivan. Usa drammatico 1932 — *Una giovane per fare dispetto al padre che le ha impedito di sposare l'uomo amato, sposa il primo che incontra, individuo scialbo e mediocre. Ma poco dopo le capita di incontrare il vero amore*
22,25 **Telegiornale**
22,30 **Strano interludio,** secondo tempo
23,20 **Tg1 notte**

Rete tre

19 — **Tg3** - Intervallo con favole popolari ungheresi, cartoni animati
19,25 In diretta da Montepulciano: **Ottavo cantiere internazionale dell'Arte.** Nel quadro dell'ottavo Cantiere Internazionale dell'Arte artisti di tutta Europa si sono ritrovati per confrontare le diverse esperienze e allestire spettacoli fra cui il Don Giovanni diretto da Jaon Lathan-Koenig
19,55 **La cinepresa e la memoria,** momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970. Terza serie: i bambini: **Le prime parole** (1968)
20,05 **Lo sport nei giochi popolari: ed è subito storia,** documenti. Quinta puntata: **La maschera e il bracciale**
FILM 20,30 **Teatro con la macchina da presa: Uno sguardo dal ponte,** di Sidney Lumet, con Jean Sorel, Maureen Stapleton, Raf Vallone. Italia-Francia drammatico 1962
22,25 **Tg3** - Intervallo con favole popolari ungheresi, cartoni animati
22,50 **Concertone: Little River Band,** musicale

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Vetrina di azzurro '83,** musicale
14 — **Così non è, se vi pare,** documenti. Quinto episodio: **Il buio oltre lo sguardo**
14,30 **Occhi dal cielo,** documenti
14,50 **Rotta Karachi,** documentario
FILM 15,30 **L'oro di Roma,** di Carlo Lizzani, con Anna Maria Ferrero, Jean Sorel, Gérard Blain, Andrea Checchi, Paola Borboni. Italia drammatico 1961 — *Il maggiore Kappler, comandante della piazza romana durante l'occupazione nazista della città, chiede alla comunità ebraica un riscatto di cinquanta chili d'oro promettendo che in cambio rinuncerà alla deportazione di duecento prigionieri. C'è chi vorrebbe rispondere subito con l'uso delle armi, e chi invece accetta il compromesso. I cinquanta chili d'oro vengono raccolti e consegnati, ma Kappler non mantiene la promessa*
17 — **Tandem estate,** varietà presentato da Toni Binarelli. Nel corso del programma: **Klimbo,** cartoni animati - **Ridiamo con...,** telefilm - **L'Apemaia,** cartoni animati - **Viaggio dell'obelisco,** documentario
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Giallo, arancione, rosso, quasi azzurro,** un programma di Giorgio ed Elda Moser. Nel corso della trasmissione: I misteri del profondo blu, documentario
19,45 **Tg2**
20,30 **Storia di un italiano,** un programma ideato e realizzato da Alberto Sordi. Seconda puntata
21,45 **Tg2 dossier,** attualità. Per la serie replay estate: La carovana dei delinquenti. Documentario su un sistema alternativo di detenzione: una diligenza percorre gli Stati Uniti. A bordo si trovano delinquenti ed educatori
22,35 **Tg2 stasera**
22,45 **1908?,** documenti. Messa in scena della Compagnia del Collettivo. Con Imer Palacciani, Claudia Bellassai, Liliana Bolognesi
23,35 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

18 — **Cartoni animati**
18,25 **Il dirigibile,** varietà per i ragazzi presentato da Maria Giovanna Elmi e Mal. Undicesima puntata
18,50 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,05 **Anna, giorno dopo giorno,** sceneggiato. Trentatreesima puntata
19,20 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentata da Wilma De Angelis
19,30 **Gli affari sono affari,** quiz
20 — **Medici di notte: Medicina personale,** telefilm. Seconda parte
20,30 **Jerry Lewis show,** varietà
FILM 21,30 **Il teatro di Peppino De Filippo: per me come se fosse,** prosa — *Camillo Tarataglia, individuo gelosissimo, irrompe in casa di un conoscente credendo di trovarvi la moglie in flagrante adulterio. La donna non c'è e lui si rende conto di essere stato solo suggestionato da un sogno. La cosa comunque scatena una serie di equivoci*
23,35 **Police Surgeon,** telefilm
— **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Adolescenza inquieta,** sceneggiato
14,30 **Operazione Superdome,** di Jerry Jameson, con David Janssen, Eddie Adams. Usa giallo 1978
16,25 **Bim Bum Bam,** per i ragazzi: **I Superamici,** cartoni animati
18 — **La grande vallata,** sceneggiato
19 — **Wonder Woman,** telefilm
20 — **Soldato Benjamin,** telefilm
FILM 20,30 **Sangue e arena,** di Rouben Mamoulian, con Linda Darnell, Anthony Quinn. Usa drammatico 1941 — *Figlio di un famoso torero morto nell'arena vuole ripercorrere le orme del padre e ci riesce diventando ricco e famoso. Una bellissima avventuriera lo distoglie dal lavoro e dalla famiglia. Quando lui capisce di sbagliare torna nell'arena ma è il suo ultimo combattimento*
22,40 **Agenzia Rockford,** telefilm
FILM 23,40 **Le manie di Mr. Winninger,** di José Luis Madrid, con Waldemar Wholfhart, Patricia Loran. Spagna avventuroso 1970
1,20 **Cannon,** telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **General Hospital,** sceneggiato
FILM 15,15 **Erasmo il lentigginoso,** di Henry Koster, con James Stewart, Fabian, Glynis Johns, Brigitte Bardot. Usa commedia 1965
17 — **Search,** telefilm
18 — **La piccola grande Nell,** telefilm
18,30 **Popcorn,** musicale
19 — **Tutti a casa,** telefilm
19,30 **Kung Fu,** telefilm
20,25 **Arabesque,** telefilm
FILM 21,25 **Unico indizio una sciarpa gialla,** di René Clément, con Faye Dunaway, Frank Langella. Usa giallo 1971 — *Un'organizzazione di spie rapisce i figli di uno scienziato affinché questo riveli alcuni segreti industriali. Perfino sua moglie viene sospettata di complicità nel rapimento, ma un azzeccato colpo di scena finale capovolge la situazione*
23,25 **Golf-Vela**
FILM 0,25 **La nipote Sabella,** con Renato Salvatori. Italia comico 1958 — *Due coppie in gara: chi avrà una figlia e la chiamerà come la nonna erediterà il suo terreno petrolifero*

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

14 — **Agua viva,** sceneggiato. Con Angela Leal
FILM 14,45 **Non desiderare la donna d'altri,** di Delbert Mann, con Louise Flechter, Wayne Rogers, Bert Convy. Usa drammatico 1978
16,30 **Gordian,** cartoni animati
17 — **Temple e Tam Tam,** cartoni animati
17,30 **Cio Cio,** cartoni animati
18 — **Star Blazers,** cartoni animati
18,30 **Quella casa nella prateria,** telefilm
19,30 **Quincy,** telefilm
20,30 **Time Express,** telefilm
FILM 21,30 **E' nata una stella,** di Frank Pierson, con Barbra Streisand, Kris Kristofferson. Usa drammatico 1976 — *Un cantante ormai in fase discendente nota in un locale notturno una ragazza che lo colpisce per la splendida voce. Fa in modo di conoscerla, comincia a frequentarla, se ne innamora (da lei corrisposto), la sposa e riesce anche a farne una star. Lui decade del tutto e muore quando lei è al culmine del successo*
FILM 0,15 **Incidente aereo,** drammatico

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,15 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **Nord-Sud e viceversa.** Viaggio nei pomeriggi del mondo con Lino Matti, Chiara Barbarossa, Giulio Salierno e Sergio Fedele
16 — **Il Paginone - Estate** a cura di Giuseppe Neri
17,25 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter.** Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
18 — Ileana Ghione e Sergio Fantoni presentano **Ipotesi.** Programma di Barbara Costa
19,30 **Radiouno jazz '83.** Alla ricerca del jazz perduto. Programma di Lilian Terry
20 — **Il più lungo giorno.** Radiodramma di Bruno Longhini, con Sergio Fantoni, Anna Miserocchi
21 — **Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch**
22,28 **I grandi valzer**
23,05 In diretta da Radiouno a cura di Gianni Bisiach **La Telefonata** di Piero Cimatti

DUE (FM 95.6)

13,41 Francesco Vairano presenta **Sound-Track.** Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
15 — **Storia d'Italia e dintorni.** Come si divulga la storia a piacer nostro
15,45 **Musica da passeggio.** Dischi a gusto misto presentati da Loredana Lipperini
16,32 Manfredo Matteoli presenta **Perché non riparlarne?**
17,32 **Aperti il pomeriggio.** Due ore di musica e divagazioni in compagnia di Gianfranco Agus
19,50 **Una finestra sulla musica** a cura di Mauro De Cillis
20,45 Sere d'estate **Pioggia di stelle.** I grandi della musica leggera in biografie sonore di Marco Neirotti
22,40 **Un pianoforte nella notte** a cura di Gino Nappo

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Giulia Arborio Mella
21,10 **Nuove musiche.** Presenta Gianfranco Zaccaro
22,10 **La musica da camera di Schuman** 5° trasmissione
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica.

Svizzera

18,15 **La bestia**, animazione della serie «Dynomutt»
19,10 **Tra cielo e mare**, documentario
19,35 Da Locarno: **XXXVI Festival internazionale del film**
20,40 **I malati, che ci governano - Roosevelt - Stalin - Churchill**
21,45 **Video-match**. Torneo televisivo a squadre
FILM 23,05 **Un hippie nel marines**, di Joseph Sargent, con Darren McGavin, Earl Holliman, Jean-Michael Vincent, John Gruber

Capodistria

14 — **Confine aperto**. Trasmissione in lingua slovena
18 — **Un caso di assassinio**, telefilm
19 — **Temi d'attualità**
19,30 **Punto d'incontro**
19,45 **Gioco pericoloso**, telefilm
FILM 20,45 **Amore rosso**, di Aldo Vergano, con Marina Berti, Massimo Serato, Arnoldo Foa. Italia commedia
22,05 **Tuttoggi**
22,15 **Zeit im bild**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

FILM 14,30 **Il mio nome è Mallory «M» come morte**, di Mario Moroni, con Robert Wood, Gabriella Giorcelli. Italia western 1971 — *I due proprietari di un ranch" debbono combattere contro due fuorilegge che intendono impadronirsi del loro averi*
16— **Kimba il leone bianco**, cartoni animati
16,50 **Tocca a te milord**, telefilm
17,45 **Laura**, sceneggiato
18 — **Ispettore Regan**, telefilm
19 — **Almanacco storico del Piemonte**
19,45 **Side-Street**, telefilm
20,30 **Scusa mi presti tua moglie?** Commedia in due tempi con Ric e Gian. Regia di Cino Tortorella
FILM 22,30 **Il delitto Dupré**, di Christian-Jaque, con Bourvil, Marina Vlady, Virna Lisi, Claude Brasseur, Umberto Orsini. Francia drammatico 1963 — *Caterina Dupré, assassinato il marito, cerca di far sospettare l'infermiera Gina, ex amante dell'ucciso. Questa è condannata grazie all'intervento dell'avvocato Cassidi, amante di Caterina. Il giudice Goudet però non è convinto*
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Erica... un soffio di perversa sessualità**, di José M. Forque, con Fernando Rey, Sue Lyon. Spagna drammatico 1974 — *Un giovane di pochi scrupoli mette alle costole di un uomo ricco e cieco una bella ragazza, mentre lui prepara il delitto perfetto che dovrebbe permettergli di impossessarsi del patrimonio*
FILM 2,30 **L'araucana massacro degli dei**, di Julio Coll Cleramount, con Elsa Martinelli, Venantino Venantini. Italia avventuroso 1971 — *Nel 1539 il capitano spagnolo Pedro de Valdivia compie una spedizione nei territori abitati dagli Araucani, li sottomette e battezza la regione col nome di Nuova Estremadura*
FILM 4 — **Oh! Calcutta**, di Guillaume Martin Aucoin, con Mark Dempsey, Patricia Hawkins, George Welbes. Usa musicale 1972 — *Versione cinematografica dello spettacolo teatrale di Kenneth Tyan. Sette episodi che narrano altrettante storie sessuali*
FILM 5,30 **Io sono curiosa**, di Vilgot Sjoman, con Lena Nyman, Borje Ahstedt. Svezia commedia 1967

Videogruppo Canali 52-54; 57

FILM 13 — **Stanotte sorgerà il sole**, di John Huston, con Jennifer Jones, John Garfield. Usa drammatico 1949
FILM 14,45 **La mia vita per tuo figlio**, di William Dieterle, con Robert Cummings, Lizabeth Scott. Usa drammatico 1951 — *Una donna che non può più avere figli ama morbosamente la figlioletta. La sorella, innamorata del cognato, un giorno causa involontariamente la morte della bambina. Il destino la punirà*
16,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
17,30 **Selvaggio West**, telefilm
18,30 **Agenzia estate**
19,10 **Insight**, telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,30 **La lunga linea grigia**, di John Ford, con Tyrone Power, Maureen O'Hara, Robert Francis. Usa guerra 1955 — *La carriera militare di un sergente istruttore dei cadetti di West Point, che ebbe tra i suoi allievi il presidente degli Stati Uniti Eisenhower, è lo spunto per celebrare le glorie dell'Accademia*
22,10 **Gunsmoke**, telefilm

Nuova Manila Canale 44

16,30 **Il mondo degli animali**, documentario
17 — **Le rigolò**, 50 minuti di risate
18 — **Vecchio Piemonte**
FILM 19 — **Il credo della violenza**, con Steve Alaimo. Usa avventuroso 1967
20,30 **Il mondo degli animali**, documentario
21 — **Un po' qua un po' là**, varietà condotto da Luciano Salce
22,30 **Promozionando**
FILM Al termine **7 volte al giorno**, di Dennis Heroux, con Rosanna Schiaffino. Canada commedia 1971

Quartarete Canali 22-35; 23

17 — **Una famiglia intraprendente**, telefilm
17,30 **Mixage**. Programma di filmati musicali a richiesta
18,30 **I grandi personaggi**, cartoni animati
19 — **Autorally show**
19,30 **Police surgery**, telefilm
20— **Pesca sport**
20,35 **Affari di cuore**, telefilm
21,30 **Special fantascienza «Le bestie giganti»**
22,30 **I viaggi e le avventure**: «Ituri la foresta che vive», IV episodio
23 — **Tuttomotori**
FILM 0,30 **Zitto e... mosca!**, di Mario Zampi, con Oscar Homolka, Nadia Gray, George Cole. Gran Bretagna satirico 1952 — *Un tecnico del centro atomico inglese si reca in Francia portando nella borsa, per sbaglio, il progetto di una bomba atomica. Avvicinato da un agente sovietico, il distratto tecnico si lascia convincere a seguirlo in Russia. Qui finalmente scopre la verità, fugge e dopo varie peripezie riesce a mettere al sicuro i preziosi documenti*

Telecity Canali 63-38-36

FILM 14,25 **Le orme**, di Luigi Buzzoni, con Florinda Bolkan, Peter McEnery, Caterina Boratto, Klaus Kinski. Italia drammatico 1975. — *Gli incubi d'una giovane traduttrice, ossessionata da una mania di persecuzione originata dalle riprese dello sbarco sulla Luna, si fanno sempre più preoccupanti*
16 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
17 — **Incontri musicali**
17,30 **Viva** - Spazio tv per ragazzi
18,30 **Superclassifica show**
19,30 **Capitani e re**, telefilm
FILM 20,25 **L'ultimo colpo dell'ispettore Clark**, di Robert Michael, con Henry Fonda, Leonard Nimoy, James McEachim. Usa poliziesco 1973. — *L'ispettore di polizia Clark, alla vigilia del pensionamento, salta la barricata e con la complicità di tre malviventi tenta di svaligiare sei auto blindate cariche d'oro*
22,15 **Giovani avvocati**, telefilm
FILM 23,15 **L'Italia s'è rotta**, di Stefano Vanzina, con Alberto Lionello, Enrico Montesano. Italia commedia 1976. — *Due immigrati siciliani decidono di lasciare Torino*
0,50 **L'ispettore Bluey**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — **Perry Mason**, telefilm
FILM 15 — **Stalingrado**, di Frank Wysbar, con Joachim Hansen, Wilhelm Borchert. Germania guerra 1959. — *Durante l'assedio di Stalingrado la seconda armata tedesca subisce un contrattacco russo e viene quasi decimata*
16,30 **7° Continente**, documentario
17 — **Cartoni animati**
18 — **Sandokan la tigre della Malesia**, telefilm
19 — **Totò**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Perry Mason**, telefilm
FILM 21,30 **La decima vittima**, di Elio Petri, con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Elsa Martinelli. Italia fantascienza 1965. — *A Roma in un futuro che ha abolito tutte le guerre, l'aggressività umana viene sfogata in un gioco di società: la caccia all'uomo. Si affrontano Caroline, americana efficientista nata da una fecondazione artificiale e Marcello, pigro romano, preoccupato per i suoi guai familiari*
FILM 23,15 **Una moglie giapponese?**, di Gian Luigi Polidoro, con Gastone Moschin. Italia commedia 1968

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Simon Templar**, telefilm
FILM 15,30 **La ragazza in vetrina**, di Luciano Emmer, con Lino Ventura, Magali Noël
17 — **Furia**, telefilm
19 — **Barnaby Jones**, telefilm
19,45 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,15 **Il giovedì**, di Dino Risi, con Michèle Mercier, Walter Chiari. Italia commedia
22 — **Sulle strade della California**, telefilm
FILM 23 — **Subterfuge**, di P. Gramham Scott, con Gene Barry, Joan Collins. G.B. giallo 1972

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,15 **7 uomini d'oro nello spazio**, di Alfonso Brescia, con Marisa Longo, Gianni Garko. Italia fantascienza
19 — **Terza pagina** «Vita diocesana»
19,30 **La famiglia Smith**, telefilm
FILM 20,30 **Se mi arrabbio spacco tutto**, di George Ovadia. Israele avventuroso 1977
22 — **Monitor** «Le religioni cinesi»
22,30 **La famiglia Jefferson**, telefilm

Videouno Canali 53-39-26

18 — **Telefilm**
18,25 **Cartoni animati**
18,50 **Cartoni animati**
19,15 **Telefilm**
20,15 **Squee Zoom**
FILM 20,45 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telefilm**
FILM 22,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Primantenna Canali 27-44-38

20 — **Suspence**, telefilm
20,30 **Cineteca**: Film
22 — **Gli investigatori**, telefilm
23 — **Film della notte**

Telemalta Canali 41-60-37

19 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
19,30 **Harry O**, telefilm
FILM 20,30 **Sangue e arena**, di Rouben Mamoulian, con Tyrone Power, Rita Hayworth. Usa drammatico 1941
22,40 **Agente speciale**, telefilm
FILM 23,30 **L'uomo della Mancha**, di Arthur Miller, con Peter O'Toole, Sofia Loren, James Coco. Usa commedia 1972

Studio Nord Canali 21-56; 68

19 — **Columbia fantasy**, cartoni animati
19,30 **Trider G7**, cartoni animati
20 — **Il tesoro degli olandesi**, telefilm
20,30 **Columbia fantasy**, cartoni animati
FILM 21 — **Pattuglia invisibile (Gli eroi del Pacifico)**, di Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn. Usa guerra 1945
FILM 23 — **Lampi sul Messico**, di Sergei M. Eisenstein. Usa drammatico 1933

Telecupole Canali 64-57; 21

15,30 **La fidanzata di tutti**, di Bruce Humberstone, con Betty Grable, Dorothea Kent. Usa commedia 1944
17 — **Cartonissima!**
18,30 **Fulmine**, telefilm
19,30 **Garrison commando**, telefilm
FILM 20,30 **Signorine, non guardate i marinai**, di George Marshall, con Betty Hutton, Eddie Bracken. Usa musicale 1942
22,30 **Project-Ufo**, telefilm
FILM 23,30 **Piccolo mondo antico**, di Mario Soldati, con Alida Valli, Massimo Serato

Canale 68 Canali 68-57

FILM 14 — **Come inguaiammo l'esercito**, di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
15,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Supercartoni**: Mazinga, Top Cat, Carttons, Buford
19 — **Hazell**, telefilm
20 — **Natura selvaggia**, documentario
FILM 20,30 **Sinfonia fatale**, di Victor Stoloff, con Douglas Montgomery, Sarah Churchill. Italia-Gran Bretagna drammatico
22 — **Videosera**
FILM 22,30 **La notte dei demoni**, Horror

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

ISABELLE ADJANI IN «DRIVER» STASERA A PALAZZO REALE

PRIME VISIONI

Ambrosio (c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007) Lire 4500 — **Momenti intimi di Madame Claude**, con Alexandra Stewart, Dirke-Altevogt, Lena Carlson (Usa-Colori) — Raffinate avventure erotiche di una bella, affascinante fanciulla dai gusti particolari. Viet. 18. **Commedia erotica**. 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. **Non recensito**

Ariston (v. Lagrange 21, Tel. 546.147) Lire 4500 — **Reclute e seduttori**, di Boaz Davidson, Con Zachi Noy, Jonathan Segall, Yftach Katzur (Usa-Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di militari divisi fra disciplina e avventure sentimentali. Vietato 14. **Commedia**. 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. **Prima visione**

Arlecchino (c. Sommeiller 22, Tel. 587.190) Lire 4500 — CHIUSO PER FERIE

Augustus (p. C.L.N. 248, Tel. 530.714) Lire 4500 — CHIUSO PER LAVORI

Capitol (v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605) Lire 4500 — CHIUSO PER LAVORI

Centrale D'ESSAI (v. C. Alberto 27, Tel. 540.110) Lire 4000 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo (v. Goito 5, Tel. 650.71.00) Lire 4500 — CHIUSO PER LAVORI

Doria (v. Gramsci, Tel. 542.422) Lire 4500 — **Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino**, di Ulrich Edel, con Natja Bruckhorst (Germania-Colori) — Storia vera di una ragazza berlinese coinvolta nella droga e nella prostituzione. Vietato 14. **Drammatico**. 16; 18,05; 20,15; 22,30. ★★/●●●●

Gioiello (v. C. Colombo 31, Tel. 500.760) Lire 4500 — CHIUSO PER FERIE

Ideal (c. Beccaria 4, Tel. 541.523) Lire 4500 — CHIUSO PER FERIE

Lilliput (v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100) Lire 4500 — **Tootsie**, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.v. **Commedia**. 15,45; 18; 20,15; 22,30. ★★★/●●●●

Lux (Gall. S. Federico, Tel. 541.283) Lire 4500 — CHIUSO PER LAVORI

Nazionale (v. Pomba 7, Tel. 518.850) Lire 4500 — CHIUSO

Olimpia (v. Arsenale 31, Tel. 532.448) Lire 4500 — CHIUSO PER FERIE

Reposi (v. XX Settembre, Tel. 531.400) Lire 4500 — CHIUSO PER FERIE

Romano (Galleria Subalpina, Tel. 510.145) Lire 4500 — Per i **Punti Verdi**, replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale. **Interceptor II**, di George Miller, con Mel Gibson, B. Spence. Ore 16,30; 18,30. L. 1500. **Avventuroso. Riedizione**

Studio Ritz (v. Acqui 2, Tel. 830.521) Lire 4500 — CHIUSO PER LAVORI

Vittoria (v. Roma 356, Tel. 561.789) Lire 4500 — CHIUSO PER LAVORI

PROSEGUIMENTI

Ambra (v. C. Salute 77, Tel. 297.197) Lire 3000 — CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA. PROSSIMA RIAPERTURA

Arco-Inc. (c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.821) Lire 3500 — CHIUSO PER FERIE

Faro (v. Po 30, Tel. 832.214) Lire 3000 — CHIUSO

La Perla (c. De Gasperi 26, Tel. 584.791) Lire 3500 — CHIUSO PER FERIE

Massaua (p. Massaua 9, Tel. 795.803) Lire 3000 — CHIUSO PER FERIE

Massimo (v. Montebello 8, Tel. 876.061) Lire 3000 — **Horror Safari**, con Laura Gemser, Steward Withman (Usa-Colori) — Bellissima ragazza di colore rimane invischiata in avventura spaventosa e piccante fra bestie feroci e pericolose tribù. Non viet. **Avventuroso**. 20,30; 22,30. **Oggi la prima**

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560): Chiuso per ferie

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, telefono 749.23.62): **Chiamami aquila**, con John Belushi, B. Brown, ore 20-22,20. **Commedia**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, telefono 544.077): Chiuso per ferie. Riapertura il 27 agosto

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, telefono 587.715): Chiuso per ferie

ZONA FRANCIA

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 88, telefono 749.2907): Chiuso per ferie

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **Sex operation** (S.P.K. hard v. o). Con Gabriel Pontello. Ap. 14,30 ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, telefono 650.5470): CHIUSO PER FERIE. Riapertura 25 agosto

ORFEO (piazza Carlina, telefono 839.6701): **Stud Service**, novità Usa. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, telefono 749.6951): **Unsatisfied lips of Greta** - Novità Usa. Apertura 15; ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, telefono 530.885): **Bel Ami, il mondo porno delle donne**. Ap. 10; ult. 22

SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): Chiuso per ferie

TORINO (via Buozzi 6, telefono 530.353): Hard Festival S.P.K.: **Pornografia viziosa**. Ap. 14,30; ult. 22,30 (tessera a riduzione valida tutti i giorni).

ROMA BLUE (via San Donato 40, telefono 487.765): **Voglie bagnate**, Serena, Laura, Dominique. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 2500

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Le porcellone superdotate**. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, telefono 871.642): **Calore intimo di una moglie ninfomane**. Ap. ore 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Cristina la porcellona della 5ª strada**. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **I sogni segreti di Monique**, M. Cordin. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, telefono 287.974): **Barbara e le mogli viziose**. Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): Dalle 14,30 alle 24 continuato. **Lustackreie im Strok**, Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

Redford campione di baseball

BUFFALO. ROBERT REDFORD IMPEGNATO IN UN ALLENAMENTO DI BASEBALL AL WAR MEMORIAL STADIUM, DOVE SI SONO INIZIATE LE RIPRESE DEL FILM «THE NATURAL». REDFORD VI INTERPRETA UN CAMPIONE DEGLI ANNI 30

TEATRI

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83»: Domani ore 21,15 il «Gruppo Charà» in Percorsi. Musiche di Stefano Maria Ricatti, coreografie di Maria Vittoria Campiglio. Inf. tel. 0142/923.431.

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 16. Inf. tel. 011/660.668.

TEATRO ESEDRA DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - 1883-1983 Centenario Gozzaniano - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Agliè presentano sabato 6 agosto ore 21,30 **6 agosto 1911 Una serata al cinema**, documentari, film, comiche del periodo 1898-1911. Accompagna al piano Giuseppina Scravagneri. Ingr. L. 3000. Inf. e pren. (0124) 33.904.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Antro del Mago.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 orch. Rocky.

GARDEN (str. Valsalice 2, tel. 655.859, bus 64): ore 21 venerdì che si distingue. Orchestra Marmittoni di Romagna del M° Pino Ungolo. Giochi, omaggi, premi.

LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze.

LE ROI - Nel giardino: ore 21 Bal Musette.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. Gasparino.

SIR FRANCIS PUB (via Monginevro 62 - aria condizionata): servizio ristoro.

MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: **La porcellona**. Viet. 18.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Mare... mare mare voglia di...** non viet.

CIRIE'
ITALIA: **Assassinio cimitero etrusco.**

MONTANARO
VITTORIA: **Psicologia del sesso.** Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Desideri caldi e bagnati.**
ITALIA: **L'ultima sfida.**

SAN SICARIO
S. SICARIO: pomeriggio **Incredibile viaggio verso l'ignoto**; sera **Io Chiara e lo Scuro.**

SESTRIERE
FRAITEVE: **Una lama nel buio.**

VALPERGA
AMBRA: **Delitto sull'autostrada.**